

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. **8**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI**

(Esercizi 1991, 1992, 1993 e 1994)

Trasmessa alla Presidenza il 2 luglio 1996

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 19/96 del 16 aprile 1996	Pag.	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia italiana fondata da Giovanni Treccani per gli esercizi dal 1991 al 1994	»	11

DOCUMENTI ALLEGATI.

Esercizio 1991:

Relazione amministrativa	»	65
Relazione del Collegio sindacale	»	115
Bilancio consuntivo	»	141

Esercizio 1992:

Relazione amministrativa	»	167
Relazione del Collegio sindacale	»	225
Bilancio consuntivo	»	253

Esercizio 1993:

Relazione amministrativa	»	285
Relazione del Collegio sindacale	»	359
Bilancio consuntivo	»	367

Esercizio 1994:

Relazione amministrativa	»	389
Relazione del Collegio sindacale	»	459
Bilancio consuntivo	»	467

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 19/96.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 16 aprile 1996;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961 con il quale l'Istituto dell'Enciclopedia italiana fondata da Giovanni Treccani è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 1991 al 1994, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione dottor Antonino Gallo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per gli esercizi dal 1991 al 1994;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1991 al 1994 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto stesso.

L'ESTENSORE

F.to: Gallo

IL PRESIDENTE

F.to: Coltelli

Depositata in Segreteria il 13 maggio 1996.

p.c.c.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dr. Galeazzo Pazienza)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA
ITALIANA FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI PER GLI ESERCIZI
DAL 1991 AL 1994

SOMMARIO

1. - Premessa	Pag.	13
2. - L'assetto societario dell'Istituto	»	14
2.1. - L'azionariato	»	15
2.2. - Le modifiche statutarie	»	18
3. - L'attività	»	19
4. - Organizzazione dei servizi e personale	»	27
5. - La rete di vendita	»	30
6. - La gestione degli immobili	»	32
7. - Il bilancio	»	34
A il conto economico	»	34
A.1. Valore della produzione e proventi finanziari	»	37
A.2. Costi della produzione ed oneri finanziari	»	40
B Il conto patrimoniale	»	41
B.1. Attività	»	44
B.2. Passività	»	46
Conclusioni	»	48

PAGINA BIANCA

1. - Premessa

La Corte dei Conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana fondato da Giovanni Treccani per gli esercizi 1991, 1992, 1993 e 1994 ¹.

Il controllo della Corte dei Conti cui l'Istituto è stato sottoposto con D.P.R. 11 marzo 1961, viene esercitato con le modalità previste dall'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958.

¹ - Per i precedenti referti, cfr., nell'ultimo decennio, gli atti parlamentari: IX Legislatura, Camera dei deputati, doc. XV n. 142 (esercizi 1984 - 1985); X Legislatura, Camera dei deputati, doc. XV n. 77 (esercizi 1986 - 1987); X Legislatura, doc. XV n. 241 (es. 1988, 1989 e 1990).

2. - L'assetto societario dell'Istituto

Da tempo la Corte si sofferma, nelle sue periodiche relazioni al Parlamento sulla gestione finanziaria dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani (I.E.I.), sulla situazione determinatasi a seguito dell'iniziativa, assunta dall'Istituto nel 1985, di trasformare, attraverso una modificazione statutaria deliberata dall'assemblea degli enti "caratisti", l'originario ente pubblico economico - come tale sottoposto dal 1961 al controllo della Corte dei conti - in soggetto imprenditoriale di diritto privato, interamente assoggettato alla disciplina civilistica in materia di società.

Detta modificazione statutaria, che ha portato alla costituzione di una società commerciale per azioni omologata dal Tribunale civile di Roma, è stata censurata dalla Corte che ne ha dichiarato la non conformità a legge per incompatibilità con la natura di ente pubblico propria dell'Istituto.

Di tale censura, espressa da questa Sezione con determinazione n. 1816 del 1985 e già più volte ribadita ², si confermano le motivazioni, solo qui sottolineando che da detto anno l'Istituto, sottrattosi autonomamente alla disciplina speciale sull'ordinamento dell'ente pubblico (posta dal R.D.L. istitutivo 24 giugno 1933 n. 669 convertito in legge 11 gennaio 1934 n. 68 e della legge 10 maggio 1978 n. 207), opera quale società per azioni, marcando, da allora, sul piano sia statutario che della gestione, la sua autonomia privatistica.

² - Con le determinazioni nn. 1915/1987, 2014/1989, 12/1992 con le quali sono state deliberate dalla Sezione le relazioni al Parlamento sulla gestione finanziaria dell'Istituto per gli esercizi dal 1984 al 1990. Ad esse si rinvia, in particolare per i richiami alle diverse posizioni espresse in tema di natura giuridica dello I.E.I.

2.1. - L'azionariato

Con la menzionata legge istitutiva del 1933 il nuovo ente pubblico, che rilevava da una "società anonima" il compendio delle attività relative all'impresa dell'Enciclopedia italiana, fu dotato di un fondo di 25 milioni ripartito in cinque "carature" eguali sottoscritte dal Banco di Napoli, dal Banco di Sicilia, dal Monte dei Paschi di Siena, dall'Istituto nazionale delle assicurazioni e dall'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, a ciò espressamente autorizzati.

Il fondo di dotazione venne, poi, aumentato, per effetto della citata legge n. 207 del 1978, a 12,5 miliardi con quote eguali sottoscritte dai predetti enti "caratisti" nuovamente a ciò autorizzati.

Il capitale della nuova società costituita nel 1985 (denominata "Istituto dell'Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani s.p.a.") deriva dalla trasformazione di dette quote in azioni. Dagli originari 12,5 miliardi esso è stato successivamente portato, in esito a due operazioni di aumento di capitale disposte dalle società, dapprima a 25 e, quindi, a 30 miliardi sottoscritti pariteticamente dai citati cinque enti già "caratisti" divenuti soci azionisti.

Con deliberazione, poi, del 30 maggio 1994, l'assemblea degli azionisti ha disposto una nuova operazione di aumento di capitale (da 30 a 60 miliardi) che si è recentemente conclusa ed ha portato all'ingresso di sette nuovi soci che hanno sottoscritto interamente l'aumento, versando anche un predeterminato sovrapprezzo sulle azioni. Valgano, al riguardo, le indicazioni del seguente prospetto.

NUOVI SOCI DELL'ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA

Soci	Capitale nominale sottoscritto	%	Sovraprezzo	Totale
Banca d'Italia	3 Miliardi	10%	1,8 Mld.	4,8 Mld.
Banca Nazionale del Lavoro	6 Miliardi	20%	3,6 Mld.	9,6 Mld.
Banca di Roma	6 Miliardi	20%	3,6 Mld.	9,6 Mld.
Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.A.	3 Miliardi	10%	1,8 Mld.	4,8 Mld.
STET Società Finanziaria Telefonica per azioni	6 Miliardi	20%	3,6 Mld.	9,6 Mld.
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	3 Miliardi	10%	1,8 Mld.	4,8 Mld.
Efeso Editoriale ferrovie dello Stato S.p.A.	3 Miliardi	10%	1,8 Mld.	4,8 Mld.
TOTALI	30 Miliardi	100%	18 Mld.	48 Mld.

I cinque soci originari, detentori dell'intero pacchetto azionario di 30 miliardi all'atto della deliberata promozione del nuovo aumento di capitale, non hanno partecipato all'operazione e rimangono pertanto titolari, ciascuno di una quota di azioni di 6 miliardi (pari al 10% del nuovo capitale sociale). E' anche da notare, a proposito di tali soci, che solo uno di essi conserva, in atto, la qualificazione di ente pubblico (l'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato), mentre gli altri l'hanno persa siccome investiti dal processo di privatizzazione che ha portato al costituirsi di società per azioni e fondazioni.

2.2. - Le modifiche statutarie

Il nuovo assetto, assunto dallo I.E.I. nel 1985, è stato illustrato, negli aspetti essenziali, nelle ultime relazioni ³. Ad esse, quindi, si rinvia, evidenziando, qui di seguito, alcune delle principali modifiche ed integrazioni apportate allo statuto della operante società per azioni nel quadriennio 1991 - 1994.

E' stata posta nel 1992 un'articolata disciplina in tema di trasferimento di azioni e di cessione dei diritti di opzione incentrata sulla previsione che possono diventare soci dell'Istituto "soltanto istituti di diritto pubblico o aziende private purchè la maggioranza assoluta del loro capitale sia di proprietà di istituti di diritto pubblico". In precedenza era stabilito che le azioni potessero essere cedute dagli enti sottoscrittori "soltanto ad istituti di credito di diritto pubblico salvo diritto di opzione per gli altri soci".

Nel 1994 è stata introdotta la previsione che il diritto di voto spetta ai soci in proporzione alle azioni dagli stessi possedute.

Lo statuto vigente indica quale organi dell'istituto: l'Assemblea, il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico ed il Collegio sindacale. La previsione del Vice Presidente è stata introdotta nel 1992 quando il Direttore generale, prima compreso tra gli organi, ne è stato escluso, prevedendosene, invece, la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

La durata in carica del Presidente, in precedenza a tempo indeterminato, è stata fissata in 5 anni, con possibilità di conferma per due volte. L'ambito delle sue precedenti competenze è stato esteso espressamente alla "sovrintendenza dell'attività di gestione dell'Istituto".

I componenti del Consiglio di amministrazione prima in numero di 6 (oltre al Presidente), sono stati previsti in numero da sei a nove.

E' stata introdotta, nello statuto, la espressa previsione di un "piano annuale di produzione" e del "coordinamento" della produzione scientifica delle Redazioni, affidato al Vice Presidente con responsabilità di "Direttore scientifico".

In tema di ordinamento dei servizi è anche da rilevare che lo statuto, a seguito della revisione operata nel 1992, non contiene più la previsione dei regolamenti "del personale" ed "interno".

³ - Segnatamente in quella per gli esercizi 1986 e 1987 (Camera di Deputati, doc. XV n. 77, pag. 13).

3. - L'attività

Si è già posto in rilievo nelle precedenti relazioni come l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana non si limiti alla produzione e commercializzazione di varie opere enciclopediche, ma assume anche altre iniziative nel campo editoriale e della diffusione della cultura, provvedendo, tra l'altro, alla pubblicazione di opere collaterali - in forma di monografie, collane, riviste - nonchè all'organizzazione di mostre, conferenze e convegni di studio.

Per tali iniziative si rinvia, relativamente al quadriennio in esame, alle relazioni degli amministratori che accompagnano i pertinenti bilanci consuntivi, mentre qui si espongono, in apposito prospetto, i dati relativi alla pubblicazione, in detto periodo, dei volumi delle principali opere completate o ancora in corso di completamento.

VOLUMI PUBBLICATI DAL 1991 AL 1994**ANNO 1991**

V APPENDICE DELL'ENCICLOPEDIA ITALIANA	vol. 1°
ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE SOCIALI	vol. 1°
ENCICLOPEDIA DELL'ARTE MEDIEVALE	vol. 1°
POMPEI - PITTURE E MOSAICI	vol. 1° e 2°
VOCABOLARIO DELLA LINGUA ITALIANA	vol. 3° (II tomo)
ENCICLOPEDIA GIURIDICA	vol. 22°/23°/24°/25°
DIZIONARIO BIOGRAFICO DEGLI ITALIANI	vol. 39°
ENCICLOPEDIA VIRGILIANA	vol. 5° (I e II tomo)

ANNO 1992

V APPENDICE DELL'ENCICLOPEDIA ITALIANA	vol. 2°
ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE SOCIALI	vol. 2°
ENCICLOPEDIA DELL'ARTE MEDIEVALE	vol. 2°/3°
POMPEI - PITTURE E MOSAICI	vol. 3°
ENCICLOPEDIA GIURIDICA	vol. 26°/27°
DIZIONARIO BIOGRAFICO DEGLI ITALIANI	vol. 40°
ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE FISICHE	vol. 1°

ANNO 1993

V APPENDICE DELL'ENCICLOPEDIA ITALIANA	vol. 3°
ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE SOCIALI	vol. 3°
ENCICLOPEDIA DELL'ARTE MEDIEVALE	vol. 4°
POMPEI - PITTURE E MOSAICI	vol. 4°
ENCICLOPEDIA GIURIDICA	vol. 28°/29°/30°
DIZIONARIO BIOGRAFICO DEGLI ITALIANI	vol. 41°/42°
ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE FISICHE	vol. 2°

ANNO 1994

V APPENDICE DELL'ENCICLOPEDIA ITALIANA	vol. 4°
ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE SOCIALI	vol. 4°
ENCICLOPEDIA DELL'ARTE MEDIEVALE	vol. 5°
POMPEI - PITTURE E MOSAICI	vol. 5°
VOCABOLARIO DELLA LINGUA ITALIANA	vol. 4°
ENCICLOPEDIA GIURIDICA	vol. 32°
DIZIONARIO BIOGRAFICO DEGLI ITALIANI	vol. 43°
ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE FISICHE	vol. 3°/4°
IL SUPPLEMENTO ARTE ANTICA	vol. 1°/2°
LE RADICI DEL PENSIERO FILOSOFICO	10 volumi

Sono inoltre tuttora in commercio, tra le varie opere "finite", la prestigiosa "Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti" in 45 volumi, che risale agli anni 30 ed è stata aggiornata con 5 appendici (l'ultima in cinque volumi sino al 1992), il "Lessico universale italiano" in 25 volumi (con altri 2 volumi di "supplemento"), l'"Enciclopedia del 900" in nove volumi, l'"Enciclopedia dantesca" in sei volumi, la "Storia di Milano" in 17 volumi ⁴.

Nel 1991 l'opera di maggior tiratura e vendita è stata il "Vocabolario della Lingua italiana", seguito dal "Lessico universale italiano" che, invece, nel 1992, è stata l'opera maggiormente commercializzata. Nel 1993 l'opera che ha fatto registrare i maggiori ricavi è stata la "V Appendice dell'Enciclopedia italiana" (con 30,5 miliardi sui 90 relativi al complesso delle opere vendute nell'anno), seguita dal lessico universale italiano (con 13,2 miliardi). Nel 1994 l'uscita dell'ultimo volume del "Vocabolario della Lingua italiana", che risultava in ritardo sui tempi del programma editoriale, ha portato tale opera nuovamente al primo posto nelle vendite (con 41,1 miliardi di ricavi sui 137,3 complessivi dell'anno), seguita dalla citata V Appendice (39,7 miliardi).

E' da sottolineare il successo finora registrato dal "Vocabolario", del quale si attendono, anche nei prossimi anni, ulteriori positivi risultati ⁵. L'opera, appena conclusa, si va affermando per il suo valore ed appare destinata ad inserirsi nel nucleo delle opere dell'istituto di maggiore durata accanto alla "Grande Enciclopedia" (come viene anche chiamata l'"Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti") ed al "Lessico Universale italiano" di cui è da sottolineare la persistente tenuta nel mercato, nonostante la loro non recente origine.

Nel 1994, a parte le opere "minori", la cui commercializzazione ha fatto registrare ricavi per circa 1 miliardo (1,3 nel 1993), le principali opere editate dall'istituto (circa 20) hanno prodotto, fermi restandone i prezzi, complessivi ricavi

⁴ - Sono in uscita, nel 1995, nuove opere, come il "Nuovo Atlante Treccani", in due volumi, e la "Piccola Treccani", prevista in 12 volumi.

⁵ - E' da rilevare, a proposito del "Vocabolario della lingua italiana", la cui edizione in cinque volumi si è conclusa nel giugno 1994, che, secondo dati aziendali, a fronte di costi (per spese redazionali, di fabbricazione, di vendita e promozionale) complessivamente ascesi a circa 111 miliardi, sono stati accertati, a fine 1994, ricavi complessivi per oltre 164 miliardi, con margine positivo finale di 28,4 miliardi al netto della contribuzione alle spese generali calcolata al 15% dei ricavi.

per 136,3 miliardi (88,8 nel 1993), di cui ben 107,8 miliardi (circa l'80%) sono stati assicurati dalle sole tre "grandi opere" testè richiamate ⁶.

Queste tre opere, in particolare, hanno coperto agevolmente, con i ricavi delle vendite, i pur elevati costi derivanti dalla loro particolare qualità e dai tempi lunghi della realizzazione. Assicurando, inoltre, un alta redditività in relazione alla loro perdurante capacità di diffusione, riescono anche a compensare, in parte, le perdite che si producono per il completamento di altre opere, altrettanto prestigiose, ma che evidenziano, da tempo, rilevanti fattori di criticità per il ragguardevole livello dei costi che si protraggono e per il loro carattere specialistico che ne limita la penetrazione nel mercato.

Opere, ad esempio, come il "Dizionario biografico degli Italiani" (pubblicato a partire dagli anni '50 e giunto nel 1994 al 43° volume relativo all'area alfabetica E - F) e la più recente "Enciclopedia dell'arte medioevale" (di cui sono stati pubblicati, finora, cinque dei tredici volumi previsti), da tempo avviate ed ancora lontane dal completamento, presentano persistenti gravosi oneri redazionali e di fabbricazione che, secondo le previsioni aziendali "per centri di costo", non appaiono direttamente fronteggiabili, neanche in prospettiva, con i ricavi delle vendite ⁷.

Ciò ha indotto, gli amministratori dell'Istituto a misurarsi, con particolare impegno, con delicati problemi di contenimento dei costi, ricercando nuove soluzioni per limitare il peso negativo che opere siffatte esercitano, nonostante un positivo "ritorno d'immagine", sulla situazione finanziaria della società che, come meglio si vedrà, risulta fortemente gravata dal crescere dell'indebitamento.

⁶ - La "Grande enciclopedia" ha concorso ai ricavi del 1994 con 8,8 miliardi (11,1 nel 1993), la sua "V Appendice" con 39,7 miliardi (30,6 nel 1993), il "Lessico universale italiano" con 18,2 miliardi (13,2 nel 1993), il "Vocabolario della Lingua italiana" con i già indicati 41,1 miliardi (4,1 nel 1993).

Tra le altre opere sono da citare l'"Enciclopedia del '900" con 4,6 miliardi di ricavi (5,1 nel 1993), le "Radici del pensiero filosofico" con 6,2 miliardi, l'Enciclopedia delle Scienze sociali con 4,5 miliardi (3,9 nel 1993), l'Enciclopedia giuridica" con 3,4 miliardi (5,2 nel 1993).

⁷ - Secondo le analisi prospettiche elaborate dall'Azienda a fine 1994, per il "Dizionario biografico degli Italiani" si prevedono, per il periodo 1995 - 2001, nuovi costi per 22,7 miliardi (di cui 16,5 redazionali e 6,2 di fabbricazione e commerciali) ed un fatturato di circa 14 miliardi. Per l'"Enciclopedia dell'Arte medioevale" si prospettano per il periodo 1995 - 2000 costi per 52,1 miliardi (40,1 redazionali e 12 di fabbricazione e commerciali) a fronte di una previsione di fatturato di circa 30 miliardi.

Non si è mancato, d'altra parte, di riaffermare la piena validità delle scelte da tempo operate per porre in produzione opere, come le due dianzi citate, che, pur segnatamente fuori dalla logica della redditività, sono state considerate, e tuttora si considerano, produzioni di rilevante pregio e di indiscusso rigore scientifico, destinate ad illustrare ampiamente le espressioni più significative della storia della cultura italiana e, come tali, altamente rappresentative, anche sul piano internazionale, dei valori più profondi di tale cultura.

L'attività dell'Istituto, anche dopo la trasformazione in s.p.a., conserva, invero, una sua tipicità che la differenzia, non solo nel panorama italiano, da quella delle altre case editrici. Si continuano, infatti, a valorizzare, per volontà univoca del Presidente e degli azionisti - in piena coerenza con la tradizione, con la riconosciuta qualificazione di "istituzione culturale" e con le stesse previsioni statutarie ⁸ - le ragioni dell'"interesse nazionale" e dell'impegno civico e culturale, pur se queste sempre più appaiono scarsamente compatibili con le ragioni del mercato.

La difficile ricerca di un equilibrio tra dette ragioni, all'insegna del doveroso rispetto delle regole di economicità, ha portato la società, a partire in particolare dal 1993, ad attuare rigorosi controlli interni della spesa, rielaborazioni dei programmi editoriali, ristrutturazioni di apparati amministrativi e redazionali, incisivi rinnovamenti del quadro dirigenziale e della rete commerciale.

Accanto a tali misure e ad altre riguardanti la redditività del patrimonio immobiliare di cui si dirà, spicca anche il ricorso, cui si è già accennato, al nuovo consistente aumento di capitale che è stato considerato altro essenziale presupposto per la definizione di una nuova puntuale strategia produttiva e commerciale, su cui impegnare, con il massimo rigore, nei prossimi anni, il "management" dell'istituto e la rete delle agenzie di vendita.

Proprio nell'ambito del nuovo assetto organizzativo - finanziario è stato posto il problema della prosecuzione, su nuove basi, dell'edizione del già citato "Dizionario biografico degli Italiani". Si tratta di un'opera "monumentale" di alta qualità che, giunta dopo oltre 20 anni a coprire, con il 43° volume, solo l'area alfabetica da A a F, non sembra prestarsi, a causa dell'originaria impostazione e delle caratteristiche assunte, nè a variazioni, nè a congrui dimensionamenti dei tempi

⁸ - E' da ricordare la disposizione dell'art. 1 dello Statuto originario dell'ente, sempre confermata, la quale prevede che l'Istituto operi in particolare "per gli sviluppi della cultura umanistica e scientifica, nonchè per le esigenze educative e di servizio sociale".

di produzione e dei piani di spesa, nè ad apprezzabili aumenti di redditività, sicchè non appare neanche possibile, come per altre opere "in perdita", ipotizzare per il futuro un alleggerimento dei rilevanti oneri che si legano al suo completamento.

Considerando tali negative prospettive nel quadro della complessa situazione finanziaria della società e rilevando che l'opera è frutto di una iniziativa assunta a suo tempo dall'ente pubblico "nell'interesse nazionale", gli attuali amministratori ritengono necessario promuovere, anche in ragione di detto interesse, un adeguato sostegno esterno da attuarsi o attraverso specifiche contribuzioni statali o dando vita ad un apposito ente "non profit" che realizzi il completamento dell'iniziativa, sollevando l'istituto dal peso di ulteriori oneri, oggi considerati in buone parte "impropri".

Da ultimo è da segnalare come l'attività della "redazione programmi multimediali" - incentrata nel passato sulla produzione audiovisiva - non abbia portato a registrare risultati economici positivi così come emerge dal seguente prospetto fornito dalle società.

A partire dal 1991 l'attività della redazione si è andata progressivamente esaurendo sicchè nel 1993 se ne è disposta la chiusura, prevedendo l'utilizzazione degli addetti in altri ambiti redazionali ed uffici.

E' da rilevare, peraltro, che sono in atto allo studio, presso l'istituto, nuove aggiornate iniziative nel settore ed è anche da segnalare che recentemente la società ha fatto parte di un gruppo di imprese (tra cui Pars, Marconi General electric e Saritel STET) che si è aggiudicata una gara di appalto internazionale per un programma di formazione dell'imprenditoria giovanile finanziato dalla Comunità europea, per il quale è prevista l'apporto di un gruppo di lavoro dell'Istituto composto da esperti nell'attività multimediale.

E' pure da ricordare la produzione nel 1993 - 1994 dell'opera "Le radici del pensiero filosofico", realizzata in collaborazione con la RAI e l'Istituto per gli studi filosofici di Napoli ed articolata in 10 cassette ed altrettante monografie.

4. - Organizzazione dei servizi e personale

Per lo svolgimento della sua attività, l'Istituto si avvale, oltre che del personale dipendente (il cui numero si è attestato, nell'ultimo quinquennio, sopra le 300 unità), delle prestazioni d'opera intellettuale rese da numerosi "collaboratori" esterni (in atto circa 2600) per attività di direzione, redazione e revisione delle opere.

La produzione fisica dei testi (dalla stampa alla rilegatoria) è attualmente affidata ad aziende terze. Anche la commercializzazione delle opere è incentrata su apporti esterni attraverso una rete di agenzie generali operanti per aree regionali.

Il personale dell'istituto, sottoposto alla disciplina dei contratti nazionali per i dipendenti delle aziende editoriali, risulta impegnato, per una quota di circa il 30 %, rimasta pressochè costante nel tempo, in attività redazionale (presso le varie "redazioni" operanti con il prevalente apporto di collaboratori esterni).

Il restante personale è ripartito tra i vari apparati amministrativi distinti, secondo un nuovo "organigramma funzionale" deliberato nel 1993, in organi di "staff" e "di linea": tra i primi la "direzione pianificazione e marketing", "sviluppi organizzativi", "relazioni esterne"; tra i secondi la "direzione editoriale", quella "commerciale" e le direzioni "amministrativa e finanziaria", "del personale e affari generali", "per i sistemi informativi", "per il patrimonio e la logistica". E' stato anche previsto un "comitato di coordinamento scientifico - editoriale" (composto, oltre che dal Direttore generale e dal Direttore scientifico, dai titolari della "direzione editoriale" e della "direzione commerciale") per istruttorie e pareri in ordine alle nuove iniziative editoriali e per risolvere problemi di coordinamento.

In tema di ordinamento dei servizi è anche da notare che, come già ricordato, lo Statuto della società, a seguito delle cennate modifiche apportate nel 1992, non contiene più la previsione dei regolamenti "del personale" ed "interno", alla cui redazione, più volte invocata dalla Corte, l'Istituto non aveva mai provveduto. Per la materia disciplinare l'amministrazione ha fatto riferimento alla regolamentazione del contratto nazionale della categoria e per l'organizzazione ed il funzionamento ha provveduto, di volta in volta secondo le esigenze, con delibere del Consiglio di amministrazione e con ordini di servizio della Direzione generale.

Anche sulla base di tale prassi il nuovo Statuto ha previsto, tra i compiti del Consiglio di amministrazione, quello di deliberare, "su proposta del Vice presidente, formulata d'intesa con il Direttore generale, l'organizzazione e l'ordinamento interno

degli uffici". Tra le varie delibere in materia assunte nell'ultimo biennio spicca, per la estensione dei profili organizzativi investiti, quella del 21 luglio 1993 con cui è stato approvato il già citato "organigramma funzionale" e che ha ricostruito apparati e loro competenze deliberando, altresì, il quadro dei rapporti tra i vari organi.

Il numero dei dipendenti, pari nel 1990 a 300 unità, ha raggiunto nel 1993 le 334 unità che sono scese, alla fine del 1994, a 329 (otto dirigenti, 305 impiegati e 16 operai).

Di recente, nel quadro di un riassetto dell'organizzazione amministrativa e redazionale, si è dato corso, tra l'altro, ad un programma di "esodi anticipati incentivati" che, nel 1994, ha interessato 15 dipendenti. Nello stesso quadro è stata disposta, in tale anno, l'assunzione, nei ruoli dell'istituto, di 18 impiegati tratti da un gruppo di collaboratori esterni che già svolgevano, presso l'istituto, prestazioni "tecnico - amministrative" ⁹.

Alla diminuzione del numero dei dipendenti non ha corrisposto quella dei costi complessivamente sostenuti per il personale che, con 29,5 miliardi, risultano cresciuti del 17,4% rispetto a quelli del 1993 (25,1 miliardi), soprattutto per effetto dei particolari trattamenti corrisposti nel solo 1994 per "esodi incentivati" e per licenziamenti.

Ha registrato, invece, una flessione la spesa per i collaboratori "esterni", italiani ed esteri, che sono legati all'istituto da contratti stipulati in conformità della normativa sul diritto d'autore secondo tre distinte tipologie riferite agli autori che creano il profilo e la struttura delle opere, agli estensori di parti e voci, ai Direttori delle opere.

Pur crescendo il numero di tali collaboratori (dai 2285 del 1993 al 2642 del 1994), una attenta revisione dei contratti ha comportato che la spesa per il loro impiego scendesse dai 13,4 miliardi del 1993 ai 12,5 del 1994, con una flessione, quindi, del 4,5% che ha invertito la tendenza alla crescita costantemente manifestatasi negli anni precedenti (+ 21,3% nel 1993 rispetto al 1992; + 8,6% nel 1992; + 11,1% nel 1991; + 6% nel 1990).

La riorganizzazione dell'attività delle varie redazioni, presso cui opera la maggior parte dei collaboratori esterni, è dal 1993 oggetto di particolare attenzione

⁹ - Nel 1994, oltre ai 18 impiegati citati, è stato assunto un nuovo dirigente. Le cessazioni dal servizio hanno interessato, oltre ai 15 dipendenti che hanno chiesto di beneficiare dell'"esodo incentivato", 6 dipendenti cessati per cause ordinarie, nonché 2 dirigenti ed un impiegato licenziati "per giusta causa".

del Consiglio di amministrazione che ha espresso precisi indirizzi perchè si proceda ad un attento controllo dei costi redazionali e delle fasi di avanzamento dei testi in rapporto ai rinnovati piani editoriali pluriennali deliberati per ogni singola opera, che tutti ormai, diversamente dal passato, fissano specificamente i tempi di realizzazione ed indicano i pertinenti tetti previsionali di spesa.

Più recentemente gli amministratori hanno, inoltre, accolto con particolare favore le proposte di un apposita commissione volta ad evitare, attraverso la costituzione di un "archivio iconografico centralizzato" e di una "banca dati", duplicazioni e sovrapposizioni di attività e correlate maggiorazioni dei costi e dei tempi delle produzioni. Nell'archivio iconografico unico confluirà il cospicuo e pregevole materiale fotografico ed illustrativo di proprietà dell'Istituto ora custodito con varie modalità e localizzazioni. La "banca dati", riferita a tutte le opere in corso, dovrebbe, tra l'altro, consentire, oltre la ricerca di lemmi, elaborati e voci già disponibili, la migliore verifica del rispetto delle scadenze assegnate ai singoli collaboratori ed alle direzioni delle opere.

5. - La rete di vendita

Un'ampia riorganizzazione della rete commerciale esterna è stata avviata nel 1993 e completata nel 1994 al fine di promuovere una maggior efficienza della rete stessa e per rimuovere situazioni e rapporti dimostratisi pregiudizievoli per l'Istituto come, ad esempio, quelli verificatisi a seguito dell'utilizzazione di agenti plurimandatari.

Sono state così modificate talune circoscrizioni territoriali in una logica volta a dimensionarne l'ampiezza per favorire una maggiore penetrazione dei prodotti. Sono stati definiti insorti contenziosi e sono stati risolti rapporti con taluni agenti generali, stabilendone dei nuovi sulla base di contratti volti a tutelare più adeguatamente l'immagine e gli interessi dell'Istituto.

Le provvigioni vengono corrisposte agli agenti all'atto della spedizione delle opere. L'onere per l'Istituto, che nel 1993 aveva segnato 22,7 miliardi (28,5 nel 1992), è asceso nel 1994 a 37,7 miliardi, fermo restando il predeterminato parametro di provvigione (il 26% dei prezzi di vendita delle varie opere). Il notevole aumento si lega, secondo l'azienda, oltre che alla crescita dei ricavi derivanti dal fatturato del 1994, alla forte incidenza dei ricavi conseguiti nello stesso esercizio con la già ricordata consegna dell'ultimo numero del "Vocabolario", ma derivanti (per circa 25 miliardi dei 41,1 riscossi) dal fatturato di precedenti esercizi.

Soprattutto per tale particolare ragione l'onere per provvigioni si è attestato nel 1994, in termini proporzionali, intorno al rapporto di 1 a 3 rispetto ai ricavi conseguiti, anzichè a quello di 1 a 4 sempre riscontrato in precedenza.

E' anche da notare che per i successivi esercizi è stato deciso di sostituire il citato parametro fisso di provvigione con più parametri articolati a seconda delle opere o gruppi di esse.

Nel seguente prospetto, fornito dall'Istituto, risultano riassunti i risultati della commercializzazione dei prodotti operata dalle agenzie generali nel quadriennio in esame.

RACCOLTO IN VALORE

(Gli importi sono espressi in Lit./milioni)

Agenzie	Anni			
	1991	1992	1993	1994
Emilia Romagna e Marche	9.302	9.704	6.751	11.090
Piemonte e Valle d'Aosta	6.189	10.077	6.678	
Liguria e Toscana	7.210			
Toscana		12.516	10.161	7.907
Liguria		2.382	2.442	
Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria				8.146
Lombardia	9.674	16.777	9.224	11.115
Triveneto	8.682	11.226	7.136	13.543
Lazio, Abruzzo, Molise e Campania	24.310	37.891	23.010	
Lazio e Abruzzo				17.434
Campania e Molise				11.248
Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia	30.303	41.023	22.517	
Puglia e Basilicata				9.210
Calabria				5.025
Sicilia				9.973
Umbria	1.221	1.927	1.376	1.407
Sardegna	1.806	2.984	2.014	2.826
Sede	873	1.976	1.385	1.884
TOTALE	99.570	148.483	92.694	110.808

6. - La gestione degli immobili

L'Istituto è proprietario di un consistente patrimonio immobiliare costituito, per la massima parte, da fabbricati corrispondenti, nel 1994, ad un valore netto di bilancio di circa 38 miliardi (29,7 nel 1990) di cui 17 riferiti a locali per ufficio e 21 miliardi relativi a magazzini.

Tra gli investimenti effettuati nel quadriennio in esame sono da citare l'acquisto nel 1991 e nel 1992 di due appartamenti in zona centrale di Roma, rispettivamente di mq. 236 e 243, per un costo complessivo di 3,3 miliardi, adibiti il primo a sede di redazioni ed il secondo ad ufficio amministrativo.

Per opere di ristrutturazione e manutenzione dei locali di proprietà sono stati spesi nel quadriennio, secondo dati aziendali, circa 10,8 miliardi, di cui circa 8 miliardi spesi nel 1991 e 1992 per ristrutturazioni riguardanti un complesso sito in Pomezia acquistato nel 1988 e destinato precipuamente a magazzino.

Sulle vicende relative all'acquisto e alla prima utilizzazione di tale complesso la Corte ha già riferito nella precedente relazione per gli esercizi dal 1988 al 1990, ponendo tra l'altro in evidenza irregolarità ed anomalie delle procedure per l'esecuzione dei lavori di adeguamento e di ristrutturazione.

Non emergono ulteriori rilievi riguardo alla prosecuzione di detti lavori fino al 1992. Per altro profilo sono da menzionare le osservazioni formulate nel novembre 1993 dal Collegio sindacale della società, previa verifica diretta sui luoghi, circa l'utilizzazione a fini di impresa del complesso che si estende per una superficie di circa 5 ettari, su cui insiste, oltre all'ampio magazzino (di mq. 21.000), una palazzina per uffici (di mq. 1160), rimasta inutilizzata.

Dopo aver richiamato "il non lieve onere complessivo" sostenuto dalla società per l'acquisto e per i lavori di ristrutturazione, i sindaci hanno osservato che a tale onere "non corrisponde - indipendentemente dal mancato utilizzo dell'area scoperta e della citata palazzina - un adeguato utilizzo della superficie coperta dal magazzino". Rilevato, in particolare, che il magazzino risulta utilizzato "per una parte molto esigua rispetto alla sua reale ampiezza e capacità", i sindaci hanno richiamato l'opportunità di predisporre con urgenza un "programma di razionalizzazione del comparto che tenda alla migliore valorizzazione della vaste aree disponibili, possibilmente attraverso la locazione a terzi di quelle non utilizzate e non utilizzabili, oltre che attraverso l'eventuale accorpamento di altri servizi". "Potrebbero derivarne - proseguono i sindaci - non trascurabili benefici, non soltanto sul piano della

funzionalità, ma anche e soprattutto in termini di redditività, benefici che in definitiva, meglio giustificerebbero i rilevanti costi sostenuti per l'acquisto e per il riattamento dei locali".

Anche sulla base di tale prospettazione, successivamente reiterata, e tenuto conto sia delle prospettive aperte da nuove tecnologie di immagazzinaggio sia della disponibilità di altri magazzini, il Consiglio di amministrazione, non escludendo alcuna razionale soluzione (compresa quelle dell'affitto parziale o dell'alienazione), ha dato recentemente mandato alla Direzione generale di approfondire il tema della utilizzazione e della redditività sia del compendio immobiliare di Pomezia che di altri locali ad uso magazzino (di circa mq. 2.200) siti in Roma.

A parte i 2 magazzini testè citati, a fine 1994 l'Istituto disponeva in Roma di locali di proprietà utilizzati per gli uffici e le redazioni che misurano complessivamente circa 6.000 metri quadrati, di cui 2.151 relativi alla sede principale di Piazza dell'Enciclopedia italiana n. 4, 971 relativi ad un altro stabile della stessa piazza e gli altri relativi a circa 11 ambienti di varia localizzazione e misura (dai 100 ai 250 metri quadrati).

L'Istituto anche utilizza, in Roma, varie unità immobiliari in affitto ed è, inoltre, intestatario dei contratti di locazione dei locali in cui gli agenti di vendita svolgono la propria attività, contribuendo al pagamento del 40% del costo degli affitti.

Per tali locali sono stati complessivamente sostenute nel quadriennio spese di manutenzione e miglioramento per un ammontare di 2,1 miliardi. Le spese di affitto e condominiali sono ammontante nel 1994 a circa 2,8 miliardi (2,6 nel 1993), di cui 1,8 relativi agli uffici dell'Istituto ed 1 miliardo afferente ai locali delle agenzie.

7. - Il bilancio

Dal 1993 al "conto economico" e allo "stato patrimoniale" si è aggiunta, secondo la previsione delle nuove norme del Decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127, la "nota integrativa".

Sempre a partire del 1993 sono stati adottati nuovi criteri di impostazione e redazione dei conti (conformi alle previsioni del Codice civile quale novellato con detto decreto in attuazioni della IV direttiva CEE) che hanno portato a denominazioni, esposizioni e collocazioni di voci ed aggregati del bilancio 1993 non sempre corrispondenti a quelle dei precedenti esercizi.

In sede di formazione del bilancio 1993 la società ha quindi rielaborato, a termini dell'art. 4 del citato decreto legislativo n. 127 del 1991, varie voci, analitiche e riassuntive, del bilancio 1992 per renderle comparabili con la mutate voci scritte nel successivo bilancio che a loro volta sono adeguatamente commentate, nella loro portata innovativa, nella pertinente "nota integrativa".

A) - Il conto economico

Tenuto conto delle cennate diversità si espongono, qui di seguito, i dati contabili relativi al quadriennio in esame in due distinti prospetti, riferiti il primo ai conti degli esercizi 1991 - 1992 raffrontati con il conto del 1990 ed il secondo alle risultanze di esercizio del 1993 e del 1994 poste a confronto con il conto, come sopra rielaborato, del 1992.

CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)

	1990		1991		1992	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
PROFITTI						
Ricavi delle vendite	72.492	50	104.174	56	107.584	51
Altri ricavi e proventi	896	1	542	0	652	0
Interessi su crediti, c/c postali, banche, depositi e vari	1.464	1	599	0	1.079	1
Interessi dei crediti verso la clientela	12.168	8	11.969	7	17.517	8
Fiscalizzazione degli oneri sociali	367	0	570	0	661	0
Plusvalenze patrimoniali	14	0	95	0	-	-
Contributo beni culturali L. 123/1980	120	0	120	0	120	0
Contributi da Enti	699	1	1.386	1	645	0
Sopravvenienze attive e recuperi vari	3.496	3	4.095	2	5.821	3
Esistenza finale di magazzino	38.016	26	40.540	22	48.366	23
Interessi moratori da clienti	-	-	-	-	-	-
Interessi di mora	358	0	327	0	380	0
Capitalizzazione diritti di utilizzazione	1.475	1	1.440	1	1.548	1
Opere in corso di realizzazione	12.570	9	20.352	11	28.572	13
TOTALE PROFITTI	144.135	100	186.209	100	212.945	100
PERDITE						
Esistenze iniziali	35.854	25	38.016	20	40.540	19
Spese per acquisti materie e prodotti	17.047	12	29.587	16	29.592	14
Opere in corso di realizzazione	6.127	4	12.570	7	20.352	10
Spese per lavoro dipendente	17.204	12	19.956	11	20.594	10
Fondo trattamento fine rapporto	1.248	1	1.411	1	1.568	1
Accantonamento al fondo rischio su crediti	763	1	2.236	1	1.715	1
Accantonamento al fondo imp. e tasse	1.035	1	137	0	1.616	1
Accantonamento per rischi passività future	457	0	-	-	-	-
Accantonamenti per svalut. di magaz.	162	0	81	-	50	0
Ammortamento immobilizzi	2.042	1	2.436	1	3.156	1
Ammortamento costi pluriennali	2.247	2	3.007	2	5.563	3
Spese per diritti di utilizzazione	1.475	1	1.440	1	1.548	1
Spese per collaborazioni redazionali	7.653	5	8.731	5	9.502	4
Imposte e tasse dell'esercizio	309	0	208	0	782	0
Prestazioni di servizi e oneri di produzione e vendite	37.776	26	51.320	27	52.997	25
Interessi su debiti verso banche ed altri istituti finanziari	11.692	8	13.181	7	21.608	10
Interessi su debiti diversi	4	0	7	0	6	0
Sopravvenienze passive e spese diverse	905	1	1.649	1	1.043	0
Minusvalenze patrimoniali	7	0	26	0	19	0
TOTALE PERDITE	144.007	100	185.999	100	212.251	100
Utile di esercizio	128		210		694	
TOTALE A PAREGGIO	144.135		186.209		212.945	

CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)

	1992		1993		1994	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
A) Valore della produzione						
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	107.881	71,6	90.079	65,2	137.290	75,0
2. Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	16.954	11,2	23.252	16,8	21.557	11,8
5. Altri ricavi e proventi:						
Contributi in conto esercizio	765	0,5	683	0,5	836	0,4
Altri ricavi e proventi	5.561	3,7	3.580	2,6	6.543	3,6
Totale valore della produzione (A)	13.161	87,0	117.594	85,1	166.226	90,8
(B) Costi della produzione						
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.514	5,0	4.531	3,0	10.886	6,2
7. Per servizi	79.739	53,1	70.838	47,3	97.742	55,7
8. Per godimento di beni di terzi	3.090	2,1	3.179	2,1	3.322	1,9
9. Per personale:						
(a) Salari e stipendi	14.692	9,8	16.788	11,2	20.591	11,7
(b) Oneri sociali	5.213	3,5	6.307	4,2	6.362	3,6
(c) Trattamento di fine rapporto	1.568	1,1	1.472	1,0	1.599	0,9
(e) Altri costi	410	0,3	538	0,4	915	0,5
10. Ammortamenti e svalutazioni:						
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.076	2,7	3.731	2,5	3.351	1,9
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.156	2,1	3.966	2,6	3.420	1,9
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.715	1,1	4.000	2,7	592	0,3
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	897	0,6	-88		-454	
13. Altri accantonamenti	-		3.300	2,2	567	0,3
14. Oneri diversi di gestione	1.825	1,2	2.720	1,8	3.156	1,8
Totale costi della produzione (B)	123.895	82,6	121.282	81,0	152.049	86,7
Differenza tra valore e costo della produzione (A - B)	7.266		-3.688		14.177	
(C) Proventi e oneri finanziari						
16. Altri proventi finanziari:						
(d) Proventi diversi dai precedenti	19.573	13,0	20.560	14,9	16.747	9,2
17. Interessi e altri oneri finanziari	-24.529	16,3	-22.329	14,9	-21.091	12,1
Totale proventi e oneri finanziari (16 - 17)	-4.956		-1.769		-4.344	
(E) Proventi e oneri straordinari						
20. Proventi						
Altri proventi	-		51		-	
21. Oneri:						
Altri oneri	-		-6.119	4,1	-	
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-		-6.068		-	
Risultato prima delle imposte	2.310		-11.525		9.833	
22. Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.616	1,1	-		-2.143	1,2
23. Risultato dell'esercizio	694		-11.525		7.690	
26. Utile (perdita) dell'esercizio	694		-11.525		7.690	

A.1. - Valore della produzione e proventi finanziari

La posta di maggiore consistenza tra le componenti reddituali è costituita dai ricavi conseguiti con le vendite delle opere prodotte, i quali hanno complessivamente registrato, nel quadriennio, positivi risultati, così come risulta dal loro aumento (circa l'89%) tra il 1990, quando erano ammontati a 72,5 miliardi, e la fine del 1994 in cui hanno raggiunto i 137,2 miliardi.

Se si considerano, peraltro, i dati relativi ai ricavi nei singoli esercizi, emerge un loro oscillante andamento: a fronte, infatti, di una considerevole crescita, pari nel 1991 al 43,7%, e ad un contenuto ulteriore aumento nel 1992 (3,3%), si registra nel 1993 una forte flessione (circa il 16,5%) che, però, viene ampiamente recuperata nel 1994, pur restando fermi i prezzi delle opere vendute.

Merita una particolare notazione la flessione registrata nel 1993 quando i ricavi delle vendite scendono a 90,1 miliardi dai 107,9 del 1992. La diminuzione viene riferita dall'azienda, oltre che a cause d'ordine esterno come l'accentuazione della crisi manifestatasi nel mercato editoriale, a cause d'ordine interno come la ineludibile e complessa riorganizzazione della rete commerciale avviata proprio nel 1993 e come, soprattutto, il già cennato slittamento dell'uscita dell'ultimo numero del "Vocabolario della lingua italiana" che, di per sè, ha comportato minori ricavi per circa 25 miliardi rispetto alle stesse previsioni societarie per l'esercizio.

Proprio l'uscita nel 1994 di detto volume ha, poi, prodotto un netto miglioramento: secondo dati aziendali l'atteso volume ha concorso alla formazione degli oltre 137 miliardi di ricavi dell'anno per un importo di ben 41,1 miliardi.

Tra le poste che segnano il valore della produzione dell'Istituto rileva anche quella afferente alle "variazioni della rimanenze dei prodotti in corso di lavorazioni, semilavorati e finiti" (pari a miliardi 23,3 nel 1993 e 21,6 nel 1994) in cui, a partire del 1993, sono state riassunte, per la maggior parte, le risultanze relative alle due voci "esistenze di magazzino" ed "opere in corso di realizzazione" che nei precedenti esercizi venivano distintamente esposte sia tra i profitti che tra le perdite.

La diversa esposizione si lega in parte alla nuova disciplina del bilancio ed in parte all'adozione di nuovi sistemi di valutazione delle "rimanenze". In particolare, quanto alle "opere in corso", risultano ora valutati, oltre ai costi della produzione fisica (carta, stampa, rilegatura), anche quelli redazionali, mentre per la valutazione dei prodotti finiti, semilavorati e materie prime si sono utilizzati, in sostituzione

dell'unico metodo precedentemente adottato per tutte le opere (il LIFO), quello FIFO per le "grandi opere" e quello LIFO per le "opere minori".

Il cambiamento dei criteri di valutazione della rimanenze, che ha avuto una positiva incidenza sul conto economico dell'esercizio 1993 facendo emergere riserve esistenti sul valore della rimanenze formatesi in precedenza, risulta illustrato in dettaglio nella relativa "nota integrativa". Qui è ancora da rilevare che nel 1994, attraverso vendite ad una ditta specializzata in rigenerazioni cellulose, l'Istituto ha proceduto ad una consistente riduzione di giacenze di volumi di "opere minori" ritenuti non più utili al ciclo commerciale. Ne è conseguita una diminuzione di circa 3,8 miliardi del fondo di svalutazione del magazzino.

Le risultanze della voce "proventi finanziari" (miliardi 20,6 nel 1993 e 16,7 nel 1994) sono da riferire per la massima parte agli "interessi attivi" prodotti delle gestioni delle vendite rateali.

Nel passato con la redditività finanziaria di tale gestione venivano totalmente coperti i costi dell'indebitamento aziendale rappresentati dagli interessi passivi pagati sui mutui e sui debiti verso banche ed altri finanziatori. Il rapporto tra proventi ed oneri finanziari è poi mutato e ha segnato, nel quadriennio in esame, un sempre maggiore sbilanciamento dei primi rispetto ai secondi, con una limitata eccezione riferita al 1993.

Dal conto economico relativo all'esercizio 1990 risulta, infatti, che gli interessi sui crediti verso la clientela ammontavano a circa 12,2 miliardi, risultando, quindi, superiori agli interessi sui debiti pagati nell'anno per 11,7 miliardi. Nel 1991, invece, il rapporto si inverte: gli interessi attivi pari a 12 miliardi risultano inferiori a quelli passivi per 1,1 miliardi e così pure nel 1992 quando i primi con 17,5 miliardi risultano inferiori di 4,1 miliardi ai secondi che raggiungono i 21,6 miliardi. Alla fine del 1993 gli interessi passivi scendono a 19,2 miliardi e quelli attivi salgono a 19,8 miliardi con un risultato positivo, quindi, in termini di redditività (600 milioni), ma nel 1994, pur scendendo entrambi (gli attivi a poco più di 16 miliardi ed i passivi a circa 18,1 miliardi), si registra nuovamente un risultato negativo pari in valore assoluto a 2,1 miliardi.

Gli "altri ricavi e proventi" di natura non finanziaria esposti per 7,4 miliardi nel 1994 (4,3 nel 1993 e 6,3 nel 1992) riguardano essenzialmente recuperi di spese e sopravvenienze attive, nonché, per un limitato ammontare, contributi in conto esercizio erogati da enti pubblici e privati come da prospetto che segue:

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTRIBUTI VARI DA ENTI	1991	1992	1993	1994
MINISTERO BENI CULTURALI L.123/80	120.000.000	120.000.000	140.000.000	140.000.000
GIUNTA REGIONE VENETO	500.000.000	500.000.000	500.000.000	500.000.000
REGIONE SICILIANA: CONV. GIORNATE SICILIANE	60.000.000			
B. SICILIA: CONVEGNO: GIORNATE SICILIANE	40.000.000			
MIN. BENI CULTURALI: RIV. LETT. DALL'ITALIA	8.000.000			
CONS. NAZ. RICERCHE: RIV. LETT. DALL'ITALIA	10.000.000		5.000.000	5.000.000
MIN. BENI CULTURALI: RIV. ARTE MEDIEVALE	4.000.000	10.000.000		20.000.000
MIN. BENI CULTURALI: RIV. CULTURA E SCUOLA	3.809.520	10.000.000		
REG. LAZIO: MOSTRA COLOMBIANA	100.000.000			
BANCO SICILIA: MOSTRA COLOMBIANA	10.000.000			
COMITATO CELEBRAZ. V CENTENARIO SCOP. AMERICA: M. COLOMBIANA	534.033.614			
ENTE NAZ. IDROCARBURI: SNAM MOSTRA COLOMBIANA	25.210.084			
REG. AUT. VAL D'AOSTA: CONVEGNO STORIA PSICANALISI	6.000.000			
MIN. BENI CULTURALI PREMIO LIBRARIO	4.447.917	2.510.302		2.564.270
CONSOLATO GENERALE D'ITALIA-N.Y. MOSTRA COLOMBIANA		12.130.000		
COMITATO NAZ. CELEBRAZ. COLOMBIANE: MOSTRA MUSEI CAPITOLINI		63.025.210		
INA: CATALOGO MOSTRA COLOMBIANA		8.403.362		
ENTI NAZ. IDROCARBURI: MOSTRA COLOMBIANA CATALOGO INGLESE		16.806.723		
ENTE NAZ. CELLULOSA E CARTA: RIV. ARCH. HISTOIRE SCIENCES		21.824.550		
REGIONE LIGURIA: STORIA LIGURIA			10.000.000	10.000.000
REGIONE LAZIO: CATALOGAZ. SBN	80.000.000		12.000.000	16.300.000
FORDHAM UNIVERSITY NEW YORK: ITALIAN PRESENCE IN AMERICAN ART			16.050.000	
MIN. BENI CULT.: RIVISTA ARCHIVES INT. HISTOIRE SCIENCES				20.000.000
CONSORZIO BIBL. ARCHIVI STORICI				118.025.210
COMMISSIONE SCAMBI CULTURALI: LA STORIA AMERICANA				4.000.000
	1.505.501.135	764.700.147	683.050.000	835.889.480

E' da notare che nel 1994 la Regione Veneto ha erogato la penultima annualità (delle 10 previste) del deliberato contributo di 5 miliardi per la realizzazione delle "Storia di Venezia" il cui completamento è previsto per il 1997. Il contributo del Ministero dei beni culturali e ambientali, erogato annualmente all'Istituto quale riconosciuta istituzione culturale ai sensi della legge 2 aprile 1980 n. 123, è aumentato nel 1993 da 120 a 140 milioni.

A.2.- Costi della produzione ed oneri finanziari

I costi della produzione che nel 1992 e nel 1993 si erano mantenuti poco distanti (rispettivamente con 123,9 e 121,3 miliardi) hanno registrato nel 1994 una forte crescita raggiungendo i 152 miliardi, di cui oltre 97,7 (70,8 nel 1993 e 79,7 nel 1992) sono da riferire ai "costi per prestazioni di servizi".

Secondo l'azienda il consistente incremento nel 1994 di tali costi (pari, in valore assoluto, a 26,9 miliardi ed in termini relativi al 37,9%) si deve, soprattutto, alle maggiori provvigioni (per circa 15 miliardi), riconosciute agli agenti di vendita a fronte dei maggiori ricavi dell'esercizio, nonché ai maggiori costi per "lavorazioni esterne" (per 7,8 miliardi) conseguenti al maggior volume di produzione nell'anno.

Le diverse componenti dei costi per servizi sono dettagliatamente esposte nelle "note integrative" ai bilancio 1993 e 1994. Spiccano tra esse, oltre le "provvigioni" (per miliardi 37,7 nel 1994, 22,7 nel 1993 e 28,5 nel 1992) che sono state già commentate sub 5), i costi delle lavorazioni affidate ad aziende terze che nel 1994 sono aumentate a 24,2 miliardi (16,4 nel 1993 e 23,6 nel 1992). Pure correlati alla crescita della produzione risultano sia l'aumento dei costi per "materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - attestatisi nel 1994 a 10,9 miliardi (di cui 9,4 per le sole "materie prime") a fronte dei 4,5 miliardi del 1993 - sia la lievitazione delle spese di "spedizione e trasporto" passate dai 4 miliardi del 1993 (erano state di 5 miliardi nel 1992) ai 4,5 miliardi del 1994.

Hanno invece registrato una diminuzione le spese per "compensi professionali e di lavoro autonomo" (miliardi 18,9 nel 1993, 17,1 nel 1994).

Le spese per il personale, cui si è già accennato sub 4), che nel 1992 ammontavano a 21,9 miliardi, hanno raggiunto nel 1993 i 25,1 miliardi e nel 1994 i 29,5. Le risultanze analitiche evidenziano spese per "salari e stipendi" pari a 20,6 miliardi nel 1994 (16,8 nel 1993 e 14,7 nel 1992), nonché per "oneri sociali" (6,3

miliardi sia nel 1993 che nel 1994) e per "trattamenti di fine rapporto" (1,6 miliardi nel 1994).

La voce "interessi ed oneri finanziari", che nel 1992 esponeva un importo complessivo di 24,5 miliardi, ha presentato nei due successivi esercizi risultati decrescenti (miliardi 22,3 nel 1993 e 21 nel 1994). Esse, su cui si tornerà in sede di esame della posta "debiti" del conto patrimoniale, risulta costituita, per la quasi totalità dagli "interessi passivi" sui mutui (miliardi 4,7 nel 1994 e 0,7 nel 1993) e sui debiti verso banche ed altri finanziatori (13,4 miliardi nel 1994 e 18,6 nel 1993), nonché dai "costi di factoring" pari, per ciascuno degli ultimi due esercizi considerati, a circa 2,4 miliardi

B) - Il conto patrimoniale

La situazione patrimoniale dell'Istituto, negli esercizi presi in considerazione nella presente relazione, viene illustrata nei due seguenti prospetti, riferiti il primo al biennio 1991 - 1992 raffrontato con l'esercizio 1990 ed il secondo al biennio 1993 - 1994 posto a confronto con le risultanze del conto del 1992 rielaborate a termini dell'art. 4 del già citato decreto legislativo n. 127 del 1991 (cfr. sub A).

CONTO PATRIMONIALE

CONTO PATRIMONIALE

		(in milioni di lire)											
		1990		1991		1992		1990		1991		1992	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
ATTIVO	PASSIVO												
immobilizzazioni tecniche:	Patrimonio netto:												
Terreni	Capitale sociale	164	0,1	193	0,1	193	0,1	30.000	11,8	30.000	10,3	30.000	8,1
Abbonamenti	Fondo Rivalutazione L. 413/1991	29.670	11,7	41.144	14,2	43.843	11,7	-	-	2.255	0,8	2.255	0,6
Attrezzature	Fondo riserva legale	3.584	1,4	3.910	1,3	4.169	1,1	1.392	0,5	1.405	0,5	1.426	0,4
Impianti	Fondo riserva straordinaria	741	0,3	1.113	0,4	1.468	0,4	3.451	1,4	3.566	1,2	3.755	1,0
Mobili e macchine d'ufficio	Fondo reinvestimento utili	7.678	3,0	9.112	3,1	10.375	2,8	3.500	1,4	3.500	1,2	3.500	0,9
Automezzi		285	0,1	314	0,1	314	0,1	38.343	15,1	40.726	14,0	40.936	11,0
	Fondi:	42.122	16,6	55.786	19,2	60.362	16,2						
Costi pluriennali:	Fondi di ammortamento:												
Beni immateriali	Fabbricati	1.510	0,6	1.452	0,5	1.512	0,4	4.355	1,7	4.883	1,7	5.810	1,5
Altri costi pluriennali	Attrezzature	2.434	1,0	3.639	1,2	7.979	2,1	2.948	1,1	3.269	1,1	3.545	0,9
	Impianti	3.944	1,6	5.091	1,7	9.491	2,5	449	0,2	523	0,2	597	0,2
Opere in corso di realizzazione	Mobili e macchine d'ufficio	12.570	4,9	20.352	7,0	28.572	7,7	3.950	1,5	5.298	1,8	7.054	1,9
Giacenze di magazzino:	Automezzi							178	0,1	168	0,1	225	0,1
Materie prime	Fondo trattamento fine rapporto	4.434	1,8	5.060	1,8	4.163	1,1	6.905	2,7	7.407	2,6	8.103	2,2
Semilavorati e prodotti finiti	Fondo rischi passività future	33.582	13,2	35.479	12,2	44.203	11,8	2.693	1,1	2.693	0,9	2.607	0,7
	Fondo rischi su crediti	38.016	15,0	40.539	14,0	48.366	12,9	2.610	1,0	2.392	0,8	1.878	0,5
Crediti verso clienti:	Fondo rischi su credito tassato							1.816	0,7	1.662	0,6	1.997	0,5
Clienti	Fondo rischi su crediti int. mora	122.979	48,4	139.070	47,9	185.077	49,6	680	0,3	614	0,2	610	0,2
Clienti per interessi di mora	Fondo svalutazione di magazzino	680	0,3	614	0,2	610	0,1	1.955	0,8	2.018	0,7	2.068	0,6
	Fondo imposte sul reddito	123.659	48,7	139.684	48,1	185.587	49,7	1.034	0,4	137	0,0	1.616	0,4
Crediti:	Fondo imposte sul patrimonio netto							3.000	1,2	3.000	1,0	3.000	0,8
Crediti diversi	Fondo legge n. 379/1989	14.587	5,7	12.359	4,3	12.653	3,4	-	-	-	-	307	0,1
Anticipi a fornitori	Fondo imposta sostitutiva legge 413/91	125	0,1	75	0,0	971	0,3	-	-	-	-	39.554	10,6
Crediti verso società di factoring	legge 461/92							32.573	12,8	34.494	11,9		
	Debiti:												
Risconti attivi	Debiti verso banche c/c ordinari	14.712	5,8	12.434	4,3	13.624	3,7	32.972	13,0	34.730	11,9	28.022	7,5
Depositi cauzionali	Debiti verso banche c/finanziamenti	15.458	6,1	12.739	4,4	23.000	6,2	34.400	13,5	38.900	13,4	26.400	7,1
Disponibilità:	Debiti verso istituti finanziari	329	0,1	397	0,1	457	0,1	10.000	3,9	12.000	4,1	10.000	2,7
Cassa	Debiti verso società di factoring							13.685	5,4	35.724	12,3	82.328	22,0
Banche e c/c postali	Debiti verso fornitori e prestatori di servizi	42	0,0	89	0,0	64	0,0	14.195	5,6	19.868	6,9	24.010	6,4
	Debiti verso clienti per anticipi	3.143	1,2	3.349	1,2	3.749	1,0	55.103	21,7	45.017	15,6	82.080	22,0
	Debiti diversi	3.185	1,2	3.438	1,2	3.813	1,0	4.545	1,8	5.908	2,0	5.976	1,6
TOTALE		233.995	100	290.460	100	373.372	100	164.900	64,9	192.147	66,2	258.816	69,3
Conti d'ordine		191		201		294		5.600	2,2	5.600	1,9	7.989	2,1
	Mutui passivi							12.386	4,9	17.212	5,9	25.306	6,8
	Ratei e risconti passivi							65	0,0	71	0,0	77	0,0
	Depositi cauzionali							253.867	99,9	290.250	99,9	372.678	99,8
	Totale							128	0,1	210	0,1	694	0,2
	Utile d'esercizio							253.995	100	290.460	100	373.372	100
	Totale a pareggio							191		201		294	
	Conti d'ordine												

B.1. - Attività

Il valore delle immobilizzazioni materiali, calcolato al netto degli ammortamenti, si è attestato a fine 1994 su 41,4 miliardi (43,3 nel 1993) ed è riferito, per notevole parte (miliardi 37,9 nel 1994 e 39 nel 1993), a "terreni e fabbricati" per i quali si rinvia al precedente paragrafo relativo alla gestione immobili.

Qui è da aggiungere che, come viene precisato nella "nota integrativa" per il 1994 (cfr. par. "immobilizzazioni materiali"), il patrimonio immobiliare dell'Istituto risulta gravato da forti vincoli ipotecari a garanzia di mutui contratti con istituti di credito.

Quanto alle "immobilizzazioni immateriali" è da notare che esse segnano nel 1994 un valore di 2,6 miliardi registrando una consistente flessione (54,8%) rispetto al 1993 quando il relativo valore (5,7 miliardi) risultava già in regresso del 28,3% rispetto al 1992 in cui la pertinente posta di bilancio esprimeva un importo di circa 8 miliardi.

La progressiva svalutazione di tale posta appare collegata essenzialmente a disinvestimenti nel settore della ricerca e della pubblicità mentre non vi sono state significative variazioni del valore dei diritti di utilizzazione, concessioni, licenze e diritti simili.

I crediti verso la clientela - esposti nel 1994 per 166,5 miliardi (164,8 nel 1993; 180,9 nel 1992 e 139,7 nel 1991) rappresentano la parte di maggiore consistenza dell'attivo e ciò appare naturale per una azienda che basa la propria politica commerciale sulle vendite rateali alle quali anche si connette, come si è visto, l'apprezzabile redditività finanziaria espressa dalla voce "interessi attivi" del conto economico.

Il differimento dei ricavi, che consegue a siffatto sistema di vendite, non sempre avviene nei limiti fisiologici predeterminati contrattualmente - la rateazione media praticata è dell'ordine di oltre due anni da quello di fatturazione - sicchè si evidenziano nella massa dei crediti quote diversificate di "sofferenze" (per fasce storiche, entità, irreperibilità dei debitori etc.) che per lo più sono divenute oggetto di onerose procedure di recupero affidate ad apposite società ed a legali.

E' da notare, in proposito, che nel 1993 la Società ha effettuato un sistematico censimento dei crediti in sofferenza e della situazione del contenzioso ¹⁰ - da tempo sollecitato dal collegio sindacale - che ha portato, tra l'altro, ad un adeguamento dei fondi per rischi, mentre nel 1994, previa ulteriore ricognizione, vari crediti ancora in fase stragiudiziale sono stati ceduti ad una società di "factoring", mentre altri, per oltre tre miliardi, sono stati dichiarati inesigibili. Più dettagliate notazioni al riguardo sono esposte nelle "note integrative" 1993 e 1994.

Particolarmente influenzata dal cambiamento dei criteri di valutazione cui si è innanzi accennato (sub 7.1.), la posta "rimanenze" che per il 1992 "riclassificato" è stata esposta in 76,4 miliardi, ha raggiunto nel 1993 i 99,7 miliardi, aumentando nel 1994 fino a 121,7 miliardi.

Buona parte di tali complessive risultanze attiene al valore presunto delle "opere in corso di produzione" ora rilevato attraverso le componenti dei "semilavorati cartacei" (oltre 17 miliardi sia nel 1993 che nel 1994), dei "diritti d'autore" (miliardi 34,9 nel 1993 e 39,8 nel 1994) e dei "costi redazionali" (28,9 nel 1993 e 42,9 nel 1994), queste ultime due precedentemente capitalizzate in voci diverse delle "rimanenze" ¹¹.

Le rimanenze di materie prime e di consumo hanno registrato nell'ultimo triennio scarse variazioni di valore (da 4,2 ai 4,7 miliardi) e così pure quelle dei "prodotti finiti" (costituiti dalle rimanenze di volumi rilegati) attestatesi nel 1994 sui 16,8 miliardi.

¹⁰ - Alla fine del 1993 risultavano circa 12.000 pratiche di contenzioso e crediti in sofferenza per circa 18 miliardi, dei quali circa 16 formati anteriormente al 1991. E' da notare che nel 1994 con l'uscita e la consegna ai clienti dell'ultimo volume del "Vocabolario della lingua italiana" (che per i pregressi ritardi di pubblicazione aveva causato morosità nei pagamenti da parte dei sottoscrittori) si registra un sensibile recupero dei crediti relativi a tale opera, recupero che è ancora in corso e di cui, in atto, non è dato calcolare l'incidenza.

¹¹ - Per notazioni di dettaglio vedansi "note integrative" 1993 e 1994.

B.2. - Passività

La parte più rilevante del passivo patrimoniale afferisce ai "debiti" che ne rappresentano, a fine 1994, l'82% circa, mentre nel 1990 ne rappresentavano il 64,9%.

Nel comparto (passato dai 164,9 miliardi del 1990 ai 295,7 del 1994) rilevano, in particolare i "debiti verso banche ed altri finanziatori" che nel 1994 si sono attestati su 199,9 miliardi - ammontavano a 90,9 miliardi nel 1990 - rappresentando oltre il 55% dall'intero passivo (il 35,8% nel 1990).

Tra essi prevalgono nettamente i "debiti a breve termine" che hanno raggiunto, alla fine del quadriennio, i 159 miliardi, segnando un forte incremento rispetto al 1993 quando, per l'effetto congiunto della diminuzione dei tassi di interesse e dell'accensione di finanziamenti a medio-lungo termine, si era operata una notevole riduzione dell'esposizione "a breve", portando questa a 119,9 miliardi dai 147,4 del 1992.

I debiti "a breve" verso il sistema bancario, costituiti da finanziamenti "a vista" e da utilizzi di "affidamenti" frazionati tra numerose banche e con diversificati tassi di interessi sono complessivamente ascesi nell'ultimo anno a 62,5 miliardi (34,9 nel 1993).

Quelli verso altri finanziatori che nel 1991 ammontavano a 47,7 miliardi sono fortemente aumentati nel 1992 fino a 92,3 miliardi per effetto del notevole aumento (da 35,7 a 82,3 miliardi) delle "anticipazioni" concesse dalla società di "factoring" cui l'istituto cede "pro solvendo" i propri crediti rateali. Nel 1993 sono scesi a 85,1 miliardi e nel 1994 sono nuovamente cresciuti raggiungendo i 96,5 miliardi, di cui 5 relativi ad un finanziamento concesso da una società finanziaria e 91,5 per le dette "anticipazioni".

Finanziamenti a vista, affidamenti ed anticipazioni sono tutti concessi all'Istituto sulla base di garanzie generiche, mentre sono assistiti da garanzie reali i debiti a medio e lungo termine, assunti mediante mutui ipotecari stipulati con istituti di credito, che nel 1994 registrano un ammontare complessivo di 39,9 miliardi (45,9 nel 1993, 7,3 nel 1992 e 5,6 nel 1991) rappresentando poco più di 1/5 dell'intero debito contratto con banche ed altri finanziatori ¹².

¹² - Cfr. "nota integrativa" per il 1994 (par. "debiti") per notazioni di dettaglio su vincoli ipotecari, tassi, oneri finanziari e quadro dei rimborsi delle quote capitale fino al 2008.

Come emerge dai dati fin qui esposti, la struttura finanziaria si è caratterizzata, nel quadriennio, per il crescente impiego di risorse tratte dall'indebitamento oneroso che, come è stato rilevato nella stessa sede aziendale, ha reso sempre meno equilibrato il rapporto tra capitale proprio e capitale complessivamente utilizzato.

All'interno dell'indebitamento, poi, è da sottolineare il forte sbilanciamento verso la forma di finanziamento "a breve" a scapito di quella a lungo termine che appare, in linea di principio, la più rispondente all'esigenze di un peculiare processo produttivo-commerciale che ha tempi prolungati ed assorbe le risorse occorrenti per ciascuna opera in un consistente arco temporale.

D'altra parte occorre realisticamente considerare che, allo stato, una diminuzione dell'esposizione "a breve" sulla base di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine - meno onerosi ma necessariamente assistiti da garanzie reali - trova ostacolo nella forte consistenza dei vincoli ipotecari che già gravano nel patrimonio immobiliare dell'Istituto.

Occorre, anche rilevare, però, che una "razionalizzazione dell'indebitamento tra breve e medio lungo" continua ad essere sostenuta dalla società (da ultimo nella nota integrativa 1994) in un contesto in cui la si considera necessaria per il miglioramento della gestione finanziaria assieme all'aumento del capitale sociale, al contenimento dei costi della struttura e ad innovativi interventi per il più rapido smobilizzo dei crediti rateali.

Non presentano aspetti critici particolari le altre voci del passivo, tra le quali rileva, per la sua entità quella dei "debiti verso clienti per volumi da consegnare" che rappresenta gli importi dei prodotti già fatturati nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti, ma non ancora spediti. Detti importi sono destinati ad affluire in conto economico tra i ricavi degli esercizi in cui le opere vengono spedite. Essi, pari nel 1991 a 45 miliardi circa ed aumentati successivamente (82 miliardi nel 1992 ed 85 nel 1993), hanno registrato un forte decremento nel 1994 quando sono scesi a 51,3 miliardi segnatamente per effetto della già richiamata pubblicazione dell'ultimo volume del "Vocabolario della lingua italiana".

L'analisi del bilancio societario non può esaurirsi senza la menzione dei risultati finali degli esercizi considerati che sono apparsi positivi, anche se di modesta entità, fino al 1993, quando la consistenza del patrimonio netto è scesa dai 41,6 miliardi del 1992 a 30,1 miliardi per effetto di una perdita di esercizio pari a 11,5 miliardi che è stata interamente coperta con le riserve disponibili. Nel 1994 si è registrato nuovamente un utile di esercizio che risulta di apprezzabile entità siccome pari, al netto di accantonamento d'imposta per 2,1 miliardi, a 7,7, miliardi.

Conclusioni

Nonostante le reiterate sollecitazioni della Corte, non è stata rimossa, nei riguardi della I.E.I., la divergenza, manifestatasi fin dal 1985, tra l'assetto di ente pubblico dalla Corte stessa dichiarato e la struttura privatistica datasi autonomamente dell'istituto.

Quanto all'attività dell'Istituto nel quadriennio considerato, deve, innanzitutto sottolinearsi come, a fronte di una situazione economico - patrimoniale non del tutto soddisfacente (segnata in particolare dal negativo risultato dell'esercizio 1993) l'azione degli amministratori si sia indirizzata, a partire da detto anno, verso articolati interventi di ristrutturazione sia patrimoniale che organizzativa, che hanno avuto le espressioni più significative nell'operazione di aumento di capitale disposta nel 1994, nel riassetto degli uffici e nell'avviata rielaborazione dei programmi editoriali.

Ridottasi la capacità di autofinanziamento, da tempo lo sviluppo della produzione, che non si è mai arrestato, risulta soprattutto finanziato con il ricorso all'indebitamento, costituito prevalentemente da finanziamenti a breve termine ed altamente esposto, come tale, alle volatilità del mercato finanziario.

Il disposto aumento di capitale, che ha comportato anche l'ingresso nella società di nuovi qualificati azionisti, tende e riequilibrare l'assetto patrimoniale dell'istituto e certamente non mancherà di esercitare positivi effetti, almeno in un primo periodo, anche sulla situazione finanziaria.

Occorre però considerare che, al di là di tali effetti, non verranno certamente meno le cause strutturali della forte esposizione debitoria che grava nell'istituto. Esse devono essere soprattutto affrontate, ad avviso della Corte, con specifiche azioni mirate a rendere più economica ed efficiente la gestione del processo produttivo-commerciale.

Di ciò, del resto, gli amministratori sono in atto ben consapevoli, dando dimostrazione della volontà di perseguire precipuamente il contenimento dei costi di struttura ed il recupero di spazi commerciali al fine di realizzare una maggiore redditività aziendale che consenta di recuperare maggiore capacità di autofinanziamento.

A partire dal 1993, dopo il parziale rinnovo dei suoi organi di vertice - sono stati nominati un nuovo Presidente (nella persona del Premio Nobel prof. Rita Levi Montalcini), un nuovo Direttore generale, un Vice Presidente con responsabilità di

"direttore scientifico" - l'Istituto ha avviato un ampio rinnovamento gestionale di cui in relazione sono stati già evidenziati salienti profili.

La ristrutturazione è ancora in corso ed i suoi effetti non possono ancora essere registrati, ma può intanto cogliersi la positività dell'attenta revisione, ormai vicina alla conclusione, dei programmi editoriali relativi a ciascuna delle "opere in corso" in funzione sia del contenimento dei costi sia dell'accelerazione e del rispetto dei tempi di produzione. Tutti i programmi, convenientemente dettagliati, passano ora al vaglio del Consiglio di amministrazione che ne delibera specificamente l'esecutività. Non sempre ciò accadeva in passato, quando anche, come la Corte ha avuto occasione di rilevare nella precedente relazione, per alcune opere la programmazione era risultata inattendibile.

Al riguardo può ancora notarsi, quanto ai rinnovati piani di produzione, che, pur mantenendo alti gli "standards" culturali delle opere, appare anche necessario evitare che la realizzazione avvenga in tempi superiori a quelli preventivati.

Ricorrenti slittamenti, come quelli avvenuti in passato, non solo pregiudicano l'"immagine", ma di per sé falsano tutte le altre previsioni dei piani comprese quelle relative ai costi ed al fatturato, esponendo, in definitiva, ad incerte commercializzazioni delle opere ed a minori proventi. E' da auspicare, quindi, che siano ulteriormente potenziati, nell'ambito della Direzione generale e delle redazioni, gli strumenti per il controllo dei tempi di realizzazione e delle eventuali variazioni dei costi delle opere già puntualmente definite.

Rimane intanto aperta la soluzione dei peculiari problemi che, nell'ottica dell'economicità, costantemente ripropone la prosecuzione di talune pur prestigiose opere, frutto di scelte maturate a suo tempo dall'ente pubblico, che sempre più appaiono fuori della logica della redditività aziendale. Per una di esse in particolare, il "Dizionario biografico degli Italiani", non sembra incongrua la soluzione, ipotizzata sub 3), della promozione di un apposita fondazione che possa realizzare il completamento dell'iniziativa, sollevando l'istituto da oneri incompressibili.

Operare scelte che contemperino le esigenze di carattere scientifico culturale e quelle di carattere economico e d'impresa è certamente oggi il problema centrale della rinnovata gestione editoriale. Appare, quindi, indispensabile, ad avviso della Corte, che, specie per le nuove opere, si definiscano piani produttivi sempre più precisi sulla base di coordinate e ponderate valutazioni dei criteri di rigore scientifico indicati dal Consiglio Scientifico e dei criteri di economicità stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

Non minore rilievo ha, per altro verso, l'esigenza che la Direzione generale proceda a periodiche, puntuali verifiche dei risultati del processo produttivo e della nuova rete di vendite. E ciò non solo per cogliere ritardi e disfunzioni ma anche per consentire l'adozione dei provvedimenti necessari per ottimizzare l'impiego delle competenze e delle risorse, cercando in primo luogo di evitare - com'è stato sottolineato da una qualificata commissione dell'istituto a proposito del funzionamento delle "redazioni" (cfr. sub. 6) - duplicazioni e sovrapposizioni di attività e correlate maggiorazioni dei costi e dei tempi della produzione.

Un ulteriore richiamo deve infine farsi alla esigenza, sottolineata fin dal 1993 dal Collegio sindacale dell'istituto (cfr. sub. 6), che non si protragga ulteriormente l'assunzione di ponderate decisioni in ordine alla gestione ottimale del patrimonio immobiliare dell'azienda che da tempo risulta in parte inutilizzato e non redditivo.

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1991

PAGINA BIANCA

Sommario

Elenco Enti partecipanti al capitale sociale

*Presidenza, Consiglio Scientifico, Consiglio di Amministrazione,
Direttore Generale, Collegio Sindacale*

Sedi

Rete Commerciale

Verbale dell'Assemblea Ordinaria del 19 giugno 1992

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione di Certificazione

Bilancio al 31 dicembre 1991

Enti partecipanti al capitale sociale

BANCO DI NAPOLI

BANCO DI SICILIA

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

*Istituto della Enciclopedia Italiana**fondata da Giovanni Treccani s.p.a.**Presidente* Giuseppe Alessi*Vicepresidenti* Giannino Parravicini - Giuliano Vassalli

Consiglio Scientifico Massimiliano Aloisi; Arnaldo M. Angelini; Rosario Assunto;
Saverio Avveduto; Ignazio Baldelli; Alessandro Beretta Anguissola;
Gilberto Bernardini; Gerardo Bianco; Vittore Branca; Salvatore Buscema;
Vincenzo Caglioti; Sergio Cotta; Luigi Dadda; Aldo De Maddalena;
Aldo Duro; Vittorio Erspamer; Alessandro Faedo;
Francesco Gabrieli; Giuseppe Galasso; Eugenio Garin;
Massimo Severo Giannini; Tullio Gregory; Natalino Irti; Silvano Labriola;
Giuseppe La Loggia; Antonio La Pergola; Rita Levi-Montalcini;
Giovanni Battista Marini-Bettolo Marconi; Gerardo Marotta;
Giusto Monaco; Sabatino Moscati; Giuseppe Padellaro; Bruno Paradisi;
Giannino Parravicini; Mario Pedini; Paul Poupard; Pietro Prini;
Giovanni Pugliese Carratelli; Pietro Rescigno; Aurelio Rigoli; Tullia
Romagnoli Caretoni; Angiola Maria Romanini; Luigi Rossi Bernardi;
Carlo Rubbia; Antonio Ruberti; Francesco Santoro Passarelli; Vito Scalia;
Gian Tommaso Scarascia Mugnozza; Francesco Sicilia; Delfino Siracusanò;
Francesco Sisinni; Giovanni Spadolini; Sergio Steve; Paolo Sylos Labini;
Paolo Emilio Taviani; Roberto Tucci; Giuliano Vassalli; Salvatore Villari.

Consiglio di Amministrazione Ferdinando Ventriglia, *Direttore Generale del Banco di Napoli*;
Giannino Parravicini, *in rappresentanza del Banco di Sicilia*;
Nilo Salvatici, *in rappresentanza del Monte dei Paschi di Siena*;
Lorenzo Pallesi, *Presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni*;
Giovanni Ruggeri, *Presidente dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato*.

Direttore Generale Vincenzo Cappelletti

Collegio Sindacale Pasquale Caropreso - Agostino Cacioppo; Mario de Bonis Sciaraffia;
Alfredo Maggi; Roberto Tuzzami. Gigi Pagnano, *Delegato della Corte dei
Conti*.

Sedi

- SEDE SOCIALE: PALAZZO CANONICI-MATTEI
Roma - Piazza della Enciclopedia Italiana, 4
Presidenza - Direttore Generale - Servizi ed uffici amministrativi - Redazioni
- New York - 250, Park Avenue
Ufficio di rappresentanza
- □ Roma - Piazza della Enciclopedia Italiana, 50
Uffici amministrativi - redazioni
- Roma - Piazza Paganica, 13
Redazioni
- Roma - Piazza Monte Cenci, 8
Redazioni
- Roma - Largo Arenula, 26
Servizi amministrativi
- Roma - Via San Nicola de' Cesarini, 3
Uffici amministrativi - Redazioni
- Roma - Largo de' Ginnasi, 2
Redazioni
- Roma - Via Florida, 24
Redazioni
- Roma - Via Sant'Elena, 29
Redazioni
- Roma - Via Dandolo, 19/a
Redazioni
- Roma - Via delle Botteghe Oscure, 54
Redazioni
- Roma - Piazza delle Cinque Scole, 23
Redazioni
- Roma - Piazza Lovatelli, 1
Redazioni
- Roma - Via di Villa Troili, 56
Redazioni - Uffici amministrativi
- Roma - Via Pascarella, 22
Uffici amministrativi - Magazzino
- Roma - Via Aurelia, km 13
Magazzini
- Roma - Via Aurelia, km 13,200
Magazzini
- Roma - Vicolo dei Falegnami, 48
Magazzini
- Roma - Via Portuense, 100
Magazzini
- Pomezia - Via Pontina, km 30,500
Magazzini

■ immobili di proprietà

*Rete commerciale**Agenzie generali*

<i>Piemonte - Valle d'Aosta</i>	Torino - Via Lamarmora, 53
	Torino - Corso Vittorio, 18
<i>Lombardia</i>	Milano - Piazza del Liberty, 2
<i>Venezie</i>	Padova - Piazzale S. Croce, 42
	Venezia Mestre - Via Terraglio, 1 B
	Trieste - Via della Geppa, 8
<i>Liguria</i>	Genova - Via XX Settembre, 14/4
<i>Toscana</i>	Firenze - Corso Italia, 29
	Montecatini - Terme Tettuccio (apertura stagionale)
<i>Emilia Romagna - Marche</i>	Bologna - Galleria Ugo Bassi, 1
	Bologna - Galleria del toro, 3
	Ancona - Via Castelfidardo, 4
<i>Umbria</i>	Perugia - Via Maestà delle Volte
	Perugia - Via Eugubina, 40
<i>Lazio - Abruzzo -</i>	Roma - Via G. Caccini, 1
<i>Molise - Campania</i>	Roma - Via Cicerone, 28
	Napoli - Via Medina, 40
	L'Aquila - Via XX Settembre, 10
<i>Puglia - Basilicata -</i>	Bari - Corso Cavour, 97
	Brindisi - Via Tor Pisana, 102
	Lamezia Terme - Viale G. Marconi 2a traversa
	Palermo - Via Messina, 4
	Catania - Corso Sicilia, 48-56
<i>Calabria - Sicilia</i>	Caltanissetta - Via Conte Testasecca, 50
<i>Sardegna</i>	Cagliari - Via Sonnino, 168

PAGINA BIANCA

Verbale dell'Assemblea Ordinaria
del 19 giugno 1992

PAGINA BIANCA

A seguito di regolare avviso di convocazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del ventuno aprile millenovecentonovantadue - Foglio delle inserzioni n.93, comunicato agli Enti azionisti dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani s.p.a. con lettera raccomandata dell'on. Presidente in data 21 aprile 1992, il giorno diciannove giugno millenovecentonovantadue, alle ore diciassette, in seconda convocazione essendo andata deserta la prima, nella sede sociale dell'Istituto in Roma, piazza della Enciclopedia Italiana 4, sono presenti, con delega:

- la dr.ssa Antonietta Cosimelli, in rappresentanza del Banco di Napoli;
- il sig. Francesco Paolo Giuliani, in rappresentanza della Fondazione Banco di Sicilia;
- il rag. Bruno Viaggi, in rappresentanza del Monte dei Paschi di Siena;
- il dr. Carlo Giacomini, in rappresentanza dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni;
- l'avv. Antonio Ghezzi, in rappresentanza dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Del Consiglio di Amministrazione sono presenti:

- il sen. avv. Giuseppe Alessi, Presidente;
- il prof. Vincenzo Cappelletti.

Del Collegio Sindacale sono presenti:

- il gr. uff. dr. Alfredo Maggi;
- il dr. Mario de Bonis Sciaraffia.

È anche presente il Delegato della Corte dei Conti, Cons. dr. Gigi Pagnano.

L'ordine del giorno dell'adunanza reca:

- 1 - Relazione del Consiglio di Amministrazione.
- 2 - Relazione del Collegio Sindacale.
- 3 - Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1991.
- 4 - Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione.

Assume la presidenza a norma di Statuto il Presidente dell'Istituto, sen. avv. Giuseppe Alessi che, constatata la regolare convocazione e costituzione dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'Assemblea elegge a proprio Segretario la dr.ssa Clara Paruna, Segretario del Consiglio di Amministrazione.

All'inizio della seduta il Presidente rivolge un cordiale saluto ai Delegati degli Enti azionisti, soffermandosi a illustrare brevemente i risultati raggiunti dall'Istituto in sede culturale ed editoriale e i miglioramenti verificatisi in sede amministrativa.

Dopo aver rivolto espressioni di vivo plauso al Direttore Generale per il fattivo impulso dato alla produzione editoriale, che quest'anno ha registrato la produzione di cinque nuove opere, e all'attività di tutto l'Istituto, il Presidente lo invita a prendere la parola per il suo tradizionale indirizzo all'Assemblea.

Il Direttore Generale, dopo aver ringraziato il Presidente, sottolinea la straordinaria produzione di novità verificatasi nell'anno '91. Sono infatti uscite ben cinque nuove opere. Oltre al tanto atteso volume del Vocabolario sono uscite: l'Enciclopedia delle Scienze Sociali, l'Enciclopedia dell'Arte Medievale (due volumi), l'Enciclopedia delle Scienze Fisiche, la Quinta Appendice all'Enciclopedia Italiana e la Storia di Venezia ("Il Mare").

Oggi, prosegue il Direttore Generale, a Venezia il primo volume della

Storia di Venezia, pubblicato d'intesa con la Fondazione Cini e stampato presso l'azionista Istituto Poligrafico dello Stato, è stato presentato alla uscente Giunta Regionale Veneta. L'iniziativa, è doveroso ricordarlo, fu promossa da una legge della Regione, ed è giunta a concretarsi in un volume, uscito nei tempi previsti dal contratto.

Il consuntivo '91, di là da quanto esposto nel saldo attivo, se attentamente analizzato rivela un cospicuo rafforzamento patrimoniale dell'azienda, per l' incisivo intervento sui crediti verso abbonati, depurati di tutte le partite precedenti il 1981 e bilanciati dall'incremento del fondo rischi, per gli ammortamenti degli immobili e della proprietà letteraria, e per l'appostazione del magazzino con il metodo LIFO e conseguente formazione di una riserva tacita, correttamente evidenziata nella relazione. L'Enciclopedia ha fatto fronte a un piano grandioso di investimenti, procurando a se stessa le risorse finanziarie e sopportandone i costi. Il Direttore Generale ricorda quanto dichiarato dal sen. Giovanni Spadolini, nel '78, nella sede della Commissione Cultura del Senato: "L'Enciclopedia Italiana è l'unica istituzione di cultura che, nella storia d'Italia, abbia saputo far coincidere fecondità e qualità di produzione con una corretta gestione d'impresa". Tra consuntivo dell'esercizio '91 e consuntivo dell'esercizio '90, conclude il Direttore Generale, c'è una differenziale rilevante e confortante, ottenutasi nel più rigoroso rispetto delle leggi fiscali. Non può non farsi cenno dei restauri e degli ammodernamenti funzionali degli immobili, nella vasta area operativa costituitasi intorno alla piazza che dal 25 maggio scorso, per delibera della Municipalità, si chiama "della Enciclopedia Italiana".

L'Istituto attende un urgente intervento sul capitale di rischio: portato il quale a un congruo livello operativo, non mancherà di ripetersi ciò che accadde dopo l'aumento del '78, con distribuzione di quote gratuite agli Azionisti e accumulazione di riserve.

I presenti esprimono al Presidente e al Direttore Generale il loro caldo compiacimento per l'intitolazione all'Enciclopedia Italiana della piazza dove l'Istituto ha sede fin dall'inizio della sua attività.

Omissis

Il Presidente mette in votazione il bilancio dell'esercizio '91 e la relativa relazione.

Bilancio e relazione risultano approvati all'unanimità, con destinazione a riserva dell'intero ammontare dell'utile, pari a lire 209.984.124, nel modo previsto dall'art. 11 dello Statuto, e cioè:

- a) alla riserva ordinaria il dieci per cento dell'utile netto pari a lire 20.998.412,
- b) alla riserva straordinaria la restante parte.

Omissis

La seduta è tolta alle ore 18 e 30.

IL SEGRETARIO

dr.ssa Clara Paruna

IL PRESIDENTE

sen. avv. Giuseppe Alessi

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

l'esercizio 1991 doveva verificare la fecondità del lavoro, culturale ed editoriale, svolto nel precedente biennio, per la creazione di un catalogo sostanzialmente rinnovato e diversificato. Che l'innovazione dell'offerta sul mercato del libro fosse la finalità precipua dell'Istituto nel 1989 e nel 1990, è desumibile dalle relazioni ai bilanci degli esercizi su indicati. Come è desumibile la difficoltà delle mete, allora individuate e proposte: verso le quali, peraltro, l'intensa attività svolta nel corso del '90 lasciava adito a ottimistiche previsioni e fondate speranze di successo. Prendiamo atto, con soddisfazione, che i fatti sono corrisposti alle attese, a seguito del lavoro svolto da redazioni e amministrazione nel decorso esercizio. Cinque opere nuove, negli ultimi mesi di un anno eccezionalmente fecondo, sono entrate nel catalogo dell'Enciclopedia Italiana, mutando la fisionomia promozionale dell'azienda e la sua capacità d'impatto sul mercato: l'*Enciclopedia delle Scienze Sociali*, l'*Enciclopedia dell'Arte Medievale* - con due volumi, l'*Enciclopedia delle Scienze Fisiche*, la quinta *Appendice all'Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti*, la *Storia di Venezia*.

Fu detto e scritto del *Dizionario Biografico degli Italiani* - la biografia nazionale, prima tra le analoghe opere di altri Paesi europei -, che bastava esso soltanto a giustificare l'esistenza dell'Istituto. Tre delle opere pubblicate nel decorso esercizio - *Scienze Sociali*, *Arte Medievale* e *Scienze Fisiche* - meriterebbero uguale giudizio. Ma, possedendo l'Istituto qualificazione economica oltre che scientifica, le opere che producono vanno viste in funzione di un valore di mercato, la cui compatibilità con il pregio culturale è stata brillantemente confermata da tutte le nostre maggiori iniziative editoriali: basti citare, negli ultimi anni, il favore con il quale sono stati accolti l'*Enciclopedia del Novecento* e il *Vocabolario*. Riteniamo che la recente produzione dell'Istituto abbia requisiti tali da

eguagliare e superare i passati traguardi: e parrebbe darne conferma l'*Arte Medievale*, immessa nella vendita all'inizio dell'anno, e salutata dalla clientela nonché da autorevoli recensori (Giovanni Macchia sul "Corriere della sera", Vittore Branca sul "Sole - 24 ore", Franco Cardini sul "Giornale") come opera senza confronti per originalità tematica e pregio editoriale. Una riuscita presentazione si è tenuta in aprile a Palermo, presso la Fondazione Mormino dell'azionista Banco di Sicilia. Le altre opere citate si sono rese disponibili alla fine dell'anno, e l'*Appendice* quinta ha subito ottenuto alcune migliaia di sottoscrizioni: ma un'accorta strategia della comunicazione, diretta dall'Istituto alle Agenzie, e dalle Agenzie alla clientela, è riuscita intanto a valorizzarle in termini psicologici. L'evidenza numeraria, in montanti di fatturato, del nuovo catalogo, dovrebbe cominciare a manifestarsi nell'esercizio '92. Allora l'esercizio '91 acquisterà il valore di un anno che ha lavorato per l'anno successivo in modo *palesamente costruttivo e fecondo*, mentre in *maniera inapparente e silenziosa* - annotavamo nella relazione al bilancio del passato esercizio - il '90 aveva lavorato per gli anni successivi.

Ma il riepilogo dell'attività produttiva non può prescindere dalla menzione del secondo tomo del volume terzo del *Vocabolario*, dai volumi ventidue - ventitré - ventiquattro - venticinque e ventisei della *Giuridica*, dai volumi trentanove e quaranta del *Biografico*, dal secondo tomo del volume quinto della *Virgiliana*: tutti usciti nell'anno, che ha segnato il massimo storico della produzione editoriale Treccani. *Pompei. Pitture e mosaici* ha consegnato alla tipografia, per la stampa, il volume terzo: trattasi di un'opera che ha riscosso consenso e plauso scientifici ben oltre la cerchia degli studiosi, imponendosi a un largo ceto di persone colte per completezza, eleganza e rigore. Atteso dagli oltre duecentomila sottoscrittori, il citato volume del *Vocabolario*, che ha portato alla lettera R (compresa) lo spazio alfabetico finora coperto dall'opera, ne ha confermato l'originalità e l'eccellenza. E, nell'ultima parte dell'anno, si è

legato in felice sintesi al volume dell'*Appendice* alla grande *Enciclopedia*, nel testimoniare un perdurante nostro impegno a operare per la tutela, la diffusione e la valorizzazione della cultura italiana, nel Paese e nel mondo. L'ampio e articolato corso di lingua e cultura italiane, destinato all'Argentina, cosiddetto "Pacchetto Argentina", per i docenti e gli studenti delle scuole secondarie - realizzate dall'Istituto, mediante il dispositivo della legge 379 del novembre '89 -, è da citare anch'esso, a riguardo di quanto su affermato. E lo è la Mostra colombiana, allestita presso la New York Historical Society nel mese di novembre, per incarico del Comitato Nazionale per la ricorrenza del quinto centenario della scoperta dell'America: che dev'essere vista in questa prospettiva, e alla luce del rigore che l'Istituto porta in tutti i suoi adempimenti. In un articolo sulla manifestazione, l'autorevole "The New York Times", il 30 novembre scorso, ha parlato dell'*Enciclopedia* come della "più grande organizzazione culturale italiana di ricerca": sagacemente collegando le nostre attività con la caratteristica saliente - la ricerca - del lavoro scientifico.

Concluso dall'uscita della nuova e varia produzione che abbiamo elencata, l'esercizio decorso si era peraltro aperto in un clima di acuta tensione nei rapporti con la clientela, per la ritardata consegna del volume del *Vocabolario*, pubblicato a luglio e messo in distribuzione da settembre. Una lettera inviata a giugno a tutti i sottoscrittori aveva chiarito le ragioni del ritardo: il pregio del volume avrebbe fatto il resto, nei mesi successivi, presso coloro che lo ricevevano. Ma la situazione accennata sconsigliava la tradizionale manovra sui prezzi, a gennaio oppure a luglio, talché le vendite sono state effettuate a prezzi '90, mentre la provvigione unificata al ventisei per cento, pur incentivando efficacemente la vendita, contribuiva a ridurre il margine di contribuzione, insieme all'incremento di altri costi, diretti e indiretti. Una parte delle sottoscrizioni del *Vocabolario* si portava dietro il prezzo promozio-

nale fissato nell'85 e '86: ma è doveroso ricordare che le eccezionali risultanze del bilancio '87, determinate dalla fortuna arrisa alla vendita del *Vocabolario Treccani*, sono state investite dall'Istituto nell'acquisto di un'area per magazzino e ufficio in Pomezia, che ha avvalorato l'investimento fatto attraverso la lievitazione dei prezzi di mercato, e ponendosi come un'infrastruttura capace di conferire una dimensione e una funzionalità nuove alle attività aziendali di supporto. Il ripristino funzionale dell'immobile di Pomezia, compiuto nel corso dell'anno, dopo una gara d'appalto vinta dalla Ditta Alvise Marino di Roma, figura tra i positivi adempimenti del decorso esercizio: l'idoneità funzionale del complesso è stata accertata e certificata entro il termine previsto per la convalida del beneficio fiscale, da reinvestimento utili, a carico del bilancio '87. Certificazione liberatoria in tal senso è stata in seguito rilasciata dall'Ufficio Tecnico Erariale. E' imminente l'entrata in esercizio del nuovo magazzino, con revoca di onerose locazioni e diversa destinazione, in corso di esame, dell'attuale magazzino dell'Istituto in viale Trastevere a Roma.

Anche nella sede di piazza Paganica 4, palazzo Mattei-Canonici, e nell'antistante palazzo Chablais-Guglielmi, sono stati effettuati lavori di restauro, che hanno assunto un carattere radicale nella sede storica dell'Istituto, con guadagno di decoro, di funzionalità e di valore potenziale. Un'area ricca di memoria, nel centro della Città, ha cambiato aspetto dopo gl'interventi effettuati a iniziativa dell'Enciclopedia, sulla scorta di progetti approvati dalla Soprintendenza ai Monumenti. La proprietà immobiliare dell'Istituto, di cui al conto patrimoniale, costituisce oggi un cespite di stabilità e di credibilità, nel bilancio che assomma la prima Istituzione culturale del Paese, una grande azienda editoriale e un'agenzia che fornisce allo Stato prodotti culturali finalizzati e complessi. Ad accrescere stabilità e credibilità, mediante ammortamenti di attivo patrimoniale e incremento di riserve, è stata destinata

la maggior parte della disponibilità, 6,2 miliardi, evidenziata nel margine operativo lordo, al netto d'imposte.

L'esercizio '91 può considerarsi come quello che ha messo in atto, all'Istituto della Enciclopedia, una sostanza, qualitativa e quantitativa, diversa dal passato: un passato non breve, ormai quasi settantennale, costellato di realizzazioni che, per comune giudizio degli studiosi, appartengono alla storia intellettuale del nostro secolo. Il progresso avutosi nel fatturato commerciale - oltre il 25 per cento -, nei ricavi - oltre il 30 per cento -, nei volumi venduti e consegnati - da 420 mila a 700 mila -, nelle opere presenti a catalogo, nel sistema delle infrastrutture, nell'autorevolezza della comunità scientifica, nella capacità di presenza e di realizzazione in punti distanti e diversi dell'orizzonte culturale, insieme all'autonomia economica sembrano designare l'Istituto a costituire un'entità funzionale italiana, ma in prospettiva europea. In base a dati recenti, l'Istituto della Enciclopedia dovrebbe collocarsi ai primi posti, forse al primo, per volume di fatturato e numero di progetti, tra le istituzioni culturali dei Paesi appartenenti alla Comunità Economica Europea.

Con la produzione, qualitativa e diversificata, che ha saputo realizzare, l'esercizio '91 dovrebbe permettere all'Istituto di compiere un altro lungo passo verso un livello di fatturato commerciale e di ricavi da vendite, capaci di offrire una duplice garanzia: la disponibilità, da credito opportunamente attualizzato, dei flussi finanziari di cui necessita l'esercizio dell'impresa, e un margine reddituale atto a sostenere il costo degli elevati investimenti, che vengono destinati a una produzione che non riteniamo di dover ulteriormente illustrare nell'originalità, nella varietà e nell'attualità che la caratterizzano.

Il 1991 ha registrato alcune dolorose perdite nella comunità scientifica dell'Istituto.

I professori Massimiliano Pavan, Luigi Moretti e Francesco della Corte, che avevano lungamente operato all'Enciclopedia Italiana, rispettivamente nel Dizionario Biografico degli Italiani, nel Dizionario Enciclopedico e nella Enciclopedia Virgiliana, sono mancati al nostro affetto e alla stima unanime che li circondava. Li ricordiamo con riconoscenza e nostalgia profonde e sentite.

Desideriamo ringraziare per l'impegno dimostrato le Redazioni e i Servizi amministrativi, con i rispettivi direttori e dirigenti.

Rivolgiamo un caloroso e grato saluto agli Enti azionisti per la solidarietà e la fiducia sempre dimostrate all'operosa comunità dell'Enciclopedia, con l'impegno di procedere insieme verso l'Europa concepita come patria più grande e orizzonte dove proiettare ogni costruttiva aspirazione e ogni civile auspicio.

Note illustrative del Bilancio 1991

Forma e contenuto

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.1991 è stato redatto nel pieno rispetto dei postulati generali previsti dai principi contabili relativi ad una impresa in funzionamento, e comprende la rivalutazione dei fabbricati effettuata ai sensi della legge 413/1991.

Il documento, predisposto secondo le indicazioni del codice civile e in forma comparativa con il bilancio dell'esercizio precedente, è stato integrato dai prospetti supplementari di stato patrimoniale riclassificato, di conto economico riclassificato, dei movimenti del patrimonio netto e di rendiconto finanziario secondo le raccomandazioni dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, senza modificare il patrimonio netto ed il risultato di esercizio.

*Principi contabili e criteri di valutazione
sulle principali poste di Bilancio*

Immobilizzazioni tecniche Le immobilizzazioni tecniche sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed includono le rivalutazioni per conguaglio monetario effettuate applicando le leggi 576/75, 72/83 e 413/91.

Le spese ordinarie di manutenzione e riparazione sono state imputate direttamente al conto economico.

Costi pluriennali Nella voce "Beni immateriali" sono comprese le spese per prestazioni di opera intellettuale rese da collaboratori esterni alla struttura dell'Istituto.

La valutazione, effettuata al costo viene ripartita in tre esercizi in stretta osservanza della legislazione vigente.

Nella voce "Costi Pluriennali Diversi" sono invece compresi:

- l'imposta di registro su aumenti di capitale sociale operati nei precorsi esercizi;
- i costi di istruttoria sostenuti per il mutuo di L. 8.622.000.000 stipulato in data 27 aprile 1990 con il Banco di Sicilia Sezione Credito Industriale;
- i costi di software sostenuti nel corso dell'esercizio sia per l'implementazione dei programmi già esistenti che per la creazione di nuovi volti al potenziamento del sistema informativo aziendale. Essi sono stati valutati al costo e ripartiti in cinque esercizi, secondo la loro vita utile;
- i costi sostenuti per la pubblicità ripartiti in tre esercizi;
- le spese di ristrutturazione di locali di terzi presi in locazione dall'Istituto per l'esercizio della propria attività; spese che vengono scomputate, per pattuizione contrattuale, per tutta la durata della locazione sui canoni concordati.

- compensi per consulenze professionali sostenute nel corso dell'esercizio e ripartite in cinque annualità.

Opere in corso di realizzazione La voce comprende i costi sostenuti per compensi a fronte delle prestazioni rese da collaboratori operanti nelle strutture redazionali dell'Istituto.

Essi sono riferiti a opere, o a parti di esse, in corso di realizzazione ed ammortizzati in cinque anni a partire dall'esercizio in cui si realizzeranno i primi ricavi.

Giacenze di magazzino Sono esposte in bilancio al minore tra il costo (attribuito con il metodo L.I.F.O.) ed il valore di mercato.

Lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione di opere minori in magazzino allinea il costo delle giacenze al presunto valore di realizzo.

Crediti, debiti e fondo rischi su crediti I crediti e debiti figurano iscritti in bilancio al valore nominale. I crediti inoltre includono interessi attivi (riscontati per competenza) per le dilazioni di pagamento concesse e sono rettificati al presunto valore di realizzo mediante l'esposizione nel passivo di un apposito fondo rischi su crediti.

Ratei e risconti La determinazione dei ratei e dei risconti è stata effettuata con criteri diretti a far ricadere costi e ricavi negli esercizi di competenza.

In particolare, i risconti attivi accolgono il costo delle provvigioni agli agenti sui volumi venduti e non spediti alla fine dell'esercizio.

Fondo trattamento di fine rapporto Riflette il debito, soggetto a rivalutazione in base ai previsti indici, maturato nei confronti dei dipendenti in conformità della legislazione vigente e dei contratti collettivi di lavoro.

Fondo rischi passività future È determinato con criteri prudenziali e si riferisce a perdite potenziali stimate con prudente apprezzamento. Il fondo è rivolto verso l'indennità di clientela dovuta agli Agenti generali al verificarsi di una particolare condizione (scioglimento del contratto esclusivamente ad iniziativa dell'Istituto), e ad altri eventuali rischi potenziali.

Fondi di ammortamento Rettificano la voce Immobilizzazioni Tecniche dell'attivo e sono determinati con criteri di omogeneità rispetto al precedente esercizio ad eccezione di quelli relativi alla voce "Macchine Elettroniche" per i quali si è proceduto ad ammortamento anticipato a norma del 3° comma dell'art. 67 T.U.I.R..

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando ai cespiti le aliquote ammesse fiscalmente che, generalmente, riflettono la presunta vita utile dei beni.

Le aliquote applicate sono:

<i>Fabbricati</i>	3%
<i>Attrezzature</i>	10%-25%
<i>Impianti</i>	10%-12%
<i>Mobili e macchine d'ufficio</i>	12%-20%
<i>Automezzi</i>	25%

*Stato patrimoniale***ATTIVO**

Immobilizzazioni tecniche e fondi di ammortamento Risultano iscritte per 55.786,5 milioni di lire con un incremento di 13.888,8 milioni e un decremento di 223,9 per disinvestimenti effettuati rispetto al precedente esercizio.

L'incremento di 13.888,8 milioni risulta composto da 11.204,4 milioni di lire per acquisti patrimoniali e da 2.684,4 milioni di lire per l'attribuzione del saldo attivo di rivalutazione ai sensi della Legge 413/91.

Gli acquisti patrimoniali dell'esercizio 1991 comprendono circa 8.819,9 milioni di lire per incrementi di fabbricati uffici e magazzino.

Per quanto riguarda gli incrementi immobiliari, si precisa che nel corso dell'esercizio 1991 sono stati acquistati:

- a) un appartamento a Piazza Paganica 13 int. 5 per un costo complessivo di 1.821,5 milioni di lire;
- b) una cantina in Piazza Paganica 13 per un costo di 25 milioni.

Sono state inoltre eseguite opere di ristrutturazione sugli immobili di Piazza Paganica - di proprietà dell'Istituto - per un costo complessivo di circa 395,8 milioni di lire.

L'incremento di 6.576 milioni di lire, relativo ai fabbricati adibiti a magazzini, riguarda le opere di ristrutturazione eseguite sull'immobile di Pomezia.

Altri investimenti per 992 milioni effettuati nel corso dell'esercizio riguardano l'ampliamento della memoria di sistema e del parco dischi del sistema informativo.

Fa riscontro al passivo il Fondo di ammortamento che presenta un incremento di 2.435,8 milioni di lire e un decremento per effetto dei disinvestimenti per 173,8 milioni.

Gli ammortamenti sono stati effettuati con gli stessi criteri del preceden-

te esercizio ad eccezione di quelli effettuati sugli acquisti di macchine elettroniche dove, in relazione sia alla più intensa utilizzazione che al rinnovamento tecnologico in atto, si è ritenuto opportuno effettuare ammortamenti anticipati nella misura prevista dal 3° comma dell'art. 67 T.U.I.R. - Ciò ha comportato maggiori ammortamenti per 120,4 milioni di lire con pari effetto sia sull'utile d'esercizio che sul patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale.

Le aliquote applicate sono quelle previste dal D.M. del 31 dicembre 1988 pubblicate nella G.U. n. 27 del 2 febbraio 1990 (Gruppo XV, specie 3, Industrie poligrafiche, editoriali ed affini). Gli ammortamenti effettuati nel corso del 1991 - sia ordinari che anticipati - trovano riscontro in apposita voce del conto economico.

Inoltre la società si è avvalsa della facoltà prevista dal comma 6 dell'art. 67 del D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986 e successive modificazioni, che ha consentito di ammortizzare completamente nel corso dell'esercizio 1991 i cespiti di valore unitario inferiore a un milione di lire per un ammontare complessivo di 210,7 milioni di lire.

Legge 413 del 30 dicembre 1991

L'Istituto ha provveduto a effettuare la rivalutazione obbligatoria dei propri fabbricati ai sensi della Legge 413/1991.

Il calcolo è stato eseguito ai sensi dell'art. 25 della citata legge su tutti i fabbricati di proprietà dell'Istituto acquisiti entro la data di chiusura dell'esercizio chiuso al 31.12.1990 e risultanti nel relativo bilancio. I valori assunti sono stati determinati applicando, per ciascun fabbricato, alle rendite catastali stabilite dall'Amministrazione del Catasto e dagli Uffici Tecnici Erariali con decreto del Ministero delle Finanze del 20 gennaio 1990 il prescritto moltiplicatore.

Tale moltiplicatore è pari a 50 per le unità immobiliari classificate nella categoria A10, a 100 per le unità immobiliari classificate nelle categorie A,B,C, a 34 per quelle classificate nella categoria C1. Per le unità immobiliari classificate nelle categorie D ed E si è assunto il valore risultante dal costo moltiplicato per i seguenti coefficienti:

ANNO DI ACQUISTO	COEFFICIENTE
1990	1,05
1989	1,10
1988	1,15
1987	1,20
1986	1,30
1985	1,40
1984	1,50
1983	1,60
1982 e precedenti	1,70

L'importo della rivalutazione - costituito da almeno il 38% della differenza tra l'importo calcolato nei modi sopra descritti ed il costo dei beni fiscalmente riconosciuto al netto delle quote di ammortamento già

dedotte a cui va sommata la franchigia di un miliardo - è stato imputato a ciascun bene in proporzione alla differenza tra il valore risultante e l'ultimo valore fiscalmente riconosciuto (valori al 31 dicembre 1990).

L'effetto della rivalutazione è ammontato - come riportato nella tabella dimostrativa - a 2.684,4 milioni di lire.

Su tale importo è dovuta una imposta sostitutiva del 16% pari a 429,5 milioni di lire, somma questa le cui modalità prevedono il versamento in una unica soluzione all'atto della presentazione della dichiarazione dei redditi o in tre rate senza interessi, l'ultima delle quali prevista entro l'undicesimo mese della suddetta presentazione. Tale somma è stata accantonata in apposito fondo del passivo sotto la voce "Fondo Imposta sostitutiva legge 413/91".

La somma residua - data dalla differenza tra il valore risultante dalla rivalutazione e l'imposta sostitutiva - è stata accantonata, in attesa di decisioni assembleari, in apposito fondo di riserva del netto patrimoniale così come previsto dall'art. 26 della legge 413/91, sotto la voce "Fondo Rivalutazione Legge 413/91".

Descrizione immobile	Valore fiscale: costo originario meno fondo di ammortamento (1)	Valore catastale rivalutato L.413/91 art. 25	Differenza	Quota di rivalutazione
Via dei Falegnami, 48 - piano terra (Via Florida, 20 - P.zza dell'Enc. Ital., 50)	36.349.000	70.950.000	34.601.000	11.542.954
Largo de' Ginnasi	120.659.000	654.500.000	533.841.000	177.707.810
P.zza dell'Enc. Ital., 50 sc.B int.7	1.111.081.000	1.083.375.000		
P.zza dell'Enc. Ital., 3-4-5-6	6.338.000.000	6.564.560.000	226.560.000	75.431.865
Via Pascarella, 22	525.580.000	1.711.900.000	1.186.320.000	394.876.417
Piazza Paganica, 13 int. 8	975.485.000	794.750.000		
Piazza Paganica, 13 int. 3-4	743.715.000	888.250.000	144.535.000	48.050.903
Piazza Paganica, 13 int. 12	634.712.000	561.000.000		
Piazza Monte Cenci, 8 (Piazza Cinque Scole, Via S. Bartolomeo de Vaccinari, Via del progresso)	1.696.078.000	3.775.390.000	2.079.312.000	692.040.382
P.zza dell'Enc. Ital., 50 (scala A int.2-2A, scala B int.1, piano terra int. A, locali piano cantinato, piano terra scala B)	641.692.000	2.714.245.000	2.072.553.000	689.892.856
Pomezia - Via Pontina km. 30,500 (2)	11.964.628.000	13.665.414.000	1.700.786.000	566.410.088
Terreno - Via Tiburtina (loc. Capannacce)	164.277.000	250.000.000	85.723.000	28.454.725
	24.952.256.000	32.734.334.000	8.064.231.000	2.684.408.000
Franchigia			1.000.000.000	
			(3) 7.064.231.000	2.684.408.000

(1) Come da valori di bilancio al 31 dicembre 1990

(2) Il valore catastale rivalutato è stato determinato applicando al valore fiscale riconosciuto il coefficiente relativo all'anno di acquisizione. Per il magazzino di Pomezia il valore risulta così determinato:

Anno	Costo	Coefficiente	Valore
1988	11.016.403.000	1,15	12.668.863.000
1989	18.300.000	1,10	20.130.000
1990	929.924.894	1,05	976.421.000
	11.964.627.894		13.665.414.000

(3) In tale importo non sono comprese le differenze negative relative agli immobili il cui costo fiscalmente riconosciuto è risultato superiore al valore catastale rivalutato. Pertanto - così come previsto dal comma 9 dell'art. 5 del Decreto Ministeriale 13.2.92 (Modalità di attuazione delle disposizioni tributarie in materia di rivalutazione di beni immobili delle imprese) - l'importo di 7.064.231.000, al netto della franchigia prevista, si riferisce alle sole differenze positive.

Valori di bilancio degli immobili sui quali è stata attribuita la rivalutazione ai sensi della legge 413/1991:

<i>Valore catastale rivalutato (col.2)</i>		32.734.334.000
<i>Valore fiscale riconosciuto (col.1)</i>	-24.952.256.000	
<i>+ franchigia (art.25 c.2 L.413/91)</i>	-1.000.000.000	-25.952.256.000
<i>Totale delle differenze positive</i>		7.064.231.000
<i>rivalutazione minima (art.25 c.2 L.413/91):</i> <i>38% su 7.064.231.000 = 2.684.407.780</i> <i>arrotondata a</i>		2.684.408.000
<i>imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi (art.25 c.3 L.413/91):</i> <i>16% su 2.684.408.000 = 429.505.244</i> <i>arrotondata a</i>		429.505.000
<i>Fondo di rivalutazione L.413/91</i>		2.254.903.000

Dimostrazione del calcolo effettuato per determinare la quota di rivalutazione di ciascun cespite, come previsto dall'art.25 c.2 L.413/91

Descrizione immobile	Valore originario	Quota di rivalutazione	Valore finale
<i>Via dei Falegnami, 48 - piano terra (Via Florida, 20 - P.zza dell'Enc. Ital., 50)</i>	40.613.500	11.542.954	52.156.454
<i>Largo de Ginnasi</i>	430.926.500	177.707.810	608.634.310
<i>P.zza dell'Enc. Ital., 3-4-5-6</i>	8.338.483.635	75.431.865	8.413.915.500
<i>P.zza dell'Enc. Ital., 50 (scala A int.2-2A, scala B int.1, piano terra int. A, locali piano cantinato, piano terra scala B)</i>	1.595.347.057	689.892.856	2.285.239.913
<i>Piazza Paganica, 13 int. 3-4</i>	844.736.699	48.050.903	892.787.602
<i>Piazza Monte Cenci, 8 (Piazza Cinque Scole, Via S. Bartolomeo de Vaccinari, Via del progresso)</i>	2.551.766.600	692.040.382	3.243.806.982
<i>Via Pascarella, 22</i>	910.000.000	394.876.417	1.304.876.417
<i>Pomezia - Via Pontina km.30,500</i>	11.964.627.894	566.410.088	12.531.037.982
<i>Via Tiburtina (loc.Capannacce)</i>	164.276.800	28.454.725	192.731.525
	26.840.778.685	2.684.408.000	29.525.186.685

In conformità con quanto previsto dall'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983, si riportano qui di seguito le informazioni sui beni assoggettati a rivalutazione monetaria tuttora presenti nel patrimonio aziendale:

BENI IMMOBILI*1) Immobile magazzino Via Pascarella, 22 Roma*

Esistente al 31.12.1976	L.	150.000.000
Rivalutazione L.576/75	L.	60.000.000
Rivalutazione L.72/83	L.	700.000.000
Rivalutazione L.413/91	L.	394.876.417
In patrimonio al 31.12.1991	L.	<u>1.304.876.417</u>

2) Immobile Uffici Piazza Paganica, 4 Roma

Esistente al 31.12.1976	L.	168.199.200
Rivalutazione L.576/75	L.	<u>67.279.680</u>
	L.	235.478.880
Rivalutazione L.72/83	L.	5.500.000.000
Investimenti 1988	L.	1.006.971.425
Investimenti 1989	L.	1.099.478.585
Investimenti 1990	L.	496.554.744
Nuovi investimenti 1991	L.	287.733.516
Rivalutazione L.413/91	L.	<u>75.431.865</u>
In patrimonio al 31.12.1991	L.	<u>8.701.649.015</u>

Immobile uffici Piazza Monte de' Cenci, 8 Roma

Esistente al 31.12.1976	L.	—
Acquistato nel 1978	L.	751.766.600
Rivalutazione L.72/83	L.	1.800.000.000
Rivalutazione L.413/91	L.	<u>692.040.382</u>
In patrimonio al 31.12.1991	L.	<u>3.243.806.982</u>

BENI MOBILI

a) *Macchine d'ufficio*

Esistenti al 31.12.1976	L.	29.211.588
Rivalutazione L.576/75	L.	8.549.194
	L.	37.760.782
Disinvestimenti effettuati	L.	-20.470.902
In patrimonio al 31.12.1991	L.	17.289.880

b) *Mobili ed arredi*

Esistenti al 31.12.1976	L.	35.493.561
Rivalutazione L.576/75	L.	9.317.940
	L.	44.811.501
Disinvestimenti effettuati	L.	-56.400
In patrimonio al 31.12.1991	L.	44.755.101

c) *Attrezzature uffici*

Esistenti al 31.12.1976	L.	5.745.067
Rivalutazione L.576/75	L.	1.149.013
In patrimonio al 31.12.1991	L.	6.894.080

Costi pluriennali Nella voce "Beni immateriali" sono comprese le prestazioni di opera intellettuale con un decremento, rispetto al precedente esercizio, di 58,4 milioni di lire per effetto di capitalizzazioni effettuate nel corso dell'esercizio 1991 per 1.439,8 milioni di lire e ammortamenti effettuati per 1.498,2 milioni di lire. Le capitalizzazioni risultano valutate al costo e ripartite ai sensi dell'art. 68 del T.U.I.R. in tre esercizi.

La voce "Costi pluriennali diversi" presenta un incremento rispetto al precedente esercizio di 1.205,0 milioni di lire per effetto di capitalizzazioni effettuate nel corso dell'esercizio per 2.714,2 milioni di lire e

ammortamenti per 1.509,2 milioni di lire effettuati su capitalizzazioni dei precedenti esercizi.

Le capitalizzazioni effettuate si riferiscono a:

- costo per l'acquisizione di una licenza d'uso di software del sistema informativo per 369,3 milioni di lire. Viene ripartita in cinque esercizi secondo la vita utile stimata del bene;
- ulteriori costi per il software applicativo per 592,0 milioni di lire. Viene ripartito in cinque esercizi;
- costi sostenuti nel corso del presente esercizio per le ristrutturazioni eseguite su locali di terzi per 344,7 milioni di lire riferite per 278,2 milioni a quelle eseguite su un immobile in Piazza delle Cinque Scole (sede della Redazione dell'*Enciclopedia dell'Arte medievale*) e per 66,5 milioni a Via delle Botteghe Oscure (sede della redazione del *Dizionario Biografico degli Italiani*). Gli immobili sopra descritti sono detenuti in affitto dall'Istituto e i relativi costi di ristrutturazione vengono ripartiti per la durata del contratto di affitto;
- spese per promozione pubblicitaria per 1.288,2 milioni di lire. Tali spese vengono ripartite in tre esercizi;
- spese per consulenze professionali sostenute nel corso del presente esercizio per 120 milioni di lire riferite a prestazioni di natura pluriennale.

*Opere in corso di
realizzazione*

Al 31 dicembre 1991 ammontano a 20.352 milioni di lire, con un incremento netto rispetto al precedente esercizio di 7.781,6 milioni di lire risultante dalla differenza di un incremento di 8.730,9 milioni ed un decremento di 949,3 milioni di lire.

L'incremento di 8.730,9 milioni si riferisce ai costi per collaborazioni redazionali sostenuti nel corso dell'esercizio per le opere in corso di

realizzazione i cui ricavi saranno realizzati nei futuri esercizi.

Il decremento di 949,3 milioni di lire si riferisce alle quote parti dei costi sostenuti negli esercizi precedenti, il cui processo di ammortamento è continuato anche nel presente esercizio per le Opere i cui volumi hanno partecipato ai ricavi di esercizio.

Esse risultano così ripartite:

– Appendice V alla Enciclopedia Italiana	1.557,2
– Dizionario Biografico degli Italiani	987,9
– Progetto Enciclopedia delle Scienze Biologiche	404,0
– Dizionario delle Scienze Fisiche	1.312,7
– Progetto Dizionario di Linguistica	211,1
– Nuovo Dizionario Enciclopedico Italiano	2.783,0
– Enciclopedia dell'Arte Antica	498,1
– Enciclopedia dell'Arte Medievale	2.108,2
– Enciclopedia Giuridica	3.205,1
– Enciclopedia del Novecento	69,8
– Enciclopedia delle Scienze Sociali	913,8
– Enciclopedia Virgiliana	146,8
– Storia del XX Secolo	1.809,6
– Aggiornamento Storia di Milano	204,9
– Storia di Venezia	674,1
– Vocabolario della Lingua Italiana	2.448,8
– Progetto Manuale dell'Architetto	159,4
– Progetto di Storia delle Scienze	97,3
– Enciclopedia Archeologica	264,4
– Progetto Biblioteca, Documentazione e Archivio Storico	359,4
– Enciclopedia Oraziana	112,4
– Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche	24,0
	<u>20.352,0</u>

Giacenze di magazzino e fondo svalutazione Al 31 dicembre 1991 ascendono a 40.539,6 milioni di lire con un incremento di 2.523,9 rispetto al precedente esercizio.

Risultano così composte:

– <i>Materie prime</i>	5.060,2
– <i>Semilavorati</i>	21.638,9
– <i>Prodotti finiti</i>	13.840,5

Sono state valutate al minore tra costo d'acquisto - calcolato con il metodo LIFO - e valore di mercato.

Per le valutazioni sono stati utilizzati gli stessi criteri dell'esercizio precedente:

- le materie prime ed i semilavorati al costo di acquisto e di lavorazione,
- i prodotti finiti al costo, ad eccezione di quelli già venduti per i quali si è adottato - così come effettuato nel precedente esercizio - il valore netto di realizzo.

Ciò comporta una sottovalutazione delle giacenze di magazzino al 31 dicembre 1991 di 10.579,7 milioni di lire rispetto ad una valutazione a costi correnti.

Tale riserva, inoltre, presenta un incremento di circa 900 milioni rispetto al precedente esercizio.

Il valore di magazzino delle opere minori e periodici è corretto da un apposito fondo svalutazione nel passivo che anche per l'esercizio 1991 risulta incrementato di 81,4 milioni e decrementato per 19,2 milioni.

L'incremento è dovuto all'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio per le opere su citate, tenuto conto del valore di recupero attraverso la vendita, mentre il decremento è dovuto a vendite effettuate su prodotti svalutati negli esercizi precedenti.

Il Fondo è stato calcolato partendo dall'esercizio successivo a quello di edizione, senza peraltro scendere al di sotto del 10% del costo LIFO (come previsto dalla Risoluzione Direz. II.DD. n. 9/995 dell'11.8.1977 per le edizioni varie) il cui criterio è stato ritenuto civilisticamente valido.

Ai fini del calcolo sono state considerate le opere minori ed i periodici fuori commercio - per anno di edizione - esistenti a tutto il 31.12.1990.

Tale fondo, ammontante al 31 dicembre 1991 a 2.017,8 milioni di lire, è ritenuto congruo ad allineare, al presumibile valore di recupero, le opere verso cui è rivolto.

Disponibilità Le disponibilità liquide al 31 dicembre 1991 ammontano a 3.437,9 milioni di lire e presentano un incremento di 252,7 milioni di lire rispetto al precedente esercizio, dovuto agli interessi attivi maturati sul c/c speciale presso il Banco di Sicilia relativo al versamento di cui alla legge 379/89 effettuato nel 1990.

Esse comprendono inoltre temporanee giacenze di cassa e nei cc/cc postali.

Crediti verso clienti e fondo svalutazione Ammontano complessivamente a 139.069,7 milioni di lire con una variazione in aumento di 16.090,9 milioni rispetto all'esercizio precedente, a fronte di un incremento di fatturato pari a 23.651,0 milioni di lire (115.350 milioni nel 1991 contro 91.699 milioni di lire nel 1990) e comprendono anche il valore delle merci ancora da consegnare pari a 45.016,6 milioni di lire.

Per una più chiara esplicitazione di tale voce, a partire dall'esercizio 1991 vengono evidenziati i "crediti verso clienti in gestione corrente" (129.567,9

milioni di lire con un incremento di 18.897,1 milioni di lire rispetto al precedente esercizio) separatamente dai "crediti verso clienti in evidenza di recupero" (9.501,8 milioni di lire con un decremento di 2.806,2 milioni di lire rispetto all'esercizio precedente) per i quali sono in corso - a vario titolo e con varie modalità - procedure di accertamento (2.341,3 milioni) e azioni legali in senso proprio (7.160,5 milioni).

È da tenere comunque presente che i "crediti verso clienti in evidenza di recupero" risultano enucleati da un contesto di partite creditorie per circa 15.185,6 milioni. Nella parte non evidenziata, malgrado il ritardato pagamento, manifestano una tendenza alla progressiva normalizzazione. E' da aggiungere che, nel loro insieme, le partite creditorie devono considerarsi rettifiche, nel passivo dello stato patrimoniale, dal valore delle merci ancora da consegnare, per circa 2.000 milioni di lire (compresi nei 45.016,6 milioni di lire di cui sopra).

L'importo di 15.185,6 milioni di lire, riferito ai corrispondenti periodi di fatturazione, risulta composto per i periodi 1982-1985 da un importo da recuperare di 2.858,4 milioni di lire, corrispondente all'1,45% dello scaduto di riferimento; per il periodo 1986-1987 da un importo da recuperare di 6.912,5 milioni di lire, corrispondente al 3,18% dello scaduto di riferimento; mentre per il periodo 1988-1991 da un importo di 5.414,6 milioni di lire, corrispondente all'1,97% dello scaduto di riferimento.

Le possibilità di recupero del credito di cui al periodo di fatturazione 1982-1985 sono state ritenute soggette a maggiore alea considerando l'elemento temporale.

Diversa valutazione deve invece darsi per i crediti relativi ai periodi di fatturazione 1986-1987 e 1988-1991.

I crediti di cui al periodo di fatturazione 1986-87 sono fortemente influenzati dal ritardo nella pubblicazione del *Vocabolario della Lingua Italiana*. Con l'approssimarsi del completamento dell'opera, è verosimile prevedere un significativo loro realizzo, sì da conformarsi alle percentuali storiche dell'Istituto nell'incasso dei propri crediti.

Considerato inoltre che la rateazione media praticata è di oltre due anni da quello di fatturazione, i crediti del periodo di fatturazione 1988-91 rivestono la minore anzianità e su di essi si esplica appieno l'azione di recupero, dalla quale pertanto è ragionevole attendersi un risultato oltremodo significativo.

Durante l'esercizio 1991, nell'ambito complessivo delle partite creditricie, si è ritenuto opportuno, operando con criteri di oculata prudenza, stornare, con giro nei conti d'ordine, l'importo di circa 1.919,6 milioni di lire che, riferendosi a fatturati più remoti, presentava un più alto indice di rischio. A tal fine si è utilizzato il relativo "fondo tassato". Per i rimanenti 688,4 milioni di lire si è utilizzato il "fondo svalutazione crediti", costituito ai sensi dell'art. 71 T.U.I.R.- In totale si è dunque proceduto ad uno storno di 2.608,0 milioni di lire.

Nel bilancio 1991 il fondo svalutazione crediti è stato incrementato per 2.236,3 milioni di lire, risultanti oltre che dall'accantonamento effettuato ai sensi del T.U.I.R. per lire 470,3 milioni, da un ulteriore accantonamento tassato di 1.766,0 milioni, per tener conto delle eventuali perdite da inesigibilità. Dopo di che ammonta complessivamente a 4.054,5 milioni di lire.

A fronte, pertanto, dei crediti complessivi di 139.069,7 milioni di lire di cui in "evidenza di recupero" per 9.501,8 milioni di lire, questi ultimi di favorevole evoluzione per effetto delle azioni mirate di recupero in corso, esistono in bilancio, a presidio, le seguenti riserve per comples-

sivi 6.747,1 milioni di lire, che devono considerarsi congrue in rapporto al rischio potenziale:

<i>Fondo rischi su crediti</i>	2.391,9
<i>Fondo rischi su crediti tassato</i>	1.662,6
<i>Fondo rischi passività future</i>	<u>2.692,6</u>
Totale	<u>6.747,1</u>

La stima del presumibile rischio, in base ad esperienza - eseguita cioè con criteri di prudenzialità, secondo le medie statistiche degli anni precedenti -, conferma l'adeguatezza delle riserve sopraesposte, rispetto ai presumibili rischi di inesigibilità dei nostri crediti complessivi verso clienti.

Clienti per interessi di mora Esposti per 613,9 milioni di lire, presentano una diminuzione di 66,1 milioni rispetto al precedente esercizio per effetto degli interessi di mora incassati nel corso del 1991 a fronte di addebiti effettuati nei confronti dei nostri clienti negli esercizi precedenti.

Sono rettificati da apposito fondo - nel passivo - di pari importo a norma dell'art. 71 DPR 917/86 ex art. 66 DPR 597/73.

Crediti diversi Al 31 dicembre 1991 ammontano a 12.358,9 milioni di lire con un decremento di 2.228 milioni rispetto al precedente esercizio.

Sono costituiti essenzialmente da:	Lire milioni
- crediti verso Erario c/Iva	5.446,3
- crediti per acconto imposte	1.343,9
- crediti verso Agenti	669,3
- crediti verso Regione Lazio	100,0
- credito verso dipendenti per aliquota aggiuntiva al fondo pensioni	327,9
- crediti per iniziative culturali legge 379/89	2.430,2
- crediti verso Regione Veneto per contributi da ricevere	1.000,0
- crediti verso Assicurazioni per rimborsi da ricevere	139,9
- crediti verso Comitato Celebrazioni V Centenario scoperta dell'America	450,0

Da notare che il credito verso l'Erario per IVA è relativo ai seguenti periodi d'imposta:

Anno 1987	Lire milioni	1.147,0
Anno 1990	Lire milioni	1.367,2
Anno 1991	Lire milioni	1.894,2

Nel corso dell'anno 1991 sono stati rimborsati dall'Ufficio IVA oltre ai saldi infrannuali relativi ai tre trimestri dell'esercizio per un ammontare di 5.267,5 milioni di lire i saldi dei crediti relativi agli esercizi 1986 e 1989 per un ammontare di 6.608,9 milioni.

Pertanto l'importo di 1.894,2 milioni di lire è relativo al credito maturato nell'ultimo trimestre dell'esercizio 1991.

La voce include anche gli interessi maturati su tali crediti calcolati ai sensi dell'art. 60 D.P.R. 633/72 con un decremento di 535,3 milioni di lire dovuto al rimborso degli interessi sul credito Iva incassato.

Per la voce crediti per iniziative culturali Legge 379/89 vedasi il commento alla posta Fondo legge 379/89 nelle note al passivo.

Risconti attivi Esposti in 12.739,1 milioni di lire comprendono:

	Lire milioni
– <i>provvigioni su volumi venduti e non spediti</i>	12.484,9
– <i>altri costi riscontati per competenza</i>	254,2

Depositi cauzionali attivi Esposti in 396,8 milioni di lire, risultano incrementati per 69,8 milioni e decrementati, per svincolo di vecchi depositi, per 1,9 milioni.

Conti d'ordine Esposti in 200.795,6 milioni di lire presentano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 10.269,7 milioni dovuto: all'incremento dei rapporti Ifitalia (15.668,2), al decremento della voce "anticipi da clienti per volumi da consegnare" (10.596,2), all'aumento delle fidejussioni per IVA (2.240,4), all'aumento della giacenza di beni presso terzi (4.005,6), all'azzeramento delle fidejussioni prestate da una banca per una operazione di finanziamento per 3.000,0 milioni di lire e dalla voce di memoria relativa alle partite creditorie riferite agli esercizi più remoti, sottoposte ad azione legale, stornate nell'esercizio (1.919,6).

L'importo di circa 108.045,3 milioni di lire rappresenta l'ammontare dei crediti in gestione presso l'Ifitalia.

L'importo di circa 43.797 milioni di lire corrisponde alle somme fatturate ai clienti sottoscrittori, per opere non ancora interamente pubblicate.

L'importo di circa 19.550,9 milioni di lire di fidejussioni IVA rappresenta l'ammontare complessivo delle polizze fidejussorie stipulate con diverse compagnie di assicurazioni a favore dell'Erario per rimborsi accelerati IVA annuali e trimestrali.

L'importo di 27.450,3 milioni di lire evidenzia il valore di quelle rimanenze di magazzino che giacciono presso terzi (tipografie, legatorie, librerie ecc.).

PASSIVO

Capitale sociale Al 31 dicembre 1991 ammonta a 30.000 milioni di lire interamente sottoscritto e versato, costituito da sessanta azioni di 500 milioni ciascuna così suddiviso (in milioni):

	N.	lire milioni	
- Banco di Napoli	12 x	500 =	6.000
- Banco di Sicilia	12 x	500 =	6.000
- Monte dei Paschi di Siena	12 x	500 =	6.000
- Istituto Nazionale delle Assicurazioni	12 x	500 =	6.000
- Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	12 x	500 =	6.000
	60 x	500 =	30.000

Nessuna variazione rispetto al precedente esercizio.

Riserve Per effetto di quanto deliberato dall'assemblea del 28 giugno 1991 risultano così modificate:

Fondo Riserva Legale

Risulta incrementato di 12,8 milioni di lire per attribuzione di quanto deliberato in sede di riparto dell'utile dell'esercizio 1990.

Fondo Riserva Straordinaria

Risulta incrementato per destinazione dell'utile dell'esercizio 1990 per 115,0 milioni di lire.

Fondo Reinvestimento Utili

Costituito nel 1988 in conformità della delibera assembleare del 28 giugno 1988 e destinato ad essere reinvestito per le opere di ristrutturazione da eseguirsi nell'immobile industriale situato in Pomezia. Tale fondo ha usufruito del beneficio fiscale concesso dal D.P.R. 218/1978.

Fondo Rivalutazione Legge 413/91

Costituito nel 1991, come effetto della rivalutazione eseguita sugli immobili di proprietà dell'Istituto, rappresenta il saldo di rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva del 16%, prevista dalla citata legge.

Ai sensi del D.P.R. 22.12.1986 n. 917 art. 105, lo stato delle riserve tassate e altri fondi è il seguente:

RISERVE E ALTRI FONDI E RELATIVA MOVIMENTAZIONE	Formati con utili e proventi conseguiti a decorrere dall'esercizio in corso al 1.12.1983 (art.2 punto 1/c e punto 2)	Già esistenti alla fine dell'ultimo esercizio chiuso prima del 1.12.1983 o formati con utili o proventi dell'esercizio stesso (art.2 p.3)	CHE IN CASO DI DISTRIBUZIONE		
			Concorrono a formare il reddito imponibile della società (art.2 p.4)	Non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci (art.2 p.5)	TOTALI
1) RISERVA ORDINARIA					
- all'inizio dell'esercizio 1991	1.145.170.912	247.034.247			1.392.205.159
- Incremento per destinazione utile 1990	12.780.125				12.780.125
Alla fine dell'esercizio 1991	1.157.951.037	247.034.247			1.404.985.284
2) RISERVA STRAORDINARIA					
- all'inizio dell'esercizio 1991	3.451.023.459				3.451.023.459
- Incremento per destinazione utile 1990	115.021.121				115.021.121
Alla fine dell'esercizio 1991	3.566.044.580				3.566.044.580
3) FONDO REINVESTIMENTO UTILI					
- all'inizio dell'esercizio 1991	3.500.000.000				3.500.000.000
Alla fine dell'esercizio 1991	3.500.000.000				3.500.000.000
	8.223.995.617	247.034.247			8.471.029.864
3) FONDO LEGGE 413/1991					
- Incremento esercizio 1991			2.254.902.720		2.254.902.720
TOTALE	8.223.995.617	247.034.247	2.254.902.720		10.725.932.584

AI FINI DEL D.P.R. 22.12.1986 N. 917 ART. 105
LA FRANCHIGIA NON UTILIZZATA E' LA SEGUENTE:

	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990
64% UTILE IMPONIBILE	1.817.720.980	3.320.254.720	1.620.691.840	1.995.959.040	5.899.127.040	1.593.495.596	1.430.707.840	1.427.880.320
- UTILI DISTRIBUITI	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenza	1.817.720.980	3.320.254.720	1.620.691.840	1.995.959.040	5.899.127.040	1.593.495.596	1.430.707.840	1.427.880.320
Ammontare totale A)	1.442.755.457	3.238.816.105	1.403.855.518	1.894.206.337	5.906.097.044	1.053.746.800	12.231.854	127.801.246
Ammontare non assoggettato a IRPEG	-	-	-	-	-	-	-	-
FRANCHIGIA NON UTILIZZATA	374.965.523	81.438.615	216.836.322	101.752.703	- 6.970.004	539.748.796	1.418.475.986	1.300.079.074

Fondo trattamento di fine rapporto Presenta un incremento di 1.410,8 milioni di lire per quote maturate a favore dei dipendenti in forza al 31 dicembre 1991 e un decremento di 908,9 milioni per anticipazioni concesse e liquidazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Le quote maturate sono state calcolate ai sensi della Legge 297/82.

I dipendenti al 31 dicembre 1991 risultano 324 unità con un incremento di 25 unità rispetto all'esercizio precedente e sono così suddivisi:

– Dirigenti	n.	8
– Impiegati	n.	290
– Operai	n.	26
Totale	n.	324

Fondo rischi passività future Il fondo, creato con accantonamenti tassati nel corso degli esercizi precedenti, è destinato a coprire i rischi di passività potenziali, rivolti tra l'altro alle seguenti finalità:

- indennità spettante agli Agenti di commercio, in caso di risoluzione del contratto ad iniziativa dell'Istituto, in base all'accordo economico collettivo del 2.4.1982, in sostituzione della precedente indennità suppletiva, peraltro deducibile dal conto economico nell'esercizio di eventuale erogazione;
- indennità suppletiva Agenti ai sensi dell'art. 15 dell'accordo AIE-ANAL;
- differenze per retribuzioni e relativi contributi per definizione istituito superminimo;
- accantonamento spese legali;
- altri eventuali oneri non prevedibili.

Tenuto conto dell'entità raggiunta dagli accantonamenti disposti, in

assenza di utilizzazioni, per l'esercizio 1991 non si è ritenuto opportuno operare ulteriori accantonamenti.

Fondo Legge 379/89 Trattasi della somma assegnata all'Istituto dalla legge 21.11.1989, n. 379 per contributo alla realizzazione di iniziative culturali in Italia e all'estero ed erogata dal Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali nel mese di dicembre 1990 con afflusso in un conto fruttifero presso il banco di Sicilia.

Il contributo risulta integralmente accantonato in apposito fondo e viene riportato tra le voci di credito (vedi voce Crediti Diversi) relativamente a quella parte di esso utilizzato per le iniziative deliberate dal Comitato previsto dall'art. 2 della predetta legge.

Fondo Imposte sul reddito L'Istituto ha definito la sua posizione rispetto ai redditi degli esercizi fino al 31.12.1981 usufruendo della Legge 516/82. Gli esercizi fiscalmente aperti sono quelli che vanno dal 1986 fino al 1991 per i quali non è stato disposto accertamento.

Il fondo esposto in 136,7 milioni di lire, con una diminuzione di 906,8 milioni rispetto all'esercizio precedente, per effetto della variazione intervenuta nel fondo svalutazione crediti tassato, rappresenta l'onere di imposta per l'esercizio 1991.

Debiti verso banche e istituti finanziari Esposti in 85.630,5 milioni di lire presentano un incremento di 8.258,6 milioni rispetto al precedente esercizio.

L'Istituto gode di affidamenti complessivi per 96.600 milioni di lire nei confronti di 24 Istituti finanziari, incluse le banche azioniste. Tali affidamenti si configurano nei rapporti con le istituzioni creditizie quali crediti in bianco con garanzie generiche sul patrimonio dell'Istituto.

Nel reperire e gestire le variegata forme creditizie si è operato con estrema oculatezza per ridurre al minimo i costi finanziari.

Debiti verso società di factoring L'esposizione verso la International Factors Italia per 35.724,1 milioni di lire presenta un aumento di 22.039,5 milioni rispetto all'esercizio precedente e rappresenta le anticipazioni rateali nell'ambito del rapporto di factoring che ha alla base la cessione per l'incasso "pro solvendo" di crediti rateali dell'Istituto.

Debiti verso fornitori e prestatori di servizi Presentano un saldo di 19.868,4 milioni di lire con un incremento di 5.673,6 milioni rispetto al precedente esercizio e comprendono accantonamenti per fatture da ricevere per 2.159,0 milioni di lire.

Debiti verso clienti per anticipi Sono costituiti essenzialmente dal valore complessivo delle opere fatturate ma non ancora pubblicate. Ammontano a 45.016,5 milioni di lire con un decremento di 10.086,9 milioni di lire rispetto al precedente esercizio.

Mutui passivi Il saldo di 5.600 milioni di lire non presenta alcuna variazione rispetto al precedente esercizio e riguarda l'erogazione della prima tranche del mutuo di 8.622 milioni di lire stipulato con il Banco di Sicilia Sez.Credito Industriale per l'acquisto dell'immobile di Pomezia.

Tale mutuo - garantito da ipoteca di 16.000 milioni di lire sul predetto immobile, verso cui il mutuo è finalizzato - verrà rimborsato in 16 semestralità uguali e costanti posticipate a decorrere dal 30 giugno 1992 al tasso iniziale del 14,80%, in attesa che l'operazione venga ammessa alle agevolazioni finanziarie previste dall'art. 30 della legge 5.8.81 n. 416 per una riduzione del tasso del 50%.

Gli interessi di preammortamento di competenza dell'esercizio 1991 ammontano a 800,2 milioni di lire e sono stati capitalizzati sull'immobile a cui il mutuo è finalizzato.

Debiti diversi Esposti in 5.908,1 milioni di lire presentano un incremento di 1.363,2 milioni rispetto al precedente esercizio.

Sono costituiti essenzialmente da ratei di retribuzioni e relativi contributi da corrispondere successivamente al personale dipendente per competenze maturate al 31.12.1991 (3.971,6 milioni); da ritenute fiscali da versare (493,1 milioni), da contributi Enasarco (275,0 milioni), da 303,7 milioni per ritenute a garanzia relative all'appalto dei lavori di ristrutturazione da eseguirsi sul magazzino di Pomezia, da 194,1 milioni per compensi dovuti a collaboratori esterni, da 598,7 milioni per debiti verso Agenti e da 71,8 milioni per debiti vari.

Risconti passivi Esposti in 16.648,3 milioni di lire presentano un incremento di 4.592,5 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Rispondendo a criteri di competenza temporale sono costituiti essenzialmente da interessi di rateizzazione, riguardanti la fatturazione a tutto l'esercizio 1991, su rate che andranno a scadere negli esercizi successivi.

Comprendono la somma di 5,4 milioni di lire per recuperi effettuati da vari Agenti per fitti agenzie scadenti nel 1992.

Ratei passivi Esposti in 563,9 milioni di lire presentano un aumento di 233,7 milioni rispetto al precedente esercizio.

La voce comprende interessi e competenze su finanziamenti in essere al 31.12.1991 per la parte di pertinenza.

Depositi cauzionali passivi Ammontano a 71,1 milioni di lire e presentano un incremento di 5,8 milioni rispetto al precedente esercizio.

Conto economico

Ricavi dalle vendite Ammontano a lire 104.174 milioni con un incremento di 31.682 milioni di lire rispetto al precedente esercizio pari al 43,7%.

Nel corso dell'esercizio 1991 è stata effettuata la spedizione del III volume tomo II del *Vocabolario della Lingua Italiana* che ha comportato ricavi provenienti da fatturati dei precedenti esercizi di circa 22 miliardi di lire.

La partecipazione ai ricavi delle nostre Grandi Opere è così attribuibile percentualmente :

	%
— <i>Dizionario Biografico degli Italiani</i>	3,0
— <i>Dizionario Enciclopedico Italiano</i>	17,3
— <i>Enciclopedia Italiana</i>	11,2
— <i>Lessico Universale Italiano</i>	19,0
— <i>Enciclopedia del Novecento</i>	12,4
— <i>Vocabolario della Lingua Italiana</i>	25,7
— <i>Enciclopedia dell'Arte Antica</i>	1,9
— <i>Enciclopedia Giuridica</i>	4,5
— <i>Enciclopedia Dantesca</i>	0,7
— <i>Enciclopedia Virgiliana</i>	0,6

Alla composizione su esposta occorre aggiungere altre nuove Grandi Opere i cui volumi pubblicati ad esercizio inoltrato hanno partecipato in misura non significativa alla spedizione e quindi ai ricavi dell'esercizio in corso. Sono destinate ad esserlo nel prossimo, quando potranno usufruire di tempi di spedizione diluiti nell'arco dell'intero esercizio (*Enciclopedia delle Scienze Sociali, Pompei. Pitture e Mosaici, Enciclopedia dell'Arte Medievale*).

Spese per prestazioni di lavoro dipendente e relativi contributi Ammontano a 19.955,9 milioni di lire con un incremento di 2.751,5 milioni, pari al 15,9%, rispetto al precedente esercizio.

Il personale dipendente - che al 31 dicembre 1990 risultava essere di 299 unità - a fine esercizio 1991 risulta aumentato a 324 unità (39 unità assunte e 14 collocate in pensione).

L'incremento di 2.751,5 milioni di lire rispetto al precedente esercizio è dovuto:

- in parte all'incremento delle unità lavorative verificatosi nel corso del 1991;
- in parte ad aumenti retributivi derivanti dall'applicazione del rinnovo contrattuale, avvenuto nel 1989, che prevedeva lo scaglionamento annuale degli aumenti previsti;
- in parte a scatti di anzianità maturati;
- ed in parte agli aumenti del carico contributivo avvenuti nel corso dell'esercizio 1991.

Spese per prestazioni di servizi L'esposizione di 14.595,2 milioni di lire presenta un incremento, rispetto al precedente esercizio, di 2.020,4 milioni.

Spese ed oneri di produzione e vendita Esposte in 36.725,0 milioni di lire presentano un incremento di 11.523,7 milioni rispetto al precedente esercizio.

Tale incremento - determinato essenzialmente dal maggior costo provvigioni (+ 9.936,6) e spedizioni (+581,1) - è da ricollegarsi al maggior numero di volumi spediti. Va ricordata anche in questo caso l'incidenza avuta nella formazione del costo dalla spedizione del III volume II tomo del *Vocabolario della Lingua Italiana*. Infatti, per il sistema contabile adottato dal nostro Istituto il costo delle provvigioni viene determinato nel momento in cui avviene la spedizione del volume al quale si riferisce,

in analogia con quanto accade per la determinazione dei ricavi di vendita.

Interessi su debiti verso banche ed altri istituti finanziari Sono esposti in 13.181,4 milioni di lire con un incremento di 1.489,0 milioni rispetto al precedente esercizio.
L'incremento di questa voce è attribuibile alle maggiori esigenze di tesoreria che hanno determinato un più largo ricorso al credito. Infatti l'esposizione debitoria verso gli istituti di credito - che al 31.12.1990 ammontava a 91.056,4 - alla chiusura dell'esercizio in esame presenta un saldo di 121.354,6 milioni. Va comunque rilevato come nella gestione del credito si sia agito con la massima accortezza per contenere la misura degli interessi passivi.

Tali interessi che a fine esercizio 1990 rappresentavano il 12,84% dello scoperto alla fine dell'esercizio 1991 rappresentano il 10,86%.

PAGINA BIANCA

Prospetti supplementari
al Bilancio chiuso al 31.12.1991

Stato patrimoniale riclassificato
Conto economico riclassificato
Rendiconto finanziario
Movimenti del Patrimonio Netto

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in milioni di lire)

ATTIVITÀ	1991	1990
Attività a breve:		
Cassa, banche e c/c postali	3.437,9	3.185,1
Crediti:		
<i>Clienti</i>	75.706,7	73.275,7
<i>Altri crediti</i>	11.552,9	13.192,5
<i>Meno: fondo rischi su crediti</i>	-4.668,5	-5.106,2
Totale crediti	82.591,1	81.362,0
Giacenze di magazzino, al netto del fondo svalutazione	38.521,9	36.060,1
Anticipi ad agenti	12.555,4	15.618,2
Ratei e Risconti	254,3	94,2
Totale Attività a breve	137.360,6	136.319,0
Attività immobilizzate:		
Clienti con esigibilità prevista dopo dodici mesi	47.334,0	38.337,0
Immobilizzazioni Tecniche	55.786,5	42.221,6
Meno: Fondi di ammortamento	-14.141,4	-11.879,5
Totale	41.645,1	30.342,1
Spese per prestazione di opera intellettuale	1.451,6	1.509,9
Altre spese differite	23.991,1	15.004,4
Totale	25.442,7	16.514,3
Depositi Cauzionali	396,8	329,0
Totale Attività Immobilizzate	114.818,6	85.522,4
TOTALE ATTIVITÀ	252.179,2	221.842,0
Conti d'ordine	200.795,6	190.525,9
TOTALE	452.974,8	412.367,9

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in milioni di lire)

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1991	1990
Passività a breve		
Banche	85.630,4	77.371,8
Debiti :		
Fornitori	19.793,6	14.169,8
Società di factoring	35.724,0	13.684,6
Parte corrente dei mutui passivi	632,7	0,0
Altri debiti	5.738,9	4.438,8
Totale debiti	61.889,2	32.293,2
Anticipi da clienti	45.016,5	55.103,4
Ratei e Risconti Passivi	569,4	339,9
Totale	45.585,9	55.443,3
Totale Passività a breve	193.105,5	165.108,3
Passività a medio e lungo termine:		
Mutui passivi al netto della quota corrente	4.967,3	5.600,0
Fondo trattamento di fine rapporto	7.406,8	6.904,8
Fondo rischi passività future	2.692,6	2.692,6
Fondo Legge 379/89	3.000,0	3.000,0
Depositi cauzionali	71,1	65,3
Totale Passività a medio e lungo termine	18.137,8	18.262,7
TOTALE PASSIVITÀ	211.243,3	183.371,0
Patrimonio Netto :		
Capitale Sociale	30.000,0	30.000,0
Riserva Legale	1.405,0	1.392,2
Riserva Straordinaria	3.566,0	3.451,0
Fondo Reinvestimento Utili	3.500,0	3.500,0
Fondo Rivalutazione L.413/91	2.254,9	0,0
Utile Netto dell'esercizio	210,0	127,8
TOTALE PATRIMONIO NETTO	40.935,9	38.471,0
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	252.179,2	221.842,0
Conti d'ordine	200.795,6	190.525,9
TOTALE	452.974,8	412.367,9

Conto Economico Riclassificato

(in milioni di lire)

DESCRIZIONE	1991	1990
Ricavi Netti	104.716,0	73.387,3
Costi e spese:		
Costo del venduto	27.142,9	15.046,3
Spese per prestazioni di lavoro dipendente, contributi e oneri differiti	20.796,7	18.085,2
Spese generali di produzione e vendita	49.771,9	36.548,6
Ammortamento Immobilizzazioni Tecniche	2.435,8	2.041,6
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	3.007,3	2.247,5
Totale Costi e spese	103.154,6	73.968,9
Utile operativo	1.561,4	-581,6
Proventi e Oneri diversi:		
Proventi Finanziari	12.895,0	13.989,5
Oneri Finanziari	- 13.187,9	- 11.696,5
Diversi, al netto	- 921,8	- 548,8
Totale Proventi e Oneri diversi	- 1.214,7	+1.744,2
Utile prima delle Imposte	346,7	1.162,3
Imposte dell'esercizio	-136,7	-1.034,5
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	210,0	127,8

Rendiconto Finanziario 1991

(in milioni di lire)

FONTI DI FINANZIAMENTO:	1991	1990
Utile Netto	210,0	127,8
Ammortamenti	6.392,4	4.623,2
Quota dell'indennità di anzianità maturata nell'esercizio	1.410,8	1.248,4
Quota dell'indennità di clientela agenti		457,5
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO GENERATO DALLA GESTIONE REDDITUALE	8.013,2	6456,9
Valore netto contabile dei cespiti alienati	50,1	143,0
Aumento dei debiti pagabili oltre dodici mesi	5,8	-
Mutui assunti nell'esercizio	-	2.600,0
Erogazione Legge 379/89	-	3.000,0
Totale fonti	8.069,1	12.199,9
IMPIEGHI		
Aumento dei crediti con esigibilità prevista oltre dodici mesi	8.997,0	3.458,0
Diminuzione dei crediti pagabili oltre dodici mesi	-	14,0
Acquisizioni di attivo immobilizzato:		
- Immobilizzazioni tecniche	11.104,4	3.262,9
- Immobilizzazioni immateriali	12.885,0	11.507,0
- Depositi cauzionali	67,8	68,5
Trasferimento delle quote correnti dei prestiti a medio e lungo termine tra le passività a breve	632,7	-
Effetto della Rivalutazione ex legge 413/91 sul capitale circolante netto	429,5	-
Indennità di anzianità pagata	908,9	315,2
Totale impieghi	35.025,3	18.625,6
DIMINUZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	26.956,2	6.425,7

DIMINUIZIONI NEI COMPONENTI IL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	1991	1990
ATTIVITÀ A BREVE:		
Cassa e banche	252,8	2.995,3
Crediti	1.229,1	-1.882,4
Magazzino	2.461,8	2.000,9
Anticipi ad Agenti	-3.062,8	-4,4
Ratei e risconti attivi	160,1	-31,0
	1.041,0	3.078,4
PASSIVITÀ A BREVE:		
Quota dei mutui a lungo termine scadenti entro l'anno	632,7	-257,6
Banche	8.258,6	8.298,7
Fornitori	5.623,8	-2.620,1
Società di factoring	22.039,4	2.056,4
Altri debiti	-8.786,8	1.877,7
Ratei e risconti passivi	229,5	149,0
	27.997,2	9.504,1
Diminuzione	26.956,2	6.425,7
VARIAZIONI NELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CHE NON COMPORTANO MOVIMENTI DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO:		
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE PER EFFETTO DELLA RIVALUTAZIONE EX LEGGE 413/91	2.684,4	-

*Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
avvenute nel corso dell'esercizio al 31.12.1991*

(in milioni di lire)

DESCRIZIONE	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Fondo Reinv. Utili	Fondo Rival. L. 413/1991	Utile Netto Esercizio	TOTALE
Saldi al 31 dicembre 1990	30.000,0	1.392,2	3.451,0	3.500,0		127,8	38.471,0
Destinazione Utile 1990 come da verbale Assemblea del 28 giugno 1991		12,8	115,0			-127,8	0
Rivalutazione beni immobili					2.254,9		2.254,9
Utile Netto dell'esercizio 1991						210,0	210,0
Saldi al 31 dicembre 1991	30.000,0	1.405,0	3.566,0	3.500,0	2.254,9	210,0	40.935,9

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

"Signori Azionisti,

1. con il Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 sono state recepite sia la IV Direttiva CEE, approvata in sede comunitaria fin dal luglio 1978, riguardante il **"Bilancio d'esercizio"**, che la VII Direttiva CEE, approvata in sede comunitaria nel giugno 1983, riguardante il **"Bilancio consolidato"**.

L'applicazione della nuova disciplina decorre dal secondo anno successivo a quello in corso il 17 aprile 1991. Ne consegue che ricadono sotto la nuova normativa i **"bilanci"** afferenti ad **"esercizi annuali"** che trovano il loro compimento tra il **17 aprile 1993** ed il **16 aprile 1994** (per i **"consolidati"**, i termini indicati si spostano di un anno).

E peraltro, va anche sottolineato che il recepimento non si è tradotto in una trasposizione letterale e integrale del testo comunitario.

Da ciò discende l'esigenza di verifiche ed approfondimenti che inducono il Collegio a ritenere che nel corso del 1992, e poi alla conclusione dell'esercizio, si debba necessariamente dar luogo ad interventi volti ad adeguare l'impostazione e la tenuta delle scritture contabili alle nuove normative, nonché disporre alla fine dell'esercizio un **progetto di bilancio** anche nella versione prevista dalla Legge citata, con la finalità di poterne rilevare la corrispondenza agli obblighi da assolvere, se non si voglia invece decidere di adottarlo anticipatamente.

Il Collegio, che ha già avuto modo di rappresentare agli Amministratori tale opportunità, conta di tornare sull'argomento in considerazione dell'importanza dello stesso e della rilevanza delle implicazioni che si riconnettono all'adeguamento cui ci si deve conformare, tutte attentamente da ponderare.

2. Al punto 5. della propria **Relazione al Bilancio dell'esercizio 1990**, il

Collegio ebbe a sottolineare di aver preso positivamente atto che, nell'ambito delle proiezioni previsionali aziendali, già per il 1991, era indicato l'obiettivo di raggiungere un volume di "ricavi dalle vendite" sostanzialmente più elevato ed in linea con le attese.

Nell'occasione venne anche rappresentato, con soddisfazione, che l'andamento dei ricavi nel primo scorcio dell'esercizio 1991 risultava, effettivamente, confermativo della previsione.

Il **Bilancio per l'esercizio 1991**, che Vi viene sottoposto dai Vostri Amministratori, evidenzia il sostanzarsi dell'attesa previsionale.

I "ricavi dalle vendite" hanno, infatti, totalizzato Lire 104.174.333.456 a fronte degli ammontari di L. 72.491.511.546 e di Lire 83.430.600.604, contabilizzati, nell'ordine, per gli esercizi 1990 e 1989, facendo perciò registrare incrementi, riferiti agli stessi, rispettivamente del 43,7% e del 24,9%.

Il risultato è assunto con compiacimento dal Collegio tenuto altresì conto della previsione di un ulteriore *aumento del volume del fatturato* - acquisito dai primi indirizzi budgettari anticipati agli Amministratori - che a fine 1992 dovrebbe pervenire a circa 125 miliardi di lire, -dato supportato, di fatto, dall'andamento registratosi nel primo scorcio del corrente esercizio- e risultare ancora più elevato alla fine del 1993.

Al consolidarsi della tendenza incrementativa dei "ricavi" il Collegio attribuisce, infatti, valore primario e determinante, segnatamente perché:

a) rappresenta il presupposto indispensabile perché la struttura dei "conti economici di esercizio" possa, in progressione di tempo, risultare sempre più allineata per quanto concerne, sia i "costi" che i "margini", intorno ai valori percentuali che - per grandi aggregati e di massima - il Collegio ha ipotizzato, quali utili obiettivi da perseguire,

nell'ambito della già richiamata sua precedente **Relazione al Bilancio dell'esercizio 1990**;

b) imporre l'esigenza - nel quadro degli interventi di adeguamento sia dell'organigramma che del livellogramma aziendale che si vanno approfondendo - di tener conto del rapido divenire dell'azienda e, quindi, dell'indispensabilità di dar luogo a strutture flessibili e facilmente adeguabili al mutare delle esigenze, e in tal ambito supporta l'indispensabilità di formalizzare, in **staff alla Direzione Generale**, una specifica "funzione" di ricerche e studi, a valere per l'approntamento e l'aggiornamento continuo di proposte programmatiche relative all'attività editoriale dell'Istituto, proiettate al medio e lungo periodo ed armonizzate al trend di sviluppo deliberato dagli Organi.

Le considerazioni che precedono, ad avviso del Collegio, postulano che dei dati relativi all'andamento ed ai risultati di gestione si tenga conto, oltre che per i valori che esprimono all'epoca della loro rilevazione, anche per il loro evolversi verso obiettivi che, per fatti concludenti, possono ragionevolmente ritenersi concretizzabili.

Conseguentemente, il Collegio ha reputato utile estendere la trattazione dei dati gestionali e patrimoniali dell'**esercizio 1991** - come ha già fatto per i "ricavi dalle vendite" - anche alla loro comparazione con i corrispondenti valori sia dell'esercizio 1990 che del precedente 1989.

- 2.1 Nella linea anzidetta si evidenzia che, a fronte del maggior volume di ricavi realizzato per il 1991 (+43,7%), è contabilizzato un "utile netto" residuale di Lire 209.984.124, che si colloca in rapporto 1,6 / 1 al risultato dell'esercizio 1990 (Lire 127.801.246) e in rapporto 16,2 / 1 a quello dell'esercizio 1989 (L. 12.984.124).

E peraltro, al risultato anzidetto si è pervenuti dopo aver appostato "ammortamenti" e "accantonamenti", al netto dell'adeguamento del

T.F.R., per complessive L. 7.897.501.653, *più elevati* nella misura del 17,8% e del 23,5%, rispetto ai corrispondenti valori attribuiti, rispettivamente, negli esercizi 1990 (L. 6.706.127.468) e 1989 (L. 6.392.617.918).

La specifica dei “valori” con riferimento alle “poste” interessate ed agli esercizi in comparazione, risulta dalla tabella che segue:

(milioni di lire)

	1991	1990	1989
ammortamenti ordinari e anticipati	2.435.836.759	2.041.644.797	1.807.652.286
oneri pluriennali	3.007.302.896	2.247.505.846	1.381.875.537
rischi su crediti, rischi su passività future, svalutazione magazzino	2.317.678.709	1.382.457.233	1.933.120.832
fondo imposte	136.683.289	1.034.499.592	1.269.969.263

2.2 L'utile netto di L. 209.984.124 bilancia:

- per quanto concerne il “Conto economico”, l'eccedenza del totale dei “profitti” pari a L. 186.208.587.881 (L. 144.134.846.394 per il 1990 e Lire 145.734.947.046 per il 1989), rispetto al totale delle “perdite”, pari a Lire 185.998.603.757 (L. 144.007.045.148 per il 1990 e L. 145.722.715.192 per il 1989);

- per quanto concerne lo “Stato patrimoniale”, l'eccedenza del totale delle “poste dell'attivo”, pari a L. 290.460.079.064 (L. 253.995.192.088 per il 1990 e L. 234.125.119.465 per il 1989), rispetto al totale delle “poste del passivo”, pari a L. 290.250.094.940 (L. 253.867.390.842 per il 1990 e Lire 234.113.687.111 per il 1989).

3. Disaggregati nelle “poste” di riferimento, significativamente raggruppate, gli ammontari complessivi del “Conto economico” e dello “Stato patrimoniale”, evidenziano i valori e le variazioni appresso tabellate:

CONTO ECONOMICO

(milioni di lire)	1991	1990	1989		Differenza 91/90	Differenza 91/89	
PROFITTI							
ricavi dalle vendite	104.174,3	72.491,5	83.430,6	+	31.682,8	+	20.743,7
altri ricavi e proventi	541,7	895,8	688,9	-	354,1	-	147,2
recuperi vari	3.436,9	3.147,0	2.280,4	+	289,9	+	1.156,5
contributi da enti e di legge	1.505,5	819,4	715,6	+	686,1	+	789,9
fiscalizzazione oneri sociali	570,0	367,5	217,0	+	202,5	+	353,0
interessi di rateizzazione e di mora	12.295,6	12.525,6	14.344,8	-	230,0	-	2.049,2
interessi bancari e similari	599,5	1.464,0	149,7	-	864,5	+	449,8
sopravvenienze attive e plusvalenze	753,5	362,7	347,3	+	390,8	+	406,2
capitalizzazione diritti di utilizzazione	1.439,8	1.475,1	1.579,6	-	35,3	-	139,8
opere in corso di realizzazione	20.352,1	12.570,5	6.127,3	+	7.781,6	+	14.224,8
giacenze semilavorati e prodotti finiti	35.479,5	33.582,3	31.231,8	+	1.897,2	+	4.247,7
giacenze materie prime	5.060,2	4.433,4	4.621,9	+	626,8	+	438,3
totale profitti	186.208,6	144.134,8	145.734,9	+	42.073,8	+	40.473,7
PERDITE							
acquisti vari	29.585,6	17.046,6	24.003,9	+	12.539,0	+	5.581,7
prestazioni di servizi	14.595,2	12.574,8	13.415,1	+	2.020,4	+	1.180,1
oneri e spese produzione e vendita	36.725,0	25.201,3	32.758,7	+	11.523,7	+	3.966,3
collaborazioni redazionali	8.730,8	7.652,6	7.025,8	+	1.078,2	+	1.705,0
diritti di utilizzazione	1.439,8	1.475,1	1.579,5	-	35,3	-	139,7
quota costi pluriennali	3.007,3	2.247,5	1.381,9	+	759,8	+	1.625,4
imposte e tasse dell'esercizio	208,4	308,5	132,5	-	100,1	+	75,9
costo del lavoro incluso TFR	21.366,8	18.452,8	16.927,8	+	2.914,0	+	4.439,0
interessi passivi e diversi	13.187,9	11.696,5	11.114,3	+	1.491,4	+	2.073,6
sopravv. passive e spese div.	1.675,4	911,6	505,7	+	763,8	+	1.169,7
ammortamento immobil. tecniche	2.435,8	2.041,7	1.807,7	+	394,1	+	628,1
accantonamenti vari	2.317,7	1.382,5	1.933,1	+	935,2	+	384,6
opere in corso	12.570,5	6.127,3	0	+	6.443,2	+	12.570,5
giacenze semilavorati e prodotti finiti	33.582,3	31.231,8	27.487,6	+	2.350,5	+	6.094,7
giacenze materie prime	4.433,4	4.621,9	4.379,2	-	188,5	+	54,2
imposte sul reddito	136,7	1.034,5	1.269,9	-	897,8	-	1.133,2
totale perdite	185.998,6	144.007,0	145.722,7	-	41.991,6	+	40.275,9
RISULTANZA ATTIVA NETTA	210,0	127,8	12,2	+	82,2	+	197,8
totale a pareggio	186.208,6	144.134,8	145.734,9	+	42.073,8	+	40.473,7

STATO PATRIMONIALE

(milioni di lire)	1991	1990	1989		Differenza 91/90	Differenza 91/89
ATTIVITÀ						
immobilizzazioni tecniche	55.786,5	42.121,6	38.946,6	+	13.664,9	+ 16.839,9
costi pluriennali	5.090,7	3.943,9	1.511,4	+	1.146,8	+ 3.579,3
opere in corso di realizzazione	20.352,1	12.570,5	6.127,3	+	7.781,6	+ 14.224,8
giacenze materie prime	5.060,2	4.433,4	4.621,9	+	626,8	+ 438,3
giacenze semilav. e prod. finiti	35.479,5	33.582,3	31.231,8	+	1.897,2	+ 4.247,7
crediti verso clienti	139.683,6	123.658,8	125.278,8	+	16.024,8	+ 14.404,8
altri crediti	12.433,7	14.711,9	11.543,9	-	2.278,2	+ 889,8
disponibilità	3.437,9	3.185,1	189,8	+	252,8	+ 3.248,1
risconti attivi	12.739,1	15.458,6	14.414,0	-	2.719,5	- 1.674,9
depositi cauzionali	396,8	329,1	260,4	+	67,7	+ 136,4
totale attività	290.460,1	253.995,2	234.125,9	+	36.464,9	+ 56.334,2
PASSIVITÀ						
fondi di ammortamento	14.141,4	11.879,5	9.884,6	+	2.261,9	+ 4.256,8
fondo svalutazione magazzino	2.017,8	1.955,6	1.794,5	+	62,2	+ 223,3
fondi rischi	7.361,1	7.798,9	6.974,6	-	437,8	+ 386,5
fondo T.F.R.	7.406,8	6.904,8	5.971,8	+	502,0	+ 1.435,0
fondo imposte sul reddito	136,7	1.034,5	1.269,9	-	897,8	- 1.133,2
fondo imposta sost. legge 413/91	429,5	0	0	+	429,5	+ 429,5
mutui passivi	5.600,0	5.600,0	257,6	+	0	+ 5.342,4
debiti verso banche e istituti	85.630,4	77.371,8	72.073,1	+	8.258,6	+ 13.557,3
debiti verso società di factoring	35.724,1	13.684,6	11.628,3	+	22.039,5	+ 24.095,8
debiti verso fornitori	19.868,4	14.194,8	16.789,9	+	5.673,6	+ 3.078,5
debiti diversi	5.908,1	4.544,9	4.759,5	+	1.363,2	+ 1.148,6
anticipi da clienti	45.016,5	55.103,4	51.584,0	-	10.086,9	- 6.567,5
fondo legge 379/89	3.000,0	3.000,0	0	+	0	+ 3.000,0
ratei e risconti passivi	17.212,3	12.386,1	12.715,6	+	4.826,2	+ 4.496,7
depositi cauzionali	71,1	65,3	79,3	+	5,8	- 8,2
totale passività	249.524,2	215.524,2	195.782,7	+	34.000,0	+ 53.741,5
patrimonio netto	40.725,9	38.343,2	38.331,0	+	2.382,7	+ 2.394,9
totale passività e patrimonio netto	290.250,1	253.867,4	234.113,7	+	36.382,7	+ 56.136,4
utili d'esercizio	210,0	127,8	12,2	+	82,2	+ 197,8
totale a pareggio	290.460,1	253.995,2	234.125,9	+	36.464,9	+ 56.334,2

3.1 A valere per l'analisi dei risultati di gestione e, comparativamente, della loro evoluzione, il Collegio ha riclassificato i dati del "Conto Economico" dell'ultimo triennio, come dall'evidenza che segue, confermando i criteri già in precedenza adottati che reputa ampiamente rispondenti per le finalità proposte:

(milioni di lire)	1991	%	1990	%	1989	%
<i>ricavi dalle vendite</i>	+ 104.174,3	100,00	+ 72.491,5	100,00	+ 83.430,6	100,00
<i>altri ricavi</i>	+ 541,7	0,52	+ 895,8	1,24	+ 688,9	0,82
<i>variazioni semilavorati, prodotti finiti e opere in corso</i>	+ 9.678,7	9,29	+ 8.793,7	12,13	+ 9.871,6	11,83
<i>Corrispettivi di rateazione</i>	+ 11.968,6	11,49	+ 12.167,6	16,78	+ 14.117,6	16,92
• Prodotto d'esercizio	= 126.363,3	121,30	= 94.348,6	130,15	= 108.108,7	129,57
<i>acquisti netti</i>	- 29.585,6	28,40	- 17.046,6	23,51	- 24.003,9	28,77
<i>variazione scorte materie prime e varie</i>	+ 626,8	0,60	- 188,5	0,26	+ 242,7	0,29
<i>prestazioni varie al netto</i>	- 59.937,7	57,54	- 44.977,0	62,04	- 53.137,1	63,69
• Valore aggiunto	= 37.466,8	35,97	= 32.136,5	44,34	= 31.210,4	37,40
<i>costo del lavoro al netto</i>	- 20.796,8	19,96	- 18.085,2	24,95	- 16.710,7	20,03
• Margine operativo lordo	= 16.670,0	16,00	= 14.051,3	19,39	= 14.499,7	17,37
<i>ammortamenti e accantonamenti</i>	- 4.753,5	4,56	- 3.424,1	4,73	- 3.740,7	4,48
• Margine operativo netto	= 11.916,5	11,44	= 10.627,2	14,66	= 10.759,0	12,89
<i>saldo proventi ed oneri diversi</i>	+ 1.505,5	1,45	+ 819,4	1,13	+ 715,6	0,86
<i>capitalizzazione attività immateriali</i>	+ 1.439,8	1,38	+ 1.475,1	2,03	+ 1.579,5	1,89
<i>ammortamenti attività immateriali</i>	- 3.007,3	2,89	- 2.247,5	3,10	- 1.381,9	1,66
<i>oneri finanziari netti</i>	- 12.261,3	11,77	- 9.874,6	13,62	- 10.737,4	12,87
• Utile corrente	= - 406,8	0,39	= 799,6	1,10	= 934,8	1,11
<i>plusvalenze + saldo partite straordinarie</i>	+ 753,5	0,72	+ 362,7	0,50	+ 347,3	0,42
• Risultato d'esercizio ante imposte	= 346,7	0,33	= 1.162,3	1,60	= 1.282,1	1,53
<i>imposte accantonate</i>	- 136,7	0,13	- 1.034,5	1,43	- 1.269,9	1,52
• Risultato netto	= 210,0	0,20	= 127,8	0,17	= 12,2	0,01

La valutazione comparata dei dati, come in precedenza classificati, consolida il convincimento del Collegio - stante la caratterizzazione dell'attività dell'Istituto indirizzata, in via preminente, all'edizione di opere enciclopediche e, comunque, di ampio respiro, la cui realizzazione e commercializzazione si estende nel medio e lungo periodo - sulla inderogabilità per gli Organi di disporre di un "business plan", impostato su base previsionale al breve, medio e lungo periodo, e tale da consentire, attraverso la definizione di obiettivi annuali di vendita e ricavi, decisioni ragionate in ordine ai limiti delle risorse destinabili in termini di equilibrio gestionale.

Con specifico riferimento ai dati gestionali le osservazioni sulle quali il Collegio giudica di dover richiamare l'attenzione, sono le seguenti:

□ il "prodotto d'esercizio" 1991 ha ampiamente recuperato la flessione registratasi nel 1990 rispetto al 1989, evidenziando un incremento del 33,9% rispetto al 1990 e del 16,9% rispetto al 1989;

□ il "valore aggiunto" generato dalla gestione 1991 si rapporta al "prodotto d'esercizio" realizzato, nella misura del 29,7%, a fronte del 34% e del 29,8% risultati rispettivamente per il 1990 ed il 1989.

Diversamente esposto risulta che le spese per i "consumi" (acquisti rettificati dal saldo fine esercizio delle giacenze di materie prime e materiali vari) e le "prestazioni nette", sono risultate pari al 70,3% (Lmil. 88.896,5) del "prodotto d'esercizio", a fronte del 65,9% (Lmil. 62.212,1) del 1990 e del 71,1% (Lmil. 76.898,3) del 1989.

In effetti, con riferimento alle percentuali d'incidenza, il 1991 risulta allineato al 1989 anche a fronte di volumi di "prodotto d'esercizio" ben diversi; ciò postula interventi decisi: il Collegio ricorda, infatti, che nelle sue proposizioni di cui al punto 4.2 della Relazione al Bilancio dell'esercizio 1990, ebbe ad indicare che, in termini ottimali, reputava si dovesse

operare affinché l'incidenza di tali "spese" risultasse, globalmente, contenuta entro il 62% del "prodotto di esercizio" di riferimento;

□ il "costo del lavoro", per il quale nel 1991 si è registrato un incremento del 15%, che postula interventi di controllo, incide sul "prodotto di esercizio" nella misura del 20% (19,2% per il 1990 e 15,5% nel 1989) - tendenzialmente sempre secondo le già ricordate proposizioni del Collegio - dovrebbe essere contenuto entro il 18% del prodotto di esercizio di riferimento;

□ il "margine operativo lordo", per effetto dell'andamento sia dei "consumi e spese" che del "costo del lavoro", risulta a fine 1991 pari al 12,7% del "prodotto d'esercizio" (14,9% per il 1990 e 13,4% per il 1989) a fronte dell'ottimale 20% che è, in obiettivo, assolutamente da perseguire perché la gestione dell'Istituto possa risultare al meglio della soddisfazione per le attività da svolgere e la remunerazione del capitale impegnato.

Relativamente alle altre poste del "conto economico riclassificato", il Collegio vuole ancora evidenziare che:

□ per "proventi e oneri diversi" e "plusvalenze e saldo partite straordinarie" la gestione 1991 ha contabilizzato Lmil. 2.259,0, a fronte di Lmil. 1.182,1 per il 1990 e Lmil. 1.062,9 per il 1989;

□ alla capitalizzazione, per il 1991, di "attività immateriali" per Lmil. 1.439,8 si correlano "ammortamenti di attività immateriali" per Lmil. 3.007,3 (per il 1990 Lmil. 1.475,1 contro Lmil. 2.247,5 e per il 1989 Lmil. 1.579,5 contro Lmil. 1.381,9);

□ per "ammortamenti ed accantonamenti" nell'esercizio 1991 sono state contabilizzate Lmil. 4.735,5 contro Lmil. 3.424,1 per il 1990 e Lmil. 3.740,7 per il 1989;

□ gli "oneri finanziari netti" rapportati per l'esercizio 1991 sono ammon-

tati a Lmil. 12.261,3 contro Lmil. 9.874,6 per il 1990 e Lmil. 10.737,4 per il 1989.

A quest'ultimo proposito il Collegio non può che ribadire quanto ha già avuto modo di rappresentare con la sua Relazione al bilancio dell'esercizio 1990 e, cioè, che la presenza nel capitale di tre tra i maggiori complessi bancari nazionali, dovrebbe rendere possibile, in una valutazione complessiva e programmata del fabbisogno, interventi suscettibili di limitare il costo di approvvigionamento.

Ciò indipendentemente, come già sottolineato nel documento ricordato *"da considerazioni, pur ritenute possibili, su diverse forme di copertura del fabbisogno stesso, eventualmente preliminari ad interventi sul capitale"*.

3.2 Con riferimento allo *"Stato patrimoniale"* il Collegio evidenzia, in particolare, quanto oggetto dei punti appresso specificati:

a) *"immobilizzazioni tecniche"*

L'andamento nei tre esercizi in esame, sia al lordo che al netto dei correlati *"ammortamenti"* risulta dai dati appresso tabellati:

(milioni di lire)	1991	1990	1989	Differenza 91/90	Differenza 91/89
<i>immobilizzazioni tecniche lorde</i>	55.786,5	42.121,6	38.946,6	+ 13.664,9	+ 16.839,9
<i>fondi di ammortamento</i>	-14.141,4	-11.879,5	-9.884,6	+ -2.261,9	+ -4.256,8
<i>immobilizzazioni tecniche nette</i>	41.645,1	30.242,1	29.062,0	+ 11.403,0	+ 12.583,1
<i>grado di copertura</i>	25,35%	28,20%	25,38%	- 10,11%	- 0,12%

L'incremento di Lmil. 13.888,8 contabilizzato per il 1991 sul 1990 afferisce per Lmil. 11.204,4 ad acquisizioni patrimoniali e per Lmil. 2.684,4 alla rivalutazione obbligatoria che l'Istituto ha eseguito nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 25 della Legge 30 dicembre 1991, n. 413.

I dati di specifico riferimento sono i seguenti:

(lire)

costo originario dei beni meno fondi di ammortamento	24.952.256.000
valore catastale rivalutato	32.734.334.000
differenza	8.064.231.000
franchigia	1.000.000.000
imponibile	7.064.231.000
ammontare rivalutazione (38% arrotondato)	2.684.408.000
imposta sostitutiva (16% arrotondato)	429.505.000
saldo rivalutazione monetaria	2.254.903.000

Nell'ambito della Relazione del Consiglio di Amministrazione i dati analitici esposti al titolo sono condivisi dal Collegio.

Come già detto l'ammontare della rivalutazione ha incrementato, all'attivo patrimoniale, il valore dei beni corrispondenti; il saldo di rivalutazione monetaria ha incrementato il netto patrimoniale aziendale e l'imposta sostitutiva ha formato oggetto di nuova posta evidenziata al passivo patrimoniale.

Indipendentemente dall'adempimento assolto, il Collegio è sempre del parere che sarebbe utile disporre di una valutazione aggiornata a prezzi di mercato dei singoli cespiti immobiliari posseduti dall'Istituto.

In particolare, richiamandosi a quanto già evidenziato nello scorso esercizio, il Collegio ha preso atto che l'Amministrazione ha disposto perché a partire dall'esercizio in corso si attivi il nuovo complesso di Pomezia avviando il processo di unificazione e realizzazione dei magazzini che ne hanno fatto sostenere l'utilità dell'investimento.

b) "immobilizzazioni di funzionamento"

Sempre per il triennio, sia al lordo che al netto del correlato "fondo svalutazione magazzino", i dati e le variazioni risultano come segue:

(milioni di lire)	1991	1990	1989		Differenza 91/90		Differenza 91/89
<i>giacenze materie prime e mat. vari</i>	5.060,2	4.433,4	4.621,9	+	626,8	+	438,23
<i>opere in corso di realizzazione</i>	20.352,1	12.570,5	6.127,3	+	7.781,6	+	14.224,8
<i>giacenze semilavorati e prodotti finiti</i>	35.479,5	33.582,3	31.231,8	+	1.897,2	+	4.247,7
TOTALE	60.891,8	50.586,2	41.981,0	+	10.305,6	+	18.910,8
<i>fondo svalutazione magazzino</i>	-2.017,8	-1.955,6	-1.794,5	+	-62,2	+	-223,3
TOTALE NETTO	58.874,0	48.630,6	40.186,5	+	10.243,4	+	18.687,5

Per quanto in particolare concerne l'incremento delle opere in corso di realizzazione, che rappresenta la quota preponderante dell'aumento globale dell'espansione, non sfuggono al Collegio, come già sottolineato per lo scorso esercizio, la numerosità, l'entità e l'importanza delle iniziative editoriali assunte per consentire all'Azienda di mantenere vivo l'interesse dell'utenza potenziale alle proprie produzioni e garantirsi, nel contempo, lo sviluppo che è nei suoi programmi. E, peraltro, il Collegio trae motivo dai dati esposti per confermarsi nel convincimento dell'utilità per gli Organi di disporre del "business flow" cui già si è fatto precedentemente cenno.

Tale documento, reputa il Collegio, risulterebbe di sicuro giovamento anche per ragionate direttive in ordine all'entità delle giacenze di prodotti finiti e semilavorati, e ciò con riferimento ai costi gestionali che ne risultano indotti poiché il Collegio è pienamente consapevole della prevalente realizzabilità del magazzino e della congruenza dei valori che vi si correlano.

c) "costi pluriennali"

Allo specifico titolo l'ammontare contabilizzato a fine 1991 risulta pari a Lmil. 5.090,7 con un aumento di Lmil. 1.146,8 rispetto al 1990, al netto di Lmil. 3.007,3, spese nell'esercizio.

Per i due esercizi precedenti i valori correlati risultano come appresso specificato:

(milioni di lire)	1990	1989
ammontari a bilancio	3.943,9	1.511,4
spesati nell'esercizio	2.247,5	1.389,9
incrementi	2.432,5	252,5

Pur apprezzando il contenimento dell'incremento risultante per il 1991 rispetto al 1990 ed avendo preso atto delle motivazioni dei costi attribuiti allo specifico titolo, il Collegio auspica possa pervenirsi ad una correlazione costi/benefici che consenta di limitare il più possibile l'entità dei trasferimenti di cui trattasi.

d) "crediti"

Per quanto concerne i "crediti v/Clienti" i valori di riferimento a bilancio e le correlate variazioni, risultano per il triennio come segue:

(milioni di lire)	1991	1990	1989		Differenza 91/90	Differenza 91/89
Crediti v/Clienti						
per forniture	139.069,7	122.978,8	124.336,2	+	16.090,9	+ 14.733,5
per interessi di mora	613,9	680,0	942,6	-	66,1	- 328,7
Totale	139.683,6	123.658,8	125.278,8	+	16.024,8	+ 14.404,8
fondo rischi su crediti (tassati e non tassati)	-4.054,6	-3.746,2	-2.854,3	-	308,4	- 1.200,3
fondo rischi interessi di mora	-613,9	-680,0	-942,6	+	66,1	+ 328,7
crediti al netto svalutazione	135.015,1	119.232,6	121.481,9	+	15.782,5	+ 13.533,2

Come è precisato nella Relazione degli Amministratori, l'incremento 91/90 di Lmil. 16.090,9 è da correlare all'incremento del venduto risultato di Lmil. 23.651, (Lmil. 115.350 nel 1991 rispetto a Lmil. 91.699 del

1990), realizzato in larga misura negli ultimi mesi dell'esercizio.

I "crediti v/clienti" per forniture, comprendono, come è stato anche esplicitato nella richiamata Relazione, il controvalore dei prodotti ancora da consegnare che risultano pari a Lmil. 45.016,6 a fine 1991, a Lmil. 55.103,4 alla fine del 1990 ed a Lmil. 51.584,0 alla fine del 1989.

Ne discende, al netto degli anzidetti controvalori, che i crediti correlati a prodotti consegnati risultano pari a Lmil. 94.053,1 a fine 1991, a Lmil. 67.875,4 a fine 1990 ed a Lmil. 72.752,2 a fine 1989.

Conseguentemente ad iniziativa promossa dall'Istituto e tesa ad accentrare la gestione di tutte le posizioni "non correnti" a qualsiasi titolo, prima affidate fiduciarmente a ditte terze, l'Amministrazione ha anche considerato, con l'esercizio 1991, di enucleare dall'ammontare globale dei "crediti per forniture" quelli "in evidenza di recupero" iscritti a bilancio, in specifica posta, per l'ammontare di Lmil. 9.501,8; contestualmente, ai sensi del penultimo comma dell'art. 4 del DL 9 aprile 1991, n. 127, ha provveduto a rendere comparabili le corrispondenti voci di bilancio dell'esercizio precedente ed ha evidenziato al titolo ricordato l'ammontare di Lmil. 12.307,9.

La contrazione di Lmil. 2.806,1 comprende l'ammontare di Lmil. 2.608,0 che, con l'assenso del Collegio, è stato girato tra i "conti d'ordine". A copertura, sempre con l'assenso del Collegio - dopo aver appostato al "fondo rischi su crediti tassato" Lmil. 1.766,0, determinandolo, quindi, in Lmil. 3.582,1 ed al "fondo rischi su crediti non tassato" Lmil. 470,3, determinandolo, quindi, in Lmil. 3.080,4 - sono stati utilizzati Lmil. 1.995,5 del "fondo rischi su crediti tassato" e Lmil. 688,5 del "fondo rischi su crediti non tassato".

A seguito delle operazioni anzidette, e quindi all'evidenza contabile a fine 1991, al "fondo rischi su crediti tassato" risultano appostati Lmil.

1.662,6 ed al "fondo rischi su crediti non tassato" Lmil. 2.391,9; in totale Lmil. 4.054,5 cui, ai fini della valutazione della disponibilità di copertura per rischi ulteriori derivabili dalle iniziative di recupero in corso per i crediti non correnti, l'Amministrazione richiama anche l'appostamento al "fondo rischi passività future" risultante, alla fine del 1991, pari a Lmil. 2.692,6, per cui complessivamente la disponibilità ammonta a Lmil. 6.747,1.

L'Amministrazione ha anche evidenziato, sempre a fronte della partita di cui trattasi, l'entità globale del contesto creditizio e le previsioni di recuperabilità che la convincono a ritenere congrui gli appostamenti di copertura anzidetti. Il Collegio è del parere che, così come fatto per l'esercizio 1991, si renda opportuno disporre, in progressione e tenuto conto delle disponibilità dei "fondi" appostati e da appostare adeguatamente, lo storno dai "conti patrimoniali" ai "conti d'ordine" dei crediti la cui recuperabilità, a seguito delle iniziative assunte ed in corso da parte dell'Istituto, dovessero prolungarsi nel tempo.

Operando in tal senso, è opinione del Collegio, si raggiungerebbero prima ed in miglior modo, gli obiettivi di trasparenza che sono, chiaramente, negli intendimenti degli Amministratori.

Da ultimo, per quanto concerne i "crediti diversi", il decremento che si registra di Lmil. 2.228,0 afferisce ad un coacervo di movimenti tra i quali è di spicco il decremento dei "crediti v/erario c/IVA" passato da Lmil. 10.458,1 a fine 1990 a Lmil. 5.446,3 a fine 1991.

e) "debiti"

Alla fine 1991 risulta ulteriormente incrementata l'esposizione debitoria e segnatamente le posizioni "onerose". A riguardo con riferimento alla poste più significative, la situazione risulta infatti la seguente:

(milioni di lire)	1991	1990	1989		Differenza 91/90	differenza 91/89
<i>mutui passivi</i>	5.600,0	5.600,0	257,6		0	+ 5.342,4
<i>debiti v/banche e istituti</i>	85.630,4	77.371,8	72.073,1	+	8.258,6	+ 13.557,3
<i>debiti v/società di factoring</i>	35.724,1	13.684,6	11.628,3	+	22.039,5	+ 24.095,8
<i>poste onerose</i>	126.954,5	96.655,4	83.959,0	+	30.299,1	+ 42.995,5
<i>debiti v/fornitori</i>	19.868,4	14.194,8	16.789,9	+	5.673,6	+ 3.078,5
<i>debiti diversi</i>	5.908,1	4.544,9	4.759,5	+	1.363,2	+ 1.148,6
<i>anticipi da clienti</i>	45.016,5	55.103,4	51.584,0	-	10.086,9	- 6.567,5
<i>poste non onerose</i>	70.793,0	73.843,1	73.133,4	-	3.050,1	- 2.340,4
Totale complessivo	197.747,5	170.498,5	157.092,4	+	27.249,0	+ 40.655,1

Il Collegio è del parere, già espresso nelle sue conclusioni in ordine al precedente esercizio, che la situazione merita approfondimenti finalizzati che si ricollegano all'auspicata sensibilizzazione degli Azionisti per interventi ragionati e suscettibili di assicurare ritorni proporzionali agli apporti da disporre.

f) "disponibilità"

La disponibilità a fine 1991 risulta incrementata, rispetto all'evidenza a fine 1990, in ragione di Lmil. 252,7 che si correla ad interessi maturati sul conto corrente acceso nel 1990 con riferimento al corrispettivo reso disponibile all'Istituto dalla Legge 379/89 il cui utilizzo è regolato dalla normativa dettata dalla stessa legge.

A conclusione di quanto esposto in ordine alle principali poste dello "Stato patrimoniale", il Collegio giudica significativa l'esplicitazione della "struttura patrimoniale" dell'Azienda, quale risulta dalla riclassificazione dei dati dell'ultimo triennio, in termini sia di "valori monetari" che

di "percentuali d'incidenza" e, rispettivamente, nel "capitale investito" per gli impieghi e nel "capitale acquisito" per le fonti.

	1991	%	1990	%	1989	%
IMPIEGHI (milioni di lire)						
liquidità immediata	3.437,9	1,28	3.185,1	1,36	189,8	0,09
liquidità differita	160.510,0	59,53	148.927,2	63,35	146.620,6	67,35
Totale liquidità	163.947,9	60,81	152.112,3	64,71	146.810,4	67,44
disponibilità non liquide	58.948,8	21,86	48.755,5	20,75	40.323,6	18,52
Circolante	222.896,7	82,67	200.867,8	85,46	187.134,0	85,96
immobilizzazioni tecniche nette	41.645,1	15,45	30.242,1	12,86	29.062,0	13,35
immobilizzazioni immateriali	5.090,7	1,88	3.943,9	1,68	1.511,4	0,69
Totale immobilizzazioni	46.735,8	17,33	34.186,0	14,54	30.573,4	14,04
Capitale investito	269.632,5	100,00	235.053,8	100,00	217.707,4	100,00
FONTI (milioni di lire)						
passività correnti	209.997,2	77,88	178.385,3	75,89	170.899,6	78,50
passività consolidate	18.699,4	6,94	18.197,5	7,74	8.464,6	3,89
Capitale di credito	228.696,6	84,82	196.582,8	83,63	179.364,2	82,39
capitale proprio	40.935,9	15,18	38.471,0	16,37	38.343,2	17,61
Capitale disponibile	269.632,5	100,00	235.053,8	100,00	217.707,4	100,00
di cui						
fonti rigide	59.635,3	22,12	56.668,5	24,11	46.807,8	21,50
fonti elastiche	209.997,2	77,88	178.385,3	75,89	170.899,6	78,50

Signori Azionisti,

la disamina fatta induce il Collegio a considerare che il programma di espansione del volume delle vendite, che ha preso avvio con il 1991, sta perseguendosi a ritmo elevato nel corrente esercizio ed è sostenuto da

validi presupposti perché possa ulteriormente realizzarsi nel 1993; è fattore sostanziale - in uno con interventi svolti a razionalizzare specifici settori di attività, quale quello dei multimediali, per ricondurli a rendimenti economici o, diversamente, ridimensionarli ed eliminarli - perché i consuntivi gestionali dell'Istituto possano risultare sempre più adeguati alle attese, che si correlano, in effetti, a sussistenti capacità di generare reddito da parte del complesso aziendale, di sempre più grande rilievo nazionale ed internazionale.

Nel corso dell'esposizione, il Collegio ha richiamato limiti di incidenza di "costi", significativamente raggruppati per tipologie, che reputa debbano essere tenuti presenti per il raggiungimento degli obiettivi che l'Istituto si è imposti.

Il Collegio reputa, al riguardo, che - nel quadro generale di una ragionata ristrutturazione dell'organizzazione aziendale e di più rispondenti utilizzazioni delle risorse che devono, necessariamente, tener conto dell'esigenza di flessibilità che si richiede ad un'azienda in espansione - la funzione dello studio di scenari nella proiezione del medio/lungo termine sia essenziale.

Il Collegio giudica inoltre che, in correlazione, l'approfondimento dei fabbisogni finanziari dell'Istituto risulti un obbligo inderogabile a valere anche per i riflessi gestionali che ne discendono.

Il Collegio considera, a titolo di mera indicazione di possibili strumenti operativi, che un prestito obbligazionario convertibile, legato a proiezioni programmatiche di attività sino alla conclusione degli anni novanta, e sostenuto dalla valutazione a prezzi di mercato del complesso immobiliare posseduto dall'Istituto, potrebbe rientrare nell'ambito di studi di fattibilità ipotizzabili.

Il Collegio auspica, infine, che con la definizione delle modifiche statu-

tarie oggetto di trattazione da parte del Consiglio d'Amministrazione, si abbia anche una definitiva pronunzia in ordine alla natura dell'Istituto, tuttora oggetto di osservazioni da parte della Corte dei Conti.

Per quanto concerne l'adempimento di propri specifici compiti, il Collegio conferma:

- di aver dato luogo, con la periodicità necessaria, agli accertamenti prescritti relativamente alle strutture, ai documenti amministrativi e contabili della gestione, delle giacenze, a magazzino e dei valori di cassa;
- di essere intervenuto su altri argomenti di interesse generale e particolare, relativamente all'andamento dell'Istituto, oltre che specifici della gestione, sottoponendo al Presidente ed al Direttore Generale dell'Istituto tutto quanto oggetto di propria verbalizzazione;
- di avere assistito, secondo competenza, alle sedute del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato Scientifico;
- di aver assentito alle motivazioni che, in via ancora straordinaria, hanno reso necessario spostare al 19 giugno l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 1991. Il Collegio auspica peraltro che ciò non debba ripetersi.

Il Collegio conferma altresì:

- che il "fondo per il trattamento di fine rapporto" è stato gestito e determinato nell'osservanza della Legge 297/82;
- di essere d'accordo sui criteri seguiti per la valutazione delle attività e la determinazione degli ammortamenti, accantonamenti, storni a conti d'ordine, ratei e risconti attivi e passivi, nonché sui criteri adottati nella classificazione delle riserve ai sensi dell'art. 2 della Legge 25 novembre 1989, n. 649;

- di condividere, richiamando quanto oggetto dell'esposizione fatta con la presente, i criteri contabili, civilistici e fiscali adottati nella redazione del Bilancio e la correlata rispondenza delle scritture;
- di aver preso atto che, come per i precedenti esercizi, la certificazione del Bilancio dell'Istituto è stata affidata alla KPMG Peat MARWICK Fides s.n.c..

Per le motivazioni esplicitate, il Collegio propone l'approvazione del Bilancio sottopostoVi dal Consiglio d'Amministrazione, associandosi alla proposta fatta per quanto concerne la destinazione degli utili, e Vi ringrazia per la fiducia accordatagli.

I Sindaci

f.to prof. Pasquale Caropreso, Presidente
f.to dr. Agostino Cacioppo
f.to dr. Mario de Bonis Sciaraffia
f.to gr. uff. Alfredo Maggi
f.to avv. Roberto Tuzzami

Roma, 5 giugno 1992"

Relazione di certificazione

"Agli Azionisti

dell'Istituto della Enciclopedia Italiana

fondata da Giovanni Treccani s.p.a.

1. *Motivo ed oggetto dell'incarico* In esecuzione dell'incarico conferitoci, abbiamo esaminato il bilancio (stato patrimoniale e conto dei profitti e delle perdite) dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani s.p.a. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1991, corredato della relazione del Consiglio di Amministrazione.

2. *Principi di revisione, principi contabili e controlli eseguiti* a) *Principi di revisione*

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi ed i criteri di controllo enunciati nei Principi di Revisione predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e raccomandati dalla Consob (dal n. 1 al n. 17) con delibera n. 1079 dell'8 aprile 1982, effettuando i controlli della contabilità e della valutazione del patrimonio sociale che abbiamo ritenuto necessari per la finalità dell'incarico conferitoci. Tutto ciò ha comportato la nostra valutazione professionale sia delle modalità e dei principi secondo cui i fatti di gestione sono stati rilevati nelle scritture contabili e rappresentati nel bilancio, sia della necessaria natura ed approfondimento dei nostri accertamenti selettivi sulle scritture contabili e sugli altri documenti e notizie utili, al fine di rilasciare, con la dovuta diligenza e con sufficienti supporti documentali, il richiesto giudizio di certificazione nel suo complesso. La scelta degli accertamenti selettivi effettuati è dipesa anche da un'analisi del grado di affidabilità dei sistemi e procedure amministrativi e del controllo interno dell'Istituto e dal conseguente apprezzamento del grado di rischio che, nel suo complesso, il bilancio potesse risultare inficiato da errori, irregolarità o fatti censurabili.

- b) *Principi contabili*

I principi contabili cui abbiamo fatto riferimento per poter esprimere il

nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Società sono, ove applicabili, quelli richiamati dalla delibera Consob n. 1079 dell'8 aprile 1982, quelli predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, e, ove mancanti, quelli dell'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.).

c) Relazione del Consiglio di Amministrazione

Il nostro esame si è esteso altresì alla relazione del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso. Tuttavia, nell'ambito del più ampio contenuto della relazione stessa, il nostro giudizio si riferisce solo ai dati ed alle informazioni, contenuti nella parte intitolata "Note illustrative del bilancio 1991", necessari per la chiarezza e precisione del bilancio.

d) Relazione di certificazione sul bilancio dell'esercizio precedente

L'Istituto ha presentato a fini comparativi il bilancio dell'esercizio 1990, che, corredato delle note illustrative e di tutta la necessaria informativa supplementare, è stato da noi precedentemente esaminato e per lo stesso si fa pertanto rinvio alla nostra relazione di certificazione emessa in data 4 giugno 1991 ed al commento in essa contenuto.

3. Commento *Eventi aleatori*

Come indicato nella relazione del Consiglio di Amministrazione, il reddito imponibile per gli esercizi dal 1985 al 1991 non è stato ancora definito con la competente autorità fiscale. Peraltro gli Amministratori stanno considerando di avvalersi delle possibilità offerte dalla legge 30/12/1991 n. 413 per chiudere tramite condono gli esercizi fiscalmente aperti. Poiché non è possibile prevedere se, ed in quale misura, potranno emergere ulteriori passività oltre a quelle già stanziare nel bilancio al 31 dicembre 1991, il rilascio della certificazione è basato sul presupposto

che la definizione di tali esercizi non comporti passività significative per l'Istituto.

4. *Conclusioni* Tutto ciò premesso quale parte integrante del nostro giudizio, rilasciamo certificazione che nel suo insieme il bilancio (stato patrimoniale e conto dei profitti e delle perdite) dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1991, corredato della relazione del Consiglio di Amministrazione come precisato nel paragrafo 2c), corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti fatti, è conforme alle norme per la redazione ed il contenuto del bilancio e del conto dei profitti e delle perdite e che i fatti di gestione sono esattamente rilevati nelle scritture predette, secondo corretti principi contabili.

KPMG Peat Marwick Fides s.n.c.

f.to Giovanni Enrico Esposito

Roma, 1 giugno 1992"

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

Stato patrimoniale al 31.12.1991

ATTIVO	1991		1990	
Immobilizzazioni Tecniche		55.786.539.250		42.121.606.830
Terreni	192.731.525		164.276.800	
Fabbricati	41.144.575.619		29.669.725.951	
Attrezzature	3.910.128.197		3.583.346.080	
Impianti	1.112.854.308		740.991.400	
Mobili e macchine d'ufficio	9.111.866.616		7.678.040.643	
Automezzi	314.382.985		285.225.956	
Costi Pluriennali		5.090.651.729		3.943.911.615
Beni Immateriali	1.451.586.466		1.509.938.599	
Costi pluriennali diversi	3.639.065.263		2.433.973.016	
Opere in corso di realizzazione		20.352.075.329		12.570.477.040
Giacenze di Magazzino		40.539.676.378		38.015.708.958
Materie Prime	5.060.228.599		4.433.390.108	
Semilavorati e Prodotti Finiti	35.479.447.779		33.582.318.850	
Crediti verso Clienti		139.683.603.296		123.658.844.660
Clienti in gestione corrente	129.567.908.451		110.670.849.104	
Clienti in evidenza di recupero	9.501.755.967		12.307.945.856	
Clienti per interessi di mora	613.938.878		680.049.700	
Crediti		12.433.671.165		14.711.863.296
Crediti diversi	12.358.899.395		14.586.982.167	
Anticipi a fornitori	74.771.770		124.881.129	
Risconti attivi		12.739.109.237		15.458.588.776
Depositi Cauzionali		396.849.263		329.051.363
Disponibilita'		3.437.903.417		3.185.139.550
Cassa	88.490.385		41.589.778	
Banche e c/c postali	3.349.413.032		3.143.549.772	
TOTALE ATTIVO		290.460.079.064		253.995.192.088
Conti d'ordine		200.795.589.160		190.525.892.350

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PASSIVO	1991		1990	
Patrimonio Netto		40.725.932.584		38.343.228.618
Capitale Sociale	30.000.000.000		30.000.000.000	
Fondo riserva legale	1.404.985.284		1.392.205.159	
Fondo riserva straordinaria	3.566.044.580		3.451.023.459	
Fondo reinvestimento utili	3.500.000.000		3.500.000.000	
Fondo rivalutazione L. 413/1991	2.254.902.720			
Fondi di ammortamento		14.141.372.590		11.879.511.427
Fabbricati	4.883.367.716		4.355.344.393	
Attrezzature	3.268.713.905		2.948.090.560	
Impianti	523.331.789		448.751.234	
Mobili e macchine d'ufficio	5.297.782.017		3.949.668.067	
Automezzi	168.177.163		177.657.173	
Fondo trattamento di fine rapporto		7.406.783.379		6.904.859.389
Fondo rischi su crediti	2.391.930.332	6.747.144.656	2.610.053.137	7.118.803.374
Fondo rischi su crediti tassato	1.662.601.817		1.816.137.730	
Fondo rischi passività future	2.692.612.507		2.692.612.507	
Fondo rischi su crediti interessi di mora		613.938.878		680.049.700
Fondo svalutazione magazzino		2.017.784.739		1.955.573.343
Fondo legge 379/89		3.000.00.000		3.000.000.000
Fondo imposta sostitutiva legge 413/91		429.505.280		0
Fondo imposte sul reddito		136.683.289		1.034.499.592
Debiti		192.147.563.355		164.899.484.691
Debiti verso banche c/c ordinari	34.730.461.077		32.971.784.598	
Debiti verso banche c/ finanziamenti	38.900.000.000		34.400.000.000	
Debiti verso Istituti finanziari	12.000.000.000		10.000.000.000	
Debiti verso società di factoring	35.724.097.514		13.684.619.406	
Debiti verso fornitori e prestatori di servizi	19.868.387.917		14.194.771.170	
Debiti verso clienti per anticipi	45.016.515.510		55.103.439.498	
Debiti diversi	5.908.101.337		4.544.870.019	
Mutui Passivi		5.600.000.000		5.600.000.000
Ratei e risconti passivi		17.212.261.509		12.386.060.808
Depositi cauzionali		71.124.681		65.319.900
TOTALE PASSIVO		290.250.094.940		253.867.390.842
Utile d'Esercizio		209.984.124		127.801.246
Totale		290.460.079.064		253.995.192.088
Conti d'ordine		200.795.589.160		190.525.892.350

Conto dei profitti e delle perdite al 31.12.1991

PERDITE	1991	1990
Esistenza iniziale di magazzino		
<i>Materie Prime</i>	4.433.390.108	4.621.920.562
<i>Semilavorati e Prodotti Finiti</i>	33.582.318.850	31.231.810.858
Opere in corso di realizzazione	12.570.477.040	6.127.324.760
Spese per acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	29.585.586.067	17.046.613.370
Spese per prestazioni di lavoro dipendente e relativi contributi	19.955.974.608	17.204.425.877
Spese per collaborazioni redazionali	8.730.757.872	7.652.638.644
Spese per diritti di utilizzazione	1.439.812.734	1.475.133.926
Spese per prestazioni di servizi	14.595.196.589	12.574.793.090
Spese e oneri di produzione e vendita	36.725.014.653	25.201.332.484
Interessi su debiti verso banche ed altri istituti finanziari	13.181.410.608	11.692.331.642
Interessi su debiti diversi	6.531.990	4.195.859
AMMORTAMENTI		
<i>Fabbricati</i>	528.023.323	481.797.293
<i>Attrezzature</i>	339.040.845	294.335.176
<i>Impianti</i>	80.240.535	64.997.404
<i>Mobili e Macchine d'ufficio</i>	1.436.181.883	1.151.563.366
<i>Automezzi</i>	52.350.173	48.971.558
<i>Costi Pluriennali</i>	3.007.302.896	2.247.505.846
ACCANTONAMENTI		
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	1.410.811.806	1.248.276.424
<i>Rischi Passività Future</i>	0	457.382.391
<i>Rischi su Crediti</i>	2.236.299.139	763.376.778
<i>Svalutazione Magazzino</i>	81.379.570	161.698.064
<i>Imposte e Tasse</i>	136.683.289	1.034.499.592
Imposte e tasse dell'esercizio	208.437.820	308.523.055
Sopravvenienze passive e spese diverse	1.649.136.861	904.762.477
Minusvalenze patrimoniali	26.244.498	6.834.652
TOTALE	185.998.603.757	144.007.045.148
Utile netto	209.984.124	127.801.246
TOTALE A PAREGGIO	186.208.587.881	144.134.846.394

PROFITTI	1991	1990
Ricavi delle vendite	104.174.333.456	72.491.511.546
Altri ricavi e proventi	541.683.129	895.797.305
Contributi da Enti	1.385.501.135	699.402.091
Contributo legge n. 123/80	120.000.000	120.000.000
Interessi sui crediti verso la clientela	11.968.584.418	12.167.662.423
Interessi su altri crediti (c/c postale, banche, depositi cauzionali)	599.517.126	1.464.000.216
Interessi di mora	326.968.680	357.925.454
Recuperi vari	3.436.854.642	3.146.987.017
Fiscalizzazione oneri sociali	570.036.002	367.507.000
Sopravvenienze attive	658.146.029	348.853.418
Plusvalenze patrimoniali	95.398.823	13.880.000
Capitalizzazione diritti di utilizzazione	1.439.812.734	1.475.133.926
Opere in corso di realizzazione	20.352.075.329	12.570.477.040
Esistenza finale di magazzino		
Materie Prime	5.060.228.599	4.433.390.108
Semilavorati e Prodotti Finiti	35.479.447.779	33.582.318.850
TOTALE	186.208.587.881	144.134.846.394

PAGINA BIANCA

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992

PAGINA BIANCA

Sommario

Elenco Enti partecipanti al capitale sociale

*Presidenza, Consiglio Scientifico, Consiglio di Amministrazione,
Direzione Generale, Collegio Sindacale*

Sedi

Rete commerciale

Verbale dell'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 1993

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione di Certificazione

Bilancio al 31 dicembre 1992

Enti partecipanti al capitale sociale

BANCO DI NAPOLI

FONDAZIONE BANCO DI SICILIA

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

*Istituto della Enciclopedia Italiana**fondata da Giovanni Treccani**Presidente* Rita Levi-Montalcini*Vicepresidente* Vincenzo Cappelletti

Consiglio Scientifico Enrico Alleva; Giuliano Amato; Arnaldo M. Angelini; Ignazio Baldelli; Corrado Böhm; Vittore Branca; Pietro Calissano; Sergio Carrà; Luigi Luca Cavalli-Sforza; Francesco Clementi; Umberto Colombo; Sergio Cotta; Aldo Duro; Clara Frontali; Francesco Gabrieli; Eugenio Garin; Tullio Gregory; Margherita Hack; Silvano Labriola; Enrico Magenes; Scevola Mariotti; Gerardo Marotta; Sabatino Moscati; Bruno Paradisi; Giorgio Parisi; Giannino Parravicini; Paul Poupard; Giovanni Pugliese Carratelli; Tullia Romagnoli Carettoni; Angiola Maria Romanini; Carlo Rubbia; Antonio Ruberti; Francesco Santoro Passarelli; Gian Tommaso Scarascia Mugnozza; Francesco Sicilia; Francesco Sisinni; Roberto Sitia; Giovanni Spadolini; Paolo Sylos Labini; Glauco Tocchini Valentini; Giuliano Vassalli; Virginia Volterra

Consiglio di Amministrazione Luigi de Rosa, *in rappresentanza del Banco di Napoli*; Francesco Paolo Giuliani, *in rappresentanza della Fondazione Banco di Sicilia*; Nilo Salvatici, *in rappresentanza del Monte dei Paschi di Siena*; Lorenzo Pallesi, *Presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni*; Giovanni Ruggeri, *Presidente dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato*; Vincenzo Cappelletti

Direttore Generale Giuseppe Di Lella

Collegio Sindacale Emidio Di Nicola - Agostino Cacioppo; Mario de Bonis Sciaraffia; Ludovico Di Blasi; Roberto Tuzzami. Antonino Gallo, *Delegato della Corte dei Conti*

Sedi

- SEDE SOCIALE: PALAZZO CANONICI-MATTEI
Roma - Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 (già Piazza Paganica)
Presidenza - Direzione Generale - Servizi ed uffici amministrativi
- New York - 12 E 46th Street (at 5th Avenue)
Ufficio di rappresentanza
- Roma - Piazza della Enciclopedia Italiana, 50 (già Piazza Paganica)
Uffici amministrativi - redazioni
- Roma - Piazza della Enciclopedia Italiana, 50 (già Piazza Paganica)
Uffici amministrativi - redazioni
- Roma - Piazza Paganica, 13
Redazioni
- Roma - Piazza Monte Cenci, 8
Redazioni
- Roma - Largo Arenula, 26
Servizi amministrativi
- Roma - Via San Nicola de' Cesarini, 3
Uffici amministrativi - redazioni
- Roma - Largo de' Giunasi, 2
Redazioni
- Roma - Via Florida, 24
Redazioni
- Roma - Via Sant'Elena, 29
Redazioni
- Roma - Via Dandolo, 19/a
Redazioni
- Roma - Via delle Botteghe Oscure, 54
Redazioni
- Roma - Piazza delle Cinque Scole, 23
Redazioni
- Roma - Piazza Lovatelli, 1
Redazioni
- Roma - Via di Villa Troili, 56
Redazioni - uffici amministrativi
- Roma - Via Pascarella, 22
Magazzino
- Roma - Vicolo dei Falegnami, 48
Magazzini
- Pomezia - Via Pontina, km 30,500
Magazzini - Uffici amministrativi

■ immobili di proprietà

*Rete commerciale**Agenzie generali*

<i>Piemonte - Valle d'Aosta</i>	Torino - Via Botero, 15
<i>Lombardia</i>	Milano - Piazza del Liberty, 2
<i>Venezie</i>	Padova - Piazzale S. Croce, 42
	Venezia Mestre - Via Terraglio, 1 B
	Trieste - Via della Geppa, 8
<i>Liguria</i>	Genova - Via XX Settembre, 14/4
<i>Toscana</i>	Firenze - Corso Italia, 29
<i>Emilia Romagna - Marche</i>	Bologna - Galleria Ugo Bassi, 1
	Bologna - Galleria del Toro, 3
	Ancona - Via Castelfidardo, 4
<i>Umbria</i>	Perugia - Via Maestà delle Volte
<i>Lazio - Abruzzo -</i>	Roma - Via G. Caccini, 1
<i>Molise - Campania</i>	Roma - Via Cicerone, 28
	Napoli - Via Medina, 40
	L'Aquila - Via XX Settembre, 10
<i>Puglia - Basilicata -</i>	Bari - Corso Cavour, 97
<i>Calabria - Sicilia</i>	Brindisi - Via Tor Pisana, 102
	Foggia - Corso Roma, 192
	Lecce - Piazza Mazzini, 64
	Potenza - Via Orazio Flacco, 26
	Lamezia Terme - Viale G. Marconi 2a traversa
	Cosenza - Via Valle del Neto, 18
	Palermo - Via Parisi, 4
	Catania - Corso Sicilia, 56
	Caltanissetta - Via Conte Testasecca, 50
	Palermo - Via G. La Farina, 3
<i>Sardegna</i>	Cagliari - Via Sonnino, 168

PAGINA BIANCA

**Verbale dell'Assemblea Ordinaria
del 27 aprile 1993**

PAGINA BIANCA

L'anno millenovecentonovantatre il giorno ventisette del mese di Aprile in Roma, Piazza della Enciclopedia Italiana n. 4, alle ore diciassette

Io sottoscritto Dottor Nicolò Bruno Notaio in Roma con studio al Lungotevere Sanzio n.9, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, assisto alla costituzione e deliberazioni della presente Assemblea all'uopo richiesto dal Signor Prof. Dott. Vincenzo Cappelletti nato a Roma il 2 agosto 1930, domiciliato per la carica ove appresso, nella sua qualità di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione dello

"Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A." con sede in Roma, Piazza della Enciclopedia Italiana n.4, capitale sociale Lire 30.000.000.000=, iscritta al Tribunale di Roma al n.881/33 del Registro Società, Codice Fiscale 00437160583, Partita Iva 00892411000

della identità di persona del quale io Notaio sono certo che rinuncia con il mio consenso all'intervento dei testimoni.

Il Comparente fa constatare che con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Foglio delle Inserzioni n.84 bis in data 10 aprile 1993 pagine 263-264 Avviso n.C-10665 è stata convocata nel giorno, luogo ed ora suindicati, l'Assemblea Ordinaria della Società suddetta per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1.- Relazione del Consiglio di Amministrazione;
- 2.- Relazione del Collegio Sindacale,
- 3.- Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1992;
- 4.- Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e fissazione degli emolumenti;
- 5.- Nomina del Vice Presidente e fissazione degli emolumenti;
- 6.- Nomina dei Componenti il Collegio Sindacale e fissazione degli emolumenti;
- 7.- Nomina dei componenti il Consiglio Scientifico e determinazioni conseguenti;
- 8.- Conferimento incarico a Società di revisione per la certificazione del bilancio.

Ai sensi dell'art.8 dello Statuto vigente, in assenza del Presidente, assume la presidenza dell'assemblea il sovracomparso prof. Vincenzo Cappelletti il quale

constatato

- che l'avviso di convocazione è stato pubblicato in termine utile sulla Gazzetta Ufficiale;

- che sono presenti gli Amministratori: prof. Vincenzo Cappelletti, Vice Presidente, dott. Giovanni Ruggeri;
- che sono presenti i Sindaci effettivi: prof. Pasquale Caropreso Presidente, dott. Agostino Cacioppo, avv. Roberto Tuzzami (assenti giustificati il gr.uff. Alfredo Maggi e il dott. Mario De Bonis Sciaraffia)
- che è rappresentato l'intero capitale sociale di Lire 30.000.000.000.= suddiviso in sessanta azioni del valore nominale di lire 500.000.000 (cinquecentomilioni) ciascuna, interamente liberate, appartenenti per quote eguali al Banco di Napoli Holding S.p.A. con sede in Napoli, Fondazione Banco di Sicilia con sede in Palermo, Monte dei Paschi di Siena con sede in Siena, Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A. con sede in Roma e Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato con sede in Roma, giuste deleghe conferite nell'ordine al dott. Umberto Sarchiola nato ad Avellino il 4 Gennaio 1944 in data 20 aprile 1993, al dott. Francesco Paolo Giuliani nato a Roma il 1 agosto 1929 in data 22 aprile 1993, al rag. Benito Grassi nato a Nettuno il 27 settembre 1935 in data 15 aprile 1993, all'avv. Riccardo Iazeolla nato a Firenze il 16 Febbraio 1943 in data 23 aprile 1993 e all'avv. Antonio Ghezzi nato a Pitigliano il 14 gennaio 1940 in data 26 aprile 1993;
- che le suddette deleghe, previo riscontro di regolarità, vengono acquisite agli atti Sociali;
- che assistono il Delegato della Corte dei Conti e il Direttore Generale dott. Giuseppe Di Lella;
- che le azioni sono state depositate nei modi e nei termini di cui di cui alla legge 29 dicembre 1962 n.1745;

dichiara

validamente convocata e costituita la presente Assemblea con l'intervento dei delegati di tutti i Partecipanti azionisti e richiede, quindi, l'intervento di me Notaio per la redazione del verbale.

Omissis

Sul bilancio dell'esercizio 1992 il Presidente chiede al rappresentante dell'azionista dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e Presidente del medesimo dott. Giovanni Ruggeri in rappresentanza del Consiglio di Amministrazione, di voler intervenire illustrandone le caratteristiche salienti, oltre il profilo offertone dalla Relazione del Consiglio.

Il dottor Giovanni Ruggeri, nella qualità, accoglie l'invito e dichiara di considerare largamente positivi i risultati conseguiti dall'Istituto della Enciclopedia nel decorso esercizio, in termini di produzione e di fatturato. La dilatazione del volume delle vendite è da considerarsi forse eccessiva, e poteva preferirsi una parziale riserva di esse per il futuro anno di attività.

E' stato messo in atto un notevole numero di nuovi volumi, culturalmente incisivi e alcune opere, *Giuridica e Vocabolario*, si avvicinano alla conclusione.

Se non vi fossero state le note vicende sul mercato finanziario nell'ultimo quadrimestre, l'attività del conto economico sarebbe stata ben più evidente. Il bilancio '92 rispecchia, nella sostanza, un'industria culturale tutta impegnata a raggiungere lusinghieri traguardi di una produzione originale e sempre accompagnata da un ampio favore della clientela.

Concluso l'intervento del Presidente dell'azionista Poligrafico il Presidente mette in votazione la sua stessa proposta come sopra formulata.

L'Assemblea udito l'esposto presidenziale, con il voto favorevole degli azionisti Banco di Napoli Holding S.p.A., Fondazione del Banco di Sicilia, Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A. e Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e con il voto favorevole del Monte dei Paschi di Siena e

Omissis.....

delibera

di accogliere la proposta formulata dal Presidente e così, omessa la lettura del bilancio e relazioni, di approvare il bilancio al 31 dicembre 1992 con il relativo conto dei profitti e delle perdite e la relazione del Consiglio di Amministrazione.

Omissis.....

Il Presidente consegna quindi a me Notaio, in separate fascicolazioni, affinché ne faccia alligazione al presente verbale sub "A", "B", "C", "D", le tre relazioni ed il bilancio al 31 dicembre 1992 con espressa dispensa del comparente a me Notaio dal darne lettura.

Omissis.....

Il Presidente al termine della discussione invita l'Assemblea a deliberare.

L'assemblea, con voti unanimi

delibera

1) di determinare in sette il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e a tal fine chiama a far parte del Consiglio, all'uopo nominandoli per il triennio 1993-1995 e fino all'approvazione del bilancio in chiusura al 31 dicembre 1995 i Signori:

- prof. Vincenzo Cappelletti, Vice Presidente;
- dott. Luigi de Rosa;
- dott. Francesco Paolo Giuliani (il quale si riserva di accettare come dichiara);
- rag. Nilo Salvatici;
- avv. Lorenzo Pallesi;
- dott. Giovanni Ruggeri;

alla presidenza del Consiglio siede la prof.ssa Rita Levi-Montalcini per nomina governativa giusto Decreto del Presidente della Repubblica in data 1 marzo 1993,

Omissis.....

3) di nominare il Collegio Sindacale per il triennio 1993-1995 e fino all'approvazione del bilancio in chiusura al 31 dicembre 1995 i Signori:

Sindaci effettivi:

- dott. Emidio Di Nicola, Presidente, iscritto nel Ruolo dei Revisori Ufficiale dei Conti;

- dott. Mario De Bonis Sciaraffia;
- dott. Agostino Cacioppo;
- dott. Ludovico Di Blasi;
- avv. Roberto Tuzzami;

Sindaci supplenti:

dott. Antonio Selicato, iscritto nel Ruolo dei Revisori Ufficiale dei Conti;

dott. Carlo Bellani.

Omissis.....

e) di nominare Vice Presidente dell'Istituto il Prof. Vincenzo Cappelletti, a conferma della nomina deliberata dall'Assemblea in data 19 marzo 1993 per il triennio 1993-1995 e fino all'approvazione del bilancio in chiusura al 31 dicembre 1995 con quattro voti a favore, ed uno astenuto

Omissis.....

Sul settimo punto all'Ordine del giorno, dopo breve discussione su proposta del Presidente viene costituito e nominato dall'Assemblea, a norma dell'art.7 dello Statuto a voti unanimi, il nuovo Consiglio Scientifico per il triennio 1993-1995 a conferma delle candidature

approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 aprile 1993 nelle persone dei Signori i cui nominativi sono riportati nel fascicolo denominato "Consiglio Scientifico per il Triennio 1993-1996" composto di quattro mezzi fogli che vidimato dal Comparente con me Notaio viene allegato al presente verbale sub.E.

Omissis.....

Sull'ottavo ed ultimo argomento, in chiusura di seduta, il Presidente rende noto che l'Assemblea deve pronunciarsi sul conferimento ad una società di revisione dell'incarico annuale di certificazione del bilancio.

In proposito il Presidente rilevato che l'incarico è stato affidato con esito positivo, negli ultimi tre esercizi, alla KPMG PEAT MARWICK FIDES con sede in Milano iscritta all'Albo Speciale delle Società di revisione

propone

di rinnovare l'incarico per il corrente esercizio alla stessa società di revisione.....Omissis.....

L'Assemblea udita la proposta del Presidente con i voti favorevoli di tutti gli azionisti approva la proposta del Presidente.

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno avendo chiesto la parola il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore diciannove e minuti dieci.

Del che richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale che ho letto al Comparente il quale da me interpellato lo ha approvato e confermato.

Scritto in parte a macchina e in parte a mano da persone di mia fiducia in quattro fogli per pagine sedici e sottoscritto dal Comparente e da me Notaio nei fogli di cui consta a norma di legge.

Vincenzo CAPPELLETTI

Nicolò BRUNO Notaio

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

l'anno di attività 1992 ha fornito la prova dell'ormai consolidata fama dell'Istituto, come presidio scientifico e punto di riferimento culturale nell'odierna società italiana, con l'intitolazione all'Enciclopedia della parte di piazza Paganica, dove Treccani e Gentile posero la sede storica, nel 1925. L'ambito riconoscimento, concretatosi in una suggestiva cerimonia il 25 maggio, non poteva più opportunamente e incisivamente caratterizzare mesi di attività intensa, lungo i percorsi operativi proseguiti o aperti negli ultimi anni, e nel '91 arricchitisi in maniera sostanziale. Opere di base per la formazione culturale e professionale, per l'aggiornamento e per l'informazione, ma anche per il sapere in se stesso - in quanto ne ridisegnano i profili, unificando le competenze specialistiche -, sono tutte proseguite, animando il laboratorio enciclopedico delle idee, "l'accademia attiva" di cui parlò già negli anni sessanta Aldo Ferrabino, allora Presidente dell'Istituto. E il riscontro è stato netto, in termini di fatturato - da circa 120 a circa 180 miliardi, più 50 per cento rispetto al '91 -, e di ricavi sul fatturato dell'anno, da 77,1 (74,06 per cento del totale) nel '91, a 101,2 (94,13 per cento del totale) nel '92. La spiegazione del differenziale tra i due incrementi sconta l'apporto ai ricavi '91 del volume III,2 del *Vocabolario*, per oltre 26 miliardi. Il '92 non ha invece potuto produrre e spedire il volume quarto e ultimo.

Dizionario Biografico, Enciclopedia Giuridica, Enciclopedia delle Scienze Sociali, Pompei Pitture e Mosaici, Enciclopedia dell'Arte Medievale, Appendice quinta all'Enciclopedia Italiana hanno pubblicato volumi nuovi, da ascrivere all'editoria Treccani più elevata, nonché alla sommità qualitativa del libro europeo e, forse, mondiale. Opere cominciate in un ieri lontano - il *Biografico*, ovvero in un passato a noi vicino, la *Giuridica*, o prossimo - le altre opere su citate, rispecchiano una sostanziale identità d'impostazione, fondata sul binomio di rigore e chiarezza, e tuttavia hanno cercato e ottenuto d'irradiarsi per tutto lo

spettro conoscitivo della ricerca, con un alto coefficiente d'innovazione rispetto al mercato, e un valore parimente alto di ricomposizione conoscitiva rispetto alla pubblicazione di tipo specialistico. Nel corso del '92, l'*Enciclopedia Italiana* ha venduto 625.807 volumi di grande formato: cifra che segna per l'Istituto un massimo storico, ma offre anche la misura dell'attrattiva e dell'impatto che la produzione Treccani esercita oggi sulla struttura sociale, in termini quantitativi e qualitativi.

La ripartizione percentuale delle vendite tra le varie opere pone dinnanzi a risultati di notevole interesse. I titoli classici: *Grande Enciclopedia*, *Dizionario Enciclopedico*, *Lessico Universale* occupano rispettivamente il 17,5, il 12,3 e il 19,6 per cento sul totale delle vendite. Ma l'*Enciclopedia* subisce l'effetto trainante dei periodici aggiornamenti, fino all'ultimo, l'*Appendice quinta*, che da solo ha rappresentato nel '92 il 18,8 per cento del venduto. Il *Lessico*, la cui affermazione sul mercato è tra i fatti salienti della vendita Treccani, considerata la non breve fase di attesa che l'opera ha attraversata, sconta anch'esso il positivo effetto del *Supplemento* in due volumi pubblicato nell'85. In declino è invece il *Dizionario Enciclopedico*, la benemerita *Treccanina*, che non sarà più aggiornata ma totalmente rifusa nel nuovo *Dizionario Enciclopedico Treccani*. L'attività recente di aggiornamento esplica positivi effetti di riproposta e rilancio sulla passata produzione, che d'altra parte, se aggiornata, resta capace di produrre rilevanti effetti economici. La produzione più recente si afferma progressivamente. Ha un significativo 8,6 per cento l'*Enciclopedia del Novecento*, che attende una seconda appendice nel '95, mentre è al 6,6 per cento il *Vocabolario*, che attende la disponibilità dell'ultimo volume per riprendere la marcia. Le *Scienze Sociali* sono già al 7,5 per cento, pur in assenza di una specifica promozione: ed è una quota che prevediamo destinata a rapido incremento. Il valore di mercato dell'opera è anche rispecchiato dal riconoscimento che essa ha conseguito nello scorso maggio: il Premio Saint-Vincent come "il miglior libro economico

dell'anno". Analogo comportamento può ipotizzarsi per l'*Arte Medievale*, attualmente al 2,4 per cento. Poco rilevanti in termini di quantità, altre opere - *Biografico*, *Dantesca*, *Virgiliana*, *Arte Antica* - posseggono un elevato valore di ricaduta qualitativa sul marchio dell'Enciclopedia Italiana, e gli assicurano quell'universale consenso del mondo degli studi, che è per l'Istituto, al tempo stesso, una fonte di energie intellettuali e una tutela da qualsiasi tentata prevaricazione. Passato e presente, fissato lo spartiacque convenzionale del 1980, si dividono il venduto in parti uguali. E' giusto, dunque, dire che l'Enciclopedia Italiana ha subito un sostanziale processo di crescita, e che ha saputo riproporre la propria funzione creando opere nuove, aggiuntesi al monumento degli anni trenta, la grande Enciclopedia, e alle feconde creazioni degli anni cinquanta, sessanta e settanta, il *Dizionario Enciclopedico*, l'*Arte Antica*, il *Biografico*, il *Lessico Universale*.

Sono stati pubblicati due volumi della *Storia di Venezia*, il primo e il dodicesimo, in puntuale adempimento degli impegni presi con la Regione Veneto. Questa splendida opera nuova unisce due istituzioni culturali di rilievo internazionale, l'Enciclopedia e la Fondazione Cini, con il gruppo Poligrafico e Zecca dello Stato. La realizzazione grafica si deve infatti all'officina dell'azionista Poligrafico, mentre la speciale carta proviene dalla controllata Cartiere Miliani di Fabriano.

E' stato portato a termine il corso di lingua italiana previsto come *Progetto Argentina*, è ora disponibile in cinquanta dispense sotto il titolo di Italiano L2: un contributo primario che l'Enciclopedia ha dato alla conoscenza della "lingua per la qual amore è vanto", come ebbe a dire il poeta inglese John Milton.

Ai volumi pubblicati è giusto aggiungere quelli elaborati redazionalmente per la stampa, in varia misura, ma comunque incisiva. Trattasi dei volumi terzo delle *Scienze Sociali*, terzo dell'*Appendice*, quarto dell'*Arte Medievale*, ventinovesimo e trentesimo della *Giuridica*, quar-

to di *Pompei*, quarantaduesimo del *Biografico*, quinto e ottavo della *Storia di Venezia*, terzo delle *Scienze Fisiche*, quarto del *Vocabolario*, primo dell'*Enciclopedia Oraziana*.

Con l'accennata produzione, compendiata da undici volumi, ai quali sono da aggiungersi i libri e i periodici - *Cultura e Scuola*, *Arte Medievale*, *Lettera dall'Italia*, *Archives Internationales d'histoire des Sciences* -, l'istituzione culturale ha dato atto nel decorso esercizio della propria efficienza. Sono da aggiungere all'attivo dell'anno, ripetiamo, i corposi materiali elaborati in redazione e in tipografia, e non pubblicati. Si è parlato nel corso dell'anno, sulla stampa e negli ambienti politico-amministrativi a ciò interessati, di un primato stabilmente raggiunto dall'*Enciclopedia* fra le istituzioni culturali in Italia e, forse, in Europa, per numero e valore intrinseco di progetti, nonché per volume di bilancio. Ma nel conformarsi ad apparato produttivo, l'istituzione diventa azienda: e l'azienda, al termine dell'anno, deve quantificare i propri "fondamentali" economico-finanziari. E' uno scenario, quello di fine '92, caratterizzato da forte sviluppo della vendita, soddisfacente andamento dei cicli produttivi, significativo incremento patrimoniale, apprezzabile contenimento del costo del lavoro, disequilibrio finanziario.

L'esercizio 1992 si chiude, dopo aver accantonato imposte per 1.615,9 milioni, con un risultato economico positivo di 693,7 milioni di lire, in miglioramento rispetto ai risultati conseguiti negli ultimi esercizi.

Il profilo del decorso esercizio si delinea complessivamente in sede di riclassificazione del conto economico dove appare un margine operativo (21,1 per cento dei ricavi delle vendite) che, rispetto al 1991 (13,1 per cento) risulta quasi raddoppiato.

Le principali motivazioni connesse a tale incremento sono riconducibili ad una minore incidenza dei costi di materie prime, delle spese

commerciali e dei costi generali. Il rapporto fra ammortamenti (8.719,0 milioni) e capitalizzazioni (14.609,0 milioni) è stato pari al 59,68 per cento rispetto al 35,03 per cento registrato nel 1991 (ammortamenti pari a 5.443 milioni e capitalizzazioni pari a 15.538 milioni).

I benefici connessi alla crescita del fatturato ed al contenimento delle citate voci di spesa sono stati però parzialmente vanificati da una maggiore incidenza degli oneri finanziari.

Gli interessi passivi sono saliti da 13,1 miliardi nel '91 a 21,6 miliardi, compresi i ratei del mutuo sull'immobile di Pomezia, che hanno inciso per la prima volta sul valore reale; gli interessi attivi di competenza dell'esercizio sono ammontati a 17,5 miliardi (fatturati 25,7 miliardi) rispetto ai 12,0 miliardi del 1991 (fatturati 16,6 miliardi).

Il saldo negativo tra oneri e proventi finanziari dell'esercizio è stato pari a 2.638 milioni a fronte dei 293 milioni dell'esercizio precedente.

La circostanza è sostanzialmente imputabile a due fenomeni. Il primo, di carattere macroeconomico e congiunturale, è connesso al sensibile incremento del costo del denaro registratosi nel corso del 1992 ed ha comportato passività non previste per circa 3 miliardi. Il secondo, e forse più rilevante, è imputabile al progressivo sbilanciamento patrimoniale della Società, che a fronte di attività sempre più consolidate, contrappone passività a breve termine.

Di fronte alla crescita imponente dell'ultimo ventennio, e all'attuale dimensione dell'azienda, gli Azionisti hanno avvertito l'esigenza di promuovere un adeguamento statutario, con una migliore allocazione delle responsabilità di promozione, gestione e amministrazione. Anche la tipologia dell'azionariato virtuale attendeva di essere nuovamente definita, dopo le modifiche intervenute nella compagine istituzionale degli attuali Azionisti.

Approvato dall'Assemblea straordinaria del 30 novembre, il nuovo Statuto è stato omologato dal Tribunale commerciale di Roma nel mese successivo.

Il 6 dicembre, al compiersi di un ventennio di esercizio della carica, ha rassegnato le proprie dimissioni il Presidente dell'Istituto, sen. avv. Giuseppe Alessi. Gli Amministratori gli hanno espresso apprezzamento e gratitudine per l'opera prestata e i risultati conseguiti. Il Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, prof. Giannino Parravicini, ha esercitato le funzioni interinali di Presidente dell'Istituto, fino alla designazione del successore, avvenuta il 21 gennaio nella persona del premio Nobel professoressa Rita Levi-Montalcini. L'iter amministrativo del provvedimento di nomina del nuovo Presidente dell'Istituto si è concluso il 10 marzo, e il 19 l'Assemblea dei Partecipanti azionisti ha chiamato il prof. Vincenzo Cappelletti, già Direttore Generale, alla carica statutaria di Vicepresidente, con le funzioni di cui all'art.7 dello Statuto, dopo che nello stesso giorno il Consiglio di Amministrazione aveva affidato la Direzione Generale al dr. Giuseppe Di Lella.

Costruire l'Enciclopedia del duemila è stato il fine, il proponimento più volte evocato nel corso delle adunanze tenute nell'anno dagli Organi dell'Istituto. E' una meta che, per l'Enciclopedia Italiana, sembra connotata da concretezza e realismo. Ed è una sfida vitale da affrontare e superare, simile a quella che l'Istituto pose a se stesso con la difficile impresa dell'*Enciclopedia del Novecento*. Da allora, l'Enciclopedia Italiana è tornata sulla frontiera di una cultura, protesa a ricomporre il proprio orizzonte tematico e problematico, fra scienza e umanesimo, tradizioni e futuro, in vigile sintonia con il movimento della società e della storia. A favore di una possibile Enciclopedia del duemila depone anche la storia ormai settantennale dell'Istituto, compendiata nella mostra "Storia di un'idea", che è stata presentata a novembre a Roma, ed è destinata a percorrere nel '93 le maggiori città italiane, anche come incisiva promozione d'immagine.

Note illustrative del Bilancio 1992

Forma e contenuto

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.1992 è stato redatto nel pieno rispetto dei postulati generali previsti dai principi contabili relativi ad una impresa in funzionamento.

Il documento è stato predisposto secondo le indicazioni del codice civile e in forma comparativa con il bilancio dell'esercizio precedente, ed è stato integrato dai prospetti supplementari di stato patrimoniale riclassificato, di conto economico riclassificato, dei movimenti del patrimonio netto e di rendiconto finanziario secondo le raccomandazioni dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, senza modificare il patrimonio netto ed il risultato di esercizio.

Si segnala che il bilancio del prossimo esercizio dovrà recepire la nuova disciplina prevista dal D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 per la parte riguardante l'attuazione della IV Direttiva CEE n. 78/660/CEE.

*Principi contabili e criteri di valutazione
sulle principali poste di Bilancio*

Immobilizzazioni tecniche Le immobilizzazioni tecniche sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed includono le rivalutazioni per conguaglio monetario effettuate applicando le leggi 576/75, 72/83 e 413/91.

Le spese ordinarie di manutenzione e riparazione sono state imputate direttamente al conto economico.

Costi pluriennali La voce "Beni immateriali" comprende le spese per prestazioni di opera intellettuale rese da collaboratori esterni alla struttura dell'Istituto.

Tali spese sono ammortizzate in quote costanti in tre anni, corrispondente al periodo della presumibile utilità economica.

La voce "Costi Pluriennali Diversi" invece comprende:

- i costi di istruttoria sostenuti per il mutuo stipulato in data 27 aprile 1990 con il Banco di Sicilia Sezione Credito Industriale, ammortizzati sulla durata del mutuo;
- i costi di software sostenuti nel corso dell'esercizio sia per l'implementazione dei programmi già esistenti che per la creazione di nuovi, volti al potenziamento del sistema informativo aziendale. Gli stessi vengono ammortizzati in cinque esercizi, sulla base della loro vita utile;
- i costi sostenuti per la pubblicità ammortizzati in quote costanti in tre esercizi;

- le spese di ristrutturazione di locali di terzi presi in locazione dall'Istituto per l'esercizio della propria attività, ammortizzate a quote costanti per la durata della locazione;
- costi di ristrutturazione organizzativa, ammortizzati in cinque anni a quote costanti.

*Opere in corso di
realizzazione*

La voce comprende i costi sostenuti per compensi a fronte delle prestazioni rese da collaboratori operanti nelle strutture redazionali dell'Istituto.

Essi sono riferiti a opere, o a parti di esse, in corso di realizzazione ed ammortizzati in cinque anni a partire dall'esercizio in cui si realizzeranno i primi ricavi relativi alle Opere stesse.

Giacenze di magazzino

Sono esposte in bilancio al minore tra il costo (determinato secondo il metodo L.I.F.O.) ed il valore di mercato.

Lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione di opere minori in magazzino allinea il costo delle giacenze al presunto valore di realizzo.

Crediti, debiti e fondo rischi su crediti I crediti e debiti figurano iscritti in bilancio al valore nominale. I crediti inoltre includono interessi attivi (riscontati per competenza) per le dilazioni di pagamento concesse e sono rettificati al presunto valore di realizzo mediante l'esposizione nel passivo di un apposito fondo rischi su crediti.

Ratei e risconti La determinazione dei ratei e dei risconti è stata effettuata con criteri diretti a far ricadere costi e ricavi negli esercizi di competenza.

In particolare, i risconti attivi accolgono il costo delle provvigioni agli agenti sui volumi venduti e non spediti alla fine dell'esercizio.

Fondo trattamento di fine rapporto Riflette il debito, soggetto a rivalutazione in base ai previsti indici, maturato nei confronti dei dipendenti in conformità della legislazione vigente e dei contratti collettivi di lavoro.

Fondo rischi passività future E' determinato con criteri prudenziali e si riferisce a passività potenziali stimate con prudente apprezzamento. Il fondo è rivolto verso l'indennità di clientela dovuta agli Agenti generali al verificarsi di una particolare condizione (scioglimento del contratto esclusivamente ad iniziativa dell'Istituto), e ad altri eventuali rischi potenziali.

Fondi di ammortamento Rettificano la voce Immobilizzazioni Tecniche dell'attivo e sono determinati con criteri di omogeneità rispetto al precedente esercizio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando ai cespiti le aliquote ammesse fiscalmente che, generalmente, riflettono la presunta vita utile dei beni.

In aggiunta agli ammortamenti ordinari ed analogamente all'esercizio precedente, sono stati effettuati ammortamenti anticipati delle Macchine elettroniche ai sensi del 3° comma dell'art. 67 T.U.I.R.-

Le aliquote applicate sono:

<i>Fabbricati</i>	3%
<i>Attrezzature</i>	10%-25%
<i>Impianti</i>	10%-12%
<i>Mobili e macchine d'ufficio</i>	12-20%
<i>Automezzi</i>	25%

*Stato patrimoniale***ATTIVO**

Immobilizzazioni tecniche Risultano iscritte per 60.362,0 milioni di lire con un incremento di 4.575,4 milioni rispetto al precedente esercizio risultante dalla differenza tra investimenti per 4.645,5 milioni di lire e disinvestimenti effettuati nel corso dell'esercizio per 70,1 milioni.

Gli investimenti riguardano:

- Fabbricati uffici per 357,2 milioni di lire relativi alla ristrutturazione dei locali di Piazza Paganica, 13 int. 5 (147,0 milioni di lire) ed all'adeguamento degli impianti elettrici alle normative vigenti nei locali di Piazza dell'Enciclopedia Italiana 4 (175,1 milioni di lire) e Monte Cenci 8 (35,1 milioni di lire).
Fabbricati magazzino per 2.340,9 milioni di lire di cui 2.221,1 milioni relativi alla ultimazione della prima fase di ristrutturazione del magazzino di Pomezia il cui termine ne ha permesso l'utilizzo, nel mese di settembre, per le finalità strumentali dell'Istituto. I rimanenti 119,8 milioni di lire sono relativi all'adeguamento dell'impianto elettrico sito nei locali di Via Pascarella.
- Attrezzature per 270,6 milioni di lire di cui 116,6 relativi all'acquisto di pubblicazioni per la biblioteca ad uso strumentale, 78,7 milioni per la costruzione di stands per le mostre, 12,5 milioni per l'acquisto di un robot semiautomatico per imballaggio prodotti finiti e 62,8 milioni per scaffalature ed attrezzature varie.
- Impianti per 356,9 milioni di lire relativi, per 71,5 milioni di lire alla realizzazione della nuova cabina di trasformazione per l'immobile di piazza Paganica 50, per 107 milioni di lire al potenziamento della centrale telefonica dell'Istituto, per 78,2 milioni di lire alla fornitura e posa in opera dell'impianto di sicurezza del magazzino di Pomezia, per 14,8 milioni di lire all'ampliamento dell'impianto antincen-

dio del magazzino di Via Pascarella, per 23,4 milioni di lire ad impianti telefonici in sedi distaccate, per 59,4 milioni di lire all'acquisto di una linea di confezionamento automatica per i nostri prodotti finiti.

- Mobili e macchine d'ufficio per 1.319,7 milioni di lire di cui 790,5 milioni sono relativi alla seconda ed ultima tranche di un piano di ampliamento della memoria di massa dell'elaboratore principale dell'Istituto ritenuto opportuno in relazione al maggior fabbisogno di dati in linea e da un aggiornamento tecnologico delle apparecchiature stesse, per 374,7 milioni di lire da apparecchiature elettroniche destinate alle esigenze operative di vari servizi e redazioni dell'Istituto, e per 154,5 milioni di lire per mobili vari.

In conformità alla legislazione vigente, si riportano qui di seguito le informazioni sui beni facenti parte del patrimonio aziendale sui quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie:

Descrizione	Costo	Rivalutazione L. 576/75	Rivalutazione L. 72/83	Rivalutazione L. 413/91	Totale al 31.12.1992
BENI IMMOBILI	33.223.870.977	127.279.680	8.000.000.000	2.684.408.000	44.035.558.657
BENI MOBILI	16.307.417.424	19.016.147	0	0	16.326.433.571

Costi pluriennali Questa voce accoglie quei costi che riflettono la loro utilità su più esercizi, così come previsto sia dalla normativa legislativa attualmente vigente in materia, sia dal D.lgs. n. 127/91 che recepisce il contenuto della IV Direttiva C.E.E. e che entrerà in vigore con il prossimo bilancio d'esercizio.

La capitalizzazione dei costi è stata effettuata con il consenso del Collegio sindacale.

Nella voce "Beni immateriali" sono comprese le prestazioni di opera intellettuale relative alle opere in corso di realizzazione con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di 60,3 milioni per effetto di capitalizzazioni effettuate nel periodo in esame per 1.548,0 milioni di lire e ammortamenti effettuati per 1.487,7 milioni di lire. Le capitalizzazioni risultano valutate al costo e ripartite, ai sensi dell'art. 68 del T.U.I.R. in tre esercizi.

La voce "Costi pluriennali diversi" presenta un incremento rispetto al precedente esercizio di 4.340,1 milioni di lire per effetto di capitalizzazioni effettuate nel corso dell'esercizio per 8.415,5 milioni di lire e ammortamenti per 4.075,4 milioni di lire effettuati sul totale delle capitalizzazioni.

Gli incrementi del 1992 si riferiscono a:

- costo di istruttoria del mutuo erogato dal Banco di Sicilia, Sezione Credito Industriale (22,6 milioni di lire). Vengono ammortizzati a quote costanti per il periodo di durata del piano di ammortamento del mutuo, ad iniziare dall'esercizio in corso;

- costi sostenuti per il miglioramento ed ampliamento del software applicativo per 505,4 milioni di lire. Vengono ripartiti in cinque esercizi;
- costi per 7.008,0 milioni di lire sostenuti per la campagna pubblicitaria straordinaria effettuata nell'esercizio 1992, in occasione dell'inizio della commercializzazione dei primi due volumi della V Appendice alla Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti. Per l'eccezionalità dell'evento e per gli effetti trainanti registratisi nel fatturato dell'Istituto che risulta aumentato di circa il 60% rispetto al precedente esercizio, dove hanno trovato collocazione circa un terzo delle potenziali vendite riferite alla V Appendice, si è ritenuto opportuno ripartire l'intero costo della campagna pubblicitaria in tre esercizi, periodo entro il quale si ritiene anche che si realizzi più compiutamente la contrapposizione tra costi e ricavi di competenza, avendo anche presente che solo i due primi volumi dell'intera opera sono compresi come valore tra i ricavi d'esercizio.
- costi sostenuti nel corso del presente esercizio per le ristrutturazioni eseguite su locali di terzi per 679,5 milioni di lire riferiti per 292,9 milioni a quelle eseguite su un immobile in Piazza delle Cinque Scole (sede della Redazione dell'Enciclopedia dell'Arte medievale e dell'Archivio Storico), per 138,4 milioni a Largo Arenula 26 (sede del Servizio Affari Legali), per 91,3 milioni a Via San Nicola de Cesarini 3, (sede dell'Enciclopedia Archeologica) e per 156,9 a Piazza Lovatelli 1 (sede della Redazione di Storia della Scienza). Gli immobili sopra descritti sono detenuti in affitto dall'Istituto e i costi di ristrutturazione vengono ripartiti per la durata del relativo contratto di affitto;

- spese per consulenze professionali sostenute nel corso del presente esercizio per 200 milioni di lire riferite a prestazioni di natura pluriennale. Vengono ripartite in cinque esercizi.

Opere in corso di realizzazione Al 31 dicembre 1992 ammontano a 28.572,0 milioni di lire, con un incremento netto rispetto al precedente esercizio di 8.219,9 milioni di lire risultante dalla differenza tra un incremento di 10.863,7 milioni ed un decremento di 2.643,8 milioni di lire.

L'incremento di 10.863,7 milioni si riferisce ai costi per collaborazioni redazionali sostenuti nel corso dell'esercizio per le opere in corso di realizzazione i cui ricavi saranno realizzati nei futuri esercizi.

Il decremento di 2.643,8 milioni di lire si riferisce alle quote parti dei costi sostenuti negli esercizi precedenti, il cui processo di ammortamento è continuato anche nel presente esercizio per le Opere i cui volumi hanno partecipato ai ricavi di esercizio.

Esse risultano così ripartite:

-	<i>Appendice alla V Enciclopedia Italiana</i>	2.038,4
-	<i>Dizionario Biografico degli Italiani</i>	1.187,1
-	<i>Progetto Enciclopedia delle Scienze Biologiche</i>	626,6
-	<i>Dizionario delle Scienze Fisiche</i>	1.812,2
-	<i>Progetto Dizionario di Linguistica</i>	279,3
-	<i>Nuovo Dizionario Enciclopedico Italiano</i>	4.434,9
-	<i>Enciclopedia dell'Arte Antica</i>	685,0

-	<i>Enciclopedia dell'Arte Medievale</i>	3.628,1
-	<i>Enciclopedia Giuridica</i>	3.749,5
-	<i>Enciclopedia del Novecento - Indici</i>	52,3
-	<i>Enciclopedia del Novecento - II Supplemento</i>	33,0
-	<i>Enciclopedia delle Scienze Sociali</i>	1.082,3
-	<i>Enciclopedia Virgiliana</i>	111,3
-	<i>Storia del XX Secolo</i>	2.562,4
-	<i>Aggiornamento Storia di Milano</i>	326,6
-	<i>Storia di Venezia</i>	1.002,5
-	<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i>	3.048,0
-	<i>Progetto Manuale dell'Architetto</i>	240,0
-	<i>Progetto di Storia delle Scienze</i>	215,9
-	<i>Enciclopedia Archeologica</i>	560,6
-	<i>Progetto Biblioteca, Documentazione e Archivio Storico</i>	611,2
-	<i>Enciclopedia Oraziana</i>	235,9
-	<i>Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche</i>	48,9
		<u>28.572,0</u>

*Giacenze di magazzino e
fondo svalutazione*

Al 31 dicembre 1992 ammontano a 48.366,2 milioni di lire con un incremento di 7.826,6 rispetto al precedente esercizio.

Risultano così composte:

- *Materie prime* per 4.163,5 con una variazione in diminuzione, rispetto al precedente esercizio di 896,7 milioni di lire;
- *Semilavorati* per 26.075,8 milioni di lire con un incremento netto, rispetto al precedente esercizio, di 4.436,8 milioni di lire. Tale valore è dato dalla differenza tra un incremento verificatosi nei costi di composizione per la stampa di 5.846,5 milioni di lire relativi all'acquisto dal Touring Club Italiano di matrici per la realizzazione dell'Atlante Geografico per un valore di 3.000 milioni di lire, e all'avanzamento dei lavori del Nuovo Dizionario Enciclopedico il cui titolo sarà Dizionario Enciclopedico Treccani di Storia, Scienze e Tecniche, Lettere ed Arti e da un decremento di 1.409,7 milioni di lire per l'utilizzo nell'esercizio dei fogli sciolti incompleti e copertine per le successive lavorazioni.
- *Prodotti finiti* per 18.126,9 milioni di lire con un incremento, rispetto al precedente esercizio di 4.286,4, da riferire alla giacenza al 31.12.1992 nei nostri magazzini di circa 11.254 copie del volume II della V Appendice, di cui 8.184 già vendute a clienti, in corso di spedizione alla stessa data.

Per le valutazioni sono stati utilizzati gli stessi criteri dell'esercizio precedente:

- le materie prime ed i semilavorati al costo di acquisto e di lavorazione,
- i prodotti finiti al costo, ad eccezione di quelli già venduti per i quali si è adottato - così come effettuato nel precedente esercizio - il valore netto di realizzo.

Ciò comporta una sottovalutazione delle giacenze di magazzino al 31 dicembre 1992 di 6.584,0 milioni di lire rispetto ad una valutazione a costi correnti.

Il valore di magazzino delle opere minori e periodici è corretto da un apposito fondo svalutazione nel passivo che anche per l'esercizio 1992 risulta incrementato di 49,8 milioni di lire. Non presenta decrementi.

L'incremento è dovuto all'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio per le opere su citate, tenuto conto del valore di recupero attraverso la vendita.

Il Fondo è stato calcolato partendo dall'esercizio successivo a quello di edizione, senza peraltro scendere al di sotto del 10% del costo L.I.F.O. (come previsto dalla Risoluzione Direz. II.DD. n. 9/995 dell'11.8.1977 per le edizioni varie) il cui criterio è stato ritenuto civilisticamente valido.

Ai fini del calcolo sono state considerate le opere minori ed i periodici - per anno di edizione - esistenti a tutto il 31.12.1991.-

Tale fondo, ammontante al 31 dicembre 1992 a 2.067,6 milioni di lire, è ritenuto congruo ad allineare al presumibile valore di recupero, le opere verso cui è rivolto.

*Crediti verso clienti e fondo
svalutazione*

Configurano le rate ancora da incassare dai clienti al 31 dicembre 1992, al netto dei versamenti pervenuti e non ancora imputati e ammontano complessivamente a 185.077,4 milioni di lire con una variazione in aumento di 46.007,8 milioni rispetto all'esercizio precedente, a fronte di

un incremento di fatturato pari a 64.000 milioni di lire (179.350 milioni di lire nel 1992 contro 115.350 milioni nel 1991). Gli incassi sono ammontati a 130.484,7 milioni di lire con un incremento di 34.164,7 milioni rispetto al trascorso esercizio.

Risultano composti da *crediti verso clienti in gestione corrente* (175.713,3 milioni di lire con un'incremento di 46.145,4 milioni di lire rispetto al precedente esercizio) separatamente dai *crediti verso clienti in evidenza di recupero* (9.364,2 milioni di lire con un decremento di 137,6 milioni di lire rispetto all'esercizio precedente). Tale posta ha subito nell'esercizio 1992 un incremento di 2.556,9 milioni di lire ed un decremento di 2.694,5 milioni di lire per effetto di incassi e definizione delle pratiche in evidenza.

I clienti in evidenza di recupero, la cui evidenziazione in bilancio è iniziata dallo scorso esercizio, risultano essenzialmente costituiti da pratiche relative ad un arco temporale (1984-1992) il cui fatturato di riferimento è stato di circa 1.000 miliardi.

Nel corso dell'esercizio si è continuato, operando con criteri di oculata prudenza, a stornare, con giro nei conti d'ordine, l'importo di lire 1.555,7 milioni di lire che, riferendosi a fatturati più remoti, presentava un alto indice di rischio. A tal fine si è utilizzato, così come operato nell'esercizio precedente, il relativo fondo tassato mentre per l'importo di lire 1.029,2 milioni, riferito a partite la cui inesigibilità è stata ritenuta certa, si è utilizzato il fondo svalutazione crediti costituito ai sensi dell'art.71 T.U.I.R.-

Proseguendo nella politica di rafforzamento delle proprie riserve l'Istituto, anche per il 1992, ha operato accantonamenti sul fondo svalutazione crediti sia nella misura consentita fiscalmente per un importo di 514,9 milioni di lire sia procedendo ad accantonamenti tassati per 1.200 milioni di lire.

Per effetto di quanto sopra il fondo svalutazione crediti, che risulta decrementato per 1.894,7 milioni di lire e incrementato per 1.714,9 milioni di lire ammonta complessivamente a 3.874,8, e si ritiene congruo a far fronte alle passività derivanti da perdite di esigibilità dei propri crediti iscritti in bilancio. La stima del presumibile rischio eseguita con criteri di prudenzialità secondo le medie statistiche degli anni precedenti, confermate anche per l'esercizio in corso, conferma l'adeguatezza della riserva su esposta.

Clienti per interessi di mora Esposti per 609,9 milioni di lire, presentano una diminuzione di 4,0 milioni rispetto al precedente esercizio per effetto degli interessi di mora incassati nel corso del 1992 a fronte di addebiti effettuati nei confronti dei nostri clienti negli esercizi precedenti.

Sono rettificati da apposito fondo - nel passivo - di pari importo a norma dell'art. 71 DPR 917/86 ex art. 66 DPR 597/73.-

Crediti diversi Al 31 dicembre 1992 ammontano a 12.652,8 milioni di lire con un incremento di 293,9 milioni rispetto al precedente esercizio.

Sono costituiti da:

- *crediti verso Erario per Iva* per 5.054,3 milioni di lire con un decremento di 391,9 milioni di lire rispetto al saldo al 31.12.1991 per effetto dei rimborsi effettuati (2.514,0 milioni per imposta e 305,3 milioni per interessi) e del credito maturato nel corso dell'esercizio 1992 (1.775,2 milioni per imposta e 652,2 per interessi). Nel corso dell'anno sono stati rimborsati crediti relativi alle liquidazioni dei

primi tre trimestri dell'esercizio per un ammontare di 6.405,7 milioni di lire. Il credito Iva esposto in bilancio risulta essere relativo agli esercizi 1991 e 1992, quest'ultimo per il periodo relativo al IV trimestre.

- *crediti per acconto imposte* per 1.282,7 milioni di lire presentano un decremento di 61,3 milioni di lire rispetto all'esercizio precedente, per effetto del decremento di 144,6 milioni di lire, pari all'onere d'imposta dell'esercizio, e all'incremento di 83,3 milioni di lire, pari alle ritenute d'acconto subite nello stesso periodo, in sede di liquidazione delle imposte relative all'esercizio chiuso al 31.12.1991.
- *crediti per ritenute d'acconto subite* per 125,9 milioni di lire. Risultano operate su interessi attivi maturati su depositi bancari e postali (85,6 milioni di lire) e su contributi erogati (40,3 milioni di lire).
- *crediti verso Agenti* per 1.167,6 milioni di lire, con un incremento di 498,3 milioni di lire rispetto al precedente esercizio. Sono rettificati nel passivo da debiti verso Agenti per 682,6 milioni di lire e rappresentano temporanee esposizioni nei confronti degli Agenti in attesa di liquidazione.
- *crediti verso Enasarco per interessi attivi* per 119,3 milioni di lire con un incremento di 11,7 milioni di lire rispetto al precedente esercizio dato dalla differenza tra gli interessi maturati nell'anno (64,5 milioni) e gli interessi incassati relativi al 1991 (52,8 milioni).
- *crediti per contributi vari* per 694,4 milioni di lire con un decremento di 875,9 milioni di lire rispetto al precedente esercizio per effetto dei contributi incassati (1.398,4 milioni) e di quelli accantonati

(522,5 milioni così composti: 500 da parte della Regione Veneto per la realizzazione della Storia di Venezia, 20,0 da parte del Ministero Beni Culturali per la realizzazione delle Riviste Arte Medievale e Cultura e Scuola, e 2,5 sempre da parte del Ministero Beni Culturali per Premio librario all'esportazione).

- *credito verso dipendenti per aliquota aggiuntiva al fondo pensioni* per 378,8 milioni di lire con un incremento di 50,9 milioni di lire rispetto al precedente esercizio dato dalla differenza tra l'accantonamento di 62,8 milioni di lire, per quote maturate nell'esercizio, ed il recupero, effettuato all'atto della cessazione del rapporto di lavoro dipendente, per 11,9 milioni di lire.
- *crediti per iniziative culturali legge 379/89* per 2.789,2 milioni di lire con un incremento rispetto al precedente esercizio di 359 milioni di lire per effetto dei costi sostenuti, nel corso del 1992, per la realizzazione della rivista *Lettera dall'Italia* e del progetto di *Lingua e cultura per l'Argentina*, iniziative culturali queste rientranti nella delibera del Comitato prevista dall'art.2 della citata legge. Si contrappone al Fondo legge 379/89 esposto nel passivo dello Stato Patrimoniale.
- *crediti verso Presidenza del Consiglio dei Ministri legge 416/81* per 596,6 milioni di lire. Si riferisce al contributo in conto interessi per l'anno in corso, deliberato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto del 20.2.1992, ai sensi dell'art.20 della legge 416/81, riferito al contratto di mutuo stipulato con il Banco di Sicilia. Risulta accantonato per competenza in relazione agli interessi passivi pagati nell'esercizio.
- *crediti verso Assicurazioni per rimborsi da ricevere* per 206,7 milioni di lire con un incremento di 66,7 milioni di lire rispetto al precedente

esercizio per effetto dei rimborsi pervenuti pari a 32,1 milioni di lire e degli importi maturati nel corso dell'anno pari a 98,8 milioni di lire.

- *crediti vari* per 237,3 milioni di lire con un incremento, rispetto al precedente esercizio di 163,7 milioni di lire.

Risconti attivi Esposti in 22.999,5 milioni di lire comprendono:

- *provvigioni su volumi venduti e non spediti* per 22.536,5 milioni di lire con un incremento di 10.051,6 rispetto al precedente esercizio determinato da quella parte del fatturato realizzato nell'anno i cui prodotti, in corso di realizzazione, saranno spediti nei prossimi esercizi facendo quindi affluire al conto economico il relativo costo per provvigioni. E' da mettere in correlazione con la voce *Clienti per prodotti da consegnare* esposta nel passivo dello Stato Patrimoniale.
- *altri costi riscontati per competenza* per 463,0 milioni di lire con un incremento di 208,8 milioni di lire rispetto al precedente esercizio.

Depositi cauzionali attivi Esposti in 456,8 milioni di lire, con un incremento di 106,1 milioni di lire relativo a depositi su nuovi contratti di locazione stipulati nel corso dell'anno e ad integrazione di depositi già esistenti, e decremento, per svincolo di vecchi depositi, di 46,2 milioni di lire.

Disponibilità Le disponibilità liquide al 31 dicembre 1992 ammontano a 3.812,8 milioni di lire e presentano un incremento di 374,9 milioni di lire rispetto al precedente esercizio, dovuto prevalentemente agli interessi attivi (283,7 milioni di lire) maturati sul c/c presso il Banco di Sicilia.

Esse comprendono inoltre temporanee giacenze di cassa e nei cc/cc postali.

Conti d'ordine Esposti in 293.660,1 milioni di lire presentano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 92.864,5.

Essi comprendono:

- *contratti in gestione presso Ifitalia* per 150.120,8 milioni di lire con un incremento di 42.075,4 milioni di lire risultante dalla differenza tra contratti ceduti nel corso del 1992 per circa 130.000 milioni di lire ed incassi registrati sui contratti ceduti per circa 88.000 milioni di lire.
- *Anticipi da clienti* per volumi da consegnare per 81.736,8 milioni di lire con un incremento di 37.939,4 milioni di lire rispetto al precedente esercizio e costituiscono le somme fatturate ai clienti sottoscrittori per opere non ancora spedite.
- *Creditori per fidejussioni Iva* per 27.080,4 milioni di lire con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 9.571,9 milioni di lire ed un decremento di 2.042,5 milioni di lire. Rappresenta l'ammontare complessivo delle polizze fidejussorie stipulate con diverse com-

pagnie di assicurazioni a favore dell'Erario per rimborsi accelerati Iva annuali e trimestrali.

- *materie prime, semilavorati e prodotti finiti presso terzi per lavorazione, deposito e spedizione per 31.254,2 milioni di lire con un incremento netto rispetto all'esercizio precedente di 3.803,9 milioni di lire.*
- *clienti per crediti inesigibili per 3.427,5 milioni di lire con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1.507,9 milioni di lire dovuto all'iscrizione delle partite creditorie relative ai fatturati 1982 e 1983 (865,5 milioni) e di ulteriori partite delle quali si è ritenuta dubbia l'esigibilità (690,2 milioni di lire) e al decremento di 47,8 milioni di lire.*
- *varie per 40,4 milioni di lire con un incremento di 8,4 milioni di lire rispetto al precedente esercizio.*

PASSIVO

Capitale sociale Al 31 dicembre 1992 ammonta a 30.000 milioni di lire interamente sottoscritto e versato, costituito da sessanta azioni di 500 milioni ciascuna così suddiviso (in milioni):

		N.	lire milioni
-	<i>Banco di Napoli</i>	12 x	500 = 6.000
-	<i>Fondazione Banco di Sicilia</i>	12 x	500 = 6.000
-	<i>Monte dei Paschi di Siena</i>	12 x	500 = 6.000
-	<i>Istituto Nazionale delle Assicurazioni</i>	12 x	500 = 6.000
-	<i>Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato</i>	12 x	500 = 6.000
		60 x	500 = 30.000

Nessuna variazione rispetto al precedente esercizio.

Riserve Per effetto di quanto deliberato dall'assemblea del 19 giugno 1992 risultano così modificate:

Fondo Riserva Legale

Risulta incrementato di 21,0 milioni di lire per attribuzione del 10 per cento dell'utile dell'esercizio 1991, come previsto dal codice civile. Pertanto, al 31.12.1992 ammonta a 1.426,0 milioni di lire.

Fondo Riserva Straordinaria

Presenta un saldo di 3.755,0 milioni di lire e risulta incrementato di 189,0 milioni di lire per effetto della destinazione, deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 19 giugno 1992, dell'utile dell'esercizio 1991.

Fondo Reinvestimento Utili

Costituito nel 1988 in conformità alla delibera assembleare del 28 giugno 1988 e destinato ad essere reinvestito per le opere di ristrutturazione da eseguirsi nell'immobile industriale situato in Pomezia, tale fondo ha usufruito del beneficio fiscale concesso dal D.P.R. 218/1978. Non presenta variazioni.

Fondo Rivalutazione Legge 413/91

Costituito nel 1991, come effetto della rivalutazione eseguita sugli immobili di proprietà dell'Istituto, rappresenta il saldo di rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva del 16%, prevista dalla citata legge. Non sono state accantonate le ulteriori imposte di competenza in quanto non se ne prevede la distribuzione.

Ai sensi del D.P.R. 22.12.1986 n. 917 art. 105, lo stato delle riserve tassate e altri fondi è il seguente:

RISERVE E ALTRI FONDI E RELATIVA MOVIMENTAZIONE	Formati con utili e proventi conseguiti a decorrere dall'esercizio in corso al 1.12.1983 (art.2 punto 1/c e punto 2)	Già esistenti alla fine dell'ultimo esercizio chiuso prima del 1.12.1983 o formati con utili o proventi dell'esercizio stesso (art.2 p.3)	CHE IN CASO DI DISTRIBUZIONE		
			Concorrono a formare il reddito imponibile della società (art.2 p.4)	NON concorrono a formare il reddito imponibile dei soci (art.2 p.5)	TOTALI
1) RISERVA ORDINARIA					
- all'inizio dell'esercizio 1992	1.157.951.037	247.034.247			1.404.985.284
- Incremento per destinazione utile 1991	20.998.413				20.998.413
Alla fine dell'esercizio 1992	1.178.949.450	247.034.247			1.425.983.697
2) RISERVA STRAORDINARIA					
- all'inizio dell'esercizio 1992	3.566.044.580				3.566.044.580
- Incremento per destinazione utile 1991	188.985.711				188.985.711
Alla fine dell'esercizio 1992	3.755.030.291				3.755.030.291
3) FONDO REINVESTIMENTO UTILI					
- all'inizio dell'esercizio 1992	3.500.000.000				3.500.000.000
- Alla fine dell'esercizio 1992	3.500.000.000				3.500.000.000
4) FONDO LEGGE 413/1991					
All'inizio dell'esercizio 1992			2.254.902.720		2.254.902.720
Alla fine dell'esercizio 1992			2.254.902.720		2.254.902.720
TOTALE	8.433.979.741	247.034.247	2.254.902.720		10.935.916.708

Ai fini del D.P.R. 22.12.1986 n. 917 art. 105 la franchigia non utilizzata è la seguente:

Saldo al 31.12.1991	Incrementi 1992	Decrementi 1992	Saldo al 31.12.1992
3.833.152.749		40.016.315	3.793.136.434

I movimenti dell'anno sono stati così ottenuti:

64% reddito imponibile IRPEG esercizio 1991 (265.574.702 x 64%)	169.967.809
Utile di bilancio 1991	<u>- 209.984.124</u>
decremento franchigia	<u>- 40.016.315</u>

Fondi di ammortamento Esposti complessivamente in 17.231,2 milioni di lire presentano un incremento di 3.156,1 milioni di lire e un decremento, per effetto dei disinvestimenti, di 38,5 milioni. Nel 1992 è iniziato l'ammortamento del magazzino di Pomezia.

Gli ammortamenti sono stati effettuati con gli stessi criteri del precedente esercizio ad eccezione di quelli effettuati sugli acquisti di macchine elettroniche dove, in relazione sia alla più intensa utilizzazione che al rinnovamento tecnologico in atto, si è ritenuto opportuno effettuare ammortamenti anticipati nella misura prevista dal 3° comma dell'art. 67 T.U.I.R.- Ciò ha comportato maggiori ammortamenti il cui effetto al 31 dicembre 1992 risulta essere di 354,6 milioni di lire sugli ammortamenti dell'esercizio e di 474,9 milioni sui Fondi di ammortamento.

Le aliquote applicate sono quelle previste dal D.M. del 31 dicembre 1988 (Gruppo XV, specie 3, Industrie poligrafiche, editoriali ed affini). Gli ammortamenti effettuati nel corso del 1992 - sia ordinari che anticipati - trovano riscontro in apposita voce del conto economico.

Inoltre la società si è avvalsa della facoltà prevista dal comma 6 dell'art. 67 del D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986 e successive modificazioni, che ha consentito di ammortizzare completamente nel corso dell'esercizio 1991 i cespiti di valore unitario inferiore a un milione di lire per un ammontare complessivo di 140,5 milioni di lire.

Fondo trattamento di fine rapporto Presenta un incremento di 1.568,6 milioni di lire per quote maturate a favore dei dipendenti in forza al 31 dicembre 1992 e un decremento di 438,2 milioni per n. 20 anticipazioni concesse, e di 434,6 milioni di lire per liquidazioni effettuate nel corso dell'esercizio a dipendenti cessati.

Le quote maturate sono state calcolate ai sensi della Legge 297/82.

I dipendenti al 31 dicembre 1992 risultano 328 unità con un incremento di 4 unità rispetto all'esercizio precedente e sono così suddivisi:

-	<i>Dirigenti</i>	n.	8
-	<i>Impiegati</i>	n.	297
-	<i>Operai</i>	n.	23
Totale			n. 328

Fondo rischi su crediti Vedasi il commento alla voce *Crediti verso clienti e fondo rischi su crediti* nell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Fondo rischi passività future Il fondo, creato con accantonamenti tassati nel corso degli esercizi precedenti, è destinato a coprire i rischi di passività potenziali.

Esposto in 2.607,2 milioni di lire presenta un decremento, rispetto al precedente esercizio, di 85,4 milioni di lire pari all'indennità di clientela liquidata ad un Agente Generale in seguito alla risoluzione del contratto di agenzia per le regioni Toscana e Liguria, affidategli per una temporanea gestione.

Tenuto conto dell'entità raggiunta dal fondo, anche per il 1992 non si è ritenuto opportuno operare ulteriori accantonamenti.

Fondo rischi su crediti per interessi di mora Esposto in 609,9 milioni di lire presenta un decremento di 4,0 milioni di lire rispetto al precedente esercizio pari alla differenza tra gli interessi incassati e gli addebiti effettuati nel corso del 1992.

E' allineato al valore dei crediti per interessi di mora esposti nell'attivo dello Stato patrimoniale, a norma dell'art. 71 DPR 917/86 ex art. 66 DPR 597/73.

Fondo svalutazione magazzino Vedasi il commento alla voce *Giacenze di magazzino e fondo svalutazione* nell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Fondo legge 379/89 Trattasi della somma assegnata all'Istituto in base alla legge 21.11.1989, n. 379 quale contributo alla realizzazione di iniziative culturali in Italia e all'estero ed erogata dal Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali nel mese di dicembre 1990 con afflusso in un conto fruttifero presso il Banco di Sicilia.

Il fondo accoglie integralmente l'importo del contributo e viene riportato tra le voci di credito (*Crediti Diversi*) quella parte di esso utilizzato.

*Fondo imposta sul
patrimonio netto legge
461/92*

Accogliendo il contenuto del DL n. 394/92 convertito in legge 461/92, è formato dall'ammontare dell'imposta di competenza dell'esercizio calcolata sul patrimonio netto aziendale alla data del 31.12.1992. Hanno concorso alla formazione della base imponibile: il capitale sociale, le riserve formate in sede di ripartizione degli utili e quelle formate in forza di specifiche disposizioni di legge. L'aliquota applicata, così come previsto dalla legge, è stata pari al 7,5 per mille.

Tale imposta verrà versata in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi dell'esercizio in corso.

Fondo imposte sul reddito

L'Istituto, usufruendo della Legge 413/91 ha presentato, per gli anni 1985-1990 richiesta di condono tributario secondo la forma integrativa semplice sia per le imposte dirette (Irpeg e Ilor), sia per quelle indirette (Iva).

In forza di tale operato gli esercizi fiscalmente aperti sono quelli che vanno dal 1987 al 1992 per i quali, a tutt'oggi, non sono stati disposti accertamenti.

Il fondo esposto in 1.615,9 milioni di lire rappresenta l'onere di imposta per l'esercizio 1992.

*Debiti verso banche e
istituti finanziari*

Esposti in 64.422,6 milioni di lire presentano un decremento di 21.207,8 milioni rispetto al precedente esercizio.

Nel corso del 1992 le banche estere operanti nel territorio nazionale, risentendo delle tensioni del mercato finanziario, nonché del difficile

momento attraversato dal nostro Paese, con riflessi negativi anche a livello internazionale, dopo anni di collaborazione con il nostro Istituto hanno chiesto il rientro di tutti gli affidamenti concessi (24.000 milioni nel 1992 e 13.000 milioni all'inizio del 1993).

A fronte di tali rientri l'Istituto ha aperto nuovi affidamenti con gli intermediari finanziari nazionali per 6.000 milioni di lire così che, alla chiusura dell'esercizio, l'Istituto godeva di affidamenti complessivi per 72.000 milioni di lire (18.000 dei quali concessi dalle tre istituzioni creditizie azioniste e la rimanenza frazionata tra 14 diverse banche).

Tali affidamenti si configurano quali crediti in bianco con garanzie generiche sul patrimonio dell'Istituto.

Debiti verso società di factoring

Rappresentano le anticipazioni nell'ambito del rapporto di factoring che ha alla base la cessione per l'incasso "pro solvendo" dei crediti rateali dell'Istituto.

Nel corso dell'anno sono state effettuate cessioni per 130.489,1 milioni di lire (87.873,1 milioni nel 1991 e 65.022,0 milioni nel 1990) a fronte di incassi pari a 85.503,8 milioni di lire (66.033,1 milioni nel 1991 e 68.017,7 milioni nel 1990).

Alla chiusura dell'esercizio l'esposizione verso la International Factors Italia ammontava a 82.327,6 milioni di lire con un aumento di 46.603,5 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento risente in parte di quanto esposto nella voce *Debiti verso banche e istituti finanziari* per la parte riguardante i rientri disposti nel 1992 sulle banche estere, ed in parte alle maggiori anticipazioni richieste derivanti dall'aumento del fatturato e dalle conseguenti maggiori cessioni effettuate.

Debiti verso fornitori e prestatori di servizi Presentano un saldo di 24.010,2 milioni di lire con un incremento di 4.141,8 milioni rispetto al precedente esercizio e comprendono accantonamenti per fatture da ricevere per 5.016,5 milioni di lire.

Debiti diversi Esposti in 5.975,6 milioni di lire presentano un incremento di 67,5 milioni rispetto al precedente esercizio.

Sono costituiti da :

- *debiti verso personale dipendente* per 2.977,1 milioni di lire. Si riferiscono ai ratei di retribuzioni aggiuntive e relativi contributi da corrispondere al personale dipendente nel corso del 1993 per competenze maturate al 31.12.1992;
- *debiti verso Erario per Irpef* per 661,0 milioni di lire. Si riferiscono all'imposta trattenuta sulle competenze erogate, nel mese di dicembre, ai dipendenti e collaboratori, da versare entro il mese di gennaio 1993.
- *debiti verso Istituti previdenziali* per 900,6 milioni di lire. Si riferiscono anche questi agli oneri sociali sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre, da versare entro il mese di gennaio 1993.
- *debiti verso Enasarco* per 389,7 milioni di lire. Rappresentano l'ammontare dei contributi maturati dagli agenti generali sul fatturato dell'esercizio, da versare nel corso del 1993.
- *debiti verso Agenti* per 682,6 milioni di lire. Rappresentano temporanee esposizioni in attesa di liquidazione e sono rettificati nell'at-

tivo dello Stato Patrimoniale (voce *Crediti diversi*), per 1.167,6 milioni di lire.

- *debiti verso collaboratori* per 228,8 milioni di lire. Rappresentano i compensi ai collaboratori di competenza dell'esercizio, che saranno liquidati nel corso del 1993.
- *debiti per imposte comunali* per 60,3 milioni di lire da versare nel 1993.
- *debiti vari* per 75,5 milioni di lire.

Clienti per prodotti da consegnare

Nel bilancio dell'esercizio precedente erano esposti sotto la voce *Debiti verso clienti per anticipi*. Si è ritenuto opportuno ridenominare tale voce, in virtù del contenuto del conto, in quanto i valori in esso esposti rappresentano l'ammontare dei prodotti e servizi fatturati ma non ancora spediti che affluiranno alla voce *Ricavi* del Conto Economico nei prossimi esercizi.

Ammontano a 82.080,4 milioni di lire con un incremento di 37.063,9 milioni di lire rispetto al precedente esercizio e sono così ripartiti:

<i>Dizionario Biografico degli Italiani</i>	2.191,1
<i>Raccolta Colombiana</i>	2.828,8
<i>Enciclopedia Dantesca</i>	3,8
<i>Dizionario Enciclopedico Italiano</i>	102,2
<i>Enciclopedia dell'Arte Antica</i>	17,9
<i>Enciclopedia dell'Arte Medievale</i>	7.621,8
<i>Enciclopedia Italiana</i>	29.565,7

<i>Enciclopedia Giuridica</i>	2.859,4
<i>Lessico Universale Italiano</i>	138,4
<i>Enciclopedia del Novecento</i>	114,0
<i>Pompei. Pitture e Mosaici</i>	2.355,3
<i>Enciclopedia delle Scienze Sociali</i>	9.196,2
<i>Vocabolario della Lingua Italiana</i>	24.908,8
<i>Opere minori</i>	177,0

L'indicazione di questa voce nel passivo dello Stato Patrimoniale funge da rettifica ai fatturati sia dell'esercizio in corso che degli esercizi precedenti, in quanto la procedura attualmente operante prevede l'esposizione nei ricavi d'esercizio del fatturato a clienti, al momento della spedizione.

Mutui passivi Si riferisce al contratto di mutuo stipulato con il Banco di Sicilia, Sez. Credito Industriale, per l'acquisto e ristrutturazione dell'immobile di Pomezia.

Nel corso del 1992, con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'operazione è stata ammessa al godimento delle agevolazioni finanziarie previste dall'art. 20 della legge 5.8.1981 n. 416 che hanno portato alla riduzione del 50% del tasso di interesse inizialmente convenuto nel 14,80%.

Tale mutuo, garantito da ipoteca di 16.000 milioni di lire, sarà rimborsato in 16 semestralità uguali e costanti posticipate a decorrere dal 30 giugno 1992.

Il saldo di 7.989,3 milioni di lire presenta una variazione in aumento, rispetto al precedente esercizio, di 2.389,3 milioni di lire per effetto

dell'erogazione della 2^a tranche del mutuo (3.022 milioni di lire) e del pagamento delle quote capitale rimborsate nel corso dell'anno (632,7 milioni).

Gli interessi passivi su tale mutuo ammontanti a 1.044,7 milioni di lire, relativi alle prime due rate di ammortamento e calcolati al tasso al lordo del contributo concesso (14,80%), sono presenti nella voce di Conto economico *Interessi su debiti verso banche ed istituti finanziari*

Risconti passivi Esposti in 25.306,1 milioni di lire presentano un incremento di 8.093,9 milioni rispetto all'esercizio precedente.

I *ratei passivi* ammontano a 496,8 milioni, con un decremento di 67,1 milioni rispetto al precedente esercizio, e sono costituiti da interessi e competenze su finanziamenti.

I *risconti passivi* ammontano a 24.809,3 milioni di lire e comprendono:

- *interessi attivi di rateizzazione* per 24.804,5 con un incremento di 8.166,3 milioni di lire rispetto al precedente esercizio. Sono formati per 18.942,1 milioni di lire da interessi fatturati nel 1992 e per 5.862,5 milioni di lire da interessi fatturati negli esercizi precedenti le cui rate andranno a scadere negli esercizi futuri.
- *sub-affitti attivi* per 4,8 milioni di lire scadenti nel 1993. Presentano una diminuzione, rispetto al precedente esercizio di 0,6 milioni di lire.

Depositi cauzionali passivi Ammontano a 77,2 milioni di lire e presentano un incremento di 6,1 milioni rispetto al precedente esercizio.

Conto economico

Ricavi dalle vendite Il fatturato dell'esercizio 1992 è risultato pari a 179.350 milioni di lire composto da 147.692 milioni di lire per prodotti, 25.678 milioni di lire per interessi attivi, e 5.980 milioni di lire per Iva.

Nel corso dell'anno sono stati spediti prodotti che hanno determinato ricavi per 107.583,8 milioni con un incremento di 3.409,5 milioni di lire rispetto al precedente esercizio e risultano composti per 101.263,3 milioni di lire, pari al 94,13% del totale, da fatturato dell'esercizio e per 6.320,5 milioni di lire, pari al 5,87% del totale, da fatturato esercizi precedenti.

Nel corso dell'anno è stata posta in vendita la V Appendice alla Grande Enciclopedia che ha partecipato ai ricavi dell'esercizio con i primi due volumi per un importo di 16.194,7 milioni di lire.

La partecipazione ai ricavi delle nostre Grandi Opere è così attribuibile percentualmente :

	%
- Dizionario Biografico degli Italiani	2,5
- Dizionario Enciclopedico Italiano	12,8
- Enciclopedia Italiana	16,7
- V Appendice	15,1
- Lessico Universale Italiano	20,5
- Enciclopedia del Novecento	11,3
- Vocabolario della Lingua Italiana	6,7
- Enciclopedia dell'Arte Antica	1,2
- Enciclopedia Giuridica	3,9
- Enciclopedia Dantesca	0,5
- Enciclopedia Virgiliana	0,3

- Contributi vari da Enti* Esposti in 644,7 milioni di lire sono costituiti per la quasi totalità (500 milioni) dal contributo erogato dalla Regione Veneto per la realizzazione e pubblicazione della Storia di Venezia, come da convenzione stipulata il 18 dicembre 1985.
- Interessi sui crediti verso la clientela* Esposti in 17.516,8 con un incremento di 5.548,2 milioni di lire rispetto al precedente esercizio si riferiscono agli interessi applicati ai clienti per la dilazione del pagamento.
- Sulle vendite dell'esercizio sono stati fatturati interessi per un ammontare di 25.678,3 milioni di lire, dei quali 6.736,2 milioni di lire sono affluiti al Conto Economico, i rimanenti 18.942,1 sono stati riscontati per competenza e figurano nella voce *Risconti passivi*.
- Interessi attivi su altri crediti (cc/cc postali, banche e depositi cauzionali)* Esposti in 1.079,5 milioni di lire con un incremento di 479,9 milioni di lire, rispetto al precedente esercizio. Gli importi più rilevanti sono dati dagli interessi maturati su crediti verso Erario per Iva calcolati ai sensi dell'art. 60 D.P.R. 633/72 per 693,3 milioni di lire e dagli interessi maturati sul deposito presso il Banco di Sicilia relativo al versamento di cui alla legge 379/89 effettuato nel 1990 per 283,7 milioni di lire.
- Recuperi vari* Esposti in 5.041,4 milioni di lire presentano un incremento di 1.604,6 milioni rispetto al precedente esercizio.

Si riferiscono:

- all'addebito agli Agenti Generali del fitto locali agenzie nella misura del 60% del costo sostenuto dall'Istituto per 435,7 milioni di lire, delle spese condominiali nella misura del 100% per 77,1 milioni di lire, di altre spese, sempre relative ai locali agenzia per 49,9 milioni di lire.

all'addebito agli Agenti Generali delle spese di spedizione del materiale pubblicitario per 2.991,4 milioni di lire. Il costo di pari importo, sostenuto dall'Istituto, è compreso nella sezione Perdite del Conto Economico, voce *Spese ed oneri di produzione e vendita*.

- all'addebito agli Agenti di parte del canone di partecipazione e di allestimento mostre e fiere per 63,4 milioni di lire.
- al recupero nei confronti dei clienti morosi, verso i quali sono state esperite azioni giudiziarie, di spese legali per 185,7 milioni di lire e di interessi legali per 70,6 milioni di lire.
- al recupero di 596,6 milioni di lire relativo al 50% degli interessi passivi pagati per il mutuo contratto con il Banco di Sicilia, ammesso al beneficio delle agevolazioni previste dall'art. 20 della legge 416/81 come illustrato nella trattazione della voce dello Stato Patrimoniale *Mutui passivi*.
- al recupero di 358,9 milioni di lire relativi ai costi sostenuti nel corso dell'esercizio per le iniziative culturali rientranti nella legge

379/89, già illustrate nella trattazione dello Stato Patrimoniale, voce *Fondo legge 379*.

- altri recuperi per 212,1 milioni di lire.

Sopravvenienze attive

Esposte in 779,3 milioni di lire con un incremento di 121,2 milioni di lire, rispetto al precedente esercizio, sono composte per 243,5 milioni di lire da rifatturazione contratti di vendita stipulati negli esercizi precedenti, per 213,4 milioni di lire derivati dallo storno del valore dei prodotti ancora da consegnare ai clienti il cui credito è stato ritenuto inesigibile, per 152,6 milioni di lire da rimborsi assicurativi, per 169,8 da rettifiche varie a costi sostenuti negli esercizi precedenti.

*Spese per prestazioni di
lavoro dipendente e relativi
contributi*

Ammontano a 20.594,1 milioni di lire con un incremento di 638,2 milioni rispetto al precedente esercizio.

L'incremento di 638,2 milioni di lire rispetto al precedente esercizio è dovuto:

- in parte all'incremento delle unità lavorative verificatosi nel corso del 1992;
- in parte ad aumenti retributivi derivanti dall'applicazione del rinnovo contrattuale, avvenuto nel mese di dicembre;
- in parte a scatti di anzianità maturati;
- ed in parte all'aumento del carico contributivo avvenuto nel corso dell'esercizio 1992.

Il personale dipendente - che al 31 dicembre 1991 risultava essere di 324 unità - a fine esercizio 1992 risulta aumentato a 328 unità (11 unità assunte e 7 collocate in pensione).

Spese per prestazioni di servizi L'esposizione di 15.052,7 milioni di lire presenta un incremento, rispetto al precedente esercizio, di 457,5 milioni.

Sono costituite essenzialmente da 721,6 milioni di lire per spese postali e telegrafiche comprese quelle effettuate per nostro conto da Ifitalia, da 1.212,9 milioni di lire per prestazioni professionali comprese quelle legali e notarili, da 742,9 milioni di lire per le spese per pulizia locali, da 388,4 milioni di lire per spese relative alla fase di recupero crediti effettuato dai nostri intermediari delegati all'incasso, da 1.173,4 milioni di lire per spese telefoniche, comprese quelle relative alla trasmissione dati per i collegamenti via cavo con le nostre Agenzie di vendita, da 1.854,8 milioni di lire per spese di fattorizzazione dei crediti ceduti alla società di factoring, da 1.882,3 per fitto locali e spese condominiali, da 2.593,8 milioni di lire per collaborazioni coordinate e continuative, comprese quelle relative agli Organi dell'Istituto, da 681,1 milioni di lire per manutenzioni varie, da 523,7 milioni di lire per rimborso spese viaggio a dipendenti e collaboratori, da 599,0 milioni di lire per stampati, cancelleria e realizzazione specimen, da 249,6 milioni di lire per assicurazioni.

Spese ed oneri di produzione e vendita Esposte in 37.944,4 milioni di lire presentano un incremento di 1.219,4 milioni rispetto al precedente esercizio.

Gli importi più rilevanti sono formati dal costo provvigioni sui prodotti spediti nell'esercizio per 28.031,7 milioni di lire, dalle spese di spedizione materiale pubblicitario per 2.991,9 milioni di lire (interamente recuperato dagli agenti, compreso nella voce *Recuperi vari*), dalle spese di spedizione e imballaggio dei prodotti per 2.209,1 milioni di lire, dal costo per la realizzazione o acquisto di fotografie e materiale illustrativo da inserire nelle opere in corso di realizzazione per 1.425,0 milioni di lire, dai costi per inserzioni pubblicitarie e realizzazione materiale promozionale per 925,1 milioni di lire, dai fitti e spese accessorie dei locali agenzia per 799,1 milioni di lire (recuperati dagli Agenti Generali e compresi nella voce *Recuperi vari*), dal costo contributi Enasarco agli agenti per 444,0 milioni di lire, dal costo di partecipazione ed allestimento alle mostre e fiere per 306,5 milioni di lire (parzialmente recuperato dagli Agenti, compreso nella voce *Recuperi vari*).

*Interessi su debiti verso
banche, altri istituti
finanziari e su debiti diversi*

Sono esposti in 21.614,1 milioni di lire con un incremento di 8.426,2 milioni rispetto al precedente esercizio.

L'incremento di questa voce è attribuibile

- alle maggiori esigenze di tesoreria derivanti dall'aumento di fatturato registrato nel corso del 1992, con conseguente aumento delle anticipazioni connesse alla tipologia di vendite rateali;
- al rialzo dei tassi sia sui conti correnti bancari che sui finanziamenti, dovuto a tensioni nei mercati finanziari, registrato su scala nazionale nel periodo agosto/dicembre.

Sopravvenienze passive e Esposte in 1.042,7 milioni di lire con un decremento di 606,4 milioni di
spese diverse lire, sono composte per 722,2 milioni di lire da annullamento contratti
di vendita a clienti fatturati nei precedenti esercizi e per 320,5 da costi
vari di competenza degli esercizi precedenti.

PAGINA BIANCA

Prospetti supplementari
al Bilancio chiuso al 31.12.1992

Stato patrimoniale riclassificato
Conto economico riclassificato
Rendiconto finanziario
Movimenti del Patrimonio Netto

Nel corso del presente esercizio si è ritenuto più opportuno riclassificare gli *anticipi ad agenti* e gli *anticipi da clienti* secondo il piano di pubblicazione delle opere. Tali criteri sono stati adottati anche per il 1991, al fine di rendere omogeneo il confronto.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in milioni di lire)

ATTIVITA'	1992	1991
Attività a breve:		
Cassa, banche e c/c postali	3.812,8	3.437,9
Crediti:		
Clienti	71.119,5	65.540,0
Altri crediti	9.985,8	10.345,6
Crediti per imposta		1.207,3
Meno: fondo rischi su crediti	-4.484,7	-4.668,5
Totale crediti	76.620,6	72.424,4
Giacenze di magazzino, al netto del fondo svalutazione	46.298,6	38.521,9
Anticipi ad agenti	5.893,0	2.614,4
Ratei e Risconti	463,0	254,3
Totale Attività a breve	133.088,0	117.252,9
Attività immobilizzate:		
Clienti con esigibilità prevista dopo dodici mesi	89.763,5	57.500,7
Immobilizzazioni Tecniche	60.578,7	55.786,5
Meno: Fondi di ammortamento	-17.231,2	-14.141,4
Totale	43.347,5	41.645,1
Spese per prestazione di opera intellettuale	1.511,9	1.451,6
Altre spese differite	36.551,2	23.991,1
Totale	38.063,1	25.442,7
Anticipi ad agenti	17.128,5	9.941,0
Depositi Cauzionali	456,8	396,8
Totale Attività Immobilizzate	188.759,4	134.926,3
TOTALE ATTIVITÀ	321.847,4	252.179,2
Conti d'ordine	293.660,1	200.795,6
TOTALE	615.507,5	452.974,8

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in milioni di lire)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1992	1991
Passività a breve		
Banche	64.422,6	85.630,4
Debiti :		
Fornitori	23.038,5	19.793,6
Società di factoring	82.327,6	35.724,0
Parte corrente dei mutui passivi	889,6	632,7
Fondo imposte sul reddito	333,2	
Altri debiti	5.737,5	5.738,9
Totale debiti	112.326,4	61.889,2
Anticipi da clienti	20.853,9	9.784,0
Ratei e Risconti Passivi	501,7	569,4
Totale	21.355,6	10.353,4
Totale Passività a breve	198.104,6	157.873,0
Passività a medio e lungo termine:		
Mutui passivi al netto della quota corrente	7.099,7	4.967,3
Fondo trattamento di fine rapporto	8.102,6	7.406,8
Fondo rischi passività future	2.607,2	2.692,6
Fondo Legge 379/89	3.000,0	3.000,0
Anticipi da clienti	61.226,5	35.232,5
Depositi cauzionali	77,2	71,1
Totale Passività a medio e lungo termine	82.113,2	53.370,3
TOTALE PASSIVITÀ	280.217,8	211.243,3
Patrimonio Netto :		
Capitale Sociale	30.000,0	30.000,0
Riserva Legale	1.426,0	1.405,0
Riserva Straordinaria	3.755,0	3.566,0
Fondo Reinvestimento Utili	3.500,0	3.500,0
Fondo Rivalutazione L.413/91	2.254,9	2.254,9
Utile Netto dell'esercizio	693,7	210,0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	41.629,6	40.935,9
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	321.847,4	252.179,2
Conti d'ordine	293.660,1	200.795,6
TOTALE	615.507,5	452.974,8

Conto Economico Riclassificato

(in milioni di lire)

DESCRIZIONE	1992	1991
Ricavi Netti	108.236,2	104.716,0
Costi e spese:		
Costo del venduto	21.815,6	27.142,9
Spese per prestazioni di lavoro dipendente, contributi e oneri differiti	21.501,8	20.796,7
Spese generali di produzione e vendita	50.970,1	49.771,9
Ammortamento Immobilizzazioni Tecniche	3.156,1	2.435,8
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	5.563,1	3.007,3
Totale Costi e spese	103.006,7	103.154,6
Utile operativo	5.229,5	1.561,4
Proventi e Oneri diversi:		
Proventi Finanziari	18.976,0	12.895,0
Oneri Finanziari	-21.614,1	- 13.187,9
Diversi, al netto	-281,9	- 921,8
Totale Proventi e Oneri diversi	-2.920,0	- 1.214,7
Utile prima delle Imposte	2.309,5	346,7
Imposte dell'esercizio	-1.615,8	-136,7
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	693,7	210,0

(in milioni di lire)

FONTI DI FINANZIAMENTO:	1992	1991
Utile Netto	693,7	210,0
Ammortamenti	11.335,3	6.392,4
Quota dell'indennità di anzianità maturata nell'esercizio	1.568,6	1.410,8
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO GENERATO DALLA GESTIONE REDDITUALE	13.597,6	8.013,2
Valore netto contabile dei cespiti alienati	31,2	50,1
Aumento dei debiti pagabili oltre dodici mesi	26.000,1	9.378,6
Mutui assunti nell'esercizio	3.022,0	-
Erogazione Legge 379/89	-	-
Totale fonti	42.650,9	17.441,9
IMPIEGHI		
Aumento dei crediti con esigibilità prevista oltre dodici mesi	39.450,3	13.970,0
Acquisizioni di attivo immobilizzato:		
- Immobilizzazioni tecniche	4.862,1	11.104,4
- Immobilizzazioni immateriali	20.827,2	12.885,0
- Depositi cauzionali	60,0	67,8
Trasferimento delle quote correnti dei prestiti a medio e lungo termine tra le passività a breve	889,6	632,7
Effetto della Rivalutazione ex legge 413/91 sul capitale circolante netto		429,5
Indennità di clientela pagata	85,4	
Indennità di anzianità pagata	872,8	908,9
Totale impieghi	67.047,4	39.998,3
DIMINUZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	24.396,5	22.556,4

Rendiconto Finanziario 1992

(in milioni di lire)

DIMINUIZIONI NEI COMPONENTI IL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	1992	1991
ATTIVITA' A BREVE:		
Cassa e banche	374,9	252,8
Crediti	4.196,2	-1.042,4
Magazzino	7.776,7	2.461,8
Anticipi ad Agenti	3.278,6	-5.764,3
Ratei e risconti attivi	208,7	160,1
TOTALE ATTIVITA' A BREVE	15.835,1	-3.932,0
PASSIVITA' A BREVE:		
Quota dei mutui a lungo termine scadenti entro l'anno	256,9	632,7
Banche	-21.207,8	8.258,6
Fornitori	3.244,9	5.623,8
Società di factoring	46.603,6	22.039,4
Altri debiti	331,8	1.300,1
Anticipi da clienti	11.069,9	-19.459,7
Ratei e risconti passivi	-67,7	229,5
TOTALE PASSIVITA' A BREVE	40.231,6	18.624,4
Differenza	24.396,5	22.556,4
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE PER EFFETTO DELLA RIVALUTAZIONE EX LEGGE 413/1991		2.684,4

*Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
avvenute nel corso dell'esercizio al 31.12.1992*

(in milioni di lire)

DESCRIZIONE	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Fondo Reinv. Utili	Fondo Rival. L. 413/1991	Utile Netto Esercizio	TOTALE
Saldi al 31 dicembre 1991	30.000,0	1.405,0	3.566,0	3.500,0	2.254,9	210,0	40.935,9
Destinazione Utile 1990 come da verbale Assemblea del 19 giugno 1992		21,0	189,0			-210,0	0
Utile Netto dell'esercizio 1992						693,7	693,7
Saldi al 31 dicembre 1992	30.000,0	1.426,0	3.755,0	3.500,0	2.254,9	693,7	41.629,6

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

1. le determinazioni che sono state assunte a seguito del rinnovato statuto societario - da Voi deliberato con l'Assemblea straordinaria del 30 novembre 1992 ed omologato dal Tribunale di Roma il 4 gennaio c.a. - legittimano la conferma delle attese circa l'ulteriore progressivo sviluppo dell'azienda, negli auspici programmatici più volte ribadito.

Il Collegio - che nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 17 novembre 1992 ha formalizzato un proprio indirizzo di commiato al Presidente, *sen. avv. Giuseppe Alessi*, che come preannunciato aveva reso disponibile, al Presidente della Repubblica ed al Presidente del Consiglio dei Ministri, l'incarico conferitogli il 6 dicembre 1972 - vuole qui, preliminarmente rinnovare il proprio sentito omaggio alla *Professoressa Rita Levi Montalcini* che, su proposta del Consiglio dei Ministri, è stata nominata dal Presidente della Repubblica, con proprio decreto del 1 marzo c.a., registrato alla Corte dei Conti l'11 successivo, Presidente dell'Istituto della Enciclopedia Italiana.

Il Collegio desidera anche esprimere il suo più vivo compiacimento per l'unanime decisione assunta dall'Assemblea degli Azionisti - ritualmente riunita, in seconda convocazione il 19 marzo c.a. - di attribuire l'incarico di Vice Presidente dell'Enciclopedia per le funzioni e con i poteri definiti dall'art. 9 dell'innovato e vigente statuto, al *Professor Vincenzo Cappelletti*, il cui personale apporto, culturale e professionale, alla crescita ed all'affermazione dell'Enciclopedia, nell'incarico di vertice dell'esecutivo/organo sino alla data ricoperto con l'incondizionato riconoscimento di tutti, è stato determinante per la notevole e positiva evoluzione dell'Istituto in un arco di tempo notevolmente travagliato per accadimenti diversi.

Il Collegio, infine, ha preso atto della deliberazione assunta dal

Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 marzo c.a., in ordine all'assunzione del dott. Giuseppe Di Lella per l'incarico di Direttore generale dell'Istituto, con le funzioni ed i poteri di previsione e le esplicitazioni formalizzate con la delibera stessa.

- 1.1 La concomitanza delle attuazioni sinteticamente esposte con il rinnovo - da disporre in osservanza del vigente statuto - degli Organi sociali per il triennio 1993/1995, offre al Collegio l'occasione di ribadire il proprio convincimento in ordine all'indispensabilità dell'ulteriore sviluppo delle attività aziendali e, con esso, del consolidamento programmato dell'incremento del volume dei "ricavi".

Già con la sua *Relazione al Bilancio dell'esercizio 1991*, il Collegio ha richiamato il valore primario e determinante dell'indirizzo anzidetto, sottolineando che a suo avviso *"rappresenta il presupposto perchè la struttura dei "conti economici di esercizio" possa, in progressione di tempo, risultare sempre più allineata, per quanto concerne sia i "costi" che i "margini", intorno ai valori percentuali che - per grandi aggregati e di massima - il Collegio ha ipotizzato quali utili obiettivi da perseguire già nella sua precedente Relazione al Bilancio dell'esercizio 1990"*.

Nell'anzidetta linea, il Collegio - avendo ben presenti le caratteristiche peculiari dell'attività dell'Istituto, indirizzate per la quasi totalità ad opere di rilevante impegno comportanti tempi non brevi di preparazione - auspica l'istituzionalizzazione di un finalizzato documento programmatico con proiezione almeno triennale, a fronte del quale, come espresso nella sua precedente Relazione già richiamata *"dei dati relativi all'andamento ed ai risultati di gestione si tenga conto, oltre che per i valori che esprimono alle date della loro rilevazione, anche per il loro evolversi verso obiettivi che, per fatti concludenti, possano ragionevolmente ritenersi concretizzabili"*

In correlazione, il Collegio considera tuttora confermabile l'esigenza

- nel quadro degli interventi di adeguamento sia dell'organigramma che del livellogramma aziendale che si vanno approfondendo - di tener conto del rapido divenire dell'azienda e, quindi, dell'indispensabilità di dar luogo a strutture flessibili e facilmente adeguabili al mutare delle necessità e, in tale ambito, l'utilità di formalizzare, in staff alla Direzione generale, una specifica *"funzione di ricerche e studi di mercato"* a valere per l'acquisizione di documentati e realistici supporti, indispensabili per l'orientamento e la valutazione di proposte programmatiche relative all'attività editoriale dell'Istituto proiettate al medio e lungo periodo, con riferimento al trend di sviluppo deliberato dagli Organi da tradursi in obblighi operativi budgettati per le diverse aree operative secondo competenza.

2. L'analisi dei dati e delle risultanze dell'esercizio 1992, sostanzialmente positive, espresse dal **Bilancio** che Vi viene sottoposto dai vostri Amministratori, integrata dal Collegio con l'estensione del raffronto all'arco triennale, non contraddice le esigenze rappresentate.
- 2.1 A consuntivo dell'esercizio 1992 i *"ricavi dalle vendite"* hanno infatti totalizzato Lire 107.583.828.133 a fronte di L. 104.174.333.456, L. 72.491.511.546, L. 83.430.600.604, contabilizzate, rispettivamente, per gli esercizi 1991, 1990, 1989. L'incremento del 1992 risulta pertanto del 3,3% sul 1991 e del 28,9% rispetto al 1989, ed è meno rilevante rispetto alle attese che si correlavano al raggiungimento di un volume di fatturato 1992 vicino ai 125 miliardi di lire, giudicato obiettivo non impossibile rispetto all'andamento del venduto e del consegnato nel primo periodo dell'anno.

Le sollecitazioni del Collegio per interventi anche sui prezzi- che hanno dato luogo a conseguenti indirizzi operativi già nell'ultimo periodo del 1992 - e l'analisi sulla gestione commerciale resa disponibile dal Prof. Vincenzo Cappelletti all'inizio del mese di marzo del corrente anno, autorizzano a considerare ragionevole il proporsi per

il triennio 1993/1995 di incrementi graduali del volume dei ricavi e di miglioramenti dei risultati economici più consistenti rispetto a quelli consuntivati per il trascorso triennio 1990/1992.

Il Collegio, valutata la disaggregazione dei ricavi con riferimento alle "grandi opere" che ne costituiscono più del 98% dell'ammontare, reputa ancora molto contenuti gli apporti dei più recenti "titoli" - rispetto a quelli già "affermati" - per l'elaborazione e realizzazione ancora in corso dei quali sono evidenziati a bilancio "costi sospesi" correlati in progressivo incremento nel triennio.

Ne discende la conferma, semmai necessaria, dell'opportunità della codificazione di una pianificazione su periodi medio/lunghi e di una specifica struttura di appoggio atta a consentire alla Direzione generale di seguirne e controllarne l'andamento e l'evoluzione.

- 2.2 La gestione 1992 ha generato "disponibilità" globali pari a L. 12.793.583.609 con un incremento rispetto al 1991 di L. 4.686.097.832 pari al 57,8%; aumento che si eleva al 99,7% se riferito al 1989.

Gli "ammortamenti" e gli "accantonamenti" disposti, oltre l'adeguamento del T.F.R. già considerato, hanno assorbito peraltro L. 12.099.858.450 contro L. 7.897.501.653 del 1991, con un incremento pertanto del 53,2% che si eleva all'89,3% nel raffronto con il 1989.

La specifica dei "valori" con riferimento alle "poste" interessate ed agli esercizi in comparazione, risulta dalla tabella appresso trascritta:

(lire)	1992	1991	1990	1989
ammortamenti ordinari e anticipati	3.156.115.849	2.435.836.759	2.041.644.797	1.807.652.286
oneri pluriennali	5.563.054.392	3.007.302.896	2.247.505.846	1.381.875.537
rischi su crediti, rischi su passività future, svalutazione magazzino	1.764.812.739	2.317.678.709	1.382.457.233	1.933.120.832
attribuzione al fondo imposte	1.615.875.470	136.683.289	1.034.499.592	1.269.969.263
	12.099.858.450	7.897.501.653	6.706.107.468	6.392.617.918
utili netti	693.725.159	209.984.124	127.801.246	12.231.854
totale	12.793.583.609	8.107.485.777	6.833.908.714	6.404.849.772

2.3 Gli "utili netti" indicati bilanciano:

a) per quanto concerne i "Conti economici" eccedenze del totale dei "profitti" sulle correlate "perdite" discendenti dai "valori" globali che seguono:

(lire)	1992	1991	1990	1989
+ profitti	212.945.276.057	186.208.587.881	144.134.846.394	145.734.947.046
- perdite	212.251.550.898	185.998.603.757	144.007.045.148	145.722.715.192
= utili	693.725.159	209.984.124	127.801.246	12.231.854

b) per quanto concerne gli "Stati patrimoniali", eccedenze del totale delle "poste dell'attivo" sul totale delle "poste del passivo" come appreso specificate:

(lire)	1992	1991	1990	1989
+ attivo globale	373.372.325.587	290.460.079.064	253.995.192.088	234.125.919.465
- passivo globale	372.678.600.428	290.250.094.940	253.867.390.842	234.113.687.611
= avanzo attivo	693.725.159	209.984.124	127.801.246	12.231.854

3. Disaggregati nelle "poste" di riferimento e significativamente raggruppati, gli ammontari complessivi dei "Conti economici" e degli "Stati patrimoniali" evidenziano i "valori assoluti" e le "variazioni" appresso tabellate:

CONTO ECONOMICO

(milioni di lire)	1992	1991	1990	1989	Differenza 92/91	Differenza 92/89
PROFITTI						
ricavi dalle vendite	107.583,8	104.174,3	72.491,5	83.430,6	3.409,5	24.153,2
altri ricavi e proventi	652,4	541,7	895,8	688,9	110,7	-36,5
recuperi vari	5.041,4	3.436,9	3.147,0	2.280,4	1.604,5	2.761,0
contributi da enti e di legge	764,7	1.505,5	819,4	715,6	-740,8	49,1
fiscalizzazione oneri sociali	661,0	570,0	367,5	217,0	91,0	444,0
interessi di rateizzazione e di mora	17.896,5	12.295,6	12.525,6	14.344,8	5.600,9	3.551,7
interessi bancari e similari	1.079,5	599,5	1.464,0	149,7	480,0	929,8
sopravvenienze attive e plusvalenze	779,8	753,5	362,7	347,3	26,3	432,5
capitalizzazione diritti di utilizzazione	1.548,0	1.439,8	1.475,1	1.579,6	108,2	-31,6
opere in corso di realizzazione	28.572,0	20.352,1	12.570,5	6.127,3	8.219,9	22.444,7
giacenze semilavorati e prodotti finiti	44.202,7	35.479,5	33.582,3	31.231,8	8.723,2	12.970,9
giacenze materie prime	4.163,5	5.060,2	4.433,4	4.621,9	-896,7	-458,4
totale profitti	212.945,3	186.208,6	144.134,8	145.734,9	26.736,7	67.210,4
PERDITE						
acquisti vari	29.592,3	29.585,6	17.046,6	24.003,9	6,7	5.588,4
prestazioni di servizi	15.052,7	14.595,2	12.574,8	13.415,1	457,5	1.637,6
oneri e spese produzione e vendita	37.944,4	36.725,0	25.201,3	32.758,7	1.219,4	5.185,7
collaborazioni redazionali	9.502,3	8.730,8	7.652,6	7.025,8	771,5	2.476,5
diritti di utilizzazione	1.548,0	1.439,8	1.475,1	1.579,5	108,2	-31,5
quota costi pluriennali	5.563,1	3.007,3	2.247,5	1.381,9	2.555,8	4.181,2
imposte e tasse dell'esercizio	781,7	208,4	308,5	132,5	573,3	649,2
costo del lavoro incluso TFR	22.162,7	21.366,8	18.452,8	16.927,8	795,9	5.234,9
interessi passivi e diversi	21.614,1	13.187,9	11.696,5	11.114,3	8.426,2	10.499,8
sopravv. passive e spese div.	1.061,6	1.675,4	911,6	505,7	-613,8	555,9
ammortamento immobil. tecniche	3.156,2	2.435,8	2.041,7	1.807,7	720,4	1.348,5
accantonamenti vari	1.764,8	2.317,7	1.382,5	1.933,1	-552,9	-168,3
opere in corso	20.352,1	12.570,5	6.127,3	0	7.781,6	20.352,1
giacenze semilavorati e prodotti finiti	35.479,5	33.582,3	31.231,8	27.487,6	1.897,2	7.991,9
giacenze materie prime	5.060,2	4.433,4	4.621,9	4.379,2	626,8	681,0
imposte sul reddito	1.615,9	136,7	1.034,5	1.269,9	1.479,2	346,0
totale perdite	212.251,6	185.998,6	144.007,0	145.722,7	26.253,0	66.528,9
RISULTANZA ATTIVA NETTA	693,7	210,0	127,8	12,2	483,7	681,5
totale a pareggio	212.945,3	186.208,6	144.134,8	145.734,9	26.736,7	67.210,4

STATO PATRIMONIALE

(milioni di lire)	1992	1991	1990	1989	Differenza 92/91	Differenza 92/89
ATTIVITA'						
immobilizzazioni tecniche	60.362,0	55.786,5	42.121,6	38.946,6	4.575,5	21.415,5
costi pluriennali	9.491,1	5.090,7	3.943,9	1.511,4	4.400,4	7.979,7
opere in corso di realizzazione	28.572,0	20.352,1	12.570,5	6.127,3	8.219,9	22.444,7
giacenze materie prime	44.202,7	5.060,2	4.433,4	4.621,9	8.723,2	12.970,9
giacenze semilav. e prod. finiti	4.163,5	35.479,5	33.582,3	31.231,8	-896,7	-458,4
crediti verso clienti	185.687,4	139.683,6	123.658,8	125.278,8	46.003,8	60.408,6
altri crediti	13.624,5	12.433,7	14.711,9	11.543,9	1.190,8	2.080,63
disponibilità	3.812,8	3.437,9	3.185,1	189,8	374,9	3.623,0
risconti attivi	22.999,5	12.739,1	15.458,6	14.414,0	10.260,4	8.585,5
depositi cauzionali	456,8	396,8	329,1	260,4	60,0	196,4
totale attività	373.372,3	290.460,1	253.995,2	234.125,9	82.912,2	139.246,4
PASSIVITA'						
fondi di ammortamento ordinari	16.756,3	14.021,0	11.879,5	9.884,6	2.735,3	6.871,7
fondi di ammortamento anticipati	474,9	120,4	0,0	0,0	354,5	474,9
fondo svalutazione magazzino	2.067,6	2.017,8	1.955,6	1.794,5	49,8	273,1
fondi rischi	7.092,0	7.361,1	7.798,9	6.974,6	-269,1	117,4
fondo T.F.R.	8.102,6	7.406,8	6.904,8	5.971,8	695,8	2.130,8
fondo imposte sul reddito	1.615,9	136,7	1.034,5	1.269,9	1.479,2	346,0
fondo imposta sost. legge 413/91	137,4	429,5	0	0	-292,1	137,4
fondo imposta patrimoniale	307,0	0	0	0	307,0	307,0
mutui passivi	7.989,3	5.600,0	5.600,0	257,6	2.389,3	7.731,7
debiti verso banche e istituti	64.422,6	85.630,4	77.371,8	72.073,1	-21.207,8	-7.650,5
debiti verso società di factoring	82.327,6	35.724,1	13.684,6	11.628,3	46.603,5	70.699,3
debiti verso fornitori	24.010,1	19.868,4	14.194,8	16.789,9	4.141,7	7.220,2
debiti diversi	5.975,6	5.908,1	4.544,9	4.759,5	67,5	1.216,1
anticipi da clienti	82.080,4	45.016,5	55.103,4	51.584,0	37.063,9	30.496,4
fondo legge 379/89	3.000,0	3.000,0	3.000,0	0	0,0	3.000,0
ratei e risconti passivi	25.306,1	17.212,3	12.386,1	12.715,6	8.093,8	12.590,5
depositi cauzionali	77,2	71,1	65,3	79,3	6,1	-2,1
totale passività	331.742,6	249.524,2	215.524,2	195.782,7	82.218,4	135.959,9
patrimonio netto	40.936,0	40.725,9	38.343,2	38.331,0	210,0	2.605,0
totale passività e patrimonio netto	372.678,6	290.250,1	253.867,4	234.113,7	82.428,5	138.564,9
utili d'esercizio	693,7	210,0	127,8	12,2	483,7	681,5
totale a pareggio	373.372,3	290.460,1	253.995,2	234.125,9	82.912,2	139.246,4

3.1 A valere per l'analisi dei risultati di gestione e, comparativamente, della loro evoluzione, il Collegio ha riclassificato i dati dei "Conti economici" del triennio 1992/1990 e quelli del 1989, confermando i criteri già in precedenza motivatamente adottati. La tabella che segue ne evidenzia le risultanze.

(milioni di lire)	1992	1991	1990	1989
ricavi dalle vendite	+ 107.583,8	+ 104.174,3	+ 72.491,5	+ 83.430,6
altri ricavi	+ 652,4	+ 541,7	+ 895,8	+ 688,9
variazioni semilavorati, prodotti finiti e opere in corso	+ 16.943,2	+ 9.678,7	+ 8.793,7	+ 9.871,6
Corrispettivi di rateazione	+ 17.516,8	+ 11.968,6	+ 12.167,6	+ 14.117,6
• Prodotto d'esercizio	= 142.696,2	= 126.363,3	= 94.348,6	= 108.108,7
acquisti netti	- 29.592,3	- 29.585,6	- 17.046,6	- 24.003,9
variazione scorte materie prime e varie	- 896,7	+ 626,8	- 188,5	+ 242,7
prestazioni varie al netto	- 60.849,4	- 59.937,7	- 44.977,0	- 53.137,1
• Valore aggiunto	= 51.357,8	= 37.466,8	= 32.136,5	= 31.210,4
costo del lavoro al netto	- 21.501,7	- 20.796,8	- 18.085,2	- 16.710,7
• Margine operativo lordo	= 29.856,1	= 16.670,0	= 14.051,3	= 14.499,7
ammortamenti e accantonamenti	- 4.920,9	- 4.753,5	- 3.424,1	- 3.740,7
• Margine operativo netto	= 24.935,2	= 11.916,5	= 10.627,2	= 10.759,0
saldo proventi ed oneri diversi	+ 764,7	+ 1.505,5	+ 819,4	+ 715,6
capitalizzazione attività immateriali	+ 1.548,0	+ 1.439,8	+ 1.475,1	+ 1.579,5
ammortamenti attività immateriali	- 5.563,1	- 3.007,3	- 2.247,5	- 1.381,9
oneri finanziari netti	- 20.155,0	- 12.261,3	- 9.874,6	- 10.737,4
• Utile corrente	= 1.529,8	= - 406,8	= 799,6	= 934,8
plusvalenze e saldo partite straordinarie	+ 779,8	+ 753,5	+ 362,7	+ 347,3
• Risultato d'esercizio ante imposte	= 2.309,6	= 346,7	= 1.162,3	= 1.282,1
imposte accantonate	- 1.615,9	- 136,7	- 1.034,5	- 1.269,9
• Risultato netto	= 693,7	= 210,0	= 127,8	= 12,2

Con riferimento ai dati esposti, il Collegio considera di dover evidenziare quanto appresso:

il "prodotto d'esercizio" 1992 ha fatto segnare un incremento del 12,9%, in valore assoluto, rispetto al 1991 ed ha consolidato un differenziale

positivo rispetto al 1989 del 32,0%;

il *"valore aggiunto"* generato dalla gestione 1992 si rapporta al correlato *"prodotto d'esercizio"* nella misura del 36,0%, a fronte del 29,7% del 1991 e del 34,0% e 29,8% rispettivamente del 1990 e 1989.

Diversamente esposto risulta che le spese per *"consumi"* (acquisti rettificati dal saldo, positivo o negativo, delle giacenze di materie prime e materiali vari a fine/inizio esercizio) sommate al controvalore per *"prestazioni varie al netto"*, sono risultate pari nel 1992 al 64,0% (Lmil. 91.338,4) del correlato *"prodotto d'esercizio"*, a fronte del 70,3% (Lmil. 88.896,5) del 1991, del 65,9% (Lmil. 62.212,1) del 1990 e del 71,1% (Lmil. 76.898,3) del 1989.

Quella del 1992 è pertanto la più bassa percentuale di incidenza registratasi nelle gestioni oggetto di valutazione; e peraltro ancora non si è pervenuti alla percentuale del 62% indicata dal Collegio quale primo utile traguardo nelle proposizioni di cui al punto 4.2 della sua *Relazione al Bilancio dell'esercizio 1990*, tuttora considerata valida e da perseguire se correlata all'impegno di ridurre e non aumentare l'ammontare della posta *"oneri pluriennali"*;

il *"costo del lavoro"*, che rispetto al 1991, in valore assoluto, si è incrementato nella misura contenuta del 3,4%, in termini di incidenza sul *"prodotto d'esercizio"* risulta pari al 15,1% con un miglioramento ulteriore, quindi, peraltro da consolidare;

Il *"margine operativo lordo"*, per effetto del combinato miglioramento del *"valore aggiunto"* e del *"costo del lavoro"*, risulta alla fine del 1992 pari al 20,9% del correlato *"prodotto d'esercizio"* (13,2% per il 1991, 14,9% per il 1990 e 13,4% per il 1989); percentuale equilibrata laddove si possa contenere l'entità degli *"oneri finanziari"*.

Relativamente alle altre poste del "Conto economico riclassificato" il Collegio osserva che:

per "proventi e oneri diversi" e "plusvalenze e saldo partite straordinarie", la gestione 1992 ha contabilizzato Lmil. 1.544,5 a fronte di Lmil. 2.259,0 per il 1991, Lmil. 1.182,1 per il 1990 e Lmil. 1.062,9 per il 1989;

alla capitalizzazione di "attività immateriali" in ragione di Lmil. 1.548,0 per il 1992, cui si aggiunge l'incremento di altri costi a valenza pluriennale in ragione di Lmil. 8.415,5, si correlano "ammortamenti" per complessivi Lmil. 5.563,1 (Lmil. 1.487,6 afferenti a "beni immateriali" capitalizzati nel triennio 1990/1992 e Lmil. 4.075,4 agli altri "costi pluriennali" oggetto di capitalizzazione). Nel richiamare in proposito, quanto osservato a conclusione delle considerazioni fatte circa l'andamento del "valore aggiunto", si evidenziano i dati che, al titolo trattato, risultano contabilizzati per gli anni dal 1991 al 1989:

(milioni di lire)	capitalizzazioni	ammortamenti
1991	1.439,8	3.007,3
1990	1.475,1	2.247,5
1989	1.579,5	1.381,9

per "ammortamenti ed accantonamenti", nell'esercizio 1992 si è dato luogo a contabilizzazioni per Lmil. 4.920,9 contro Lmil. 4.753,5 per il 1991, Lmil. 3.424,1 per il 1990 e Lmil. 3.740,7 per il 1989;

gli "oneri finanziari netti" sopportati per l'esercizio 1992 hanno totalizzato Lmil. 20.155,0 con un incremento del 64,4% rispetto al 1991 (Lmil. 12.261,3) e ben più rilevante a fronte degli esercizi 1990 e 1989 (rispettivamente Lmil. 9.874,6 e Lmil. 10.737,4).

A quest'ultimo proposito il Collegio ribadisce quanto già rappresentato nella sua *Relazione al Bilancio 1990* e cioè che la presenza nel capitale, direttamente o indirettamente, di tre tra i maggiori comples-

si bancari nazionali, dovrebbe rendere possibile l'approfondimento di iniziative - oltretutto in presenza di adeguate garanzie patrimoniali - suscettibili di limitare il costo dell'approvvigionamento della liquidità necessaria all'Istituto.

- 3.2 Con riferimento alle evidenze rilevabili dagli "Stati patrimoniali" il Collegio sottolinea i punti appresso specificati:

a) "immobilizzazioni tecniche"

L'andamento negli esercizi in esame, sia al lordo che al netto dei correlati "ammortamenti", risulta dai dati appresso tabellati:

(milioni di lire)	1992	1991	1990	1989	Differenza 92/91	Differenza 92/89
immobilizzazioni tecniche	60.362,0	55.786,5	42.121,6	38.946,6	+ 4.575,4	+ 21.415,4
fondi di ammortamento ordinario	-16.756,3	-14.021,0	-11.879,5	-9.884,6	+ -2.735,3	+ -6.871,7
fondi di ammortam. anticipato	-474,9	-120,4	0,00	0,00	+ -354,5	+ -479,9
immobilizzazioni tecniche nette	43.130,8	41.645,1	30.242,1	29.062,0	+ 1.485,7	+ 14.068,8
grado di copertura	28,55%	25,35%	28,20%	25,38%	+ 12,62%	+ 12,49

L'incremento di Lmil. 4.985,9 contabilizzato nel 1992 rispetto al 1991 (Lmil. 4.575,5 al netto delle dismissioni che hanno totalizzato Lmil. 410,4) afferisce per Lmil. 2.698,3 a fabbricati, per Lmil. 270,6 a mobili e attrezzature, per Lmil. 697,3 a impianti e per Lmil. 1.319, 7 a macchine e mobili.

E' certamente significativo e da considerare che alla formazione dei valori contabili tabellati di cui sopra, concorrono i "fabbricati" per Lmil. 43.842,8 e Lmil. 38.033,9 rispettivamente al lordo ed al netto della "ammortamenti" disposti, inclusi quelli dell'esercizio.

A tali beni una stima del giugno 1992, sollecitata anche dal Collegio, ha attribuito "il più probabile valore di mercato" di L. 88.549.250.000.

E' ulteriormente da menzionare che, con l'attivazione del complesso di Pomezia e l'accentramento nell'ambito dello stesso, frattanto, di tutte le attività di magazzino e spedizione, prima frazionate in più insediamenti, oltre che determinarsi riduzione di spese per canoni, si è aperta la possibilità di cedere o ricavare redditi da beni di proprietà resisi disponibili. Le iniziative al riguardo sono invero da sollecitare.

b) "immobilizzazioni di funzionamento"

Per gli esercizi in esame, sia al lordo che al netto dei valori appostati al "fondo svalutazione magazzino", i dati e le variazioni risultano dalla tabella appresso riportata:

(milioni di lire)	1992	1991	1990	1989	Differenza 92/89	
<i>opere in corso di realizzazione</i>	28.572,0	20.352,1	12.570,5	6.127,3	+	22.444,7
<i>giacenze di semilavorati e prodotti finiti</i>	44.202,7	35.479,5	33.582,3	31.231,8	+	12.970,9
<i>giacenze di materie prime</i>	4.163,5	5.060,2	4.433,4	4.621,9	-	458,4
TOTALE	76.938,2	60.891,8	50.586,2	41.981,0	+	34.957,2
<i>fondo svalutazione magazzino</i>	-2.067,6	-2.017,8	-1.955,6	-1.794,5	+	-273,1
TOTALE NETTO	74.870,6	58.874,0	48.630,6	40.186,5	+	34.684,1

In particolare per quanto concerne il rapporto 92/91 si evidenzia oltre alla progressione dei "costi sospesi" per le opere in corso di realizzazione, l'incremento sensibile del controvalore delle giacenze di semilavorati (+ Lmil. 4.436,8) e di prodotti finiti (+ Lire milioni 4.286,4), pari a complessive Lmil. 8.723,2.

Per i "semilavorati" l'incremento afferisce, prevalentemente, all'acquisizione di "matrici di stampa" pertinenti la produzione sia del Nuovo Dizionario Enciclopedico Italiano, in evidenza tra le "opere in corso di realizzazione", sia dell'Atlante Geografico per il quale non risultano altre evidenze.

Per i "prodotti finiti" l'incremento afferisce anche a volumi in attesa di spedizione e comunque i valori di realizzo più prudenziali sono di ampia copertura.

Dall'obiettivo valutazione dei dati di cui trattasi il Collegio si conferma nel convincimento che l'Istituto debba darsi un preciso piano prospettico per le attività di previsione nel medio e lungo periodo e che, come già accennato, si rende indispensabile per gli impegni che vi si correlano, risulti responsabilizzata una specifica struttura che, reputa il Collegio, sarebbe utilmente da prevedersi in staff alla Direzione Generale.

c) "costi pluriennali"

L'argomento, già richiamato in precedenza dal Collegio per i riflessi sulle risultanze economiche-gestionali, assume rilievo in funzione dei "valori assoluti" e dell'andamento incrementativo degli stessi, quali risultano dalla tabella che segue:

(milioni di lire)	1992	1991	1990	1989
ammontare a bilancio	9.491,1	5.090,7	3.943,9	1.511,4
ammortamento contabilizzato nell'esercizio	5.563,1	3.007,3	2.247,5	1.381,9
variazione rispetto al precedente esercizio	+4.400,4	+1.146,8	+2.432,5	+252,5

Il Collegio ha quindi ragione di confermare l'auspicio, espresso anche nella *Relazione al Bilancio 1991*, che una più favorevole correlazione benefici/costi consenta di limitare i trasferimenti di cui trattasi e attestare, comunque, l'ammontare della "posta" di riferimento su valori assoluti molto più contenuti di quelli attuali.

d) "crediti"

Per quanto partitamente concerne i "crediti verso Clienti" i valori di riferimento a bilancio e le correlate variazioni risultano dall'esposizione che evidenzia anche valori e andamento dei correlati "fondi rischi":

(milioni di lire)	1992	1991	1990	1989	Differenza 92/91	Differenza 92/89
per forniture	185.077,5	139.069,7	122.978,8	124.336,2	+ 46.007,8	+ 60.741,3
per interessi di mora	609,9	613,9	680,0	942,6	- 4,0	- 332,7
TOTALE	185.687,4	139.683,6	123.658,8	125.278,8	+ 46.003,8	+ 60.408,6
fondo rischi su crediti (tassati e non tassati)	-3.874,8	-4.054,6	-4.426,2	-3.796,9	- -179,8	+ -77,9
fondo rischi interessi di mora	-609,9	-613,9	-680,0	-942,6	- -4,0	- -332,7
crediti al netto della svalutazione	181.202,7	135.015,1	118.552,6	120.539,3	+ 46.187,6	+ 60.663,4

Il rilevante incremento dei "crediti per forniture" (+ Lmil. 46.007,8) tra il 1992 e il 1991 si rapporta anche all'andamento dei contratti di vendita acquisiti che, con gli stessi riferimenti temporali, hanno fatto segnare un aumento pari a Lmil. 62.623,0 (Lmil. 177.973,0 contro Lmil. 115.350,0), il che precostituisce possibilità di aumento dei "ricavi" laddove risulti pianificata la produzione e la consegna dei prodotti di riferimento.

Tenuto conto dei controvalori relativi alla posta passiva "clienti per prodotti da consegnare" i "saldi" residui risultano peraltro come segue:

(milioni di lire)	1992	1991	1990	1989
clienti crediti per forniture	185.077,5	139.069,7	122.978,8	124.336,2
clienti per prodotti da consegnare	82.080,4	45.016,6	55.103,4	51.584,0
saldi	102.997,1	94.053,1	67.875,4	72.752,2

I "crediti per forniture" tabellati includono anche gli ammontari di

quelli "in evidenza di recupero" che nel bilancio alla fine del 1991 sono stati, per la prima volta, esposti separatamente con la ricostruzione anche della correlata posta al 31 dicembre 1990.

Sull'argomento il Collegio si è a lungo soffermato nella sua *Relazione al Bilancio dell'esercizio 1991* dettagliando gli interventi sui quali ha assentito, nonchè le sue proposte di indirizzo, sempre nel quadro dell'unitarietà dei "crediti", quali rilevabili dalle scritture di contabilità.

Relativamente a tale specifica evidenza e ferme le precisazioni esposte, l'iniziale ammontare di Lmil. 12.307,9, ridotto al 31 dicembre 1991 a Lmil. 9.501,8, figura ulteriormente contratto al 31 dicembre 1992 a Lire milioni 9.364,2 (- Lmil. 137,6 rispetto al 31 dicembre 1991).

Le movimentazioni rappresentate in correlazione sono di segno positivo per Lmil. 2.556,9 e di segno negativo per Lmil. 2.694,5.

Nell'ambito dell'ammontare del decremento anzidetto il Collegio, nella linea di indirizzo rappresentata nella sua *Relazione all'esercizio 1991*, ha assentito all'utilizzo complessivo di L. 1.894.743.540 - rispettivamente per L. 1.029.239.031 dal "fondo svalutazione crediti fiscali" e per L. 865.504.509 dal "fondo svalutazione crediti tassato" - per la copertura di "perdite accertate" per L. 339.034.912, "crediti di difficile recupero" per L. 690.204.119, "giro a conti d'ordine di crediti" per L. 865.504.509. Con il riadeguamento disposto in correlazione, al 31 dicembre 1992 il "fondo svalutazione crediti fiscali" evidenzia il controvalore di L. 1.877.676.480 (L. 2.391.930.332 al 31 dicembre 1991) e il "fondo svalutazione crediti tassato" L. 1.997.097.308 (L. 1.662.601.817 al 31 dicembre 1991).

Per quanto, da ultimo, riguarda gli "altri crediti", l'incremento intervenuto a fine 1992 rispetto al 1991 (Lmil. 13.624,5 contro Lmil.

12.433,7) afferisce in misura nettamente prevalente ad "anticipi a fornitori".

e) "debiti"

Alla fine del 1992 risulta ancora incrementata l'esposizione globale per "debiti" sia "onerosi" che "non onerosi". Per raggruppamenti significativi, i dati correlati sono appresso riportati:

(milioni di lire)	1992	1991	1990	1989	Differenza 92/91	differenza 92/89		
<i>mutui passivi</i>	7.989,3	5.600,0	5.600,0	257,6	+	2.389,3	+	7.731,7
<i>debiti v/banche e istituti</i>	64.422,6	85.630,4	77.371,8	72.073,1	-	21.207,8	-	7.650,5
<i>debiti v/società di factoring</i>	82.327,6	35.724,1	13.684,6	11.628,3	+	46.603,5	+	70.699,3
<i>poste onerose</i>	154.739,5	126.954,5	96.655,4	83.959,0	+	27.785,0	+	70.780,5
<i>debiti v/fornitori</i>	24.010,1	19.868,4	14.194,8	16.789,9	+	4.141,7	+	7.220,2
<i>debiti diversi</i>	5.975,6	5.908,1	4.544,9	4.759,5	+	67,5	+	1.216,1
<i>anticipi da clienti</i>	82.080,4	45.016,5	55.103,4	51.584,0	+	37.063,9	+	30.496,4
<i>poste non onerose</i>	112.066,1	70.793,0	73.843,1	73.133,4	+	41.273,1	+	30.932,7
Totale complessivo	266.805,6	197.747,5	170.498,5	157.092,4	+	69.058,1	+	109.713,2

La situazione, come già osservato dal Collegio nella sua Relazione al Bilancio 1991 e ribadito nel corso della presente, conferma l'esigenza combinata di interventi in ordine sia alla pianificazione dell'attività di realizzazione di prodotti editoriali già in itinere ed in programma, sia alla "struttura patrimoniale" dell'Azienda in base rilevabile dalla riclassificazione dei dati in seguito riportata.

f) "disponibilità"

La "disponibilità" a fine 1992 - che risulta pari a Lmil. 3.812,8 contro Lmil. 3.437,9 a fine 1991, con un incremento pertanto di Lmil. 374,9 - è in linea anche, con le esigenze che possono correlarsi al corrispettivo reso disponibile all'Istituto dalla Legge 379/89, il cui utilizzo è regolato dalla normativa dettata dalla Legge stessa.

- 3.3 Come già anticipato, a conclusione delle osservazioni sulle principali poste dello "Stato patrimoniale", il Collegio reputa utile evidenziare la situazione e l'evoluzione della "struttura patrimoniale" dell'Azienda.

La riclassificazione appresso riportata riguarda gli anni dal 1992 al 1989 ed evidenzia i "valori monetari" e le "percentuali di incidenza" con riferimento sia agli "impieghi" che alle "fonti".

	1992	%	1991	%	1990	%	1989	%
IMPIEGHI (milioni di lire)								
liquidità immediata	3.812,8	1,09	3.437,9	1,28	3.185,1	1,36	189,8	0,09
liquidità differita	217.311,8	62,16	160.510,0	59,53	148.927,2	63,35	146.620,6	67,35
Totale liquidità	221.124,6	63,25	163.947,9	60,81	152.112,3	64,71	146.810,4	67,44
disponibilità non liquide	75.842,3	21,70	58.948,8	21,86	48.755,5	20,75	40.323,6	18,52
Circolante	296.966,9	84,95	222.896,7	82,67	200.867,8	85,46	187.134,0	85,96
immobilizzazioni tecniche nette	43.130,8	12,34	41.645,1	15,45	30.242,1	12,86	29.062,0	13,35
immobilizzazioni immateriali	9.491,1	2,71	5.090,7	1,88	3.943,9	1,68	1.511,4	0,69
Totale immobilizzazioni	52.621,9	15,05	46.735,8	17,33	34.186,0	14,54	30.573,4	14,04
Capitale investito	349.588,8	100,00	269.632,5	100,00	235.053,8	100,00	217.707,4	100,00
FONTI (milioni di lire)								
passività correnti	286.260,1	81,88	209.997,2	77,88	178.385,3	75,89	170.899,6	78,50
passività consolidate	21.699,0	6,21	18.699,4	6,94	18.197,5	7,74	8.464,6	3,89
Capitale di credito	307.959,1	88,09	228.696,6	84,82	196.582,8	83,63	179.364,2	82,39
capitale proprio	41.629,7	11,91	40.935,9	15,18	38.471,0	16,37	38.343,2	17,61
Capitale disponibile	349.588,8	100,00	269.632,5	100,00	235.053,8	100,00	217.707,4	100,00
di cui								
fonti rigide	63.328,7	18,12	59.635,3	22,12	56.668,5	24,11	46.807,8	21,50
fonti elastiche	286.260,1	81,88	209.997,2	77,88	178.385,3	75,89	170.899,6	78,50

Le considerazioni che conseguono alla obiettiva disamina dei dati esposti, sostengono la rispondenza delle considerazioni del Collegio sulle quali è stata richiamata l'attenzione per i possibili interventi di competenza.

4. A conclusione, il Collegio con riferimento ai contenuti della *Relazione*, datata 10 marzo c.a., sottoposta alla valutazione degli Organi e relativa al rapporto tuttora in essere tra l'Istituto e l'I.N.P.S. per situazioni pregresse afferenti il pagamento di assegni familiari, esprime parere favorevole alla presentazione della domanda di condono quale consentita. Esprime altresì il parere che si riporti tra i "conti d'ordine" una correlata evidenza di memoria sino a definizione della pratica.

Signori Azionisti,

con l'estensione della disamina dei dati patrimoniali ed economici dell'esercizio 1992, alla parametrizzazione degli stessi oltre che con il precedente 1991 anche con gli esercizi 1990 e 1989, il Collegio ha inteso proporsi e rappresentare una linea di più generale verifica, nel breve e medio periodo, dell'andamento evolutivo dell'attività dell'Istituto, dei conti aziendali e delle obiettive ulteriori possibilità che si prospettano.

Dall'esposizione fatta emerge che superato il momento flettente del 1990, si sono avuti sostanziali progressi nel 1991 proseguiti, pur se in misura più contenuta del previsto per gli accadimenti che hanno caratterizzato il secondo semestre, nel 1992.

Per quanto in particolare concerne il volume dei "ricavi", il raffronto 1992/1989 evidenzia un incremento nel triennio del 29,0% circa (Lmil. 107.583,8 contro Lmil. 83.460,6) che, tenuto conto dell'andamento del portafoglio del "venduto" rende ragionevole l'attesa di continuità del miglioramento. Peraltro, nell'anzidetta ottica vengono considerati indispensabili interventi di razionalizzazione strutturale integrativi delle più recenti ed assentite decisioni assunte, sintetica-

mente riportate in apertura della relazione che Vi viene sottoposta.

L'approfondimento analitico di tutte le tematiche che si correlano ai tempi di realizzazione ed alla commercializzazione delle nuove, grandi opere già in itinere e in fase di programmazione è, infatti, esigenza giudicata determinante dal Collegio che in tal senso si è espresso anche in sue precedenti Relazioni.

La "disponibilità" generata dalla gestione 1992 presenta anch'essa rilevanti incrementi rispetto al dato di riferimento del 1989 (Lmil. 12.793,6 contro Lmil.6.404,8) attestando il miglioramento, nel triennio, al 99,7%. E peraltro, anche le appostazioni che si sono rese necessarie hanno avuto andamento crescente pervenendo, a fine 1992 sul 1989, all'89,2% di aumento. Ne è derivato il contenimento dei margini netti e, conseguentemente, della capacità di autofinanziamento.

Il diminuito peso dei "mezzi propri" sul "capitale di credito" - 13,5% a fine 1992 contro il 21,4% a fine 1989 - supporta la considerazione fatta e il richiamo, reiterato, del Collegio sulla necessità di interventi indirizzati a migliorare il rapporto benefici/costi, incidendo positivamente sui costi sia industriali e amministrativo-commerciali, con una più approfondita e specifica sensibilizzazione delle strutture preposte, sia finanziari, sollecitando al riguardo anche l'interessamento degli azionisti.

Per quanto concerne l'adempimento di propri specifici compiti, il Collegio conferma:

- di aver dato luogo, con la periodicità necessaria, agli accertamenti prescritti relativamente alle strutture, ai documenti amministrativi e contabili della gestione, delle giacenze a magazzino e dei valori di cassa;

- di essere intervenuto su altri argomenti di interesse generale e particolare, relativamente all'andamento dell'Istituto, oltre che specifici della gestione, sottoponendo al Presidente ed al Direttore Generale dell'Istituto tutto quanto oggetto di propria verbalizzazione;

- di aver preso atto che il Servizio Amministrativo, recependo quanto oggetto del punto 1) della *Relazione* del Collegio al Bilancio dell'esercizio 1991, ha predisposto un primo schema dello "Stato Patrimoniale" e del "Conto economico", redatti con l'osservanza di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991, e riferito ai dati definitivi del bilancio 1991 e provvisori del bilancio dell'esercizio 1992;

- di avere assistito, secondo competenza, alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Scientifico;

- da ultimo il Collegio vuole ulteriormente auspicare che alle intervenute ed omologate modifiche statutarie ed alle attuazioni seguenti
- tra cui quella di maggior rilievo e cioè la nomina del nuovo Presidente dell'Enciclopedia da parte del Capo dello Stato, su proposta del Consiglio dei Ministri e con l'assenso parlamentare previsto - consegua anche lo scioglimento di ogni riserva da parte della Corte dei Conti in ordine alla natura dell'Istituto.

Il Collegio conferma altresì:

che il "fondo per il trattamento di fine rapporto" è stato gestito e determinato nell'osservanza della Legge 297/82;

di essere d'accordo sui criteri seguiti per la valutazione delle attività e la determinazione degli ammortamenti, accantonamenti, storni a conti d'ordine, ratei e risconti attivi e passivi, nonchè sui criteri adottati nella classificazione delle riserve ai sensi dell'art.2 della

Legge 25 novembre 1989, n.649;

di condividere, richiamando quanto oggetto dell'esposizione fatta con la presente, i criteri contabili, civilistici e fiscali adottati nella redazione del Bilancio e la correlata rispondenza delle scritture;

di aver preso atto che, come per i precedenti esercizi, la certificazione del Bilancio dell'Istituto è stata affidata alla *KPMG Peat MARWICK Fides s.n.c.*

Per le motivazioni esplicitate, il Collegio propone l'approvazione del Bilancio sottoposto Vi dal Consiglio di Amministrazione, associandosi alla proposta fatta per quanto concerne la destinazione degli utili.

Per l'intervenuta scadenza dei termini, rassegna quindi il mandato ricevuto ringraziando per la fiducia accordatagli cui ha coscienza di aver corrisposto.

I Sindaci

prof. Pasquale Caropreso, Presidente

dott. Agostino Cacioppo

dott. Mario de Bonis Sciaraffa

gr. uff. Alfredo Maggi

avv. Roberto Tuzzami

Roma, 7 aprile 1993

*Relazione
di certificazione*

*“Agli Azionisti
dell’Istituto della Enciclopedia Italiana
fondata da Giovanni Treccani S.p.a.*

*1. Motivo ed oggetto
dell’incarico*

In esecuzione dell’incarico conferitoci, abbiamo esaminato il bilancio (stato patrimoniale e conto dei profitti e delle perdite) dell’Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.a. per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 1992, corredato della relazione del Consiglio di Amministrazione.

*2. Principi di revisione,
principi contabili e
controlli eseguiti*

a) Principi di revisione

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi ed i criteri di controllo enunciati nei Principi di Revisione predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e raccomandati dalla Consob (dal n. 1 al n. 17) con delibera n. 1079 dell’8 aprile 1982, effettuando i controlli della contabilità e della valutazione del patrimonio sociale che abbiamo ritenuto necessari per la finalità dell’incarico conferitoci. Tutto ciò ha comportato la nostra valutazione professionale sia delle modalità e dei principi secondo cui i fatti di gestione sono stati rilevati nelle scritture contabili e rappresentati nel bilancio, sia della necessaria natura ed approfondimento dei nostri accertamenti selettivi sulle scritture contabili e sugli altri documenti e notizie utili, al fine di rilasciare, con la dovuta diligenza e con sufficienti supporti documentali, il richiesto giudizio di certificazione nel suo complesso. La scelta degli accertamenti selettivi effettuati è dipesa anche da un’analisi del grado di affidabilità dei sistemi e procedure amministrativi e del controllo interno dell’Istituto e dal conseguente apprezzamento del grado di rischio che, nel suo complesso, il bilancio potesse risultare inficiato da errori, irregolarità o fatti censurabili.

b) Principi contabili

I principi contabili cui abbiamo fatto riferimento per poter esprimere il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Società sono, ove applicabili, quelli richiamati dalla delibera Consob n. 1079 dell'8 aprile 1982, quelli predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, e, ove mancanti, quelli dell'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.).

c) Relazione del Consiglio di Amministrazione

Il nostro esame si è esteso altresì alla relazione del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso. Tuttavia, nell'ambito del più ampio contenuto della relazione stessa, il nostro giudizio si riferisce solo ai dati ed alle informazioni, contenuti nella parte intitolata "Note illustrative del bilancio 1992", necessari per la chiarezza e precisione del bilancio.

d) Relazione di certificazione sul bilancio dell'esercizio precedente

L'Istituto ha presentato a fini comparativi il bilancio dell'esercizio 1991, che, corredato delle note illustrative e di tutta la necessaria informativa supplementare, è stato da noi precedentemente esaminato e per lo stesso si fa pertanto rinvio alla nostra relazione di certificazione emessa in data 1 giugno 1992 ed al commento in essa contenuto.

*3. Commento**Eventi aleatori*

Come indicato nella relazione del Consiglio di Amministrazione, il reddito imponibile per gli esercizi dal 1987 al 1992 non è stato ancora

definito con la competente autorità fiscale. Poiché non è possibile prevedere se, ed in quale misura, potranno emergere ulteriori passività oltre a quelle già stanziare nel bilancio al 31 dicembre 1992, il rilascio della certificazione è basato sul presupposto che la definizione di tali esercizi non comporti passività significative per l'Istituto.

4. Conclusioni

Tutto ciò premesso quale parte integrante del nostro giudizio, rilasciamo certificazione che nel suo insieme il bilancio (stato patrimoniale e conto dei profitti e delle perdite) dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.a. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1992, corredato della relazione del Consiglio di Amministrazione come precisato nel paragrafo 2c), corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti fatti, è conforme alle norme per la redazione ed il contenuto del bilancio e del conto dei profitti e delle perdite e che i fatti di gestione sono esattamente rilevati nelle scritture predette, secondo corretti principi contabili.

Roma, 23 aprile 1993

KPMG Peat Marwick Fides s.n.c.

f.to Giovanni Enrico Esposito"

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

Stato patrimoniale al 31.12.1992

ATTIVO	1992		1991	
Immobilizzazioni Tecniche		60.361.992.228		55.786.539.250
Terreni	192.731.525		192.731.525	
Fabbricati	43.842.827.132		41.144.575.619	
Attrezzature	4.168.936.103		3.910.128.197	
Impianti	1.467.681.774		1.112.854.308	
Mobili e macchine d'ufficio	10.375.432.709		9.111.866.616	
Automezzi	314.382.985		314.382.985	
Costi Pluriennali		9.491.083.151		5.090.651.729
Beni Immateriali	1.511.921.141		1.451.586.466	
Costi pluriennali diversi	7.979.162.010		3.639.065.263	
Opere in corso di realizzazione		28.572.005.930		20.352.075.329
Giacenze di Magazzino		48.366.234.015		40.539.676.378
Materie Prime	4.163.535.677		5.060.228.599	
Semilavorati e Prodotti Finiti	44.202.698.338		35.479.447.779	
Crediti verso Clienti		185.687.390.737		139.683.603.296
Clienti in gestione corrente	175.713.268.613		129.567.908.451	
Clienti in evidenza di recupero	9.364.171.701		9.501.755.967	
Clienti per interessi di mora	609.950.423		613.938.878	
Crediti		13.624.481.771		12.433.671.165
Crediti diversi	12.652.816.602		12.358.899.395	
Anticipi a fornitori	971.665.169		74.771.770	
Risconti attivi		22.999.558.028		12.739.109.237
Depositi Cauzionali		456.771.191		396.849.263
Disponibilita'		3.812.808.536		3.437.903.417
Cassa	64.201.168		88.490.385	
Banche e c/c postali	3.748.607.368		3.349.413.032	
TOTALE ATTIVO		373.372.325.587		290.460.079.064
Conti d'ordine		293.660.088.687		200.795.589.160

Stato patrimoniale al 31.12.1992

PASSIVO	1992		1991	
Patrimonio Netto		40.935.916.708		40.725.932.584
Capitale Sociale	30.000.000.000		30.000.000.000	
Fondo riserva legale	1.425.983.697		1.404.985.284	
Fondo riserva straordinaria	3.755.030.291		3.566.044.580	
Fondo reinvestimento utili	3.500.000.000		3.500.000.000	
Fondo rivalutazione L.413/1991	2.254.902.720		2.254.902.720	
Fondi di ammortamento		16.756.271.019		14.021.004.539
Fabbricati	5.809.646.855		4.883.367.716	
Attrezzature	3.545.495.954		3.268.713.905	
Impianti	597.359.069		523.331.789	
Mobili e macchine d'ufficio	6.578.933.587		5.177.413.966	
Automezzi	224.835.554		168.177.163	
Fondo ammortamento anticipato		474.951.243		120.368.051
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche				
Fondo trattamento di fine rapporto		8.102.601.854		7.406.783.379
Fondo rischi su crediti	1.877.676.480	6.481.927.323	2.391.930.332	6.747.144.656
Fondo rischi su crediti tassato	1.997.097.308		1.662.601.817	
Fondo rischi passività future	2.607.153.535		2.692.612.507	
Fondo rischi su crediti interessi di mora		609.950.423		613.938.878
Fondo svalutazione magazzino		2.067.612.299		2.017.784.739
Fondo legge 379/89		3.000.000.000		3.000.00.000
Fondo imposta sostitutiva legge 413/91		137.441.688		429.505.280
Fondo imposta sul patrimonio netto legge 461/92		307.019.375		
Fondo imposte sul reddito		1.615.875.470		136.683.289
Debiti		176.736.064.754		192.147.563.355
Debiti verso banche c/c ordinari	28.022.630.716		34.730.461.077	
Debiti verso banche c/ finanziamenti	26.400.000.000		38.900.000.000	
Debiti verso Istituti finanziari	10.000.000.000		12.000.000.000	
Debiti verso società di factoring	82.327.645.418		35.724.097.514	
Debiti verso fornitori e prestatori di servizi	24.010.157.838		19.868.387.917	
Debiti diversi	5.975.630.782		5.908.101.337	
Clienti per prodotti da consegnare		82.080.404.564		45.016.515.510
Mutui Passivi		7.989.261.820		5.600.000.000
Ratei e rconti passivi		25.306.113.607		17.212.261.509
Depositi cauzionali		77.188.281		71.124.681
TOTALE PASSIVO		372.678.600.428		290.250.094.940
Utile d'Esercizio		693.725.159		209.984.124
Totale		373.372.325.587		290.460.079.064
Conti d'ordine		293.660.088.687		200.795.589.160

Conto dei profitti e delle perdite al 31.12.1992

PERDITE	1992	1991
Esistenza iniziale di magazzino		
<i>Materie Prime</i>	5.060.228.599	4.433.390.108
<i>Semilavorati e Prodotti Finiti</i>	35.479.447.779	33.582.318.850
Opere in corso di realizzazione	20.352.075.329	12.570.477.040
Spese per acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	29.592.249.403	29.585.586.067
Spese per prestazioni di lavoro dipendente e relativi contributi	20.594.146.812	19.955.974.608
Spese per collaborazioni redazionali	9.502.285.520	8.730.757.872
Spese per diritti di utilizzazione	1.547.975.345	1.439.812.734
Spese per prestazioni di servizi	15.052.743.084	14.595.196.589
Spese e oneri di produzione e vendita	37.944.426.662	36.725.014.653
Interessi su debiti verso banche ed altri istituti finanziari	21.607.643.011	13.181.410.608
Interessi su debiti diversi	6.480.513	6.531.990
AMMORTAMENTI ORDINARI		
<i>Fabbricati</i>	926.279.139	528.023.323
<i>Attrezzature</i>	312.080.849	339.040.845
<i>Impianti</i>	78.290.809	80.240.535
<i>Mobili e Macchine d'ufficio</i>	1.429.703.471	1.315.813.832
<i>Automezzi</i>	55.178.389	52.350.173
<i>Costi Pluriennali</i>	5.563.054.392	3.007.302.896
AMMORTAMENTI ANTICIPATI		
<i>Macchine elettroniche ed elettromeccaniche</i>	354.583.192	120.368.051
ACCANTONAMENTI		
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	1.568.594.027	1.410.811.806
<i>Rischi su Crediti</i>	1.714.985.179	2.236.299.139
<i>Svalutazione Magazzino</i>	49.827.560	81.379.570
<i>Imposte e Tasse</i>	1.615.875.470	136.683.289
Imposte e tasse dell'esercizio	474.724.897	208.437.820
Imposta sul patrimonio netto legge 461/92	307.019.375	
Sopravvenienze passive e spese diverse	1.042.735.192	1.649.136.861
Minusvalenze patrimoniali	18.916.900	26.244.498
TOTALE	212.251.550.898	185.998.603.757
Utile netto	693.725.159	209.984.124
TOTALE A PAREGGIO	212.945.276.057	186.208.587.881

Conto dei profitti e delle perdite al 31.12.1992

PROFITTI	1992	1991
Ricavi delle vendite	107.583.828.133	104.174.333.456
Altri ricavi e proventi	652.365.775	541.683.129
Contributi da Enti	644.700.447	1.385.501.135
Contributo legge n. 123/80	120.000.000	120.000.000
Interessi sui crediti verso la clientela	17.516.776.775	11.968.584.418
Interessi su altri crediti (c/c postale, banche, depositi cauzionali)	1.079.450.335	599.517.126
Interessi di mora	379.731.351	326.968.680
Recuperi vari	5.041.436.031	3.436.854.642
Fiscalizzazione oneri sociali	661.011.000	570.036.002
Sopravvenienze attive	779.324.920	658.146.029
Plusvalenze patrimoniali	436.000	95.398.823
Capitalizzazione diritti di utilizzazione	1.547.975.345	1.439.812.734
Opere in corso di realizzazione	28.572.005.930	20.352.075.329
Esistenza finale di magazzino		
Materie Prime	4.163.535.677	5.060.228.599
Semilavorati e Prodotti Finiti	44.202.698.338	35.479.447.779
TOTALE	212.945.276.057	186.208.587.881

PAGINA BIANCA

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1993

PAGINA BIANCA

Sommario

Elenco Enti partecipanti al capitale sociale

*Presidenza, Consiglio Scientifico, Consiglio di Amministrazione,
Direzione Generale, Collegio Sindacale*

Sedi

Rete commerciale

Verbale dell'Assemblea del 30 maggio 1994

- parte ordinaria

- parte straordinaria

Relazione degli Amministratori sulla gestione

Nota integrativa

Rendiconto finanziario

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione di Certificazione

Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31 dicembre 1993

Enti partecipanti al capitale sociale

BANCO DI NAPOLI S.P.A.

FONDAZIONE BANCO DI SICILIA

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

*Istituto della Enciclopedia Italiana**fondata da Giovanni Treccani*

<i>Presidente</i>	Rita Levi-Montalcini
<i>Vice Presidente</i>	Vincenzo Cappelletti
<i>Consiglio Scientifico</i>	Enrico Alleva; Giuliano Amato; Arnaldo M. Angelini; Ignazio Baldelli; Corrado Böhm; Vittore Branca; Pietro Calissano; Sergio Carrà; Luigi Luca Cavalli-Sforza; Francesco Clementi; Umberto Colombo; Sergio Cotta; Aldo Duro; Francesco Gabrieli; Eugenio Garin; Tullio Gregory; Margherita Hack; Silvano Labriola; Enrico Magenes; Scevola Mariotti; Gerardo Marotta; Sabatino Moscati; Bruno Paradisi; Giorgio Parisi; Giannino Parravicini; Paul Poupard; Giovanni Pugliese Carratelli; Tullia Romagnoli Carettoni; Angiola Maria Romanini; Carlo Rubbia; Antonio Ruberti; Francesco Santoro Passarelli; Gian Tommaso Scarascia Mugnozza; Francesco Sicilia; Francesco Sisinni; Roberto Sitia; Giovanni Spadolini; Paolo Sylos Labini; Glauco Tocchini Valentini; Giuliano Vassalli; Virginia Volterra
<i>Consiglio di Amministrazione</i>	Luigi de Rosa, <i>in rappresentanza del Banco di Napoli</i> ; Giannino Parravicini, <i>in rappresentanza della Fondazione Banco di Sicilia</i> ; Nilo Salvatici, <i>in rappresentanza del Monte dei Paschi di Siena</i> ; Lorenzo Pallesi, <i>Presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni</i> ; Giovanni Ruggeri, <i>Presidente dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato</i> ; Vincenzo Cappelletti
<i>Direttore Generale</i>	Giuseppe Di Lella
<i>Collegio Sindacale</i>	Emidio Di Nicola - Agostino Cacioppo; Mario de Bonis Sciaraffia; Carlo Bellani; Roberto Tuzzami. Antonino Gallo, <i>Delegato della Corte dei Conti</i>

Sedi

- SEDE SOCIALE: PALAZZO CANONICI-MATTEI
Roma - Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 (già Piazza Paganica)
Presidenza - Direzione Generale - Servizi ed uffici amministrativi
- New York - 12 E 46th Street (at 5th Avenue)
Ufficio di rappresentanza
- Roma - Piazza della Enciclopedia Italiana, 50 (già Piazza Paganica)
Uffici amministrativi - redazioni
- Roma - Piazza della Enciclopedia Italiana, 50 (già Piazza Paganica)
Uffici amministrativi - redazioni
- Roma - Piazza Paganica, 13
Redazioni
- Roma - Piazza Monte Cenci, 8
Redazioni
- Roma - Largo Arenula, 26
Servizi amministrativi
- Roma - Via San Nicola de' Cesarini, 3
Uffici amministrativi - redazioni
- Roma - Largo de' Ginnasi, 2
Redazioni
- Roma - Via Florida, 24
Redazioni
- Roma - Via Sant'Elena, 29
Redazioni
- Roma - Via Dandolo, 19/a
Redazioni
- Roma - Via delle Botteghe Oscure, 54
Redazioni
- Roma - Piazza delle Cinque Scole, 23
Redazioni
- Roma - Piazza Lovatelli, 1
Redazioni
- Roma - Via di Villa Troili, 56
Redazioni - uffici amministrativi
- Roma - Via Pascarella, 22
Magazzino
- Roma - Vicolo dei Falegnami, 48
Magazzini
- Pomezia - Via Pontina, km 30,500
Magazzini - Uffici amministrativi

■ immobili di proprietà

*Rete commerciale**Agenzie generali*

<i>Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria</i>	Torino - Via Botero, 15 Genova - Via XX Settembre, 14/4
<i>Lombardia</i>	Milano - Piazza del Liberty, 2
<i>Venezie</i>	Padova - Piazzale S. Croce, 42 Trieste - Via della Geppa, 8
<i>Toscana</i>	Firenze - Corso Italia, 29
<i>Emilia Romagna - Marche</i>	Bologna - Galleria Ugo Bassi, 1 Bologna - Galleria del Toro, 3 Ancona - Via Castelfidardo, 4
<i>Umbria</i>	Perugia - Via Maestà delle Volte Perugia - Via Eugubina, 40
<i>Lazio - Abruzzo -</i>	Roma - Via G. Caccini, 1 Roma - Via Cicerone, 28 L'Aquila - Via XX Settembre, 101
<i>Molise - Campania</i>	Napoli - Via Medina, 40
<i>Puglia - Basilicata -</i>	Bari - Corso Cavour, 97 Brindisi - Via Osanna, 30 Potenza - V.le Orazio Flacco, 26
<i>Calabria</i>	Catanzaro - Via G. Da Fiore, 86
<i>Sicilia</i>	Catania - Corso Sicilia, 48 Caltanissetta - Via Conte Testasecca, 50 Palermo - Via G. La Farina, 3
<i>Sardegna</i>	Cagliari - Via S. Sonnino, 168

PAGINA BIANCA

Verbale dell'Assemblea Ordinaria
del 30 maggio 1994

PAGINA BIANCA

Parte ordinaria

A seguito di regolare avviso di convocazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del ventitre aprile millenovecentonovantaquattro - Foglio delle inserzioni n. 94, comunicato agli Enti azionisti dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. con lettera raccomandata dell'on. Presidente in data 27 aprile 1994, il giorno trenta maggio millenovecentonovantaquattro, alle ore dieci, in seconda convocazione essendo andata deserta la prima, nella sede sociale dell'Istituto in Roma, piazza della Enciclopedia Italiana 4, sono presenti, con delega:

il dott. Umberto Sarchiola, in rappresentanza del Banco di Napoli S.p.A.;

il dott. Roberto Marsicola, in rappresentanza della Fondazione Banco di Sicilia;

il dott. Antonio Dionesalvi, in rappresentanza del Monte dei Paschi di Siena;

il dott. Carlo Giacomini, in rappresentanza dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A.;

il dott. proc. Sergio Torri, in rappresentanza dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Del Consiglio di Amministrazione sono presenti:

la prof.ssa Rita Levi-Montalcini, Presidente,

il prof. Giannino Parravicini,

il dott. Giovanni Ruggeri,

il gr.uff.rag. Nilo Salvatici.

Del Collegio sindacale sono presenti:

il dott. Emidio Di Nicola, Presidente,

il dott. Agostino Cacioppo,

il dott. Mario de Bonis Sciaraffia,

l'avv. Roberto Tuzzami.

E' presente il Direttore Generale dott. Giuseppe Di Lella, Segretario del Consiglio di Amministrazione.

E' anche presente il Delegato della Corte dei Conti, cons. dott. Antonino Gallo.

L'ordine del giorno dell'adunanza reca:

Parte ordinaria:

1 - Relazione del Consiglio di amministrazione;

2 - Relazione del Collegio Sindacale;

3 - Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1993 con relativa Nota integrativa;

4 - Nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente;

5 - Nomina di quattro consiglieri scientifici.

Parte straordinaria:

1- Elevazione del capitale sociale da trenta a sessanta miliardi.

Assume la presidenza a norma di statuto la Presidente dell'Istituto, prof.ssa Rita Levi-Montalcini, che constatata la regolare convocazione e costituzione dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'Assemblea elegge a proprio Segretario il dott. Giuseppe Di Lella.

All'inizio della seduta la Presidente rivolge un cordiale saluto ai Delegati degli Enti azionisti, convenuti nel laboratorio culturale dell'Enciclopedia per prendere atto dei risultati produttivi, delle difficoltà manifestatesi in un anno, nel quale l'Enciclopedia ha condiviso le severe prove frappostesi all'economia di tutto il Paese. Dal confronto tra nuova produzione e difficoltà da superare sembra peraltro delinearsi la speranza concreta di anni pienamente fausti per un messaggio di cultura che resta senza pari nell'editoria italiana, e uno dei più stimati nell'editoria europea.

Sul punto uno, due e tre dell'ordine del giorno la Presidente, dopo aver illustrato i contenuti e considerato che del bilancio e delle relazioni sono state distribuite agli Azionisti copie a stampa prima dell'Assemblea, propone di dare per letti il bilancio (stato patrimoniale, conto economico, relazione sulla gestione e nota integrativa) al 31.12.1993 e la relazione del Collegio Sindacale, invitando nel contempo l'Assemblea a pronunciarsi ai sensi di legge.

Chiede la parola il rappresentante del Monte dei Paschi di Siena che pur approvando il bilancio esprime la propria insoddisfazione per l'andamento economico-gestionale della società.

L'Assemblea udito l'esposto presidenziale, con il voto favorevole degli Azionisti Banco di Napoli, Fondazione Banco di Sicilia, Monte dei Paschi di Siena, Istituto Nazionale delle Assicurazioni e Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato delibera di accogliere la proposta formulata dalla Presidente e così, omessa la lettura del bilancio e delle relazioni, di approvare il bilancio al 31.12.1993, con gli allegati menzionati. Al bilancio viene allegata la relazione di revisione, volontaria, effettuata dalla Società di revisione KPMG Peat Marwick Fides s.n.c.-

La Presidente prosegue iniziando la trattazione dei punti quattro e cinque dell'ordine del giorno.

Relativamente al punto quattro ricorda che nel gennaio '94 il sindaco effettivo dott. Ludovico Di Blasi ha rassegnato le dimissioni dal Collegio sindacale. Al suo posto è subentrato, a norma di C.C., il sindaco supplente dott. Carlo Bellani, fino alla successiva Assemblea. E' necessario ora procedere alla nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente fino a scadenza del triennio '93-'95. Su segnalazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato si propone come sindaco effettivo il dott. Alberico Vozzolo e come sindaco supplente l'avv. Nino Gaeta.

La Presidente mette ai voti le proposte sopra formulate.

L'Assemblea con voto unanime delibera di nominare sindaco effettivo il dott. Alberico Vozzolo, nato a Castelforte (LT) il 10.9.1948, e come sindaco supplente l'avv. Nino Gaeta, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 20.9.1903, fino a scadenza del triennio '93-'95 e fino

all'approvazione del bilancio in chiusura al 31.12.'95.

Relativamente al punto cinque la Presidente presenta le candidature approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 marzo '94, a norma dell'art. 7 dello statuto, di cui si propone la nomina:

Giuseppe Bedeschi, professore ordinario di Filosofia morale nell'Università di Roma "La Sapienza", Direttore coordinatore dell'Enciclopedia delle Scienze Sociali e dell'Enciclopedia del Novecento.

Carlo Maria Cipolla, professore ordinario f.r. di Storia economica nella scuola Normale Superiore di Pisa, Socio corrispondente dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

Vittorio Erspamer, professore emerito di Farmacologia nell'Università di Roma "La Sapienza", Socio nazionale dell'Accademia dei Lincei.

Sergio Steve, professore emerito di Scienza delle finanze e Diritto finanziario nell'Università di Roma "La Sapienza", Socio nazionale dell'Accademia dei Lincei.

Inoltre la Presidente presenta le candidature dei seguenti professori, proponendosi di ottenere nel prossimo Consiglio di Amministrazione la ratifica:

Renato Dulbecco, genetista, Premio Nobel per la medicina 1975.

Vittorio Somenzi, ordinario f.r. di filosofia della scienza nell'Università di Roma.

L'Assemblea con voto unanime delibera di nominare Consiglieri scientifici fino a scadenza del triennio '93-'95 e fino all'approvazione del bilancio in chiusura al 31.12.1995 i seguenti professori:

Giuseppe Bedeschi, Carlo Maria Cipolla, Renato Dulbecco, Vittorio Erspamer, Vittorio Somenzi, Sergio Steve.

Null'altro essendo da deliberare la seduta è tolta alle ore dieci e quarantacinque. Il presente verbale è letto e approvato seduta stante.

La Presidente

f.to prof.ssa Rita Levi-Montalcini

Il Segretario

f.to dott. Giuseppe Di Lella

Parte straordinaria

Repertorio n. 101094

Raccolta n. 33440

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovantaquattro il giorno trenta del mese di maggio in Roma, Piazza della Enciclopedia Italiana n. 4, alle ore dieci e minuti quarantacinque

30 maggio 1994

Io sottoscritto Dottor Nicolò Bruno notaio in Roma con Studio al Lungotevere Sanzio n. 9, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, assisto alla costituzione e deliberazioni della presente Assemblea all'uopo richiesto dal Signor

- Prof. Vincenzo Cappelletti nato a Roma il due agosto millenovecentotrenta, domiciliato per la carica ove appresso

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione dello

"Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A." con sede in Roma, Piazza dell'Enciclopedia Italiana n. 4, capitale sociale lire 30.000.000.000, iscritta al Tribunale di Roma al n. 881/33 del Registro Società'

Codice fiscale 00437160583

della identità di persona del quale io Notaio sono certo e che rinuncia con il mio consenso all'intervento dei testimoni.

Il Comparente fa constare che con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Foglio delle Inserzioni n. 94 in

data 23 aprile 1994 pagina 22 Avviso n.C-7691 è stata indetta in questo giorno, nel luogo suindicato ad ore dieci, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della predetta Società per deliberare sul seguente

ordine del giorno

Parte Ordinaria

o m i s s i s

Parte Straordinaria

Elevazione del capitale sociale da trenta a sessanta miliardi.

Alle ore 10.55, per designazione dei soci intervenuti, assume la presidenza dell'Assemblea il sovracomparsa Prof. Vincenzo Cappelletti il quale dato atto che l'Assemblea Ordinaria ha avuto regolare svolgimento oggi stesso, prima d'ora, in separata adunanza e

c o n s t a t a t o

- che l'avviso di convocazione è stato pubblicato in termine utile sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- che del Consiglio d'Amministrazione composto da sette membri, sono presenti:

Prof. Vincenzo Cappelletti Vice Presidente

Dott. Giovanni Ruggeri

Dott. Nilo Salvatici

- che del Collegio Sindacale, composto di cinque membri effettivi sono presenti:

Dott. Emidio Di Nicola Presidente

Dott. Agostino Cacioppo

Dott. Mario de Bonis Sciaraffia

Dott. Roberto Tuzzami

(assente giustificato il quinto Sindaco)

- che è presente il Direttore Generale dell'Istituto Dott. Giuseppe Di Lella
- che è presente il Delegato della Corte dei Conti Dott. Antonino Gallo

che all'Assemblea intervengono i cinque azionisti: Fondazione Banco di Sicilia con sede in Palermo, Banco di Napoli S.p.A. con sede in Napoli, Monte dei Paschi di Siena con sede in Siena, Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A. con sede in Roma e Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato con sede in Roma, rappresentanti l'intero capitale sociale di Lire 30.000.000.000.= per quote paritarie;

- che le deleghe, verificata la rispondenza alla norma dell'articolo 2372 del Codice Civile ed acquisite agli atti sociali, sono state rilasciate: per la Fondazione Banco di Sicilia al Dott. Roberto Marsicola nato a Roma il 1 maggio 1955 in data 24 maggio 1994

per il Banco di Napoli S.p.A. al Dott. Umberto Sarchiola nato ad Avellino il 4 gennaio 1944 in data 27 maggio 1994

per il Monte dei Paschi di Siena al Dott. Antonio Dionesalvi nato a Roma il 22 aprile 1942 in data 4 maggio 1994

per l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A. al Dott. Carlo Giacomini nato a Roma il 11 dicembre 1943 in data 30 maggio 1994

per l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato all'Avv. Sergio Torri nato a Cremona il 12 marzo 1961 in data 29 aprile 1994

- che tutti i soci hanno dato preventiva conferma della loro partecipazione all'Assemblea

dichiaro

validamente costituita in seconda convocazione (essendo andata deserta quella di prima) la presente Assemblea e, nel confermarne l'idoneità alla trattazione dell'Ordine del Giorno, richiede l'intervento di me Notaio a termini di legge per la redazione del verbale.

In apertura di seduta sull'unico argomento in discussione il Presidente, richiamandosi alla deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 20 aprile 1994, al fine di dotare la Società di nuovi mezzi finanziari presenta la seguente proposta:

"- aumento del capitale da Lire 30.000.000.000.= a Lire 60.000.000.000.= mediante emissione di numero sessanta azioni da Lire 500.000.000.= cadauna da offrire in opzione, alla pari, agli attuali azionisti in proporzione alla quota di capitale azionario da ciascuno di essi posseduta

"- esercizio del diritto di opzione entro centoventi giorni dalla data
"di pubblicazione dell'offerta ai sensi dell'art. 2441 C.C.

"- offerta a norma dell'art. 5 dello Statuto ed in conformità al citato
"art. 2441 C.C. delle quote di capitale inoptate nei 90 giorni successivi
"- con l'aggiunta di un sovrapprezzo-azione determinato dal
"Consiglio di Amministrazione dell'Istituto sulla base di una
"valutazione patrimoniale- reddituale dell'Istituto alla data del 31
"maggio 1994 - in prelazione agli attuali azionisti in proporzione alla
"quota di capitale azionario posseduta, purché ne abbiano fatta
"contestuale richiesta all'atto dell'esercizio del diritto di opzione;

"- autorizzazione al Consiglio ad offrire in sottoscrizione, negli
"ulteriori successivi 90 giorni, le eventuali azioni, con il medesimo
"sovrapprezzo, rimaste non sottoscritte dopo quanto sopra, ai
"Soggetti giuridici aventi le qualifiche indicate all'art. 5 dello Statuto

"- modifica dell'art. 5 dello Statuto vigente in ordine all'aumento
del capitale."

Al termine del suo intervento il Presidente invita il Collegio Sindacale a pronunciarsi sul progettato aumento di capitale.

A nome del Collegio il Presidente Dott. Emidio Di Nicola dichiara che l'attuale capitale di lire 30.000.000.000.= è esistente, interamente sottoscritto e versato e che, di conseguenza, l'aumento è eseguibile.

Sull'argomento segue un'ampia discussione, alla quale partecipano i rappresentanti degli azionisti e gli Amministratori a sostegno di tesi diversificate sull'aumento del capitale, sul termine opzionale e sul sovrapprezzo.

Esaurito il dibattito il Presidente mette in votazione la sua stessa proposta di aumento del capitale con relativa modifica statutaria.

L'Assemblea, preso atto del parere espresso dal Collegio Sindacale, con i seguenti esiti di votazione:

- Banco di Napoli voto favorevole;
- Monte dei Paschi di Siena voto favorevole;
- Istituto Nazionale delle Assicurazioni voto favorevole relativo all'aumento del capitale ed astensione in ordine al sovrapprezzo nei confronti degli attuali azionisti;
- Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato voto favorevole;
- Fondazione Banco di Sicilia astenuto;

d e l i b e r a

a) di approvare la proposta presentata ed illustrata dal Presidente nella sua completa articolazione qui di seguito riassunta:

- aumento del capitale da Lire 30.000.000.000.= a Lire 60.000.000.000.= mediante emissione di numero sessanta azioni da Lire 500.000.000.= cadauna da offrire in opzione, alla pari, agli attuali azionisti in proporzione alla quota di capitale azionario da ciascuno di essi posseduta;
- esercizio del diritto di opzione entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione dell'offerta ai sensi dell'art. 2441 C.C.;

- offerta a norma dell'art.5 dello Statuto ed in conformità al citato art.2441 C.C. delle quote di capitale inoptate nei 90 giorni successivi
- con l'aggiunta di un sovrapprezzo-azione determinato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto sulla base di una valutazione patrimoniale-reddituale dell'Istituto alla data del 31 maggio 1994 - in prelazione agli attuali azionisti proporzionalmente alla quota di capitale azionario posseduta, purché ne abbiano fatta contestuale richiesta all'atto dell'esercizio del diritto di opzione;
- autorizzazione al Consiglio ad offrire in sottoscrizione, negli ulteriori successivi 90 giorni, le eventuali azioni con il medesimo sovrapprezzo, rimaste non sottoscritte dopo quanto sopra, ai Soggetti giuridici aventi le qualifiche indicate all'art. 5 dello Statuto
- modifica dell'articolo 5 dello Statuto come appresso:

"Articolo 5

Il capitale sociale già sottoscritto dal Banco di Napoli, dal Banco di Sicilia, dal Monte dei Paschi di Siena, dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, per quote uguali, è di Lire 60 miliardi ed è diviso in 120 azioni del valore nominale di lire 500 milioni cadauna.

Possono diventare soci dell'Istituto soltanto Istituti di diritto pubblico o aziende private purché la maggioranza assoluta del loro capitale sia di proprietà di Istituti di diritto pubblico.

Sui trasferimenti delle azioni e sulle cessioni dei diritti di opzione spetta ai soci il diritto di prelazione, proporzionalmente alle rispettive partecipazioni con diritto di accrescimento verso gli altri in caso di rifiuto.

In caso di mancato esercizio totale o parziale del diritto di prelazione le azioni e/o i diritti di opzione potranno essere ceduti soltanto a soggetti aventi le caratteristiche previste dal secondo comma precedente.

La responsabilità di ciascun partecipante è limitata alla quota del capitale corrispondente alle azioni."

b) di conferire al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri per dare esecuzione all'aumento del capitale entro i termini di cui sopra, di procedere alla pubblicazione dell'offerta di opzione ai sensi dell'art. 2441 C.C. secondo comma e di depositare a norma dell'art. 2444 C.C. l'attestazione di eseguito aumento del capitale indicando la misura presso gli uffici competenti e relativa pubblicazione.

Per quanto particolarmente riguarda il deposito ex art. 2436 C.C. dello Statuto portante la modifica dell'art. 5, l'Assemblea dà atto che il deposito diverrà operativo soltanto al termine della sottoscrizione azionaria sul deliberato aumento ed il Consiglio di Amministrazione viene fin da ora facoltizzato a tal fine; ai sensi dell'art. 2439 C.C. secondo comma, in caso di parziale sottoscrizione dell'aumento nei termini prescritti il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

L'Assemblea da ultimo, sempre con voti unanimi, delibera di autorizzare il Presidente Prof.ssa Rita Levi - Montalcini e il Vice - Presidente Prof. Vincenzo Cappelletti affinché, in via disgiunta, senza convocare ulteriormente l'Assemblea, possano apportare alle presenti deliberazioni tutte quelle modifiche, soppressioni ed aggiunte, che il Tribunale di Roma volesse richiedere in sede di approvazione.

Null'altro essendovi a deliberare il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore dodici e minuti dieci.

Del che richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale che ho letto al Comparente il quale da me interpellato lo ha approvato e confermato.

Scritto in parte a macchina ed in parte a mano da persone di mia fiducia in tre fogli per pagine undici e quanto della dodicesima e sottoscritto dal Comparente e da me Notaio nei fogli di cui consta a norma di legge.-

f.to Vincenzo Cappelletti

f.to Nicolò Bruno Notaio

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

Premessa e parte culturale

Signori Azionisti,

il 1993 è stato anno di positiva transizione gestionale e di riaffermata continuità culturale nella storia dell'Enciclopedia Italiana, vicina al compiersi del settantennio dalla fondazione dell'Istituto (1925), per iniziativa munifica e consapevole del finanziere lombardo Giovanni Treccani, sollecitata dal filosofo Giovanni Gentile. Transizione e continuità, che hanno dovuto manifestarsi entro la cornice e nella compagine di una recessione economica su scala internazionale. In Italia, la crisi finanziaria, produttiva e occupazionale si è accompagnata a sostanziali modifiche dell'assetto politico della società, con i primi riflessi, procedurali, sull'ordinamento istituzionale del Paese. Un marcato rallentamento ha subito il mercato dei prodotti di necessità non primaria. Ciò rende più significativa, all'Enciclopedia, l'accennata continuità: di lavorazioni produttive complesse, di oggettività e verifica rigorosa dei testi, di apertura agli sviluppi della ricerca, e il suo affermarsi nell'innovazione multimediale, per quanto di seguito riferito. Attraverso un largo rinnovamento di procedure, e sulla base di un più razionale organigramma, la gestione amministrativa ha utilizzato un difficile periodo per assicurare le premesse aziendali di un'auspicata ripresa.

A gennaio, il Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri on. Giuliano Amato designava alla presidenza dell'Istituto la prof.ssa Rita Levi-Montalcini premio Nobel per la medicina 1986 e membro del Consiglio scientifico dell'Enciclopedia: la nomina veniva perfezionata il 10 marzo, dopo il parere favorevole delle competenti Commissioni parlamentari. La carica era vacante dal dicembre 1992, per le dimissioni presentate dal sen. avv. Giuseppe Alessi. Gli Organi dell'Enciclopedia Italiana e l'intera comunità, scientifica e amministrativa, si riconoscevano con soddi-

sfazione nella scelta compiuta e nei suoi criteri: rilevanza internazionale della persona prescelta, chiamata per la prima volta di una donna al vertice della maggiore istituzione culturale del Paese, designazione nell'area scientifica. Presieduto da Guglielmo Marconi, nel 1933, all'avvenuta sua costituzione per subentrare all'Istituto Treccani, l'Istituto della Enciclopedia Italiana si è trovato a rivivere l'unità di umanesimo e scienza, che fin dal monumento culturale della grande Enciclopedia ne alimenta i programmi editoriali.

La professoressa Levi-Montalcini ha convocato in settembre il Consiglio Scientifico dell'Istituto per un ampio esame del lavoro culturale e editoriale in corso, e ha comunicato la propria intenzione di formulare il progetto di un'opera che presenti gli aspetti salienti e più attuali della biologia. I Consiglieri hanno espresso alla professoressa Levi-Montalcini il caloroso consenso e la volontà di collaborazione di tutte le Redazioni dell'Istituto.

Emblematica manifestazione di feconda continuità nel decorso esercizio è rappresentata dalla riedizione, totalmente rinnovata, dell'opera arrisa da più larga fortuna: *Dizionario Enciclopedico Italiano*, conosciuto negli anni sessanta e settanta come la «Treccanina», ora riproposto con il titolo di *Nuovo Dizionario Treccani*: dodici volumi più un Atlante geopolitico, formula che si è ritenuta idonea alla messa in commercio con un prezzo competitivo. Il '93 ha prodotto i tre primi volumi, dopo uno sforzo protratto e sofferto per fronteggiare un complesso vastissimo di nozioni e informazioni, e per ricondurre nell'alveo di un'opera destinata a tutte le categorie sociali quanto derivava dalle opere specialistiche dell'Istituto: *Novecento e Scienze sociali*, *Scienze fisiche e Arte medievale*, *Arte antica e Biografico*. Pronti per la stampa i successivi volumi, dal quarto al settimo. E' ricchezza ricostituitasi nella proprietà letteraria e nel catalogo, e virtualità di ricavi per i futuri esercizi, se si considera che la prima edizione dell'opera è stata collocata presso la clientela per circa

trecentomila sottoscrizioni: un ammontare che potrebbe essere raggiunto e forse superato dalla nuova edizione.

Il *Nuovo Dizionario Treccani* con i tre primi volumi; l' *Appendice* 1979 - '92 alla *Grande Enciclopedia*, giunta a pubblicare il terzo volume dei cinque previsti; il *Supplemento* 1970 - '90 all' *Enciclopedia dell'arte antica*, esordito con il primo dei cinque volumi programmati, presidiano nel catalogo la posizione delle opere che potrebbero chiamarsi originarie. Va accostata ad esse un'opera di lunga durata, il *Dizionario Biografico degli Italiani*, che ha edito nel decorso esercizio i volumi quarantuno e quarantadue. Volgono al termine le opere impostate in una fase successiva: il *Vocabolario della lingua italiana*, mancato nel '93 all'appello con il quarto volume, inizialmente compreso nel preventivo dell'esercizio, e l' *Enciclopedia Giuridica*, che ha fatto uscire i volumi ventinove e trenta e sostanzialmente completato l'elaborazione redazionale dei volumi trentuno e trentadue. L' *Enciclopedia del Novecento*, emblema di novità culturale fra gli anni settanta e ottanta, ha impostato in sede redazionale una seconda *Appendice*, per concludere la rassegna e l'analisi dei «massimi problemi» nel ventesimo secolo.

Hanno rispettato le previsioni di uscita i progetti editoriali più recenti: l' *Enciclopedia delle scienze sociali* con il terzo volume, l' *Enciclopedia delle scienze fisiche* con il terzo volume, l' *Enciclopedia dell'arte medievale* con il quarto, la *Storia di Venezia* con il primo volume della serie cronologica, *Pompei. Pitture e mosaici* con il volume quarto. Prossimo alla stampa il primo dei tre volumi dell' *Enciclopedia orizzontale*, promossa nel bimillenario della nascita dal Comitato interministeriale della legge 21 novembre 1989 n. 379, e realizzata dall'Istituto.

Distinta menzione merita una produzione innovativa: l'opera multimediale *Le radici del pensiero filosofico*, elaborata in collaborazione

con RAI-Radiotelevisione Italiana e con l'Istituto per gli Studi Filosofici di Napoli. Articolata in dieci unità, corredata ciascuna di una monografia di media estensione e di una videocassetta della durata di un'ora, l'opera citata ripercorre i momenti precipui di una stagione culturale che resta alla base della nostra civiltà, e ci offre un «vocabolario delle idee» da affiancare al vocabolario Treccani delle parole - tale la formula, con cui il multimediale filosofico sarà proposto alla clientela. Sul nuovo prodotto l'Istituto ha impresso il proprio costante rigore, l'abituale vigilanza filosofica, la chiarezza espositiva collaudata in tante diverse circostanze. Si prevedono interessanti concorrenze di vendita che, ottenute, potranno giustificare l'ampliamento dell'offerta e, a tal fine, il rafforzamento del catalogo nell'area dove il messaggio stampato è parte di una comunicazione affidata anche ai supporti visivo e sonoro. Oltre al multimediale, anche il disco e l'ipertesto appartengono alle possibili evenienze per l'editoria dell'Istituto, che si troverà a dover predisporre varie modalità di fornitura del *Vocabolario* Treccani, di imminente completamento.

E' stato completato il corso di lingua italiana *Italiano L2*, promosso dai Ministeri degli Affari Esteri e della Pubblica Istruzione, per sopperire alle esigenze d'insegnamento nelle scuole secondarie argentine, e ora disponibile con un'originale formula culturale e linguistica per l'apprendimento avanzato della nostra lingua. E' uscito, a cura dell'Istituto, il volume sull'*Iconografia colombiana*, per la «Nuova raccolta colombiana» promossa dal Comitato per il quarto centenario della scoperta dell'America. E' stato pubblicato altro volume, di elevato interesse storiografico, sull'opera scientifica e umanistica del dalmato Ruggero Boscovich, con gli atti del congresso tenutosi a Palazzo Mattei, nel secondo centenario della morte. Si era parlato dell'Enciclopedia come della maggiore scuola storica del dopoguerra, nel nostro Paese. Due recenti articoli, su periodici di grande autorevolezza, «Bibliothèque de l'humanisme et de la Renaissance»

e «Annales», confermano il riconoscimento di un consolidato prestigio e c'invitano a tutelarne premesse e contenuti.

Un convegno sulle scienze sociali in Italia e negli Stati Uniti d'America, organizzato con l'ufficio culturale dell'Ambasciata americana a Roma e svoltosi a palazzo Mattei in settembre, ha offerto l'occasione per un giudizio critico sull'opera, l'*Enciclopedia delle scienze sociali*, venuta ad ampliare e aggiornare dopo trent'anni l'omologa *Encyclopedia of social sciences*. Largamente condiviso è stato il riconoscimento del progresso ottenutosi con l'iniziativa dell'Enciclopedia Italiana, in termini scientifici ed editoriali.

All'Accademia dei Lincei, il 20 maggio, è stato presentato il terzo volume dell'*Enciclopedia delle Scienze fisiche*, con una relazione del Vicepresidente dell'Istituto.

Per l'azionista INA è stato redatto e pubblicato un volume su Palazzo Panciatichi, a Firenze.

Hanno avuto regolare corso e puntuale uscita le riviste dell'Istituto: «Cultura e scuola», «Lettera dall'Italia», «Arte medievale», «Archives d'histoire des sciences».

Note sulla gestione

Signori Azionisti,

l'esercizio 1993 è stato caratterizzato da elementi esterni, quali la profonda crisi manifestatasi sui mercati relativamente ai beni di non largo consumo, e da elementi interni quali la necessità di una riorganizzazione globale dell'azienda, al fine di ottimizzarne l'assetto produttivo e commerciale. Rientrano in questi ultimi elementi:

- il cambiamento dello Statuto;
- la nomina di un nuovo Presidente;
- la nomina di un Vice Presidente con responsabilità di Direttore Scientifico;
- la nomina di un Direttore Generale con responsabilità gestionali.

A seguito di ciò si è proceduto alla definizione di un nuovo organigramma della struttura funzionale.

Nel mese di giugno, quale primo segno tangibile della ristrutturazione in atto, si è proceduto alla ridefinizione territoriale della rete di vendita.

Tale ridefinizione, resasi necessaria per meglio adeguare le strutture di vendita alle correnti realtà del mercato, ha comportato inevitabilmente un periodo di criticità organizzativa e commerciale con conseguente effetto negativo sul fatturato dell'esercizio 1993.

Nella consapevolezza che questa ridefinizione avrebbe comportato un effetto negativo nel periodo della sua realizzazione il Consiglio di Amministrazione l'ha comunque ritenuta un passo fondamentale per la realizzazione di nuovi e più complessi sistemi di diffusione, che consentano di allineare le capacità di sviluppo commerciale alle grandissime potenzialità produttive dell'Istituto.

Nonostante le suddette difficoltà, nell'esercizio 1993 siamo riusciti a raggiungere un fatturato di poco superiore al 1991 (116,1 Miliardi a fronte di 115,3 Miliardi). Il confronto con l'esercizio 1991 si rende necessario in quanto il 1992 ha rappresentato, per fatturato realizzato x e per mix di prodotto venduto, un anno del tutto eccezionale.

Ciò anche in considerazione dei notevoli investimenti, realizzati in tale esercizio in campo promozionale e pubblicitario, finalizzati all'inizio della commercializzazione della *Appendice V alla Grande Enciclopedia*.

A fronte di un fatturato di circa 116 Miliardi, l'esercizio 1993 ha registrato ricavi pari a circa 90 Miliardi, per il 78% riferiti al fatturato dell'esercizio e per il 22% riferiti al fatturato di esercizi precedenti.

Sempre nell'ambito della citata riorganizzazione dell'Istituto, nel 1993 è stato introdotto un sistema di pianificazione economico-finanziaria delle singole opere, basato sulla pianificazione editoriale delle stesse e rilevato da uno specifico Ufficio di contabilità analitica per commesse.

E' stata inoltre avviata la funzione di "Controllo di budget", che permetterà dopo gli opportuni aggiustamenti, la definitiva realizzazione di una gestione per obiettivi nell'ambito dei centri di costo/responsabilità.

Infine nel 1993 si è reso necessario l'inizio di un processo di riequilibrio della gestione finanziaria che ha visto come primo atto, nel mese di dicembre, la ridefinizione dell'indebitamento, tra breve, medio e medio lungo termine.

Nell'ambito di tale processo e con riferimento ai notevoli investimenti immobiliari effettuati nell'ultimo decennio, è stata realizzata l'accensione di un mutuo ipotecario per Lit 35 Miliardi, con l'Italfondario della durata di 15 anni, con tasso fisso del 12% nel primo biennio e variabile successivamente.

E' stato inoltre acceso un finanziamento di Lire 10 Miliardi a 18 mesi con Interbanca.

In linea con la riorganizzazione in atto e per una più adeguata rilevazione del patrimonio aziendale, si è ritenuto opportuno, in concomitanza con l'introduzione del nuovo schema di bilancio Cee, adottare un sistema di valutazione delle rimanenze che garantisce per le "Opere in corso di produzione" una migliore correlazione tra costi di produzione e ricavi.

In particolare con tale sistema vengono cumulati sulle commesse aperte per ciascuna opera, per la quale viene prestabilito il numero dei volumi da produrre e da vendere, i costi relativi alle opere dell'ingegno e tutti gli altri costi diretti di produzione.

Il nuovo metodo di valutazione è stato introdotto dopo un approfondito studio ed un parere finale, richiesti congiuntamente alle due maggiori Società di revisione, Arthur Andersen & C. e KPMG Peat Marwick ed allo Studio Tributario dei Professori Puoti - Rossi Ragazzi - Giardina.

Contemporaneamente, per la valutazione dei prodotti finiti, semilavorati e materie prime, al fine di una maggiore aderenza con i valori correnti ed in quanto consentito dalle nuove norme, è stato adottato, il metodo Fifo a fronte del metodo Lifo precedentemente utilizzato.

L'introduzione del nuovo sistema di valutazione delle Opere in corso di produzione fa emergere in bilancio un importo attivo che produce effetti positivi sul risultato dell'esercizio.

Tuttavia è doveroso notare che la decorrenza di applicazione del suddetto metodo di contabilizzazione fa sussistere un rilevante importo, tacito, di consistenze attive, in corrispondenza del criterio diverso eseguito nei passati esercizi, il quale prevedeva la non imputazione a magazzino dei costi inerenti la produzione scientifica.

Tali consistenze fanno inoltre riferimento alla proprietà letteraria consolidata dell'Istituto.

Peraltro accanto alle attività tacite, riconducibili a lavorazioni già effettuate, è doveroso segnalare altra attività, anch'essa tacita, consistente nel maggior valore degli immobili di proprietà, se valutati a prezzo di mercato rispetto ai valori netti di libro.

Come meglio analizzato nella Nota Integrativa che segue, il risultato dell'esercizio 1993, (perdita di Lit 11,525 Miliardi) è influenzato da tre componenti: quella relativa alla gestione ordinaria; quella conseguente il diverso sistema di valutazione del magazzino; quella legata agli eventi ed alle valutazioni di carattere straordinario.

In particolare la gestione ordinaria è stata caratterizzata dalla flessione dei ricavi per i motivi già richiamati; flessione che è altresì legata allo slittamento dell'uscita dell'ultimo volume del *Vocabolario* al 1994, il quale ha comportato per l'esercizio 1993 minori ricavi rispetto

alle previsioni per un importo di circa 25 Miliardi.

Sul fronte dei costi la gestione ordinaria evidenzia un maggior costo del personale dipendente pari a 3,2 Miliardi in termini assoluti rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente connesso all'introduzione (1.1.'93) dei termini economici relativi al nuovo contratto di lavoro.

A fronte dell'appesantimento di tale onere, sono allo studio sistemi di ottimizzazione del rapporto esistente tra costo del personale dipendente e relativa produzione.

In questa direzione si è posta la introduzione, avvenuta a fine 1993, di un nuovo orario di lavoro che produrrà nel 1994 un sostanziale beneficio economico.

Tra i costi per servizi generali si nota altresì un aggravio rispetto al precedente esercizio di alcune voci, in particolare per le utenze, per le quali è stato approntato un sistema di contenimento a partire dal 1994.

La componente relativa al diverso sistema di valutazione del magazzino è stata analizzata e quantificata nella nota integrativa che segue.

La differenza tra valori e costi della produzione esposta in conto economico con un valore negativo di Lit 3,687 Miliardi è influenzata:

- da un adeguamento per Lit 4,0 Miliardi del Fondo Svalutazione Crediti, conseguente una analisi molto precisa sulle singole posizioni (complessivamente 11.000) realizzata in collaborazione con le Società di revisione;

- da un adeguamento per complessive Lit 3,3 Miliardi degli altri fondi di accantonamento, a fronte di prudentiale valutazione dei rischi inerenti controversie giudiziarie in corso.

La gestione dei proventi e degli oneri finanziari, segna un miglioramento, in termini assoluti, rispetto all'esercizio precedente per circa 3,2 Miliardi, dovuta al miglioramento a nostro favore del rapporto tra interessi pagati a fronte dell'indebitamento, ed interessi relativi alla rateizzazione concessa ai nostri clienti.

La gestione straordinaria risulta influenzata negativamente da oneri per 6,118 Miliardi, di cui:

- 3,594 Miliardi, è il costo del condono previdenziale relativo al periodo 1985-89, conseguente il passaggio dell'Istituto da Ente Pubblico a Società Commerciale;
- 572 Milioni sono aggiustamenti contabili relativi ad esercizi precedenti;
- 450 Milioni è il costo della definizione del contenzioso Agenti;
- 1,503 Miliardi è il costo delle indennità Agenti relative a precedenti esercizi.

I primi tre mesi dell'esercizio in corso evidenziano una seppur timida ripresa del mercato in termini generali e confermano i primi risultati positivi relativamente alla diffusione delle *Radici del Pensiero Filosofico*, prodotto multimediale che rappresenta una innovazione assoluta in termini di produzione dell'Istituto.

La prevista ed ora confermata uscita dell'ultimo volume del *Vocabolario* comporterà per l'esercizio 1994 un significativo risultato in termini di ricavi di esercizio.

Sempre per il 1994 è previsto un ammontare di nuove vendite del *Vocabolario* pari a 10.000 collezioni ed un recupero nelle vendite del *Lessico Universale Italiano*, rispetto all'esercizio precedente.

I risultati ottenuti da questi due prodotti dovranno compensare un presumibile slittamento a fine anno del lancio del *Nuovo Dizionario Treccani*. In termini gestionali l'andamento del trimestre conferma la possibilità di un risultato positivo per il 1994 in linea con le previsioni del budget relativo allo stesso esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione, considerate le esigenze finanziarie concernenti gli investimenti relativi alle opere in corso di realizzazione, ha ritenuto di proporre all'Assemblea Straordinaria, convocata nella stessa data in cui l'Assemblea Ordinaria esaminerà il bilancio 1993, un adeguamento del capitale sociale, con aumento da 30 a 60 Miliardi di Lire.

Signori Azionisti,

nel chiedere l'approvazione del Bilancio al 31.12.1993, proponiamo di coprire la perdita in esso evidenziata pari a Lit. 11,524 Miliardi mediante l'utilizzo delle seguenti riserve:

	<i>Lire miliardi</i>
- Riserva di rivalutazione	2,255
- Riserva straordinaria statutaria	4,379
- Riserva reinvestimento utili	3,500
- Riserva ordinaria (quota parte)	<u>1,390</u>
	11,524

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto in conformità agli schemi ed ai criteri previsti dalla normativa civilistica nella versione prevista dal D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 ed è stato integrato, al fine di fornire una migliore informativa, con il Rendiconto Finanziario che analizza i flussi di liquidità generati nell'esercizio.

NOTA INTEGRATIVA

Contenuto e forma

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

Il bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente e con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla Legge, applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione del bilancio adottati nell'esercizio precedente ad eccezione di quelli relativi alla valutazione delle "Opere in corso di produzione" e delle "Rimanenze".

Le ragioni della variazione dei criteri di valutazione e la quantificazione del loro effetto economico sono indicati alla voce "Rimanenze".

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 1992 è stato riclassificato secondo le nuove disposizioni di legge, di cui al D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, al fine di renderlo comparabile con il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1993. Inoltre, in conseguenza al cambiamento dei criteri di valutazione, i costi relativi alle "Opere in corso di produzione" che nel bilancio al 31 dicembre 1992 erano evidenziate nella voce "Costi pluriennali - Beni immateriali" e nelle "Opere in corso di realizzazione" sono state riclassificate nella voce "Rimanenze".

I criteri di valutazione e i principi contabili adottati sono esposti nel seguito per le voci più significative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e, laddove previsto, con il consenso del Collegio Sindacale. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Più precisamente i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

- costi di ricerca, sviluppo e pubblicità: ammortizzati in 3 anni;
- diritti di utilizzazione di progetti software: ammortizzati in 5 anni;
- licenze d'uso software: ammortizzati in 5 anni;
- altre immobilizzazioni immateriali:
- costo erogazione mutuo finanziamento Banco di Sicilia: ammortizzato sulla base della durata del piano di ammortamento del mutuo (8 anni a partire dall'esercizio precedente);
- costo erogazione mutuo Istituto Italiano di Credito fondiario: sarà ammortizzato sulla base della durata del piano di ammortamento del mutuo (13 anni a partire dall'esercizio 1996);
- ristrutturazioni locali di terzi: ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione;
- consulenze professionali: ammortizzate in 5 anni.

**Immobilizzazioni
materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati.

Il costo storico di acquisizione è comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Inoltre risulta incrementato delle spese di straordinaria manutenzione e delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi della legge n. 576 del 2 dicembre 1975, della legge n. 72 del 19 marzo 1983 e della legge n. 413 del 30 dicembre 1991.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983, precisiamo che non sono state effettuate altre rivalutazioni monetarie ed economiche diverse da quelle sopra menzionate, nè deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Gli ammortamenti, imputati al Conto Economico, sono stati calcolati in modo sistematico e costante e ridotti al 50% per i beni entrati in attività nel corso dell'esercizio, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. In particolare, sono state applicate le aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. Tali aliquote sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di conto economico.

Relativamente alla categoria "macchine d'ufficio elettroniche" sono stati stanziati ammortamenti anticipati nei limiti di detraibilità previsti dalla normativa fiscale (art. 67, 3° comma del D.P.R. 917/86) che meglio rappresentano il maggior grado di deperimento, anche tecnologico, degli stessi. A decorrere dall'esercizio 1988, così come previsto dall'art. 67, 3° comma del DPR 917/86, i beni aventi un valore unitario inferiore a Lire 1 milione sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione. Tali beni non costituiscono nel loro complesso valori significativi.

Le spese di ordinaria manutenzione e riparazione sono interamente imputate al Conto Economico nell'esercizio in cui vengono sostenute, ovvero capitalizzate se di natura straordinaria.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) ed il corrispondente valore di mercato.

Più in particolare, il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, dei semilavorati e dei prodotti finiti è stato determinato con l'applicazione del metodo Fifo ad eccezione di quello delle Opere minori determinato con il metodo Lifo.

Le rimanenze comprendono la voce "Opere in corso di produzione" che rileva i costi di produzione cartacea, dell'opera dell'ingegno, della realizzazione della matrice per la stampa, del personale di redazione, degli ammortamenti dei beni di produzione didattica e degli altri costi diretti di produzione. Tali costi verranno imputati ai prodotti finiti in relazione alle quantità prodotte nell'anno e parteciperanno al risultato d'esercizio in funzione delle quantità spese nello stesso periodo.

La determinazione del costo unitario di produzione del singolo volume è calcolata per i costi relativi alla realizzazione cartacea, sulla base dei costi correnti sostenuti e per gli altri costi diretti di produzione sulla base del numero totale dei volumi di cui è prevista la commercializzazione.

Le giacenze di magazzino obsolete ed a lento rigiro sono state valutate al valore di presunto realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo ed includono gli interessi attivi fatturati ma di competenza di esercizi successivi e quindi riscontati. I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione

della vigente normativa fiscale, e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce "Debiti tributari".

***Fondo per rischi ed
oneri***

Tale voce accoglie gli stanziamenti determinati sulla base di stime ragionevoli e destinati a coprire perdite e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, non correlabili a specifiche voci dell'attivo e che, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinati nel loro ammontare o nella data di sopravvenienza.

***Trattamento di fine
rapporto di lavoro
subordinato***

E' accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonchè delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare per quanto riguarda i costi ed i ricavi delle vendite questi sono contabilizzati al momento della spedizione dell'opera e non della fatturazione della stessa.

***Contributi da Enti
pubblici***

I contributi da Enti Pubblici, allorquando deliberati, vengono accreditati al conto economico in quanto trattasi esclusivamente di contributi in conto esercizio.

Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano al 31 dicembre 1993 a Lire 5.723 milioni (Lire 7.979 milioni nel 1992); nel prospetto a pagina 52 è evidenziata la movimentazione della voce in esame.

La voce “Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità” si riferisce ad azioni pubblicitarie straordinarie sostenute negli esercizi precedenti. Particolarmente significativa quella mirata a promuovere la commercializzazione della V Appendice alla Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti. Tali costi sono ritenuti di utilità pluriennale i cui benefici economici si realizzeranno anche in esercizi successivi a quelli di sostenimento dei costi. In particolare va tenuto presente che solo i primi tre volumi (sui cinque previsti dell’intera Opera) sono stati a tutt’oggi pubblicati e spediti originando, quindi, ricavi contabilizzati a conto economico.

La voce “Diritti di utilizzazione programmi software” è relativa alle spese sostenute al fine di ottenere prestazioni da parte di terzi per la soluzione originale di problemi tecnici riguardanti ampliamenti e miglioramenti del software applicativo esistente, volti al potenziamento del sistema informativo aziendale e quindi tali da produrre benefici anche per gli esercizi futuri.

La voce “Concessione, licenze, marchi e diritti simili” si riferisce a spese sostenute per l’acquisto di licenze d’uso software.

Relativamente alla voce “Altre” si evidenzia che:

- il costo di erogazione dei mutui si riferisce alle spese sostenute per l’istruttoria dei fidi relativi ed all’imposta sostitutiva applicata;

- le spese sostenute per migliorie eseguite su beni di terzi, si riferiscono agli immobili in locazione ubicati nelle seguenti località:
 - Via delle Botteghe Oscure per Lire 894 milioni, sostenute negli esercizi precedenti;
 - Piazza delle Cinque Scole per Lire 810,6 milioni di cui Lire 239,4 milioni sostenute nell'esercizio in corso;
 - Largo Arenula 26 per Lire 215 milioni di cui Lire 76,6 sostenute nell'esercizio in corso;
 - Via San Nicola de Cesarini 3 per Lire 232,9 milioni di cui lire 141,6 sostenute nell'esercizio in corso;
 - Piazza Lovatelli 1 per Lire 156,9 milioni sostenute nell'esercizio precedente;
 - Via S.Elena, 29 per Lire 91,1 milioni sostenute nell'esercizio in corso;
- le consulenze professionali sono relative a prestazioni di natura pluriennale riguardanti la ristrutturazione organizzativa dell'Istituto, sostenute negli esercizi precedenti.

Si segnala che sulle immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate nel presente esercizio, nè in quelli precedenti, rivalutazioni e/o svalutazioni.

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati
(Lire milioni)

Descrizione	Costo storico		Ammortamenti accumulati		Immobilizzazioni immateriali nette al 31.12.1993
	Saldo alla data di acquisto	Incrementi per acquisizioni	Saldo al 31.12.1993	Ammortamenti dell'esercizio	
	(a)	(b)	(c=a+b)	(d)	(e=d+c)
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	10.335		10.335	(5.234)	(7.999)
Diritti di utilizzazione programmi software	1.466	612	2.078	(559)	(975)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	369	108	478	(148)	(237)
Altre:					
- spese istruttoria mutuo Banco di Sicilia	47		47	(6)	(12)
- spese istruttoria mutuo I.I.C.F.		207	207		
- miglione su beni di terzi	1.852	549	2.401	(376)	(391)
- consulenze professionali	320		320	(88)	(64)
Totale altre	2.219	755	2.974	(470)	(461)
	14.389	1.475	15.865	(6.410)	(3.731)
					(10.142)
					5.723

**Immobilizzazioni
materiali**

Ammontano al 31 dicembre 1993 a Lire 43.367 milioni (Lire 43.347 milioni nel 1992). La movimentazione dell'esercizio è esposta nel prospetto a pagina 55.

Gli investimenti dell'esercizio riguardano principalmente l'acquisto di un immobile (Piazza Paganica, 13 int. 10 per lire 1.547,3 milioni), la ristrutturazione degli immobili di proprietà (Piazza Paganica, 13 int. 5 per lire 532,7 milioni; Piazza dell'Enciclopedia Italiana, 50 per lire 78,0 milioni) e lavori di ristrutturazione del magazzino di Pomezia per lire 494,9 milioni.

Inoltre l'incremento della voce "Impianti specifici" si riferisce alla realizzazione delle linee di imballaggio e pallettizzazione del magazzino.

Le alienazioni dell'esercizio sono per lo più relative al rinnovo del parco automezzi e delle macchine elettroniche.

Il decremento relativo alla voce "Fabbricati magazzino" riguarda l'ammontare delle rate di preammortamento del mutuo, erogato dal Banco di Sicilia - Sezione Credito Industriale per l'acquisto e la ristrutturazione del magazzino di Pomezia, capitalizzate negli esercizi precedenti per lire 1.211,8 milioni fino alla data di entrata in funzione dell'immobile (settembre 1992) e rimborsate per il 50% nell'esercizio in corso in quanto il mutuo suddetto è stato ammesso, con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al godimento delle agevolazioni finanziarie previste dall'art. 20 della legge n. 416/1981.

Segnaliamo che negli esercizi precedenti non erano state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983 e dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31 dicembre 1992 (in lire milioni).

	Rivalutazione				Rivalutazione netta
	L. 576/75	L. 72/83	L. 413/91	Totale	
<i>Fabbricati civili</i>	127	8.000	2.684	10.811	7.715
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	1	-	-	1	0
<i>Mobili e macchine d'ufficio</i>	18	-	-	18	0
Totale	146	8.000	2.684	10.830	7.715

Al 31 dicembre 1993 le "Immobilizzazioni materiali" risultano gravate da vincoli di ipoteca per Lire 103.500 milioni relativi per lire 16.000 milioni al magazzino di Pomezia a garanzia del mutuo stipulato con il Banco di Sicilia - Sezione Credito Industriale, per l'acquisto e la ristrutturazione del medesimo e per lire 87.500 milioni agli altri immobili a garanzia del mutuo stipulato con l'Istituto Italiano di Credito Fondiario stipulato in data 30 dicembre 1993.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio ammontano a Lire 3.965,6 milioni e sono stati calcolati, su tutti i cespiti utilizzati al 31 dicembre 1993, applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica, specificate nel commento alla voce "Ammortamenti" del Conto Economico.

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati
(Lire milioni)

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati			Immobilizzazioni materiali nette al 31.12.1993
	Saldo al 31.12.1992	Incrementi per acquisizioni	Decrementi	Saldo al 31.12.1993	Saldo al 31.12.1992	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio
	(a)	(b)	(c)	(d=a+b-c)	(e)	(f)	(g)
						(h=e+f-g)	(i=d+h)
Terreni e fabbricati:							
- terreni	193			193			193
- fabbricati civili	21.037	2.158		23.195	(5.059)	(610)	17.527
ufficio	22.806	495	(606)	22.695	(751)	(673)	21.279
magazzino							
Totale terreni e fabbricati	44.036	2.653	(606)	46.083	(5.810)	(1.283)	38.999
Impianti e macchinari:							
- impianti generici	1.224	328	(19)	1.532	(499)	(113)	899
- impianti specifici	244	697		940	(99)	(65)	776
Totale impianti e macchinari	1.468	1.024	(19)	2.472	(597)	(178)	1.675
Attrezzature industriali e commerciali:							
- attrezzature industriali	4.169	312		4.480	(3.545)	(316)	619
- attrezzature commerciali	12			12	(12)		
Totale attrezzature industriali e commerciali	4.180	312		4.492	(3.557)	(316)	619
Altri beni:							
- autovetture	314	2	(173)	144	(225)	(23)	28
- macchine d'ufficio elettroniche	6.820	574	(214)	7.181	(4.157)	(1.752)	1.406
- mobili e macchine d'ufficio	3.544	393	(3)	3.935	(2.885)	(412)	639
Totale altri beni	10.678	970	(389)	11.259	(7.267)	(2.188)	2.073
Immobilizzazioni in corso e acconti	217	1	(217)	1			1
Totale	60.579	4.960	(1.231)	64.308	(17.231)	(3.966)	43.367

(*) comprende rettifiche per adeguamento fondo per Lire 31 milioni

*Immobilizzazioni
finanziarie*

Crediti verso altri

Sono rappresentati per la maggior parte da depositi cauzionali vari ed ammontano al 31 dicembre 1993 a Lire 689,8 milioni. Presentano un incremento di Lire 281,1 milioni relativo sia a depositi su nuovi contratti di locazione stipulati nel corso dell'anno, sia ad integrazione di depositi già esistenti, e un decremento, per svincolo di vecchi depositi, per Lire 48,1 milioni.

I depositi cauzionali si riferiscono a contratti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo e sono per lo più fruttiferi al tasso legale del 10%; i relativi interessi, ammontanti a Lire 44,9 milioni sono stati rilevati per competenza nella voce del Conto Economico "Altri proventi finanziari".

Attivo Circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci esponiamo nel seguito l'analisi del capitale circolante netto alla chiusura dell'esercizio

(Lire milioni)			
	1993 (a)	1992 (b)	Variazione c = (a) - (b)
Attivo circolante	271.332	269.935	1.397
Ratei e risconti attivi	23.677	23.000	677
Crediti, ratei e risconti esigibili oltre l'esercizio successivo	(68.636)	(85.141)	16.505
Attività correnti	226.373	207.794	18.579
Debiti	(281.304)	(267.451)	(13.853)
Ratei e risconti passivi	(21.479)	(25.306)	3.827
Debiti, ratei e risconti esigibili oltre l'esercizio successivo	88.661	77.153	18.228
Passività correnti	(214.122)	(215.604)	8.202
Capitale circolante netto	12.251	(7.810)	26.781

Rimanenze

Le giacenze di magazzino a fine esercizio sono così formate:

(Lire milioni)			
	1993		1992
<i>Categoria:</i>			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.252		4.163
Opere in corso di produzione:			
Diritti d'autore	34.864		27.535
Costi redazionali	28.871		16.083
Semilavorati cartacei	<u>17.329</u>	81.064	<u>12.542</u>
Prodotti finiti e merci	19.780		18.127
meno rettifica di valore prodotti finiti e merci	<u>(5.374)</u>	14.406	<u>(2.068)</u>
Totale	99.722		76.382

Le rimanenze di *materie prime e di consumo* sono relative alle giacenze di fine esercizio di carta e materiali necessari per la stampa e la rilegatura dei volumi.

Le *Opere in corso di produzione* comprendono:

- *diritti d'autore* sia interni che esterni; presentano un incremento netto di Lire 7.330 milioni dato dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nell'esercizio (Lire 12.327 milioni), dagli ammortamenti attribuiti alla produzione realizzata (Lire 4.717 milioni) e dall'addebito al Conto Economico di valori capitalizzati negli esercizi precedenti che, alla luce dei nuovi criteri, non sono riconducibili

a Grandi Opere in corso di produzione (Lire 280 milioni);

- i *costi redazionali* rappresentati dai costi diretti (collaborazioni, personale dipendente, oneri accessori di produzione, realizzazione della matrice per stampa); presentano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Lire 12.788 milioni dato dalla capitalizzazione di spese sostenute nell'esercizio (Lire 18.007 milioni), dagli ammortamenti attribuiti alla produzione realizzata (Lire 4.950 milioni), e dall'addebito al Conto Economico di valori capitalizzati negli esercizi precedenti che, alla luce dei nuovi criteri, non sono riconducibili a Grandi Opere in corso di produzione (Lire 269 milioni).
- i *semilavorati cartacei* costituiti dalle rimanenze delle componenti cartacee delle Opere non ancora a livello di prodotto finito. Sono costituiti da fogli sciolti relativi al frontespizio, testo, tavole e cartine.

I *prodotti finiti e merci* sono costituiti dalle rimanenze di volumi rilegati. Il valore è composto per Lire 11.587 milioni dalla produzione cartacea, per Lire 1.283 milioni dal diritto d'autore e per Lire 1.536 milioni dagli altri costi redazionali.

La rettifica di valore per svalutazione magazzino è costituita dall'accantonamento effettuato per le opere minori ed i periodici, a fronte dei rischi connessi al lento rigiro dei prodotti.

Tale accantonamento è stato di Lire 3.306 milioni, ed è tassato, ad esclusione di quello effettuato in applicazione della Risol. Direz.II.DD. n. 9/995 dell'11 agosto 1977 che ammonta a Lire 70 milioni. Tale risoluzione consente di determinare una rettifica dei valori originari, a partire dall'esercizio successivo a quello di edizione, senza peraltro scendere al di sotto del 10% del costo determinato con il metodo Lifo.

Cambiamento dei principi contabili

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, dei semilavorati e dei prodotti finiti, sono state valutate con il metodo Fifo, ad eccezione delle Opere minori per la cui valutazione sono stati utilizzati gli stessi criteri dell'esercizio precedente (Lifo) in quanto si ritiene che questi ultimi possano meglio rappresentare il valore delle giacenze di tali Opere.

L'effetto di tale cambiamento di criterio ha comportato un maggior valore delle rimanenze di magazzino di lire 10,2 miliardi che ha influito positivamente sia sul risultato che sul patrimonio netto dell'esercizio 1993.

L'effetto fiscale non è applicabile essendo la Società in perdita.

Inoltre le "Opere in corso di produzione" sono state valutate al costo secondo i criteri descritti nei principi contabili.

Nel Bilancio dell'esercizio precedente i costi ad esse relativi erano stati trattati con i seguenti criteri:

- i diritti d'autore esterni venivano capitalizzati nelle voci "Beni immateriali" ed addebitati a Conto Economico in tre quote costanti a decorrere dall'esercizio di sostenimento del costo;
- i diritti d'autore interni, le collaborazioni varie ed i costi per illustrazioni venivano capitalizzati nella voce "Opere in corso di realizzazione" ed addebitati a Conto Economico in cinque quote costanti a decorrere dall'esercizio in cui si realizzavano i ricavi relativi;

- le retribuzioni del personale delle Redazioni, gli ammortamenti dei beni utilizzati dalle stesse e gli altri costi diretti di produzione venivano addebitati interamente al Conto Economico nell'esercizio in cui venivano sostenuti;
- i costi di tipografia per la preparazione della matrice di stampa venivano compresi nella voce "Semilavorati" e "Prodotti finiti" e ripartiti esclusivamente sui volumi del primo lotto di produzione; venivano successivamente addebitati a Conto Economico al momento della spedizione dei volumi stessi.

Il cambiamento dei criteri di valutazione ha comportato relativamente alle Opere in corso di produzione un effetto di lire 13,9 miliardi che ha influenzato positivamente sia il risultato che il patrimonio netto dell'esercizio 1993.

I suddetti cambiamenti di criterio sono stati apportati per un migliore adeguamento alla normativa civilistica, anche alla luce delle modifiche apportate dal D.Lgs. 127/91 ai fini della redazione del bilancio d'esercizio, con particolare riguardo al principio della correlazione costi/ricavi. Sono quindi in linea con le vigenti disposizioni del codice civile e anche con quanto stabilito dai Principi Contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ed ai Principi Internazionali dello I.A.S.-

Crediti I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

Crediti verso clienti I crediti verso clienti sono così composti:

(Lire milioni)

	1993	1992
Clienti	172.632	184.783
Crediti per interessi di mora	371	610
Totale	173.003	185.393
<i>meno:</i>		
Rettifica di valore per rischi di inesigibilità	(7.875)	(3.875)
Rettifica di valore per interessi di mora	(371)	(610)
Totale	164.757	180.908

Il decremento dei crediti è attribuibile al decremento del fatturato pari a circa il 28% (Lire 115.291 milioni nel 1993 contro Lire 179.350 milioni nel 1992 con una diminuzione di Lire 64.059 milioni) rispetto all'esercizio precedente. Gli incassi ammontano a Lire 122.254,4 milioni con un decremento pari a circa il 6% (Lire 122.254,4 milioni nel 1993 contro Lire 130.484,7 milioni nel 1992 con una diminuzione di Lire 8.230,3 milioni) rispetto all'esercizio precedente.

Tali crediti, per la maggior parte, sono ceduti con la clausola pro-solvendo ad un istituto di factoring (il cui valore nominale è esposto nei "Conti d'ordine") il quale, nell'ambito del rapporto, concede anticipazioni che sono esposte nel passivo alla voce "Debiti verso altri finanziatori".

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzabile come segue:

	<i>(Lire milioni)</i>		
	<i>Accantonamenti Art. 71 T.U.</i>	<i>Accantonamenti tassati</i>	<i>Totale</i>
Saldo al 31 dicembre 1992	1.878	1.997	3.875
Utilizzo per perdite su crediti	0	0	0
Accantonamenti dell'esercizio	437	3.563	4.000
Saldo al 31 Dicembre 1993	2.315	5.560	7.875

La movimentazione delle rettifiche di valore relative a crediti per interessi di mora è analizzabile come segue:

	<i>(Lire milioni)</i>
Saldo al 31 Dicembre 1992	610
Accantonamenti per interessi addebitati	0
Utilizzi per interessi incassati	(239)
Saldo al 31 Dicembre 1993	371

Vi informiamo inoltre che la Società non vanta concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti.

Crediti verso altri (esigibili entro l'esercizio successivo)

Ammontano a Lire 3.722 milioni e si riferiscono a crediti verso:

	(Lire milioni)	
	1993	1992
Erario per I.V.A.	1.869	1.994
Agenti	452	1.127
Enti pubblici per contributi da ricevere	510	1.291
Fornitori per anticipi e acconti versati	760	755
Altri crediti diversi	131	85
Totale	3.722	5.252

Il credito verso l'Erario per I.V.A. si riferisce al credito emergente dalle transazioni dell'esercizio 1992 di cui Lire 1.777 milioni in conto capitale e Lire 92 milioni in conto interessi.

Il credito verso Agenti è relativo a temporanee esposizioni degli Agenti nei confronti dell'Istituto che saranno liquidate nell'esercizio successivo.

Il credito verso Enti Pubblici per contributi da ricevere si riferisce per lire 500 milioni al contributo erogato dalla Regione Veneto per la realizzazione della *Storia di Venezia*.

Il credito verso fornitori si riferisce ad anticipi ed acconti versati per l'ottenimento di prestazioni di servizi sostanzialmente relative a coproduzioni con la RAI (Lire 600 milioni) per la realizzazione

congiunta di un'opera multimediale dal titolo "Le radici del pensiero filosofico".

Crediti verso altri (esigibili oltre l'esercizio successivo)

Ammontano a Lire 2.678 milioni e si riferiscono a crediti verso:

	(Lire milioni)	
	1993	1992
Erario-crediti per I.V.A.	2.100	3.060
Altri crediti diversi	578	519
Totale	2.678	3.579

I crediti verso l'Erario per I.V.A. si riferiscono per Lire 813 milioni al credito emergente dalle transazioni del presente esercizio e che presumibilmente, sulla base della esperienza passata, sarà incassato nell'esercizio 1995 e, per Lire 1.287 milioni a interessi su crediti di esercizi precedenti contabilizzati per competenza.

Gli altri crediti diversi sono relativi sostanzialmente a:

- *crediti verso Enasarco per interessi attivi* per Lire 196,1 milioni con un incremento di 77,7 milioni di lire rispetto al precedente esercizio per effetto degli interessi maturati nell'anno ed accreditati a Conto Economico nella voce "Altri proventi finanziari";
- *crediti verso Assicurazioni per rimborsi da ricevere* per Lire 195,2 milioni con un decremento di 11,5 milioni di lire rispetto al precedente esercizio.

Si precisa che non vi sono crediti con l'esigibilità prevista oltre i cinque anni.

Disponibilità liquide

Sono costituite dalle disponibilità temporanee verso banche ed uffici postali generate nell'ambito della gestione di tesoreria ed ammontano a Lire 452,4 milioni al 31 dicembre 1993 con un decremento di Lire 3.360,4 milioni rispetto al 31 dicembre 1992, per lo più attribuibile all'utilizzo del c/c presso il Banco di Sicilia.

Tali temporanee disponibilità sono costituite esclusivamente da conti correnti ordinari.

Il denaro ed i valori in cassa ammontano a Lire 101 milioni al 31 dicembre 1993 con un incremento di Lire 37 milioni rispetto all'esercizio precedente.

**Ratei e risconti
attivi**

La voce ratei e risconti è analizzabile come segue:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1993	1992
Costo per provvigioni su volumi venduti ma non ancora spediti al 31 dicembre 1993	23.388	22.537
Risconto affitti passivi	26	24
Risconto spese telefoniche	180	157
Altri risconti	84	282
Totale	23.678	23.000

Il costo relativo alle provvigioni su volumi venduti ma non ancora spediti, riscontato per competenza, si riferisce alle provvigioni maturate e liquidate nei confronti degli agenti sul fatturato realizzato nell'anno, ma di competenza degli esercizi successivi in cui i prodotti, a tutt'oggi in corso di realizzazione, saranno spediti facendo quindi affluire al conto economico il relativo costo. Tali costi sono di competenza dell'esercizio successivo per Lire 13.395 milioni.

*Passivo**Patrimonio netto*

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto che segue:

	<i>(lire milioni)</i>			
	<i>Saldi al</i> 31.12.1992	<i>Incrementi</i> 1993	<i>Decrementi</i> 1993	<i>Saldi al</i> 31.12.1993
Capitale sociale	30.000			30.000
Riserva ordinaria	1.426	70		1.496
Riserva straordinaria	3.755	624		4.379
Fondo reinvestimento utili	3.500			3.500
Fondo rivalutazione L. 413/91	2.255			2.255
Utile dell'esercizio 1992	694		(694)	
Perdita dell'esercizio 1993			(11.525)	(11.525)
	41.630	694	(12.219)	30.105

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed ammonta al 31 dicembre 1993 a Lire 30.000 milioni diviso in n. 60 azioni da Lire 500 milioni nominali cadauna.

*Riserve di
patrimonio netto*

In ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R. 917/86 art. 105, comma 7, che prevede l'obbligo per gli Amministratori di esporre la situazione delle riserve e dei fondi, suddivisi per gruppo, in base al diverso trattamento fiscale loro riservato in caso di distribuzione, si indica quanto segue:

1. Riserve o altri fondi formati con utili o proventi conseguiti a partire dall'esercizio in corso al 1 dicembre 1983 assoggettati ad I.R.P.E.G. ad aliquota normale:

(Lire milioni)

	31 dicembre 1992	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 1993
Riserva legale	1.179	69		1.248
Riserva straordinaria	3.755	624		4.379
Riserva reinvestimento utili	3.500			3.500
Totale	8.434	693		9.127

2. Riserve od altri fondi formati con utili o proventi conseguiti a partire dall'esercizio in corso al 1 dicembre 1983 non assoggettati ad I.R.P.E.G. esclusi quelli di cui ai successivi punti 4. e 5.:

(Lire milioni)

	31 dicembre 1992	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 1993
	0	0	0	0

3. Riserve od altri fondi già esistenti alla fine dell'ultimo esercizio chiuso prima del 1 dicembre 1983 o formati con utili o proventi dell'esercizio stesso esclusi quelli di cui ai successivi punti 4. e 5.:

(Lire milioni)

	31 dicembre 1992	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 1993
Riserva legale	247	0	0	247

4. Riserve od altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società indipendentemente dal periodo di formazione:

	(Lire milioni)			+
	31 dicembre 1992	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 1993
Riserva da rivalutazione ex legge 413/91	2.255	0	0	2.255

5. Riserve od altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione:

	(Lire milioni)			+
	31 dicembre 1992	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 1993
	0	0	0	0

Le riserve di cui ai gruppi 2, 3 e 4 sono iscritte in bilancio al lordo delle imposte dovute in caso di distribuzione, in quanto la Società non ne prevede l'utilizzo in una forma che le renderebbe tassabili.

Riserva da rivalutazione

Ammonta a Lire 2.255 milioni ed è costituita dal saldo della rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva del 16%, eseguita sugli immobili di proprietà dell'Istituto ai sensi della legge n. 413 del 30 dicembre 1991. Le altre riserve di rivalutazione dettagliate in precedenza sono state utilizzate per l'aumento gratuito del capitale sociale per Lire 12.500 milioni deliberato dall'assemblea nell'esercizio 1986.

Riserva legale	Risulta incrementata di Lire 69 milioni per l'imputazione del 10% dell'utile dell'esercizio 1992, in esecuzione della delibera assembleare del 27 aprile 1993.
Riserva statutaria	Nell'esercizio è passata da Lire 3.755 milioni a Lire 4.379 milioni a seguito della destinazione, come da delibera assembleare del 27 aprile 1993, della quota di utile 1992 per Lire 624 milioni.
Altre riserve	Le altre riserve ammontanti a Lire 3.500 milioni si riferiscono esclusivamente alla riserva per reinvestimento utili costituita nel 1988 in conformità alla delibera assembleare del 28 giugno 1988 e destinata ad essere reinvestita per le opere di ristrutturazione da eseguirsi nell'immobile industriale situato in Pomezia; tale riserva ha usufruito del beneficio fiscale concesso dal D.P.R. 218/1978.
Fondi per rischi e oneri	La movimentazione è stata la seguente:

	(Lire milioni)	
	1993	1992
Fondo all'inizio dell'esercizio	2.607	2.692
Utilizzi per liquidazione agenti	(1.835)	(85)
Utilizzi per definizione debito verso agenti	(772)	0
Altri accantonamenti	3.300	0
Fondo alla fine dell'esercizio	3.300	2.607

Il saldo all'inizio dell'esercizio si riferisce quasi interamente all'indennità di clientela maturata degli agenti negli esercizi precedenti.

Nel corso del presente esercizio, a seguito della ridefinizione della rete commerciale, descritta nella Relazione sulla Gestione, si è utilizzato interamente tale fondo, sia per le liquidazioni effettuate nell'anno (lire 1.835 milioni), che per la riclassifica nella voce "Altri debiti" nel cui commento, più avanti riportato, vengono illustrate le ragioni della stessa.

Sono stati nel contempo effettuati ulteriori accantonamenti di natura diversa a fronte di passività potenziali relative a eventuali contestazioni che potrebbero verificarsi nei futuri esercizi con il personale dipendente e con gli Agenti di vendita.

**Trattamento di fine
rapporto di lavoro
subordinato**

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

	(Lire milioni)	
	1993	1992
Saldo all'inizio dell'esercizio	7.724	7.407
Utilizzo per risoluzione rapporti	(63)	(435)
Utilizzo per anticipazioni	(463)	(438)
Aliquota aggiuntiva al fondo pensione	(69)	(379)
Accantonamento dell'esercizio	1.472	1.569
Saldo alla fine dell'esercizio	8.601	7.724

L'ammontare finale risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Debiti Prima di procedere all'analisi delle singole voci di debito esponiamo nel seguito una sintesi delle variazioni intervenute nell'esercizio:

	<i>(Lire milioni)</i>			
	31/12/1992	Variazioni nette dell'esercizio	31/12/1993	Ammontare scadenti oltre 5 anni
Debiti verso banche	62.412	18.419	80.831	32.239
Debiti verso altri finanziatori	92.328	(7.213)	85.115	
Debiti verso fornitori	24.010	(4.976)	19.034	
Debiti tributari	1.373	(1.105)	268	
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.290	63	1.353	
Altri debiti	4.301	5.396	9.697	
Debiti verso clienti per prodotti da consegnare	81.737	3.268	85.005	
Totale	267.451	13.852	281.303	32.239

L'indebitamento verso banche ed altri enti finanziatori è analizzato nel seguente prospetto:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1993	1992
Debiti verso banche a breve termine	33.927	54.423
Debiti verso banche a medio e lungo termine		
- scadenti entro l'esercizio successivo	955	726
- scadenti oltre l'esercizio successivo	45.949	7.263
Debiti verso altri finanziatori :		
- scadenti entro l'esercizio successivo	85.116	92.328
Totale	165.947	154.740

L'aumento dell'indebitamento globale dell'Istituto di Lire 11.207 milioni è comprensivo di circa Lire 19.300 milioni per oneri finanziari pagati nel corso del 1993 sull'indebitamento bancario. La diminuzione dei tassi d'interesse, rispetto ai livelli raggiunti nel 1992 ha permesso di attenuare l'effetto di tali oneri sul totale dell'indebitamento.

Tale attenuazione, unitamente ad una accorta gestione della liquidità influenzata positivamente da un minor fabbisogno finanziario generato dalla diminuzione del fatturato e quindi delle connesse anticipazioni, hanno determinato, pur in presenza di un aumento dell'indebitamento, un effetto positivo di circa Lire 8.093 milioni di maggiori entrate sulle uscite generate dalla gestione.

Nel corso dell'esercizio 1993, si è proceduto anche ad un miglioramento qualitativo della nostra esposizione finanziaria consolidando per un importo di Lire 35.000 milioni l'indebitamento a breve.

Tale operazione si è resa necessaria per tenere in maggior conto la realtà produttiva della Società basata su una attività che si proietta per la sua realizzazione più sul medio e lungo periodo che sul breve e quindi adeguando la problematica degli impieghi con un ventaglio di approvvigionamenti più adeguato e razionale.

I debiti verso banche a breve termine sono così composti:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1993	1992
Scoperti di conto corrente	3.927	28.023
Finanziamenti a vista	30.000	26.400
Quota corrente mutuo Banco di Sicilia - Sezione Credito Industriale	955	726
Totale	34.882	55.149

I debiti verso banche a medio e lungo termine, suddivisi per tipo di garanzia concessa, sono così composti:

<i>(Lire milioni)</i>				
	<i>Originari</i>	<i>Quote scadenti nel 1994</i>	<i>Quote scadenti dopo il 1994</i>	<i>Totale</i>
Debiti verso banche con garanzie reali:				
Mutuo Banco di Sicilia Sezione Credito Fondiario (interesse annuo lordo 14,8% ridotto del 50% così come specificato precedentemente nel commento alla voce "Immobilizzazioni materiali - ultima rata 31 dicembre 1999)	8.622	955	5.949	6.904
Mutuo Istituto Italiano di Credito Fondiario (interesse annuo 12% - ultima rata 31 dicembre 2008)	35.000	0	35.000	35.000
Totale	43.622	955	40.949	41.904
Debiti verso banche senza garanzie reali:				
Interbanca (interesse annuo 9,30% - ultima rata 20 giugno 1995)	5.000	0	5.000	5.000
Totale debiti verso banche a medio e lungo termine	48.622	955	45.949	46.904

A fronte dei debiti con garanzie reali risultano concesse ipoteche su beni aziendali per Lire 103.500 milioni come già evidenziato nel commento alla voce "Immobilizzazioni materiali". Le quote a lungo termine saranno rimborsate nei seguenti esercizi:

<i>(Lire milioni)</i>	
<i>Esercizio</i>	<i>Debiti verso banche</i>
1995	6.026
1996	2.321
1997	2.554
1998	2.819
1999	3.095
2000	1.943
2001	2.183
2002	2.453
2003	2.755
2004	3.096
2005	3.479
2006	3.909
2007	4.392
2008	4.934
Totale	45.949

I "Debiti verso altri finanziatori" sono relativi, per Lire 5.000 milioni, ad un finanziamento a vista concesso da una società finanziaria e per Lire 80.116 milioni a debiti verso la società International Factors Italia riguardante le anticipazioni nell'ambito del rapporto di factoring che ha alla base la cessione per l'incasso "pro solvendo" dei crediti rateali dell'Istituto.

Sia il finanziamento che le anticipazioni sono remunerati a tassi di mercato ed i relativi interessi sono addebitati al Conto Economico nella voce "Interessi e altri oneri finanziari".

Debiti verso fornitori

Gli ammontari sono così analizzabili:

	(Lire milioni)	
	1993	1992
Fornitori Italia	12.873	18.993
Fornitori Italia per fatture da ricevere	6.161	5.017
Totale	19.034	24.010

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla diminuzione degli acquisti in relazione al decremento delle vendite in precedenza commentato. I termini di pagamento sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o pochi fornitori.

Debiti tributari

Sono rappresentati dai seguenti importi:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1993	1992
Debiti (crediti) per imposte correnti	(651)	207
Debiti per Irpef lavoratori dipendenti e autonomi	551	661
Altri debiti tributari	367	505
Totale	267	1.373

Il credito per imposte correnti risulta così composto:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1993	1992
Saldo all'inizio dell'esercizio	207	137
Utilizzi	(207)	(137)
Accantonamento per imposte sul reddito	0	1.616
Acconti versati	(617)	0
Ritenute d'acconto subite	(34)	(126)
Credito d'imposta esercizio precedente	0	(1.283)
Saldo alla fine dell'esercizio	(651)	207

Riguardo alla situazione fiscale si segnala che gli esercizi sino al 1987 risultano definiti mentre, per gli esercizi dal 1988 al 1992 le imposte sono state pagate sulla base dei redditi imponibili risultanti dalle

dichiarazioni dei redditi presentate per ciascun periodo d'imposta.

Da quanto detto si desume che gli esercizi fiscalmente non ancora definiti sono quelli che vanno dal 1988 al 1993.

*Debiti verso Istituti
di previdenza e di
sicurezza sociale*

L'importo è così composto:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1993	1992
Debiti verso Inps	943	829
Debiti verso Enasarco	250	390
Debiti verso altri Enti	160	71
Totale	1.353	1.290

Le variazioni sono in linea con l'incremento del costo del lavoro.

Altri debiti (esigibili entro l'esercizio successivo)

Sono così composti:

	(Lire milioni)	
	1993	1992
Debiti verso agenti per indennità suppletiva di clientela	2.881	0
Debiti verso agenti per provvigioni	1.331	683
Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non liquidate	3.631	2.977
Debiti verso collaboratori	714	229
Altri debiti vari	1.037	311
Totale	9.594	4.200

I debiti verso Agenti per indennità suppletiva di clientela rappresentano la quota d'indennità cumulativamente maturata dagli Agenti in relazione all'anzianità dei singoli rapporti a norma delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali in materia. Tale quota sarà liquidata nel corso dell'esercizio successivo, in seguito alla ridefinizione della rete commerciale, come meglio illustrato nella relazione sulla gestione e per tale motivo si è proceduto alla sua riclassifica nella voce in esame in quanto ha assunto la natura di debito certo nell'ammontare e nella scadenza. Negli esercizi precedenti tale quota era esposta nella voce "Fondo rischi passività future".

I debiti verso Agenti per provvigioni rappresentano temporanee esposizioni in attesa di liquidazione e sono rettificati nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce "Altri crediti" per Lire 452 milioni.

La variazione dei debiti verso dipendenti è in linea con l'incremento del costo del lavoro.

I debiti verso collaboratori rappresentano i compensi ai collaboratori di competenza dell'esercizio, che saranno liquidati nel corso del 1994.

Gli altri debiti vari si riferiscono principalmente ad interessi maturati (Lire 408 milioni) su un finanziamento concesso, addebitati al Conto Economico nella voce "Interessi e altri oneri finanziari" e pagati nell'esercizio 1994.

Altri debiti ***(esigibili oltre l'esercizio successivo)***

Ammontano a Lire 102 milioni e si riferiscono:

- per Lire 77 milioni ai depositi cauzionali relativi a contratti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo, per lo più fruttiferi al tasso legale del 10% i cui interessi, pari a Lire 7 milioni, sono stati addebitati al Conto Economico nella voce "Interessi e altri oneri finanziari";
- per Lire 25 milioni a debiti vari.

***Debiti verso clienti
per volumi da
consegnare***

Rappresentano l'ammontare dei prodotti e servizi fatturati ma non ancora spediti che affluiranno alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del Conto Economico nei prossimi esercizi.

Ammontano a 85.005 milioni di Lire con un incremento di Lire 3.268 milioni rispetto al precedente esercizio e sono così ripartiti:

	(Lire milioni)
Dizionario Biografico degli Italiani	1.823
Raccolta Colombiana	2.376
Enciclopedia Dantesca	8
Dizionario Enciclopedico Italiano	409
Enciclopedia dell'Arte Antica	10
Enciclopedia dell'Arte Medievale	7.945
Enciclopedia Italiana	30.372
Enciclopedia delle Scienze Fisiche	1.399
Enciclopedia Giuridica	1.021
Lessico Universale Italiano	380
Enciclopedia del Novecento	62
Pompei Pitture e Mosaici	2.239
Enciclopedia delle Scienze Sociali	11.267
Vocabolario della Lingua Italiana	25.483
Opere minori	211
Totale	85.005

L'indicazione di questa voce nel passivo dello Stato Patrimoniale rappresenta quanto fatturato ai clienti nell'esercizio in corso ed in esercizi precedenti, che affluirà nei ricavi dell'esercizio in cui le Opere verranno spedite.

**Ratei e risconti
passivi**

Si tratta di accantonamenti relativi a spese di competenza dell'esercizio e principalmente:

	(Lire milioni)	
	1993	1992
Risconti passivi	21.370	24.809
Ratei passivi interessi sui finanziamenti	109	497
Totale	21.479	25.306

I risconti passivi comprendono:

- *interessi attivi di rateizzazione* per Lire 21.364 milioni con un decremento di Lire 3.440 milioni rispetto al precedente esercizio. Sono formati per Lire 12.459 milioni da interessi fatturati nel 1993 e per Lire 8.905 milioni da interessi fatturati negli esercizi precedenti. Tali interessi sono di competenza dell'esercizio successivo per Lire 14.042 milioni.
- *sub-affitti attivi* per Lire 6 milioni.

Conti d'ordine

I conti evidenziano i rischi, gli impegni e le garanzie prestate e ricevute dalla Società e sono così suddivisi:

	<i>(Lire milioni)</i>	
Garanzie prestate	1993	1992
Fidejussioni prestate IVA	23.104	27.080

Rappresentano l'ammontare complessivo delle polizze fidejussorie stipulate con diverse compagnie di assicurazioni a favore dell'Erario per rimborsi accelerati IVA annuali e trimestrali.

	<i>(Lire milioni)</i>	
Altri conti d'ordine :	1993	1992
IFITALIA per gestione contratti clienti	131.391	150.121
Anticipi da clienti per volumi da consegnare	85.005	81.737
Materie prime, semilavorati e prodotti finiti presso terzi per lavorazione, depositi e spedizione	37.106	31.254
Clienti per crediti inesigibili	0	3.428
Titoli conto deposito cauzionale da terzi	41	30
MPS c/effetti	49	10
Banco di Sicilia garanzia ipotecaria	16.000	0
Istituto Italiano di Credito Fondiario garanzia ipotecaria	87.500	0
Totale	357.092	266.580

I contratti in gestione presso Ifitalia presentano un decremento di Lire 18.730 milioni risultante dalla differenza tra contratti ceduti nel corso del 1993 per circa Lire 83.564 milioni ed incassi e retrocessioni registrati sui contratti ceduti per circa Lire 102.294 milioni.

Gli anticipi da clienti per volumi da consegnare presentano un incremento di Lire 3.268 milioni rispetto al precedente esercizio e costituiscono le somme fatturate ai clienti sottoscrittori per opere non ancora spedite.

Le materie prime, semilavorati e prodotti finiti presso terzi per lavorazione, deposito e spedizione presentano un incremento netto rispetto all'esercizio precedente di Lire 5.852 milioni.

Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi, sono esposti, a norma dell'art. 2424, 1° comma del Codice Civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Le note che seguono si riferiscono alle voci più significative del Conto Economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.

VALORE DELLA PRODUZIONE

*Ricavi delle vendite
e delle prestazioni:*

Sono così riepilogati:

(Lire milioni)

	1993	1992
Dizionario Biografico degli Italiani	2.406	2.722
Biblioteca Treccani	238	795
Raccolta Colombiana	682	284
Enciclopedia Dantesca	347	495
Dizionario Enciclopedico Italiano	6.720	13.767
Enciclopedia dell'Arte Antica	718	1.300
Enciclopedia dell'Arte Medievale	1.596	2.399
Enciclopedia Italiana	11.080	17.935
Enciclopedia Italiana - V Appendice	30.582	16.206
Enciclopedia delle Scienze Fisiche	1.184	
Enciclopedia Giuridica	5.231	4.227
Lessico Universale Italiano	13.193	21.992
Mobili	669	641
Enciclopedia del Novecento	5.125	12.156
Pompei Pitture e Mosaici	564	633

Enciclopedia delle Scienze Sociali	3.979	3.081
Storia di Venezia	108	
Enciclopedia Virgiliana	252	358
Vocabolario della Lingua Italiana	4.140	7.153
Totale Grandi Opere	88.814	106.144
Opere minori	1.265	1.737
Totale	90.079	107.881

Il fatturato dell'esercizio 1993 è risultato pari a Lire 116.074 milioni composto da Lire 95.256 milioni per prodotti, Lire 16.903 milioni per interessi attivi e Lire 3.915 milioni per IVA.

Si rammenta che l'Istituto all'atto della commercializzazione, fattura l'intero importo dell'Opera, ma registra a Conto Economico, nella voce in esame, il valore dei volumi spediti.

I ricavi dell'esercizio presentano un decremento di Lire 17.802 milioni rispetto al precedente esercizio e risultano composti per Lire 70.247 milioni, pari al 78% del totale, da fatturato dell'esercizio e per Lire 19.832 milioni, pari al 22% del totale, da fatturato di esercizi precedenti.

**Altri ricavi e
proventi**

Ammontano a Lire 4.263 milioni (Lire 6.326 milioni nel 1992) e sono relativi a:

- *Contributi vari in conto esercizio* pari a Lire 683 milioni riguardanti per Lire 500 milioni il contributo erogato dalla Regione Veneto per la realizzazione e pubblicazione della Storia di Venezia, come da convenzione stipulata il 18 dicembre 1985, per Lire 140 milioni

il contributo ex lege 123/80 e per il residuo contributi minori;

- *Altri ricavi e proventi* pari a Lire 3.579,8 milioni riguardanti:
 - a) recuperi di spese sostenute per conto di terzi e recuperi vari per Lire 2.075,7 milioni dovuti principalmente ai seguenti fatti:
 - addebito agli Agenti Generali del fitto locali agenzie, nella misura del 60% del costo sostenuto dall'Istituto, per Lire 481,5 milioni, delle spese condominiali nella misura del 100% per Lire 88 milioni, di altre spese, sempre relative ai locali agenzia per Lire 190,6 milioni;
 - addebito agli Agenti Generali delle spese di spedizione del materiale pubblicitario per Lire 667 milioni. Il costo, sostenuto dall'Istituto, è compreso nella voce del Conto Economico "Costi per prestazioni di servizi";
 - addebito agli Agenti di parte del canone di partecipazione e di allestimento per mostre e fiere per Lire 92,4 milioni;
 - recupero nei confronti dei clienti morosi, verso i quali sono state esperite azioni giudiziarie, di spese legali per Lire 56,3 milioni e di interessi legali per Lire 80,2 milioni;
 - recupero di Lire 210,8 milioni relativi ai costi sostenuti nel corso dell'esercizio per le iniziative culturali rientranti nella legge 379/89 relativa alla realizzazione di tali iniziative in Italia e all'estero.
 - b) Sopravvenienze attive per Lire 849,6 milioni con un incremento di Lire 170,8 milioni, rispetto al precedente esercizio; sono sostanzial-

mente composte per Lire 184 milioni da rifatturazione contratti di vendita stipulati negli esercizi precedenti e per Lire 208,5 milioni da minori costi per provvigioni relative ad esercizi precedenti.

c) Proventi vari per Lire 596,3 milioni;

d) Plusvalenze da alienazione cespiti per Lire 58,2 milioni.

COSTI DELLA PRODUZIONE

*Costi per materie
prime, sussidiarie, di
consumo e per merci*

I costi in oggetto sono rappresentati sostanzialmente dalle seguenti voci:

	(lire milioni)		
	1993	1992	Variazione
Acquisto di carta	1.025	1.556	(531)
Acquisto di oro	531	878	(347)
Acquisto di cartone	85	202	(117)
Acquisto di dorsi	1.280	2.676	(1.396)
Acquisto di tela	223	454	(231)
Altri	179	167	12
	3.323	5.933	(2.610)
Acquisto di altri materiali di consumo	732	863	(131)
Acquisto imballaggi	121	183	(62)
Cancelleria e stampati	355	534	(179)
Totale	4.531	7.514	(2.983)

Il decremento dei costi è sostanzialmente correlabile a quello dei ricavi. Gli acquisti sono esposti al netto di sconti per Lire 3 milioni.

**Costi per prestazioni
di servizi**

Si tratta di costi così dettagliati :

	<i>(Lire milioni)</i>		
	1993	1992	Variazione
Provvigioni agenti ed oneri relativi	22.677	28.476	(5.799)
Compensi professionali e di lavoro autonomo	18.905	15.199	3.706
Lavorazioni esterne (per la produzione)	16.442	23.657	(7.215)
Spedizione e trasporto	4.017	5.017	(1.000)
Utenze	1.819	1.526	293
Manutenzioni e riparazioni	1.193	736	457
Pulizie e sorveglianza	878	786	92
Pubblicità e propaganda	875	816	59
Indennità suppletiva agenti	658	0	658
Emolumenti al Consiglio di Amministrazione	393	913	(520)
Emolumenti al Collegio Sindacale	73	48	25
Prestazioni per matrici stampa, imballaggio e legature varie	444	251	193
Diritti di riproduzione	439	253	186
Rappresentanza	117	139	(22)
Assicurazioni	309	303	6
Poste e telegrafi	278	271	7
Allestimento convegni, fiere e mostre	260	234	26

Viaggio, trasferte ed oneri accessori collaboratori ed organi sociali	194	322	(128)
Fotografiche	179	137	42
Spese per procedimenti giudiziari	119	104	15
Corsi di addestramento professionale	113	41	72
Altri costi	456	510	(54)
Totale	70.838	79.739	(8.901)

**Costo per godimento
di beni di terzi**

I costi per godimento di beni di terzi sono i seguenti:

<i>(Lire milioni)</i>			
	1993	1992	Variazione
Affitti passivi:			
uffici e spese condominiali	1.833	1.618	215
magazzini	64	265	(201)
agenzie e spese condominiali	886	799	87
Noleggi vari	396	408	(12)
Totale	3.179	3.090	89

Costi per il personale

I costi per il personale dipendente si suddividono come segue:

<i>(Lire milioni)</i>			
	1993	1992	Variazioni
Salari e stipendi	16.787	14.692	2.095
Oneri sociali	6.308	5.212	1.096
Trattamento di fine rapporto	1.472	1.569	(97)
Altri	538	410	128
Totale	25.105	21.883	3.222

L'incremento del costo per il personale rispetta la crescita fisiologica delle retribuzioni.

Il personale mediamente in forza nella società è risultato così costituito:

<i>Categoria</i>	1993	1992	<i>Variazione</i>
Dirigenti	9	8	1
Impiegati	302	297	5
Operai	23	23	0
Totale	334	328	6

**Ammortamenti delle
immobilizzazioni
materiali**

Gli ammortamenti ordinari sulle immobilizzazioni tecniche sono stati calcolati utilizzando le seguenti aliquote:

Cespiti	Aliquota percentuale	(Lire milioni)	
		Quota accantonata	
		1993	1992
Fabbricati	3	1.283	926
Impianti generici	10	113	57
Impianti specifici	12	65	21
Attrezzature commerciali	12/25	316	312
Macchine elettroniche	20	1.752	1.453
Mobili e macchine d'ufficio	12	413	331
Autovetture	23	23	56
Totale		3.965	3.156

Come in precedenza ricordato, gli ammortamenti dei beni acquistati nell'esercizio sono conteggiati con aliquote ridotte del 50%. Gli ammortamenti ordinari conteggiati nell'esercizio su cespiti completamente ammortizzati ai fini fiscali sono stati pari a Lire 18 milioni (1992: Lire 10 milioni).

Altri accantonamenti

Gli accantonamenti sono stati prudenzialmente commisurati al rischio massimo prevedibile e sono andati ad incrementare il "Fondo rischi ed oneri" del Passivo.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1993	1992
Sopravvenienze e insussistenze passive	1.760	1.024
Imposte e tasse indirette	957	782
Minusvalenze da alienazione cespiti	2	19
Totale	2.719	1.825

Le sopravvenienze passive si riferiscono sostanzialmente all'annullamento dei contratti fatturati negli esercizi precedenti per Lire 1.191 milioni.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI***Altri proventi
finanziari***

Sono così composti:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1993	1992
Interessi attivi di rateizzazione	19.859	17.517
Interessi attivi bancari e postali	41	288
Interessi di mora	239	380
Interessi su crediti IVA	298	693
Contributo Legge 5/8/81 n.416	0	596
Interessi attivi diversi	122	98
Totale	20.559	19.572

**Interessi e oneri
finanziari**

Il decremento di Lire 2.199,1 milioni è dovuto al ribasso dei tassi sia sui conti correnti bancari che sui finanziamenti rispetto all'esercizio precedente, nonché al miglioramento della situazione finanziaria precedentemente commentata.

Gli oneri finanziari sono così analizzabili:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1993	1992
Su mutui	685	1.045
Su debiti verso altri finanziatori	1.812	1.489
Su debiti verso banche per c/c ordinari	4.958	5.272
Su debiti verso banche per c/finanziamento	2.574	5.058
Su debiti verso società di factoring	9.245	8.709
Costi di factoring	2.477	2.306
Altre spese e commissioni bancarie	571	643
Altro	7	6
Totale	22.329	24.528

Si segnala che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle voci dell'attivo.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI***Oneri straordinari***

Ammontano a Lire 6.118,6 milioni e riguardano principalmente per Lire 3.594,2 milioni il condono previdenziale di cui alla legge 15 gennaio 1993 n. 6 come descritto nella Relazione sulla Gestione, per Lire 1.502,5 milioni l'indennità suppletiva di clientela relativa agli esercizi precedenti e per Lire 571,9 milioni le sopravvenienze passive.

*Rendiconto finanziario per l'esercizio
chiuso al 31.12.1993*

(Lire milioni)

Fonti di finanziamento:

Assunzione nuovi debiti a medio-lungo termine verso banche e altri finanziatori	40.000
Valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali cedute	975
Totale fonti di finanziamento	40.975

Impieghi di liquidità

Risultato dell'esercizio	11.525
Rettifiche in più (meno) relative a voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:	
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(3.731)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(3.966)
Aumento delle rimanenze	23.340
Diminuzione dei crediti verso clienti	(16.151)
Diminuzione dei crediti verso altri	(2.431)
Aumento dei ratei e risconti attivi	677
Diminuzione dei debiti verso fornitori	4.976
Diminuzione dei debiti tributari	1.105
Aumento dei debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	(63)
Aumento degli altri debiti	(5.395)
Aumento dei debiti verso clienti per volumi da consegnare	(3.268)
Diminuzione dei ratei e risconti passivi	3.827
Fondo per rischi ed oneri:	
Accantonamento	(3.300)
Utilizzi	2.607
Trattamento di fine rapporto di lavoro:	
Accantonamento	(1.472)
Utilizzi	594
Diminuzione dei debiti verso banche a breve termine	20.267
Diminuzione dei debiti verso altri finanziatori	7.213
Liquidità generata dalla gestione reddituale dell'esercizio:	36.354

Aumento dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie	233
Acquisizione di immobilizzazioni immateriali	1.475
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	4.960
Rimborso debiti a medio-lungo termine verso banche ed altri finanziatori	1.314
Totale Impieghi di liquidità	44.336
Diminuzione di liquidità	(3.361)
Liquidità all'inizio dell'esercizio	3.813
Liquidità alla fine dell'esercizio	452

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 1993, che il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone per l'esame e l'approvazione, chiude con una perdita di complessive L.11.524.683.067 e si riassume nei seguenti dati:

<i>ATTIVO</i>	<i>Lire</i>
Immobilizzazioni immateriali	5.723.043.341
Immobilizzazioni materiali (di cui terreni e fabbricati strumentali: Lit. 38.998.752.754)	43.336.643.213
Immobilizzazioni finanziarie	689.839.513
Attivo circolante	271.332.425.764
Ratei e risconti attivi	23.677.285.681
Totale Attivo	344.789.237.512
 <i>PASSIVO</i>	 <i>Lire</i>
Capitale sociale e riserve	41.629.641.867
Perdita dell'esercizio	(11.524.683.067)
Patrimonio netto	30.104.958.800
Fondo per rischi ed oneri	3.300.000.000
Trattamento di fine rapporto	8.601.091.540
Debiti	281.303.776.742
Ratei e risconti passivi	21.479.410.430
Totale passivo	344.789.237.512
I conti d'ordine pareggiano in	380.195.321.921

Il conto economico presenta le seguenti risultanze:

	<i>Lire</i>
Valore della produzione	117.594.150.750
Costi della produzione	(121.281.867.439)
Differenza tra valore e costi della produzione	(3.687.716.689)
Totale proventi e oneri finanziari	(1.769.439.317)
Totale delle partite straordinarie	(6.067.527.061)
Perdita dell'esercizio	(11.524.683.067)

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo in via preliminare che detto bilancio, che viene sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli Amministratori osserviamo quanto segue:

- Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli eventuali costi accessori, incrementato delle spese di straordinaria manutenzione e delle rivalutazioni effettuate ai sensi delle leggi 2.12.1975 n. 576, 19.3.1983 n. 72 e 30.12.91 n.413, dedotto l'ammortamento per quelle di durata limitata nel tempo; non sono state apportate svalutazioni alle immobilizzazioni di durata non limitata nel tempo, nè svalutazioni ulteriori rispetto a quelle previste da piani di ammortamento.

- Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisizione.

In tale voce figurano i costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità che sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale e per i quali è stata verificata la loro utilità pluriennale al netto dell'ammortamento calcolato in tre esercizi.

- Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati in base ai piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni; nella maggior parte dei casi l'aliquota applicata coincide col coefficiente previsto dalla vigente normativa fiscale.
- Le rimanenze di magazzino sono state valutate al minore fra il costo di acquisto e il corrispondente valore di mercato.

La determinazione del costo è stata fatta con il metodo Fifo per le Grandi Opere e con il metodo Lifo per le opere Minori. L'effetto del cambiamento di criterio relativamente alle Grandi Opere è evidenziato nella Nota Integrativa.

In merito al nuovo criterio di determinazione del costo di produzione delle opere, il Collegio prende atto di quanto esposto nella Relazione sulla Gestione condividendone il cambiamento.

- I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che comporta una svalutazione complessiva, rispetto al valore nominale di L.8.246.034.384 pari al 4,77%. Tale svalutazione è superiore a quella desumibile secondo la disciplina fiscale, non ci risultano ragioni che inducano a ritenere tale svalutazione non congrua.

- Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti.
- I ratei e risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza economica e temporale.
- La Nota integrativa contiene quanto prescritto dall'art. 2427 del C.C. e dall'art. 105 del D.P.R. 22.12.86 n. 917, riportando la classificazione a fine fiscale delle riserve.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha effettuato i prescritti controlli periodici constatando la regolare tenuta della contabilità e dei libri sociali, nonché ha adempiuto alle altre incombenze di cui all'art. 2403 C.C.-

Potete quindi approvare il Bilancio della Società al 31 dicembre 1993, così come predisposto dagli Amministratori e ci uniamo alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la copertura della perdita d'esercizio.

Roma, 2 maggio 1994

f.to il Collegio Sindacale

Relazione della Società di revisione

*Agli Azionisti della
Istituto della Enciclopedia Italiana
fondata da Giovanni Treccani S.p.a.*

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. al 31 dicembre 1993.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, dall'International Accounting Standards Committee (IASC).
3. Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il nostro giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 23 aprile 1993.
4. A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1993 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio, richiamate nel secondo paragrafo.

5. Esponiamo i seguenti richiami di informativa:

5. 1. La Società, come descritto nella nota integrativa, ha cambiato rispetto all'esercizio precedente, sia il metodo di determinazione del costo delle rimanenze, che il criterio di determinazione del costo di produzione delle opere letterarie. Il cambiamento di tali criteri, che è da noi condiviso, ha peraltro fatto emergere riserve esistenti sul valore delle rimanenze e formatesi negli esercizi precedenti.

Qualora la Società avesse utilizzato lo stesso metodo e lo stesso criterio degli esercizi precedenti, senza far emergere le riserve anzidette, il valore delle rimanenze nel suo insieme sarebbe risultato inferiore per Lire 24,1 miliardi e conseguentemente la perdita d'esercizio ed il patrimonio netto sarebbero rispettivamente risultati maggiore e minore per pari importo.

5. 2. Il Consiglio di Amministrazione, considerate le esigenze finanziarie connesse agli investimenti relativi alle opere in corso di realizzazione, ha ritenuto opportuno proporre all'Assemblea Straordinaria un adeguamento del capitale sociale con aumento da 30 a 60 miliardi di lire.

5. 3. Come indicato nella nota integrativa, risultano ancora aperti ad ipotesi di accertamento da parte delle autorità fiscali gli esercizi dal 1988 al 1993. Non è ad oggi prevedibile se ed in quale misura potranno emergere, con riferimento a tali esercizi, passività fiscali.

Roma, 22 aprile 1994

KPMG Peat Marwick Fides s.n.c.
f.to Orlando Scarpellini

BILANCIO CONSUNTIVO

Stato patrimoniale al 31.12.1993

ATTIVO		1993		1992	
(B) Immobilizzazioni					
I. Immobilizzazioni immateriali			5.723.043.341		7.979.162.010
2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	2.336.014.738			5.101.434.033	
3. Diritti di utilizzazione programmi software	1.103.161.211			906.971.393	
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	240.299.320			221.571.180	
7. Altre	2.043.568.072			1.749.185.404	
II. Immobilizzazioni materiali			43.366.643.213		43.347.436.633
1. Terreni e fabbricati	38.998.752.754			38.225.911.802	
2. Impianti e macchinario	1.675.297.344			870.322.705	
3. Attrezzature industriali e commerciali	618.606.394			623.440.149	
4. Altri beni	2.072.500.881			3.411.095.310	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	1.485.840			216.666.667	
III. Immobilizzazioni finanziarie					
2. Crediti:					
(d) Verso altri:			689.839.513	-	456.771.191
Esigibili oltre l'esercizio successivo					
Totale immobilizzazioni (B)			49.779.526.067		51.783.369.834
(C) Attivo Circolante					
I. Rimanenze			99.722.503.494		76.382.548.787
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.251.692.172			4.163.535.677	
2. Opere in corso di produzione:					
(a) Diritto d'autore	34.864.469.054			27.534.514.421	
(b) Costi redazionali	28.871.254.519			16.083.446.893	
(c) Semilavorati cartacei	17.328.502.119			12.541.716.762	
4. Prodotti finiti e merci	14.406.585.630			16.059.335.034	
II. Crediti			171.157.521.292		189.739.566.070
1. Verso clienti:			164.757.214.432		180.908.266.207
Esigibili entro l'esercizio successivo	108.792.283.158			116.475.635.084	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	55.964.931.274			64.432.631.123	
5. Verso altri:			6.400.306.860		8.831.299.863
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.721.971.063			5.252.306.527	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.678.335.797			3.578.993.336	
III. Disponibilità liquide			452.400.978		3.812.808.536
1. Depositi bancari e postali	350.923.109			3.748.607.368	
3. Danaro e valori in cassa	101.477.869			64.201.168	
Totale attivo circolante (C)			271.332.425.764		269.934.923.393
(D) Ratei e risconti					
Altri ratei e risconti			23.677.285.681		22.999.558.028
Totale ratei e risconti (D)			23.677.285.681		22.999.558.028
Totale attivo (B + C + D)			344.789.237.512		344.717.851.255

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PASSIVO		1993		1992	
(A) Patrimonio netto					
I.	Capitale		30.000.000.000		30.000.000.000 -
III.	Riserve da rivalutazione		2.254.902.720		2.254.902.720 -
IV.	Riserva legale		1.495.356.213		1.425.983.697 -
VI.	Riserva statutaria		4.379.382.934		3.755.030.291 -
VII.	Altre riserve:				
	Riserva reinvestimento utili		3.500.000.000		3.500.000.000 -
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio		(11.524.683.067)		693.725.159
Totale patrimonio netto (A)			30.104.958.800		41.629.641.867
(B) Fondo per rischi ed oneri					
3.	Altri		3.300.000.000		2.607.153.535
Totale fondo per rischi ed oneri (B)			3.300.000.000		2.607.153.535
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			8.601.091.540		7.723.817.551
(D) Debiti					
3.	Debiti verso banche:		80.831.238.860		62.411.892.536
	Esigibili entro l'esercizio successivo	34.882.687.787		55.149.014.120	
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	45.948.551.073		7.262.878.416	
4.	Debiti verso altri finanziatori:		85.115.530.204		92.327.645.418
	Esigibili entro l'esercizio successivo				
6.	Debiti verso fornitori:		19.034.484.867		24.010.157.838
	Esigibili entro l'esercizio successivo				
11.	Debiti tributari:		267.533.285		1.373.105.407
	Esigibili entro l'esercizio successivo				
12.	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:		1.353.185.781		1.290.305.629
	Esigibili entro l'esercizio successivo				
13.	Altri debiti:		9.696.728.569		4.301.232.728
	Esigibili entro l'esercizio successivo	9.594.794.807		4.199.298.966	
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	101.933.762		101.933.762	
14.	Debiti verso clienti per volumi da consegnare:		85.005.075.176		81.736.785.139
	Esigibili entro l'esercizio successivo	49.717.307.082		20.853.929.720	
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	35.287.768.094		60.882.855.419	
Totale debiti (D)			281.303.776.742		267.451.124.695
(E) Ratei e risconti					
	Altri ratei e risconti		21.479.410.430		25.306.113.607
Totale ratei e risconti (E)			21.479.410.430		25.306.113.607
Totale passivo (A + B + C + D + E)			344.789.237.512		344.717.851.255
Conti d'ordine:					
	Fidejussioni prestate		23.103.785.934		27.080.407.691
	Altri conti d'ordine		357.091.535.987		266.579.680.996
Totale conti d'ordine			380.195.321.921		293.660.088.687

Conto dei profitti e delle perdite al 31.12.1993

		1993		1992	
(A) Valore della produzione					
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		90.079.461.445		107.881.106.450
2.	Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		23.251.798.212		16.953.688.275
5.	Altri ricavi e proventi:		4.262.891.093		6.325.850.561
	Contributi in conto esercizio	683.050.000		764.700.447	
	Altri ricavi e proventi	3.579.841.093		5.561.150.114	
Totale valore della produzione (A)			117.594.150.750		131.160.645.286
(B) Costi della produzione					
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		4.530.711.727		7.513.957.445
7.	Per servizi		70.838.169.123		79.739.453.133
8.	Per godimento di beni di terzi		3.178.841.310		3.089.880.673
9.	Per il personale:		25.105.208.486		21.883.256.581
(a)	Salari e stipendi	16.787.381.035		14.692.311.815	
(b)	Oneri sociali	6.307.496.089		5.212.661.083	
(c)	Trattamento di fine rapporto	1.472.245.797		1.568.594.027	
(e)	Altri costi	538.085.565		409.689.656	
10.	Ammortamenti e svalutazioni:		11.697.120.753		8.946.514.750
	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.731.488.258		4.075.413.722	
	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.965.632.495		3.156.115.849	
	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.000.000.000		1.714.985.179	
11.	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(88.156.495)		896.692.922
13.	Altri accantonamenti		3.300.000.000		0
14.	Oneri diversi di gestione		2.719.972.535		1.825.370.869
Totale costi della produzione (B)			121.281.867.439		123.895.126.373
Differenza tra valore e costo della produzione (A - B)			(3.687.716.689)		7.265.518.913
(C) Proventi e oneri finanziari					
16.	Altri proventi finanziari:		20.559.935.816		19.572.600.461
(d)	Proventi diversi dai precedenti:				
	Da altri				
17.	Interessi e altri oneri finanziari:		(22.329.375.133)		(24.528.518.745)
	Verso altri				
Totale proventi e oneri finanziari (16 + 17)			(1.769.439.317)		(4.955.918.284)
(E) Proventi e oneri straordinari					
20.	Proventi:		51.065.534		0
	Altri proventi				
21.	Oneri:		(6.118.592.595)		0
	Altri oneri				
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)			(6.067.527.061)		0
Risultato prima delle imposte (A-B±C±E)			(11.524.683.067)		2.309.600.629
22.	Imposte sul reddito dell'esercizio		0		(1.615.875.470)
23. Risultato dell'esercizio			(11.524.683.067)		693.725.159
26. Utile (perdita) dell'esercizio			(11.524.683.067)		693.725.159

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994

PAGINA BIANCA

Sommario

Elenco Enti partecipanti al capitale sociale

*Presidenza, Consiglio Scientifico, Consiglio di
Amministrazione, Direzione Generale, Collegio Sindacale*

Sedi

Rete commerciale

Presentazione del Bilancio

Verbale dell'Assemblea del 5 maggio 1995

Relazione degli Amministratori sulla gestione

Nota integrativa

Rendiconto finanziario

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione di Certificazione

Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31 dicembre 1994

Enti partecipanti al capitale sociale

BANCO DI NAPOLI S.P.A.

FONDAZIONE BANCO DI SICILIA

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

*Istituto della Enciclopedia Italiana
fondata da Giovanni Treccani s.p.a.*

Presidente Rita Levi-Montalcini

Vice Presidente Vincenzo Cappelletti

Consiglio Scientifico Enrico Alleva; Giuliano Amato; Arnaldo M. Angelini;
Ignazio Baldelli; Corrado Böhm; Vittore Branca; Pietro Calissano;
Sergio Carrà; Luigi Luca Cavalli-Sforza; Carlo Maria Cipolla;
Francesco Clementi; Umberto Colombo; Sergio Cotta;
Renato Dulbecco; Aldo Duro; Vittorio Erspamer;
Francesco Gabrielli; Eugenio Garin; Tullio Gregory;
Margherita Hack; Silvano Labriola; Enrico Magenes;
Scevola Mariotti; Gerardo Marotta; Sabatino Moscati;
Bruno Paradisi; Giorgio Parisi; Giannino Parravicini;
Paul Poupard; Giovanni Pugliese Carratelli;
Tullia Romagnoli Carettoni; Angiola Maria Romanini;
Carlo Rubbia, Antonio Ruberti; Francesco Santoro Passarelli;
Gian Tommaso Scarascia Mugnozza; Francesco Sicilia;
Francesco Sisinni; Vittorio Somenzi; Sergio Steve;
Paolo Sylos Labini; Glauco Tocchini Valentini; Giuliano Vassalli;
Virginia Volterra

Consiglio di Amministrazione Luigi de Rosa, *in rappresentanza del Banco di Napoli*;
Giannino Parravicini, *in rappresentanza della Fondazione Banco di Sicilia*;
Nilo Salvatici, *in rappresentanza del Monte dei Paschi di Siena*;
Lorenzo Pallesi, *in rappresentanza dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni*;
Giovanni Ruggieri, *Presidente dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato*;
Vincenzo Cappelletti

Direttore Generale Giuseppe Di Lella

Collegio Sindacale Emidio Di Nicola - Agostino Cacioppo; Mario de Bonis Sciaraffia;
Roberto Tuzzami; Alberico Vozzolo. Antonino Gallo, *Delegato della Corte dei Conti*

Sedi

- SEDE SOCIALE: PALAZZO CANONICI-MATTEI
Roma - Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 (già Piazza Paganica)
Presidenza - Direzione Generale - Servizi ed uffici amministrativi
- Roma - Piazza della Enciclopedia Italiana, 50 (già Piazza Paganica)
Uffici amministrativi - redazioni
- Roma - Piazza della Enciclopedia Italiana, 50 (già Piazza Paganica)
Uffici amministrativi - redazioni
- Roma - Piazza Paganica, 13
Redazioni
- Roma - Piazza Monte Cenci, 8
Redazioni
- Roma - Largo Arenula, 26
Servizi amministrativi
- Roma - Via San Nicola de' Cesarini, 3
Uffici amministrativi - redazioni
- Roma - Largo de' Ginnasi, 2
Redazioni
- Roma - Via Florida, 24
Redazioni
- Roma - Via Sant'Elena, 29
Redazioni
- Roma - Via delle Botteghe Oscure, 54
Redazioni
- Roma - Piazza delle Cinque Scole, 23
Redazioni
- Roma - Piazza Lovatelli, 1
Redazioni
- Roma - Via Pascarella, 22
Magazzino
- Roma - Vicolo dei Falegnami, 48
Magazzini
- Pomezia - Via Pontina, km 30,500
Magazzini - Uffici amministrativi

■ immobili di proprietà

*Rete commerciale**Agenzie generali*

<i>Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria</i>	Torino - Via Botero, 15
	Genova - Via XX Settembre, 14/4
<i>Lombardia</i>	Milano - Piazza del Liberty, 2
<i>Venezie</i>	Padova - Piazzale S.Croce, 42
	Trieste - Via della Geppa, 8
<i>Toscana</i>	Firenze - Corso Italia, 29
<i>Emilia Romagna - Marche</i>	Bologna - Galleria Ugo Bassi, 1
	Ancona - Via Castelfidardo, 4
<i>Umbria</i>	Perugia - Via Maestà delle Volte
	Perugia - Via Eugubina, 40
<i>Lazio - Abruzzo</i>	Roma - Via G.Caccini, 1
	Roma - Via Cicerone, 28
	L'Aquila - Via XX Settembre, 101
<i>Molise - Campania</i>	Napoli - Centro direzionale Edificio E 2 int.5
<i>Puglia - Basilicata</i>	Bari - Corso Cavour, 97
	Brindisi - Via Osanna, 30
	Potenza - V.le Orazio Flacco, 26
<i>Calabria</i>	Catanzaro - Viale De Filippis, 85
<i>Sicilia</i>	Catania - Via Muscatello, 19/21
	Palermo - Via G.La Farina, 3
<i>Sardegna</i>	Cagliari - Via Gallinara, 2 b

PAGINA BIANCA

Presentazione del Bilancio 1994

Sono la soddisfazione e la serenità le prime emozioni provate nel valutare complessivamente i dati che emergono dal bilancio consuntivo del 1994 dell'Istituto della Enciclopedia Italiana. Il piano di rilancio dell'Istituto, al quale tutti ci siamo impegnati in questi ultimi anni, sembra essere stato corrisposto da un primo lusinghiero successo.

Sono passati più di due anni da quando il Presidente della Repubblica mi ha fatto l'onore di designarmi alla presidenza del maggiore istituto italiano di cultura, e in questo periodo il lavoro presso l'Istituto è divenuto per me sempre più importante, e ora impegna una parte rilevante delle mie energie e delle mie attenzioni. In questo periodo ho imparato a conoscere un organismo vivo e articolato in cui convivono una grande serie di competenze diversificate e raffinate, il legame con la più alta tradizione culturale nazionale ed europea, l'apertura a nuove esperienze di ricerca e di studi.

Allo stesso tempo, mi sono resa conto di vari e non irrilevanti problemi legati ad un organismo composito quale è una casa editrice contemporaneamente istituzione culturale per i quali ho favorito la ricerca di soluzioni adeguate..

L'anno trascorso ha visto l'Istituto della Enciclopedia Italiana impegnato, come previsto, su differenti piani. La ricapitalizzazione è ormai un fatto compiuto; essa sancisce l'ingresso di nuovi prestigiosi soci nel Consiglio di Amministrazione. Sono stati fatti importanti passi avanti nell'opera, delicata e difficile perché coinvolge tutte le forze operanti, di riorganizzazione del complesso meccanismo produttivo dell'Istituto, al fine di ottimizzarne e valorizzarne il grandissimo patrimonio di conoscenze e di attitudini. Sta avanzando, soprattutto attraverso le opere di più recente

progettazione, la diffusione dell'informatizzazione.

Anche se non tutti i problemi aperti sono stati risolti, il cammino che insieme abbiamo percorso per il quale è bene ricordare l'apporto generoso e intelligente dei dipendenti e dei collaboratori autori fornisce sufficienti garanzie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Ritengo che si possa guardare con slancio e fiducia al futuro e individuare con maggiore precisione le direttrici di sviluppo, tanto per quel che riguarda la strategia culturale e editoriale, quanto per gli assetti produttivi e per l'organizzazione interna.

Rita Levi-Montalcini

PAGINA BIANCA

**Verbale dell'Assemblea Ordinaria
del 5 maggio 1995**

A seguito di regolare avviso di convocazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'undici aprile millenovecentonovantacinque - Foglio delle inserzioni n. 85 bis - comunicato agli Enti azionisti dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. con lettera raccomandata della Presidente, prof.ssa Rita Levi-Montalcini, in data undici aprile millenovecentonovantacinque, il giorno cinque maggio millenovecentonovantacinque, alle ore dieci, in seconda convocazione essendo andata deserta la prima, nella sede sociale dell'Istituto in Roma, piazza della Enciclopedia Italiana 4, sono presenti, con delega:

la dr.ssa Wilma Rotondo, in rappresentanza del Banco di Napoli S.p.A.;

il dr. Giacomo Perticone, in rappresentanza della Fondazione Banco di Sicilia;

il rag. Marcello Sarchi, in rappresentanza del Monte dei Paschi di Siena;

il dr. Carlo Giacomini, in rappresentanza dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A.;

l'avv. Sergio Torri, in rappresentanza dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Del Consiglio di Amministrazione sono presenti:

il prof. Vincenzo Cappelletti, Vice Presidente;

il prof. Giannino Parravicini, Consigliere;

il dr. Giovanni Ruggeri, Consigliere.

Del Collegio Sindacale sono presenti:

il dr. Emidio Di Nicola, Presidente;

il dr. Agostino Cacioppo, Sindaco.

E' presente il Direttore Generale, dr. Giuseppe Di Lella.

E' presente il delegato della Corte dei Conti, Pres. dr. Antonino Gallo.

L'ordine del giorno dell'adunanza reca:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2. Relazione del Collegio Sindacale.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1994 con relativa nota integrativa.

In assenza della Presidente, prof.ssa Rita Levi-Montalcini, assume la presidenza, a norma dell'art. 9 - comma 1.2 del vigente statuto, il Vice Presidente dell'Istituto, prof. Vincenzo Cappelletti.

L'assemblea elegge a proprio Segretario il dott. proc. Armando Nicastro.

Il Presidente, constatata la regolare convocazione e costituzione dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e rivolge un devoto e affettuoso saluto al Presidente dell'Istituto, prof.ssa Rita Levi-Montalcini, della quale ha l'onore di rendersi vicario nell'odierna adunanza. Saluta poi cordialmente i presenti e si sofferma ad illustrare le attività dell'Istituto della Enciclopedia Italiana nel

decorso esercizio, nonché i risultati conseguiti che evidenziano il raggiungimento delle finalità produttive e culturali, e dimostrano l'efficacia delle attività di gestione, messe in atto dal Direttore Generale. Il Presidente gli rivolge anche a titolo personale parole di caloroso apprezzamento.

Passando all'esame dell'ordine del giorno, il Presidente rammenta che del bilancio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) corredato dalla nota sulla gestione al 31.12.94, e della relazione del Collegio Sindacale, sono state distribuite agli Azionisti copie a stampa prima dell'Assemblea. Invita i partecipanti a prendere la parola, ove lo vogliano, sui punti in discussione.

Interviene il Consigliere prof. Giannino Parravicini, il quale dichiara di ravvisare nell'Enciclopedia Italiana, giunta al settantennio di esistenza e attività, un centro di cultura mondiale, il cui fervore di realizzazioni e di programmi fa contrasto con le negative notizie che giungono da altra rinomata enciclopedia, non italiana, tradizionalmente avvicinata e confrontata con la Treccani. E' in corso nell'Istituto una produzione di qualità così elevata, da giustificare l'ipotesi di un nuovo avanzamento culturale, forse destinato a superare il livello pur tanto elevato della grande Enciclopedia. Non c'è al mondo vocabolario paragonabile a quello Treccani, che ha costretto a una lunga attesa, ma ha ampiamente remunerato gli sforzi e le difficoltà incontrati per la sua realizzazione. Stanno per uscire opere di grande importanza: *Enciclopedia Archeologica, Ventesimo Secolo*; mentre altre - *Scienze Fisiche, Scienze Sociali, Arte Medievale* - si completano, e altre ancora, di significato e impegno nettamente sovranazionali, sono avviate a realizzazione: un'*Enciclopedia Biologica* diretta da quattro Premi Nobel e presieduta dalla Presidente Levi-Montalcini, una *Storia della Scienza* che ci darà un quadro non soltanto del pensiero

scientifico europeo, ma anche delle culture scientifiche di altre civiltà, un'Enciclopedia su Moneta, Credito e Finanza, da pubblicare anche in inglese e spagnolo. Nell'aumento di capitale in corso, prosegue il prof. Parravicini, i valori reali che l'Istituto offre a fronte delle quote azionarie richieste, sono notevolmente superiori a queste ultime. L'aggregazione di valore costituitasi nell'Istituto durante i decenni è così complessa, da renderne difficile l'esatta trascrizione numeraria. L'Istituto non si ferma, tutto indica la volontà di proseguire e migliorare. Il riassetto e il potenziamento dell'amministrazione, di cui è traccia visibile nei risultati del bilancio '94 e nel preventivo '95, dimostrano la lunga strada che in breve tempo l'azienda è riuscita a percorrere, per mettersi al passo con l'istituzione culturale e realizzarne le grandi possibilità.

Il delegato della Fondazione Banco di Sicilia, dr. Giacomo Perticone, dichiara di concordare con quanto affermato dal prof. Parravicini, e di farne proprio l'intervento.

Il Consigliere dr. Giovanni Ruggeri prende la parola per compiacersi con il Direttore Generale e con il Direttore Scientifico dei risultati conseguiti, e per mettere in evidenza la positiva sinergia realizzatasi tra gestione dell'Istituto e produzione delle opere.

Si associano i delegati degli Azionisti Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Monte dei Paschi di Siena e Banco di Napoli, che rilevano concordemente la positività e il significato delle risultanze produttive e gestionali con le quali l'Istituto della Enciclopedia Italiana si presenta in sede di consuntivo dell'esercizio 1994.

Prende la parola il Direttore Generale dr. Giuseppe Di Lella per ringraziare dell'apprezzamento e consenso manifestatigli, e per

informare che l'andamento dell'esercizio in corso sembra non solo rispettare le previsioni, ma anche migliorarle, stando ai risultati del primo quadrimestre.

L'Assemblea, udite le comunicazioni del Presidente e il dibattito ad esse seguito, delibera di omettere la lettura del bilancio e delle relazioni, trasmesse agli Azionisti con il dovuto anticipo. Dopo di che, messo ai voti dal Presidente, con gli allegati menzionati (All. A, B, C), e con la relazione di certificazione rilasciata dalla Società di revisione KPMG Peat Marwick Fides s.n.c. (All. D), è approvato all'unanimità il bilancio al 31.12.94, chiuso con un utile di lire 7.690.337.873, al netto di imposte e di ammortamenti e accantonamenti effettuati per i valori massimi consentiti.

Null'altro essendovi da deliberare, si redige il presente verbale e ne viene data lettura. E' approvato con voto unanime. La seduta è tolta alle ore 11 e 30.

Il Presidente

f.to prof. Vincenzo Cappelletti

Il Segretario

f.to dott. proc. Armando Nicastro

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

Relazione degli Amministratori sulla gestione

Premessa e parte culturale

Signori Azionisti,

Il 1994 rimarrà collegato, nella memoria storica dell'Istituto, con la conclusione dell'opera alla quale riteniamo sia giusto attribuire un alto rilievo nel panorama dell'odierna cultura italiana. Il decorso anno di attività ha visto l'opera citata concludere il proprio percorso con l'uscita del IV e ultimo volume, S-Z. Dopo la *Grande Enciclopedia*, il *Dizionario Biografico degli Italiani*, l'*Enciclopedia dell'Arte Antica* e l'*Enciclopedia del Novecento*, il *Vocabolario della lingua italiana* ha segnato un altro punto di originalità e di eccellenza culturali nella produzione dell'Istituto: l'utilità e la conseguente larga diffusione delle opere citate non deve, infatti, oscurarne il valore scientifico. Si è giunti per la prima volta a realizzare un compendio della nostra lingua dove le afferenze scientifiche, professionali e sociali hanno acquistato importanza pari al filone letterario, prevalente per lunga tradizione nelle scelte della lessicografia. Il *Vocabolario* ha anche saputo realizzare una riuscita sintesi di parola e immagine, con un eccezionale corredo illustrativo, arrivando a proporsi come libro di lettura e non di semplice consultazione. E' giusto ricordare che al completamento dell'opera si è giunti dopo una sofferta vicenda, non priva di contestazioni da parte degli acquirenti, per un ritardo che l'Istituto presume di aver gestito con una corretta, periodica informazione sugli sviluppi dell'impresa, e che su altro piano ha compensato con la consegna di un maggior numero di pagine a stampa e di materiale illustrativo. La conclusione del *Vocabolario della lingua italiana* aveva assunto il valore di una sfida del laboratorio Treccani con se stesso, e l'esito positivo avutosi a giugno ha determinato una ricaduta sull'Istituto di lusinghieri articoli di stampa che non è causa ultima del clima in cui sono maturate le positive risultanze dell'esercizio. Una ben impostata

campagna promozionale a fine anno aveva provveduto a riaprire il circuito delle vendite, permettendo al Vocabolario di superare il lusinghiero traguardo delle 260.000 sottoscrizioni.

Positivo anche in altri settori di attività, il bilancio culturale e produttivo del decorso esercizio, con l'uscita del IV volume (P-SN) dell'*Appendice* 1979-1992 alla *Grande Enciclopedia*, con la pubblicazione del IV volume dell'*Enciclopedia delle Scienze Sociali*, del V volume dell'*Enciclopedia dell'Arte Medievale* e del IV dell'*Enciclopedia delle Scienze Fisiche*: mentre l'*Enciclopedia Giuridica* è arrivata al volume XXXII e ha pubblicato il secondo Supplemento annuale, mettendo in atto concretamente la caratteristica di opera viva nel senso del periodico aggiornamento, che era dall'inizio nelle ambizioni del citato programma culturale e editoriale. Il *Dizionario Biografico degli Italiani*, ha pubblicato il volume 44, inoltrandosi nelle biografie ricadenti sotto la lettera F. La redazione dell'*Enciclopedia dell'Arte Antica* ha dato alle stampe il II volume del Secondo Supplemento (1971-1994) all'*Enciclopedia dell'Arte Antica* e il volume V di *Pompei. Pitture e mosaici*.

Ricordiamo il programma multimediale, su cassette e libri, realizzato in collaborazione con la RAI-Radiotelevisione Italiana e con l'Istituto per le Scienze Filosofiche, e intitolato *Le radici del pensiero filosofico*. Dieci cassette e altrettante monografie hanno illustrato figure salienti del pensiero classico portando su un nuovo campo di espressione editoriale il tradizionale metodo di oggettività e rigore, caratteristico delle opere dell'Istituto. Con l'opera citata l'*Enciclopedia* ha cominciato a realizzare i propri prodotti su supporto non cartaceo: è da prevedere che vi sarà una rapida anche se sorvegliata crescita di tale modalità produttiva. Vi si riconduce anche il programma di formazione multimediale all'imprenditorialità giovanile, oggetto di una gara di appalto

internazionale, con fondi dell'Unione Europea, che a fine anno ha visto vittorioso il gruppo di imprese cui apparteneva l'Enciclopedia Italiana con Pars, Marconi General Electric Communications e Stet-Saritel.

Ma il bilancio culturale dell'Istituto ha sempre una parte inapparente, destinata a manifestarsi negli anni successivi. Ed è fatto da mettere tutto al positivo delle attività '94, le sicure premesse che le opere citate hanno saputo porre per la regolare continuazione dei ritmi di uscita nel prossimo anno di attività. Produzioni nuove previste con un loro determinante ruolo promozionale ed economico in una prospettiva che ormai abbraccia tutti gli anni Novanta, hanno posto una positiva ipoteca sull'incertezza che sempre grava su imprese complesse e ardue. Ha completato i volumi di aggiornamento la *Storia di Milano*; ha ridisegnato il profilo dell'opera con una prima offerta unitaria, dalle origini della città lagunare alla fine della Serenissima Repubblica, la *Storia di Venezia*; ha impostato il proprio profilo editoriale a un altissimo livello di consulenza, direzione e collaborazione l'opera sulle *Frontiere della biologia*; ha disegnato il proprio percorso concettuale la *Storia della scienza*, approvata dal Consiglio Scientifico dell'Istituto. E' pronto per la stampa uno dei tre volumi di una *Enciclopedia Oraziana*, che insieme alle precedenti opere dedicate a Dante e a Virgilio vuole rappresentare e efficacemente contrassegnare la presenza dell'Enciclopedia in difesa della tradizione classica, con le sue positive ricadute in termini di educazione, comportamenti civili e percorsi di civiltà sull'Italia europea. Sostanziali progressi si registrano anche nella redazione della *Enciclopedia Archeologica*. Ha mosso i primi passi un secondo Supplemento all'*Enciclopedia del Novecento*.

Tra i risultati non apparenti, significato primario è da attribuire alla predisposizione dei primi sei volumi di una nuova edizione

totalmente rifusa, aggiornata ed integrata della fortunata "Treccanina", concepita già da Gentile nel '34 come edizione ridotta della Grande Enciclopedia.

All'attività culturale e produttiva dell'Istituto hanno fatto riscontro stampa e radiotelevisione. Nello specifico caso del *Vocabolario*, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha preso l'iniziativa di promuovere un film sulla lingua italiana, in occasione dell'uscita del Vocabolario Treccani. Intitolato L'Italiano, parola del mondo il film del regista Corrado Farina si è reso disponibile all'inizio del '95, ed è già stato ufficialmente presentato in febbraio a Parigi, alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia, con l'intervento di qualificati rappresentanti della lessicografia francese. Nella formula prima citata, il *Vocabolario Treccani* va assumendo la caratteristica di un nuovo modello per le opere analoghe in corso di elaborazione nei maggiori Paesi d'Europa.

Note sulla gestione

Signori Azionisti,

l'esercizio 1994, svoltosi in un contesto di mercato che non si è differenziato in maniera determinante rispetto all'esercizio '93, per il nostro Istituto ha rappresentato comunque, da un punto di vista commerciale ed economico, l'esercizio in cui gli effetti positivi derivanti da azioni avviate alla fine del '93 hanno trovato la loro concreta attuazione.

La ridefinizione territoriale della rete di vendita è stata completata sia da un punto di vista di aree interessate sia da un punto di vista dell'insediamento di nuovi Agenti Generali. Ciò ha determinato una distribuzione più organica e capillare della nostra forza vendita sul territorio nazionale.

La stabilizzazione della rete vendita ha costituito il punto di partenza per l'introduzione di politiche promozionali e commerciali finalizzate, oltre che sull'immagine, anche sulle opere Treccani, tendenti ad incrementare le nostre potenzialità di vendita non solo sotto l'aspetto quantitativo ma anche sotto quello qualitativo.

Risultato di questa azione è stato che nel 1994 sono affluiti nel nostro partitario nuovi clienti per circa venticinquemila unità.

L'obiettivo rimane quello di seguire un mercato particolarmente dinamico in cui si sta realizzando una contrazione degli operatori economici - potenziali nostri concorrenti - che potrebbe rappresentare una occasione di espansione e di conquista di segmenti di mercato non facilmente raggiungibili. Questo presuppone una conoscenza delle dinamiche economiche e sociali delle diverse aree agenziali, con particolare attenzione al mondo

della scuola e più in generale, delle nuove generazioni.

Per quanto attiene il ciclo produttivo l'esercizio 1994 ha rappresentato un anno in cui sono state avviate politiche di razionalizzazione nell'organizzazione del lavoro redazionale, per giungere alla definizione di piani editoriali pluriennali.

L'avvio di un progetto pilota di informatizzazione redazionale, rappresenta solo il primo passo di una razionalizzazione che, permetterà lo svolgimento delle intere fasi di lavorazione editoriale, nell'ambito dell'attività interna all'Istituto.

Particolari progressi sono stati realizzati nell'ambito gestionale, dove è stato avviato un processo di pianificazione produttivo-commerciale che ha permesso l'elaborazione di un piano economico-finanziario per il prossimo quinquennio.

Tale processo di pianificazione vedrà ulteriori sviluppi nel corso dell'esercizio 1995, unitamente ad una migliore ridefinizione dell'intero assetto aziendale, basato su un adeguato sistema informativo.

L'esercizio 1994 ha comportato, tra l'altro un primo riassetto del personale e l'avvio di un processo di monitoraggio e valutazione delle risorse interne al fine di creare i presupposti per un impiego più razionale e produttivo delle risorse stesse.

Il fatturato netto 1994 è risultato composto da circa 106 miliardi di prodotti venduti, rispetto ai 95 miliardi dell'esercizio precedente, con un incremento di circa l'11.5%.

Tale incremento è stato ottenuto senza alcuna variazione dei prezzi di vendita: scelta quest'ultima, rivelatasi vincente, in un momento difficile del mercato.

Il fatturato dell'anno è riferito a circa 440.000 volumi venduti, rispetto ai 350.000 venduti nell'esercizio precedente, con un incremento di circa il 26%.

I ricavi dell'esercizio sono ammontati a circa 137 miliardi di cui 25 circa relativi alla spedizione dell'ultimo volume del Vocabolario della Lingua Italiana, già fatturato negli esercizi precedenti.

In sostanza l'incremento di circa 47 miliardi dei ricavi rispetto all'esercizio 1993, è dovuto per una metà all'effetto della vendita dell'ultimo volume del Vocabolario, mentre per l'altra metà è collegato alle maggiori vendite 1994 ed al miglioramento del mix dei prodotti venduti.

Nel corso dell'anno 1994 si è riscontrato infatti un miglioramento della percentuale di convertibilità del fatturato in ricavi rispetto all'esercizio precedente (85% del '94 contro il 74% del '93).

I risultati commerciali illustrati possono ritenersi apprezzabili tenuto anche conto che il su richiamato processo di ridefinizione delle agenzie è stato ultimato nell'arco del primo semestre dell'anno.

L'individuazione di politiche commerciali mirate ha permesso il raggiungimento dell'obiettivo prefissato in un arco di tempo assai breve (settembre-dicembre '94) con un venduto di circa 60 miliardi, incentrando tali iniziative sulla promozione del Vocabolario della Lingua Italiana, ormai completato.

I costi dell'iniziativa pubblicitaria sono stati pagati per circa il 50% dagli Agenti Generali, significando una attiva loro partecipazione alle attività intraprese dall'Istituto.

Ai risultati commerciali raggiunti si è unita una accorta e

doverosa politica di contenimento dei costi della struttura. Cosicchè il risultato al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti dell'esercizio, è stato pari a lire 9,8 miliardi su cui sono state accantonate imposte per lire 2,1 miliardi, determinando un utile netto di lire 7,7 miliardi.

Tale risultato rappresenta uno stimolo per il perseguimento degli obiettivi di riposizionamento dell'Istituto fissati nel corso del 1993. Tali obiettivi consistono fondamentalmente nel consolidamento di una azienda che, oltre ad essere la più prestigiosa istituzione culturale italiana, sia capace di raggiungere l'equilibrio economico, e conseguire margini positivi.

Nel corso degli ultimi anni l'Istituto ha significativamente arricchito il proprio portafoglio di Opere enciclopediche basato - è noto - su un processo editoriale e commerciale particolarmente articolato nel tempo.

Gli investimenti produttivi resi necessari da tali iniziative editoriali, fanno prevedere per il prossimo quinquennio un crescente fabbisogno finanziario per far fronte al quale è stato deliberato un aumento di capitale sociale da lire 30 a lire 60 miliardi. Tale aumento contribuirà, unitamente ai previsti risultati positivi dei prossimi esercizi a stabilire il necessario equilibrio tra capitale proprio e capitale complessivamente investito, in rapporto al prevedibile sviluppo delle attività produttive dell'Istituto.

Il primo trimestre dell'esercizio 1995 ha fatto registrare un positivo andamento delle vendite, in linea con il piano quinquennale anzidetto.

Contemporaneamente il processo di pianificazione avviato nel 1994 ha visto la realizzazione di un primo progetto che verrà consolidato nel corso dell'esercizio.

Sempre nei primi mesi del 1995 è stato avviato un piano di

revisione del sistema informativo interno basato su una nuova configurazione hardware e software che sia più coerente con le necessità operative dell'Istituto.

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 1994 con la seguente ripartizione dell'utile d'esercizio:

(Lire milioni)

Riserva legale (10% come previsto per la Riserva Ordinaria dall'art. 14 dello Statuto)	769
Riserva di rivalutazione L. 413/91	2.255
Riserva straordinaria statutaria	4.666
	7.690

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto in conformità agli schemi ed ai criteri previsti dalla normativa civilistica nella versione prevista dal D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 ed è stato integrato, al fine di fornire una migliore informativa, con il Rendiconto Finanziario che analizza i flussi di liquidità generati nell'esercizio.

NOTA INTEGRATIVA

Contenuto e forma

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

Il bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente e con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla Legge, applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione del bilancio adottati nell'esercizio precedente.

Nel presente esercizio non si sono verificati eventi che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 ter 2° comma del Codice Civile. Si è tenuto inoltre conto delle perdite e dei rischi di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

I criteri di valutazione e i principi contabili adottati sono esposti nel seguito per le voci più significative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e, laddove previsto, con il consenso del Collegio Sindacale. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Più precisamente i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

- costi di ricerca, sviluppo e pubblicità: ammortizzati in 3 anni;
- diritti di utilizzazione di progetti software: ammortizzati in 5 anni;
- licenze d'uso software: ammortizzati in 5 anni;

— altre immobilizzazioni immateriali:

- costo erogazione mutuo finanziamento Banco di Sicilia: ammortizzato sulla base della durata del piano di ammortamento del mutuo (8 anni a partire dal 1992);
- costo erogazione mutuo Istituto Italiano di Credito fondiario: sarà ammortizzato sulla base della durata del piano di ammortamento del mutuo (13 anni a partire dall'esercizio 1996);
- ristrutturazioni locali di terzi: ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione;
- consulenze professionali: ammortizzate in 5 anni.

**Immobilizzazioni
materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati.

Il costo storico di acquisizione è comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Inoltre risulta incrementato delle spese di straordinaria manutenzione e delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi della legge n. 576 del 2 dicembre 1975, della legge n. 72 del 19 marzo 1983 e della legge n. 413 del 30 dicembre 1991.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983, precisiamo che non sono state effettuate altre rivalutazioni monetarie ed economiche diverse da quelle sopra menzionate, nè deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Gli ammortamenti, imputati al Conto Economico, sono stati calcolati in modo sistematico e costante e ridotti al 50% per i beni entrati in attività nel corso dell'esercizio, sulla base di aliquote

ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. In particolare, sono state applicate le aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. Tali aliquote sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di Conto Economico.

Relativamente alla categoria "macchine d'ufficio elettroniche" sono stati stanziati ammortamenti accelerati nei limiti di detraibilità previsti dalla normativa fiscale (art. 67, 3° comma del D.P.R. 917/86) che meglio rappresentano il maggior grado di deperimento, anche tecnologico, degli stessi. A decorrere dall'esercizio 1988, così come previsto dall'art. 67, 3° comma del D.P.R. 917/86, i beni aventi un valore unitario inferiore a lire 1 milione sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione. Tali beni non costituiscono nel loro complesso valori significativi.

Le spese di ordinaria manutenzione e riparazione sono interamente imputate al Conto Economico nell'esercizio in cui vengono sostenute, ovvero capitalizzate se di natura straordinaria.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo.

Il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, dei semilavorati e dei prodotti finiti relativo alle grandi Opere è stato determinato con l'applicazione del metodo Fifo. Il costo delle rimanenze di prodotti finiti relativi alle Opere minori è stato

determinato con il metodo Lifo.

La voce "Opere in corso di produzione" comprende i costi dell'opera dell'ingegno (diritti d'autore), della realizzazione della matrice per la stampa, del personale di redazione, degli ammortamenti dei beni di produzione e degli altri costi diretti di produzione (costi redazionali), nonché i costi di produzione cartacea (semilavorati cartacei). Tali costi verranno imputati ai prodotti finiti mediante la determinazione dei costi unitari di produzione in relazione alle quantità di volumi prodotti nell'anno, partecipando al risultato d'esercizio in funzione delle quantità vendute nello stesso periodo.

Il costo unitario di produzione - il cui criterio di determinazione è rimasto inalterato rispetto all'esercizio precedente - deriva dal rapporto tra costi totali (costi sostenuti più costi stimati a finire) e il totale dei volumi di cui è prevista la commercializzazione.

Il periodo interessato dalle previsioni dei cicli di produzione e dei cicli di commercializzazione è fisiologicamente pluriennale considerata:

- la struttura enciclopedica delle Opere edite dall'Istituto
- la vita utile dovuta alla potenzialità di vendita di tali opere
- la realtà storica che concretizza la realizzazione degli investimenti in un arco temporale superiore ai dieci anni.

Le previsioni sono relative a:

- opere i cui cicli produttivi sono ancora nella fase realizzativa mentre quelli di commercializzazione sono ancora da iniziare;
- opere i cui cicli produttivi sono stati parzialmente realizzati

mentre quelli di commercializzazione sono nella fase iniziale;

- opere i cui cicli produttivi sono stati recentemente ultimati mentre quelli di commercializzazione ancora in essere.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo ed includono gli interessi attivi fatturati ma di competenza di esercizi successivi e quindi riscontati. I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce "Debiti tributari".

***Fondo per rischi ed
oneri***

Tale voce accoglie gli stanziamenti determinati sulla base di stime ragionevoli e destinati a coprire perdite e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, non correlabili a specifiche voci dell'attivo e che, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinati nel loro ammontare o nella data di sopravvenienza.

***Trattamento di fine
rapporto di lavoro
subordinato***

È accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

***Contributi da Enti
pubblici***

I contributi da Enti Pubblici, allorquando deliberati, vengono accreditati al conto economico in quanto trattasi esclusivamente di contributi in conto esercizio.

Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano al 31 dicembre 1994 a lire 2.589 milioni (lire 5.723 milioni nel 1993); nel prospetto a pagina n.37 è evidenziata la movimentazione della voce in esame.

La voce "Diritti di utilizzazione programmi software" è relativa alle spese sostenute al fine di ottenere prestazioni da parte di terzi per la soluzione originale di problemi tecnici riguardanti ampliamenti e miglioramenti del software applicativo esistente, volti al potenziamento del sistema informativo aziendale e quindi tali da produrre benefici anche per gli esercizi futuri.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce a spese sostenute per l'acquisto di licenze d'uso software.

La voce "Altre" comprende :

- il costo di erogazione dei mutui sostenuto negli esercizi precedenti e la relativa imposta sostitutiva;
- le spese sostenute negli esercizi precedenti per migliorie eseguite su beni di terzi, i cui valori residui si riferiscono ai seguenti immobili:

(Lire milioni)

• Via delle Botteghe Oscure	401
• Piazza delle Cinque Scole	491
• Largo Arenula 26	94

- Via San Nicola de Cesarini 3 108
- Piazza Lovatelli 1 94
- Via S.Elena, 29 55

– le consulenze professionali sostenute negli esercizi precedenti presentano un residuo di 104 milioni.

Sulle immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate nel presente esercizio, nè in quelli precedenti, rivalutazioni e/o svalutazioni.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati
(Lire milioni)

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati			Immobilizzazioni immateriali nette al 31.12.1994
	Saldo alla data di acquisto	Incrementi per acquisizioni	Saldo al 31.12.1994	Saldo al 31.12.1993	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31.12.1993	
	(a)	(b)	(c=a+b)	(d)	(e)	(f=d+e)	(g=c+f)
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	10.335		10.335	(7.999)	(2.336)	(10.335)	
Dritti di utilizzazione programmi software	2.078		2.078	(975)	(416)	(1.390)	688
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	478	217	695	(237)	(139)	(376)	319
Altre :							
spese istruttoria mutuo Banco di Sicilia	47		47	(12)	(6)	(18)	29
spese istruttoria mutuo I.I.C.F.	207		207				207
migliorie su beni di terzi	2.401		2.401	(767)	(391)	(1.158)	1.243
consulenze professionali	320		320	(152)	(64)	(216)	104
Totale altre	2.974		2.974	(931)	(461)	(1.391)	1.583
	15.865	217	16.082	(10.142)	(3.351)	(13.493)	2.589

**Immobilizzazioni
materiali**

Ammontano al 31 dicembre 1994 a lire 41.416 milioni (lire 43.367 milioni nel 1993). La movimentazione dell'esercizio è esposta nel prospetto a pagina n.40

Gli investimenti dell'esercizio riguardano principalmente la ristrutturazione dell'immobile di Piazza Paganica 13 (249,6 milioni), il rinnovo del parco automezzi (173,5 milioni di lire a fronte di disinvestimenti per 118,9 milioni di lire) e la sostituzione ed implementazione delle macchine elettroniche, soprattutto piccolo hardware (533,2 milioni a fronte di disinvestimenti per 65 milioni).

Segnaliamo che negli esercizi precedenti non erano state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983 e dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31 dicembre 1994 (in lire milioni).

	Rivalutazione			Totale	Rivalutazione netta
	L. 576/75	L. 72/83	L. 413/91		
<i>Fabbricati civili</i>	127	8.000	2.684	10.811	7.391
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	1			1	0
<i>Mobili e macchine d'ufficio</i>	18			18	0
Totale	146	8.000	2.684	10.830	7.391

Al 31 dicembre 1994 le "Immobilizzazioni materiali" risultano gravate da vincoli di ipoteca per lire 103.500 milioni relativi per lire 16.000 milioni al magazzino di Pomezia, a garanzia del mutuo stipulato con il Banco di Sicilia - Sezione Credito Industriale per l'acquisto e la ristrutturazione del medesimo e per lire 87.500 milioni agli altri immobili a garanzia del mutuo stipulato con l'Istituto Italiano di Credito Fondiario.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio ammontano a lire 3.419,7 milioni e sono stati calcolati, su tutti i cespiti utilizzati al 31 dicembre 1994, applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica, specificate nel commento alla voce "Ammortamenti" del Conto Economico.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati
(Lire milioni)

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati			Immobilizzazioni materiali nette al 31.12.1994		
	Saldo al 31.12.1993	Incrementi per acquisizioni	Decrementi	Saldo al 31.12.1994	Saldo al 31.12.1993	Utilizzi dell'esercizio			
	(a)	(b)	(c)	(d=a+b-c)	(e)	(f)	(g)	(h=e+f-g)	(i=d+h)
Terreni e fabbricati:									
- terreni	193			193					193
- fabbricati civili									
- ufficio	23.195	250		23.445	(5.669)	(676)		(6.345)	17.100
- magazzino	22.695			22.695	(1.415)	(681)		(2.096)	20.598
Totale terreni e fabbricati	46.083	250		46.332	(7.084)	(1.357)		(8.441)	37.891
Impianti e macchinari:									
- impianti generici	1.532	5		1.537	(633)	(120)		(753)	784
- impianti specifici	940	2	(1)	941	(164)	(107)	1	(270)	671
Totale impianti e macchinari	2.472	7	(1)	2.478	(797)	(227)	1	(1.023)	1.455
Attrezzature industriali e commerciali:									
- attrezzature commerciali	4.480	264		4.744	(3.862)	(293)		(4.155)	590
- attrezzatura varia e minuta	12			12	(12)			(12)	
Totale attrezzature industriali e commerciali	4.492	264		4.756	(3.873)	(293)		(4.166)	590
Altri beni:									
- autovetture	144	174	(119)	198	(116)	(26)	98	(43)	155
- macchine d'ufficio elettroniche	7.181	533	(65)	7.649	(5.775)	(1.216)	62	(6.929)	720
- mobili e macchine d'ufficio	3.935	276	(142)	4.069	(3.295)	(302)	134	(3.464)	605
Totale altri beni	11.259	983	(326)	11.916	(9.187)	(1.544)	294	(10.436)	1.480
Immobilizzazioni in corso e acconti	1		(1)						
Totale	64.308	1.503	(329)	65.482	(20.941)	(3.420)	295	(24.066)	41.416

*Immobilizzazioni
finanziarie*

Crediti verso altri

Sono rappresentati per la maggior parte da depositi cauzionali vari ed ammontano al 31 dicembre 1994 a lire 534 milioni. Presentano un incremento di lire 98 milioni relativo sia a depositi su nuovi contratti di locazione stipulati nel corso dell'anno, sia ad integrazione di depositi già esistenti, e un decremento, per svincolo di vecchi depositi, per lire 253 milioni.

I depositi cauzionali si riferiscono a contratti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo e sono per lo più fruttiferi al tasso legale del 10%; i relativi interessi, ammontanti a lire 44,5 milioni sono stati rilevati per competenza nella voce del Conto Economico "Altri proventi finanziari".

Attivo Circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci esponiamo nel seguito l'analisi del capitale circolante netto alla chiusura dell'esercizio

(Lire milioni)

	1994 (a)	1993 (b)	Variazione c = (a) - (b)
Attivo circolante	301.561	271.332	30.204
Ratei e risconti attivi	14.656	23.677	(9.021)
Credit, ratei e risconti esigibili oltre l'esercizio successivo	(63.857)	(68.636)	4.646
Attività correnti	252.360	226.373	25.987
Debiti	(295.665)	(281.304)	(14.361)
Ratei e risconti passivi	(14.695)	(21.479)	6.784
Debiti, ratei e risconti esigibili oltre l'esercizio successivo	(68.971)	(88.661)	(19.690)
Passività correnti	(241.389)	(214.122)	(27.267)
Capitale circolante netto	10.971	12.251	(1.280)

Rimanenze

Le giacenze di magazzino a fine esercizio sono così formate:

(Lire milioni)

	1994		1993	
<i>Categoria:</i>				
Materie prime, sussidiarie e di consumo		4.705		4.252
Opere in corso di produzione:				
Diritti d'autore	39.755		34.864	
Costi redazionali	42.907		28.871	
Semilavorati cartacei	17.550	100.212	17.329	81.064
Prodotti finiti e merci	18.423		19.780	
meno rettifica di valore prodotti finiti e merci	(1.607)	16.816	<u>(5.374)</u>	14.407
Totale		121.733		99.723

Le rimanenze di *materie prime sussidiarie e di consumo* sono relative alle giacenze di fine esercizio di carta e materiali necessari per la rilegatura dei volumi.

Le Opere *in corso di produzione* comprendono:

- *diritti d'autore* presentano un incremento netto di lire 4.891 milioni dato dalla differenza tra costi sostenuti nell'esercizio, ed il valore attribuito alla produzione in volumi realizzata nell'esercizio;

- i *costi redazionali* rappresentati dai costi diretti (collaborazioni, personale dipendente, oneri accessori di produzione, matrice per stampa) presentano un incremento netto, rispetto all'esercizio precedente, di lire 14.036 milioni dato dalla differenza tra le spese sostenute nell'esercizio ed il valore attribuito alla produzione in volumi realizzata nello stesso periodo;
- i *semilavorati cartacei* costituiti dalle rimanenze delle componenti cartacee delle Opere non ancora a livello di prodotto finito. Sono costituiti da fogli sciolti relativi al frontespizio, testo, tavole e cartine;
- I *prodotti finiti e merci* sono costituiti dalle rimanenze di volumi rilegati.

Sono composti per lire 16.408 milioni da prodotti riferiti alle Grandi Opere e per lire 2.014 milioni riferite alle Opere minori. Nel corso del 1994 a seguito di una precisa identificazione dei quantitativi di opere minori necessari per una adeguata conservazione storica dei singoli prodotti, si è proceduto alla definizione di un contratto di vendita del materiale ad una società specializzata in maceri e rigenerazione di cellulose. Tale contratto esclude ovviamente qualsiasi utilizzo diverso da parte della società acquirente. La riduzione drastica di giacenze non utili al ciclo commerciale e nello stesso tempo onerose in termini di gestione finanziaria, rientra in una politica più razionale tendente sempre più ad un concetto di produzione per commessa strettamente legata alle necessità di consegna ai clienti. L'importo dei volumi relativi a tali Opere ha interessato un valore per circa lire 3.767 milioni con un effetto neutro sul risultato d'esercizio tranne che per la parte attiva derivante dalla vendita pari a lire 90,5 milioni.

A seguito di tale operazione il fondo svalutazione magazzino

utilizzato per pari importo, risulta ammontare a lire 1.607 milioni, ritenuto congruo a coprire rischi di obsolescenza dei prodotti verso i quali è riferito.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così composti:

	(Lire milioni)	
	1994	1993
Clienti	169.852	172.632
Crediti per interessi di mora	80	371
Totale	169.932	173.003
<i>meno:</i>		
Rettifica di valore per rischi di inesigibilità	(3.388)	(7.875)
Rettifica di valore per interessi di mora	(80)	(371)
Totale	166.464	164.757

I crediti, per la maggior parte, sono ceduti con la clausola pro-solvendo ad un istituto di factoring (il cui valore nominale è esposto nei "Conti d'ordine") il quale, nell'ambito del rapporto, concede anticipazioni che sono esposte nel passivo alla voce "Debiti verso altri finanziatori".

Già nel corso dell'esercizio 1993, come peraltro evidenziato nella Nota a tale bilancio, fu effettuata una approfondita analisi del contenzioso relativo ai crediti commerciali.

In particolare furono identificate, in collaborazione con la società

di revisione, suddivise per fasce storiche e per posizionamento le circa dodici mila pratiche componenti l'intero contenzioso verso clienti. Tale lavoro comportò l'adeguamento del fondo complessivo di rischio su crediti pari a lire 7.875 milioni.

Nel 1994, a partire dal mese di giugno, è stata realizzata una ulteriore analisi di approfondimento delle singole posizioni che ha condotto alla individuazione delle pratiche da stornare suddividendole in due categorie:

- la prima relativa a quelle pratiche ancora in fase stragiudiziale che per entità, anzianità, e comunque per rapporto valore-costi del tentativo di recupero, avrebbero potuto comportare un vantaggio in caso di cessione a terzi. Pertanto è stato selezionato - con l'aiuto di un gruppo di consulenti esterni (avvocati e recuperatori) in grado di valutare le singole posizioni sia in termini tecnico-economici che in termini legali - un elenco di crediti cedibili, seppure a valori marginali. Tale cessione è stata definita con la nostra società di factoring (Ifitalia) avente i requisiti di legge richiesti per l'operazione ed ammonta a lire 2.009 milioni a fronte di un corrispettivo di lire 30,1 milioni.
- la seconda relativa a pratiche per le quali era definitivamente tramontata ogni possibilità di recupero in seguito a dichiarazione di fallimento, esito negativo di azioni legali, decesso dei nominativi, nominativi resisi irreperibili, nominativi risultati sconosciuti e per vetustà e ridotto importo. Ammonta a lire 3.071 milioni.

A copertura dell'importo complessivo di lire 5.079 milioni è stato utilizzato per lire 2.315 milioni il fondo svalutazione crediti art. 71 D.P.R. 917/86 e per i residui 2.764 milioni di lire è stato utilizzato il fondo tassato.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzabile come segue:

(Lire milioni)

	<i>Accantonamenti Art.71 T.U.</i>	<i>Accantonamenti tassati</i>	<i>Totale</i>
Saldo al 31 dicembre 1993	2.315	5.560	7.875
Utilizzo per perdite su crediti	(2.315)	(2.764)	(5.079)
Accantonamenti dell'esercizio	592		592
Saldo al 31 Dicembre 1994	592	2.796	3.388

La movimentazione delle rettifiche di valore relative a crediti per interessi di mora è analizzabile come segue:

(Lire milioni)

Saldo al 31 Dicembre 1993	371
Accantonamenti per interessi addebitati	0
Utilizzi per interessi incassati	(291)
Saldo al 31 Dicembre 1994	80

Vi informiamo inoltre che la Società non vanta concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti.

Crediti verso altri (esigibili entro l'esercizio successivo)

Ammontano a lire 8.152 milioni e risultano così composti:

	(Lire milioni)	
	1994	1993
Erario per I.V.A.	2.471	1.869
Agenti	3.791	452
Enti pubblici per contributi da ricevere	510	510
Fornitori per anticipi e acconti versati	1.202	760
Altri crediti diversi	178	131
Totale	8.152	3.722

Il credito verso l'Erario per I.V.A. si riferisce al credito emergente per lire 805 milioni relativo alle transazioni dell'esercizio 1993 e per lire 1.491 dal credito risultante al terzo trimestre 1994 e per lire 175 milioni dagli interessi maturati su tali crediti.

Il credito verso Agenti per lire 3.791 milioni comprende l'addebito da parte dell'Istituto delle spese di mailing sostenute nell'ambito della campagna promozionale. Tale credito sarà incassato nel corso del prossimo esercizio.

Il credito verso Enti Pubblici per contributi da ricevere si riferisce per lire 500 milioni alla decima e ultima annualità del contributo erogato dalla Regione Veneto per la realizzazione della *Storia di Venezia*.

Il credito verso fornitori è costituito:

- per lire 900 milioni da anticipi liquidati sulle spettanze di chiusura rapporto di agenzia, maturate in occasione della ristrutturazione della rete commerciale;
- per lire 152 milioni da anticipi in conto spese concessi agli avvocati incaricati del recupero del credito in contenzioso;
- per lire 150 milioni da anticipi ed acconti versati per prestazioni di servizi in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti verso altri

(esigibili oltre l'esercizio successivo)

Ammontano a lire 3.813 milioni e si riferiscono a crediti verso:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1994	1993
Erario-crediti per I.V.A.	3.707	2.100
Altri crediti diversi	106	578
Totale	3.813	2.678

I crediti verso l'Erario per I.V.A. si riferiscono per lire 2.420 milioni al credito emergente dalle transazioni del presente esercizio e che presumibilmente, sulla base della esperienza passata, sarà incassato nell'esercizio 1996 e, per lire 1.287 milioni a interessi su crediti di esercizi precedenti contabilizzati per competenza.

Gli altri crediti diversi sono relativi sostanzialmente a crediti verso Assicurazioni per rimborsi da ricevere.

Si precisa che non vi sono crediti con l'esigibilità prevista oltre i cinque anni.

Disponibilità liquide

Sono costituite dalle disponibilità temporanee verso banche ed uffici postali generate nell'ambito della gestione di tesoreria ed ammontano a lire 1.398,8 milioni al 31 dicembre 1994 con un incremento di lire 946,4 milioni rispetto al 31 dicembre 1993. Comprendono lire 1.200 milioni relativi ad un deposito fruttifero vincolato aperto presso un Istituto di Credito.

Il denaro ed i valori in cassa ammontano a lire 99 milioni al 31 dicembre 1994, sostanzialmente in linea con il saldo dell'esercizio precedente (101 milioni).

**Ratei e risconti
attivi**

La voce ratei e risconti è analizzabile come segue:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1994	1993
Costo per provvigioni su volumi venduti ma non ancora spediti al 31 dicembre 1994	13.859	23.388
Risconto affitti passivi	35	34
Risconto spese telefoniche	569	180
Risconto costi promozionali	115	
Altri risconti	78	75
Totale	14.656	23.677

Il costo relativo alle provvigioni su volumi venduti ma non ancora spediti, si riferisce alle provvigioni maturate e liquidate nei confronti degli agenti, ma di competenza degli esercizi successivi. Tale costo affluirà al conto economico di competenza nell'esercizio in cui i prodotti a cui si riferisce verranno spediti. L'importo affluirà nel conto economico del prossimo esercizio per lire 8.158 milioni.

Il decremento avvenuto nell'esercizio per circa lire 9.529 milioni è dovuto alla spedizione dell'ultimo volume del Vocabolario della Lingua Italiana.

Passivo**Patrimonio netto**

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto che segue:

(Lire milioni)

	Saldi al 31.12.1993	Incrementi 1994	Decrementi 1994	Saldi al 31.12.1994
Capitale sociale	30.000			30.000
Riserva legale	1.496		1.391	105
Riserva straordinaria statutaria	4.379		4.379	
Riserva reinvestimento utili	3.500		3.500	
Riserva da rivalutazione L.413/91	2.255		2.255	
Perdita dell'esercizio 1993	(11.525)		(11.525)	
Utile dell'esercizio 1994		7.690		7.690
	30.105	7.690	0	37.795

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed ammonta al 31 dicembre 1994 a lire 30.000 milioni diviso in n. 60 azioni da lire 500 milioni nominali cadauna.

**Riserve di
patrimonio netto**

In ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R. 917/86 art. 105, comma 7, che prevede l'obbligo per gli Amministratori di esporre la situazione delle riserve e dei fondi, suddivisi per gruppo, in base al diverso trattamento fiscale loro riservato in caso di distribuzione, si indica quanto segue:

1. partire dall'esercizio in corso al 1 dicembre 1983 assoggettati ad I.R.P.E.G. ad aliquota normale:

(Lire milioni)

	<i>31 dicembre 1993</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31 dicembre 1994</i>
Riserva legale	1.248	0	1.248	0
Riserva straordinaria statutaria	4.379	0	4.379	0
Riserva reinvestimento utili	3.500	0	3.500	0
Totale	9.127		9.127	

2. Riserve od altri fondi formati con utili o proventi conseguiti a partire dall'esercizio in corso al 1 dicembre 1983 non assoggettati ad I.R.P.E.G. esclusi quelli di cui ai successivi punti 4. e 5.:

(Lire milioni)

<i>31 dicembre 1993</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31 dicembre 1994</i>
0	0	0	0

3. Riserve od altri fondi già esistenti alla fine dell'ultimo esercizio chiuso prima del 1 dicembre 1983 o formati con utili o proventi dell'esercizio stesso esclusi quelli di cui ai successivi punti 4. e 5.:

(Lire milioni)

	31 dicembre 1993	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 1994
Riserva legale	247	0	142	105

4. Riserve od altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società indipendentemente dal periodo di formazione:

(Lire milioni)

	31 dicembre 1993	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 1994
Riserva da rivalutazione ex legge 413/91	2.255	0	2.255	0

5. Riserve od altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione:

(Lire milioni)

	31 dicembre 1993	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 1994
	0	0	0	0

Le riserve di cui ai gruppi 3 e 4 sono iscritte in bilancio al lordo delle imposte dovute in caso di distribuzione, in quanto la Società non ne prevede l'utilizzo in una forma che le renderebbe tassabili.

<i>Riserva da rivalutazione</i>	La riserva di rivalutazione è stata utilizzata per coprire la perdita dell'esercizio 1993 come da delibera dell'assemblea del 30 maggio 1994. Le altre riserve di rivalutazione dettagliate in precedenza sono state utilizzate per l'aumento gratuito del capitale sociale per lire 12.500 milioni deliberato dall'assemblea nell'esercizio 1986.
<i>Riserva legale</i>	Risulta utilizzata per lire 1.390 milioni a copertura della perdita dell'esercizio 1993 come da delibera dell'assemblea del 30 maggio 1994. Residuano lire 105 milioni.
<i>Riserva straordinaria statutaria</i>	Risulta completamente utilizzata per coprire la perdita dell'esercizio 1993 come da delibera dell'assemblea del 30 maggio 1994.
<i>Altre riserve</i>	La riserva per reinvestimento utili di lire 3.500 milioni costituita nel 1988 in conformità alla delibera assembleare del 28 giugno 1988 è stata interamente utilizzata per coprire la perdita dell'esercizio 1993 come da delibera dell'assemblea del 30 maggio 1994.

Fondi per rischi e oneri Risulta così composto:

	(Lire milioni)
Fondo rischi e oneri vari	3.300
Fondo indennità suppletiva di clientela	567
Totale	3.867

La movimentazione è stata la seguente:

	(Lire milioni)	
	1994	1993
Fondo rischi e oneri vari		
All'inizio dell'esercizio	3.300	
Decrementi		
Incrementi		3.300
Fondo alla fine dell'esercizio	3.300	3.300
Fondo indennità suppletiva di clientela		
All'inizio dell'esercizio		2.607
Decrementi		(2.607)
Incrementi	567	
Fondo alla fine dell'esercizio	567	0
Totale fondo rischi ed oneri	3.867	0

Il saldo all'inizio dell'esercizio si riferisce ad accantonamenti di natura diversa a fronte di passività potenziali che potrebbero verificarsi nei futuri esercizi con il personale dipendente e con gli Agenti di vendita.

Gli accantonamenti sul fondo indennità di clientela si riferiscono all'indennità maturata dagli Agenti nell'esercizio 1994.

**Trattamento di fine
rapporto di lavoro
subordinato**

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1994	1993
Saldo all'inizio dell'esercizio	8.601	7.724
Utilizzo per risoluzione rapporti	(1.142)	(63)
Utilizzo per anticipazioni	(291)	(463)
Aliquota aggiuntiva al fondo pensione	(34)	(69)
Accantonamento dell'esercizio	1.599	1.472
Saldo alla fine dell'esercizio	8.733	8.601

L'ammontare finale è in linea con gli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Debiti Prima di procedere all'analisi delle singole voci di debito esponiamo nel seguito una sintesi delle variazioni intervenute nell'esercizio:

	<i>(Lire milioni)</i>			
	<i>Saldo al 31/12/1993</i>	<i>Variazioni nette dell'esercizio</i>	<i>Saldo al 31/12/1994</i>	<i>Ammontari scadenti oltre 5 anni</i>
Debiti verso banche	80.831	21.589	102.420	29.144
Debiti verso altri finanziatori	85.115	11.381	96.496	
Debiti verso fornitori	19.034	14.086	33.120	
Debiti tributari	268	2.447	2.715	
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.353	(74)	1.279	
Altri debiti	9.697	(1.433)	8.264	
Debiti verso clienti per prodotti da consegnare	85.005	(33.634)	51.371	
Totale	281.303	14.362	295.665	29.134

L'indebitamento verso banche ed altri enti finanziatori è analizzato nel seguente prospetto:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1994	1993
Debiti verso banche a breve termine	59.365	33.927
Debiti verso banche a medio e lungo termine		
- scadenti entro l'esercizio successivo	3.133	955
- scadenti oltre l'esercizio successivo	39.922	45.949
Debiti verso altri finanziatori :		
- scadenti entro l'esercizio successivo	96.496	85.115
Totale	198.916	165.946

Gli oneri finanziari nell'esercizio 1994 sono ammontati a lire 18.108 milioni con un decremento di lire 1.174 milioni rispetto all'esercizio precedente. Ciò è dovuto, tra l'altro, alla razionalizzazione dell'indebitamento complessivo verso il sistema creditizio. Si segnala a tale proposito l'effetto positivo del mutuo a quindici anni di lire 35.000 milioni con Italfondinario, del finanziamento a medio termine con Interbanca per lire 10.000 milioni, stipulato alla fine dell'esercizio precedente.

Il rapporto tra capitale proprio e capitale complessivo resta tuttavia non equilibrato. Le necessità legate alla doppia veste dell'Istituto :

- casa editrice con lavorazioni di lungo periodo;
- società finanziaria nei confronti dei clienti rateali;

trovano una prima importante soluzione nella delibera di aumento di capitale sociale a lire 60.000 milioni assunta dalla Assemblea straordinaria del 30 maggio 1994, in corso di attuazione.

La razionalizzazione dell'indebitamento tra breve e medio lungo e l'adeguamento del capitale dovranno essere accompagnati, nel prossimo quinquennio, da interventi strutturali sul sistema di finanziamento ai clienti, onde consentire il più rapido smobilizzo dei nostri crediti commerciali. Ciò comporterebbe il ridimensionamento della attività finanziaria che non rientra tra le attività principali dell'Istituto.

I debiti verso banche a breve termine sono così composti:

	(Lire milioni)	
	1994	1993
Scoperti di conto corrente	41.366	3.927
Finanziamenti a vista	18.000	30.000
Quota corrente mutuo Banco di Sicilia - Sezione Credito Industriale	1.026	955
Quota interessi Mutuo Italfondario	2.106	
Totale	62.498	34.882

I debiti verso banche a medio e lungo termine, suddivisi per tipo di garanzia concessa, sono così composti:

	(Lire milioni)			
	Originari	Quote scadenti nel 1995	Quote scadenti dopo il 1995	Totale
Debiti verso banche con garanzie reali				
Mutuo Banco di Sicilia Sezione Credito Fondiario (interesse annuo lordo 14,8% ridotto del 50% così come specificato precedentemente nel commento alla voce "Immobilizzazioni materiali - ultima rata 31 dicembre 1999)	8.622	1.026	4.923	5.949
Mutuo Istituto Italiano di Credito Fondiario (interesse annuo 12% - ultima rata 31 dicembre 2008)	35.000	0	35.000	35.000
Totale debiti verso banche a medio e lungo termine	43.622	1.026	39.923	40.949

A fronte dei debiti con garanzie reali risultano concesse ipoteche su beni aziendali per lire 103.500 milioni come già evidenziato nel commento alla voce "Immobilizzazioni materiali". Le quote a lungo termine saranno rimborsate nei seguenti esercizi:

<i>(lire milioni)</i>	
<i>Esercizio</i>	<i>Debiti verso banche</i>
1996	2.321
1997	2.554
1998	2.809
1999	3.095
2000	1.943
2001	2.183
2002	2.453
2003	2.755
2004	3.096
2005	3.479
2006	3.909
2007	4.392
2008	4.934
Totale	39.923

I "Debiti verso altri finanziatori" sono relativi, per lire 5.000 milioni, ad un finanziamento a vista concesso da una società finanziaria e per lire 91.496 milioni a debiti verso la società

International Factors Italia riguardante le anticipazioni nell'ambito del rapporto di factoring che ha alla base la cessione "pro solvendo" dei crediti rateali dell'Istituto, a fronte di crediti ceduti per lire 143.125 milioni.

Sia il finanziamento che le anticipazioni sono remunerati a tassi di mercato ed i relativi interessi sono addebitati al Conto Economico nella voce "Interessi e altri oneri finanziari".

Debiti verso fornitori Gli ammontari sono così analizzabili:

	(Lire milioni)	
	1994	1993
Fornitori Italia	25.905	12.873
Fornitori Italia per fatture da ricevere	7.215	6.161
Totale	33.120	19.034

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'aumento degli acquisti in relazione alla crescita della produzione. I termini di pagamento sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o pochi fornitori.

Debiti tributari

Sono rappresentati dai seguenti importi:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1994	1993
Debiti (crediti) per imposte correnti	1.454	(651)
Debiti per Irpef lavoratori dipendenti e autonomi	982	551
Altri debiti tributari	279	367
Totale	2.715	267

Il debito per imposte correnti risulta così composto:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1994	1993
Saldo all'inizio dell'esercizio	(651)	207
Utilizzi	0	(207)
Accantonamento per imposte sul reddito	2.143	0
Acconti versati		(617)
Ritenute d'acconto subite	(38)	(34)
Credito d'imposta esercizio precedente		0
Saldo alla fine dell'esercizio	1.454	(651)

Riguardo alla situazione fiscale si segnala che gli esercizi sino al 1988 risultano definiti mentre, per gli esercizi dal 1989 al 1993 le imposte sono state pagate sulla base dei redditi imponibili risultanti dalle dichiarazioni dei redditi presentate per ciascun periodo d'imposta.

Da quanto detto si desume che gli esercizi fiscalmente non ancora definiti sono quelli che vanno dal 1989 al 1994.

**Debiti verso Istituti di
previdenza e di
sicurezza sociale**

L'importo è così composto:

	(Lire milioni)	
	1994	1993
Debiti verso Inps	999	943
Debiti verso Enasarco	196	250
Debiti verso altri Enti	84	160
Totale	1.279	1.353

Le variazioni sono in linea con l'incremento del costo del lavoro.

Altri debiti (esigibili entro l'esercizio successivo)

Sono così composti:

	(Lire milioni)	
	1994	1993
Debiti verso agenti per indennità suppletiva di clientela	705	2.881
Debiti verso agenti per provvigioni	1.137	1.331
Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non liquidate	5.304	3.631
Debiti verso collaboratori	996	714
Altri debiti vari	102	1.037
Totale	8.244	9.594

I debiti verso Agenti per indennità suppletiva di clientela sono diminuiti rispetto all'esercizio 1993, per lire 2.176 milioni, per le liquidazioni effettuate a seguito della risoluzione dei rapporti di agenzia.

Il residuo, pari a lire 705 milioni, anch'esso dovuto sulla base delle vigenti disposizioni, non è stato ancora liquidato in attesa della definizione di alcuni rapporti di agenzia già risolti.

I debiti verso dipendenti ammontano a lire 5.304 milioni e si riferiscono:

- per lire 3.658 milioni a ratei di retribuzione e relativi contributi da corrispondere per competenze maturate al 31.12.1994;
- per lire 1.646 milioni per definizione delle retribuzioni e dei relativi contributi da liquidare a personale dipendente, costituite per lire 480 milioni per accordi di esodo anticipato, e per lire 1.166 milioni da sentenze di accoglimento delle pretese avanzate da personale dipendente. Tali importi verranno liquidati nel corso del prossimo esercizio.

I debiti verso collaboratori (lire 996 milioni) rappresentano i compensi maturati dai collaboratori nell'esercizio in esame, che saranno liquidati nel corso del 1995.

***Altri debiti* (esigibili oltre l'esercizio successivo)**

Ammontano a lire 20 milioni e si riferiscono ai depositi cauzionali relativi a contratti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo, per lo più fruttiferi al tasso legale del 10% i cui interessi, pari a lire 2 milioni, sono stati addebitati al Conto Economico nella voce "Interessi e altri oneri finanziari".

Debiti verso clienti per volumi da consegnare

Rappresentano l'ammontare dei prodotti e servizi fatturati ma non ancora spediti che affluiranno alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del Conto Economico negli esercizi in cui i volumi verranno spediti.

Ammontano a 51.370 milioni di lire con un decremento di lire 33.635 milioni rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente alla spedizione dell'ultimo volume del Vocabolario della Lingua Italiana, e ai volumi pubblicati e spediti nel corso dell'esercizio 1994 riferiti a fatturati di esercizi precedenti.

Risultano così ripartiti:

Opere	(lire milioni)
Dizionario Biografico degli Italiani	1.701
Raccolta Colombiana	1.962
Enciclopedia Dantesca	4
Dizionario Enciclopedico Italiano	9
Enciclopedia dell'Arte Antica	2.155
Enciclopedia dell'Arte Medievale	7.833
Enciclopedia Italiana (V Appendice)	21.218
Enciclopedia delle Scienze Fisiche	1.895
Enciclopedia Giuridica	578
Lessico Universale Italiano	142
Enciclopedia del Novecento	32
Pompei Pitture e Mosaici	2.014
Enciclopedia delle Scienze Sociali	11.110
Vocabolario della Lingua Italiana	585
Opere minori	132
Totale	51.370

Ratei e risconti passivi

	(Lire milioni)	
	1994	1993
Risconti passivi	14.620	21.370
Ratei passivi interessi su finanziamenti	75	109
Totale	14.695	21.479

I Risconti passivi comprendono:

- *interessi attivi di rateizzazione* per lire 14.606 milioni con un decremento di lire 6.758 milioni rispetto al precedente esercizio. Sono formati per lire 7.283 milioni da interessi fatturati nel 1994 e per lire 7.323 milioni da interessi fatturati negli esercizi precedenti. Tali interessi sono di competenza dell'esercizio successivo per lire 10.050 milioni.
- *sub-affitti attivi* per lire 6 milioni.
- *Recupero da agenti per spese telefoniche* per lire 8 milioni.

I Ratei passivi si riferiscono all'accantonamento operato per competenza degli interessi passivi su finanziamenti.

Conti d'ordine

I conti evidenziano i rischi, gli impegni e le garanzie prestate e ricevute dalla Società e sono così suddivisi:

(Lire milioni)

Garanzie prestate	1994	1993
Fidejussioni prestate IVA	19.451	23.104

Rappresentano l'ammontare complessivo delle polizze fidejussorie stipulate con diverse compagnie di assicurazioni a favore dell'Erario per rimborsi accelerati IVA annuali e trimestrali.

(Lire milioni)

Altri conti d'ordine	1994	1993
IFITALIA per gestione contratti clienti	143.125	131.391
Anticipi da clienti per volume da consegnare	51.371	85.005
Materie prime, semilavorati e prodotti finiti presso terzi per lavorazione, depositi e spedizione	17.391	37.106
Clienti per crediti inesigibili	2.009	
Titoli conto deposito cauzionale da terzi	30	41
MPS c/effetti	7	49
Banco di Sicilia garanzia ipotecaria	16.000	16.000
Istituto Italiano di Credito Fondiario garanzia ipotecaria	87.500	87.500
Totale	317.433	357.092

I contratti in gestione presso Ifitalia presentano un incremento di lire 11.734 milioni risultante dalla differenza tra contratti ceduti

nel corso del 1994 per circa lire 99.624 milioni ed incassi e retrocessioni registrati sui contratti ceduti per circa lire 87.890 milioni.

Gli anticipi da clienti per volumi da consegnare presentano un decremento di lire 33.634 milioni rispetto al precedente esercizio e costituiscono le somme fatturate ai clienti sottoscrittori per opere non ancora spedite.

Le materie prime, semilavorati e prodotti finiti presso terzi per lavorazione, deposito e spedizione presentano un decremento netto rispetto all'esercizio precedente di lire 19.715 milioni.

L'importo di lire 2.009 milioni si riferisce alla cessione di crediti inesigibili, così come convenuto nella voce "Crediti verso Clienti".

Analisi delle voci di Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi, sono esposti, a norma dell'art. 2424, 1° comma del Codice Civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Le note che seguono si riferiscono alle voci più significative del Conto Economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.

Valore della produzione

*Ricavi delle vendite e
delle prestazioni*

Risultano così composti:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1994	1993
Dizionario Biografico degli Italiani	2.237	2.406
Biblioteca Treccani	75	238
Raccolta Colombiana	534	682
Enciclopedia Dantesca	341	347
Dizionario Enciclopedico Italiano	676	6.720
Enciclopedia dell'Arte Antica	1.255	718
Enciclopedia dell'Arte Medievale	1.721	1.596
Enciclopedia Italiana	8.770	11.080
Enciclopedia Italiana - V Appendice	39.712	30.582
Enciclopedia delle Scienze Fisiche	1.610	1.184
Enciclopedia Giuridica	3.372	5.231
Lessico Universale Italiano	18.231	13.193
Mobili	478	669
Enciclopedia del Novecento	4.558	5.125
Pompei Pitture e Mosaici	559	564

Le Radici del pensiero Filosofico	6.213	
Enciclopedia delle Scienze Sociali	4.547	3.979
Storia di Venezia	44	108
Enciclopedia Virgiliana	200	252
Vocabolario della Lingua Italiana	41.138	4.140
Totale Grandi Opere	136.271	88.814
Opere minori	1.018	1.265
Totale	137.289	90.079

Il fatturato dell'esercizio 1994 è risultato pari a lire 120.192 milioni composto da lire 106.658 milioni per prodotti, lire 9.285 milioni per interessi attivi e lire 4.249 milioni per IVA.

Si rammenta che l'Istituto all'atto della commercializzazione fattura l'intero importo dell'Opera, ma registra a Conto Economico, nella voce in esame, il valore dei volumi spediti.

I ricavi dell'esercizio presentano un incremento di lire 47.210 milioni rispetto al precedente esercizio e risultano composti per lire 90.224 milioni, pari al 65,7% del totale, da fatturato dell'esercizio e per lire 47.065 milioni, pari al 34,3% del totale, da fatturato di esercizi precedenti.

Effetto dominante nella composizione della voce è dato dalla pubblicazione e consegna ai sottoscrittori dell'ultimo volume del Vocabolario della Lingua Italiana che ha contribuito alla composizione dei ricavi con lire 41.138 milioni di cui 25.610 da fatturato esercizi precedenti

Altro elemento importante nella composizione della voce è costituito dalla V Appendice alla grande Enciclopedia che ha generato ricavi per lire 39.712 milioni di cui lire 14.731 milioni relativi a fatturato di esercizi precedenti.

Altri ricavi e proventi Ammontano a lire 7.380 milioni (lire 4.263 milioni nel 1993) e sono relativi a:

- *Contributi vari in conto esercizio* pari a lire 836 milioni riguardanti per lire 500 milioni l'ultima annualità del contributo erogato dalla Regione Veneto per la realizzazione e pubblicazione della Storia di Venezia, come da convenzione stipulata il 18 dicembre 1985, per lire 140 milioni il contributo ex legge 123/80, per lire 118 milioni il contributo del Consorzio Biblioteche e Archivi storici e per il residuo da contributi minori;
- *Altri ricavi e proventi* pari a lire 6.544 milioni riguardanti:
 - a) recuperi di spese sostenute per conto di terzi e recuperi vari costituiti principalmente da:
 - addebito agli Agenti Generali del fitto locali agenzie, nella misura del 60% del costo sostenuto dall'Istituto, per lire 491 milioni, delle spese condominiali nella misura del 100% per lire 94 milioni, delle utenze, sempre relative ai locali agenzia per lire 403 milioni;
 - addebito agli Agenti Generali delle spese di spedizione del materiale pubblicitario per lire 1.699 milioni. Il costo, sostenuto dall'Istituto, è compreso nella voce del Conto Economico "Costi per prestazioni di servizi";

- Recuperi vari per lire 1.704 milioni comprensivi dell'addebito agli Agenti di parte del canone di partecipazione e di allestimento per mostre e fiere per lire 102 milioni;
 - addebito agli Agenti del costo del mailing realizzato per lire 1.622 milioni;
 - recupero nei confronti dei clienti morosi, verso i quali sono state esperite azioni giudiziarie, di spese legali per lire 157 milioni e di interessi legali per lire 67 milioni;
 - Sopravvenienze attive per lire 1.056 milioni con un incremento di lire 206 milioni rispetto al precedente esercizio; sono sostanzialmente composte per lire 329 milioni da emissioni di fatture su contratti di vendita stipulati negli esercizi precedenti e annullati, per sostituzioni di prodotti o condizioni di vendita nel presente esercizio, per lire 181 milioni da minori costi per provvigioni relative ad esercizi precedenti, per lire 100 milioni da transazione per rilascio locali, per lire 91 milioni da minor costo imposte esercizio precedente.
- b) Proventi vari per lire 505 milioni;
- c) Plusvalenze da alienazione cespiti per lire 34 milioni.

COSTI DELLA PRODUZIONE

**Costi per materie
prime, sussidiarie, di
consumo e per merci**

I costi in oggetto sono rappresentati sostanzialmente dalle seguenti voci:

	<i>(Lire milioni)</i>		
	1994	1993	Variazione
Acquisto di carta	3.973	1.025	2.948
Acquisto di oro	536	531	5
Acquisto di cartone	328	85	243
Acquisto di dorsi	3.801	1.280	2.521
Acquisto di tela	574	223	351
Altri	190	179	11
	9.402	3.323	6.079
Acquisto di altri materiali di consumo	575	732	(157)
Acquisto imballaggi	255	121	134
Cancelleria e stampati	654	355	299
Totale	10.886	4.531	6.355

L'incremento dei costi è sostanzialmente correlabile a quello della produzione.

Costi per prestazioni di servizi Si tratta di costi così dettagliati :

	(Lire milioni)		
	1994	1993	Variazione
Provvigioni agenti ed oneri relativi	37.675	22.677	14.998
Compensi professionali e di lavoro autonomo	17.057	18.905	(1.848)
Lavorazioni esterne (per la produzione)	24.216	16.442	7.774
Spedizione e trasporto	4.469	4.017	452
Utenze	2.016	1.819	197
Manutenzioni e riparazioni	1.689	1.193	496
Pulizie e sorveglianza	902	878	24
Supporti alla vendita (al lordo dei recuperi)	5.943	875	5.068
Indennità suppletiva agenti	0	658	(658)
Emolumenti al Consiglio di Amministrazione	433	393	40
Emolumenti al Collegio Sindacale	65	73	(8)
Realizzazione materiali vari	319	444	(125)
Diritti di riproduzione	412	439	(27)
Rappresentanza	76	117	(41)
Assicurazioni	262	309	(47)

Poste e telegrafi	330	278	52
Allestimento convegni, fiere e mostre	193	260	(67)
Viaggio, trasferte ed oneri accessori collaboratori ed organi sociali	197	194	3
Fotografiche	62	179	(117)
Spese per procedimenti giudiziari	218	119	99
Corsi di addestramento professionale	111	113	(2)
Royalties	651		651
Altri costi	446	456	(10)
Totale	97.742	70.838	26.904

L'incremento di lire 26.904 milioni dei costi per prestazioni di servizi, è sostanzialmente dovuto a maggiori provvigioni (lire 14.998 milioni) riconosciute agli agenti a fronte di maggiori ricavi realizzati nell'esercizio e a maggiori oneri per lavorazioni esterne (lire 7.774 milioni) conseguenti al maggiore volume di produzione dell'anno.

Inoltre, nel corso del 1994, sono stati sostenuti costi pubblicitari prevalentemente dovuti a due campagne pubblicitarie promosse nel corso dell'anno: una realizzata a marzo e finalizzata alla Enciclopedia Multimediale Scienze Filosofiche, l'altra realizzata a settembre-ottobre e finalizzata al Vocabolario.

A fronte di costi totali per circa lire 5.943 milioni sono esposti nella voce "Altri ricavi e proventi" recuperi da parte degli Agenti Generali pari a lire 2.534 milioni.

Il costo di queste iniziative non è stato capitalizzato considerato che riflessioni di politica commerciale hanno evidenziato la necessità di promuovere azioni promozionali con tale frequenza da non poter essere considerati eventi straordinari, inoltre si stima che i benefici derivanti dalle iniziative intraprese si sono avuti nell'esercizio in corso essendo riferite ad opere interamente pubblicate.

E' compreso anche l'importo di 651 milioni per Royalties da riconoscere alla RAI quale importo contrattuale previsto sulle vendite effettuate dall'Istituto della Enciclopedia Italiana, nel corso del presente esercizio, sul prodotto Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche.

Costo per godimento di beni di terzi I costi per godimento di beni di terzi sono i seguenti:

	<i>(Lire milioni)</i>		
	1994	1993	<i>Variazione</i>
Affitti passivi:			
uffici e spese condominiali	1.890	1.833	57
magazzini	43	64	(21)
agenzie e spese condominiali	1.015	886	129
Noleggi vari	374	396	(22)
Totale	3.322	3.179	143

Non si registrano significative variazioni rispetto allo scorso esercizio.

Costi per il personale

I costi per il personale dipendente si suddividono come segue:

<i>(Lire milioni)</i>			
	1994	1993	Variazione
Salari e stipendi	20.591	16.787	3.804
Oneri sociali	6.362	6.308	54
Trattamento di fine rapporto	1.599	1.472	127
Altri	915	538	377
Totale	29.467	25.105	4.362

Il personale mediamente in forza nella società è risultato così costituito:

<i>Categoria</i>	1994	1993	<i>Variazione</i>
Dirigenti	8	9	(1)
Impiegati	305	302	3
Operai	16	23	(7)
Totale	329	334	(5)

L'incremento del costo del lavoro è sostanzialmente dovuto in parte a quanto riportato nella voce "Debiti verso personale dipendente" e in parte a costi dovuti all'accoglimento da parte dell'Istituto di richieste di esodo anticipato, avvenuto nell'esercizio 1994.

**Ammortamenti delle
immobilizzazioni
materiali**

Gli ammortamenti ordinari sulle immobilizzazioni tecniche sono stati calcolati utilizzando le seguenti aliquote:

Cespiti	Aliquota percentuale	(Lire milioni)	
		Quota accantonata	
		1994	1993
Fabbricati	3	1.357	1.283
Impianti generici	10	120	113
Impianti specifici	12	107	65
Attrezzature commerciali	12/25	293	316
Macchine elettroniche	20	1.215	1.752
Mobili e macchine d'ufficio	12	302	413
Autovetture	25	26	23
Totale		3.420	3.965

Come in precedenza ricordato, gli ammortamenti dei beni acquistati nell'esercizio sono conteggiati con aliquote ridotte del 50%. Gli ammortamenti ordinari conteggiati nell'esercizio su cespiti completamente ammortizzati (inferiori a lire 1 milione) sono stati pari a lire 16 milioni (1993: lire 18 milioni).

Altri accantonamenti Gli accantonamenti sono stati prudenzialmente commisurati al rischio massimo prevedibile e sono andati ad incrementare il "Fondo rischi ed oneri" del Passivo.

Oneri diversi di gestione Gli oneri diversi di gestione riguardano:

	(Lire milioni)	
	1994	1993
Sopravvenienze e insussistenze passive	2.240	1.760
Imposte e tasse indirette	916	957
Minusvalenze da alienazione cespiti	0	2
Totale	3.156	2.719

Le sopravvenienze passive si riferiscono sostanzialmente all'annullamento dei contratti fatturati negli esercizi precedenti per lire 1.721 milioni, per lire 107 milioni da costi diversi di competenza di esercizi precedenti e per lire 412 milioni da insussistenza di crediti relativi agli esercizi precedenti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI***Altri proventi
finanziari***

Sono così composti:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1994	1993
Interessi attivi di rateizzazione	16.015	19.859
Interessi attivi bancari e postali	58	41
Interessi di mora	291	239
Interessi su crediti IVA	338	298
Interessi attivi diversi	45	122
Totale	16.747	20.559

**Interessi e oneri
finanziari**

Gli oneri finanziari sono così analizzabili:

<i>(Lire milioni)</i>		
	1994	1993
Su mutui	4.709	685
Su debiti verso altri finanziatori	500	1.812
Su debiti verso banche per c/c ordinari	3.726	4.958
Su debiti verso banche per c/finanziamento	2.366	2.574
Su debiti verso società di factoring	6.805	9.245
Costi di factoring	2.378	2.477
Altre spese e commissioni bancarie	604	571
Altro	2	7
Totale	21.090	22.329

Si segnala che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle voci dell'attivo.

**Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al
31.12.1994**

(Lire milioni)

FONTI DI FINANZIAMENTO

Risultato dell'esercizio	7.690
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.351
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.420
Aumento delle rimanenze	(22.011)
Aumento dei crediti verso clienti	(1.706)
Aumento dei crediti verso altri	(5.565)
Diminuzione dei ratei attivi	9.022
Aumento dei debiti verso fornitori	14.085
Aumento dei debiti tributari	2.447
Aumento dei debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	(74)
Diminuzione degli altri debiti	(1.433)
Diminuzione dei debiti verso clienti per volumi da consegnare	(33.635)
Diminuzione dei ratei e risconti passivi	(6.785)
Fondo per rischi ed oneri: Accantonamento	567
Trattamento di fine rapporto di lavoro: Accantonamento	1.599
Utilizzi	(1.467)
Aumento dei debiti verso banche a breve termine	27.616
Aumento dei debiti verso altri finanziatori	11.381
Diminuzione dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie	156

Valore netto contabile immobilizzazioni materiali cedute	34
TOTALE FONTI	8.692
 IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	
 Acquisizione di immobilizzazioni immateriali	217
 Acquisizione di immobilizzazioni materiali	1.503
 Rimborso debiti a Medio e lungo termine verso banche ed altri finanziatori	6.026
TOTALE IMPIEGHI	7.746
 Aumento di liquidità	946
 Liquidità all'inizio dell'esercizio	452
 Liquidità alla fine dell'esercizio	1.398

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 1994, che il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone per l'esame, chiude con un utile al netto delle imposte di L. 7.690.337.873 e si riassume nei seguenti dati:

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali	2.588.890.277
Immobilizzazioni materiali (di cui terreni e fabbricati strumentali L. 37.891.499.361)	41.416.187.550
Immobilizzazioni Finanziarie	534.175.106
Attivo Circolante	301.560.531.626
Ratei e Risconti Attivi	<u>14.655.548.376</u>
<u>TOTALE ATTIVO</u>	360.755.332.935

PASSIVO

Capitale sociale e riserve	30.104.958.800
Utile dell'esercizio	<u>7.690.337.873</u>
Patrimonio netto	37.795.296.673
Fondo per rischi ed oneri	3.866.865.690
Trattamento di fine rapporto	8.732.968.024
Debiti	295.665.378.262
Ratei e risconti passivi	<u>14.694.824.286</u>
<u>TOTALE PASSIVO</u>	360.755.332.935
I conti d'ordine pareggiano in	336.884.044.587

Il Conto Economico presenta le seguenti risultanze:

<i>Valore della produzione</i>	166.226.398.956
<i>Costi della produzione</i>	<u>(152.049.225.633)</u>
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	14.177.173.323
<i>Totale proventi e oneri finanziari</i>	(4.343.587.660)
<i>Imposte sui redditi dell'esercizio</i>	<u>(2.143.247.790)</u>
<i>Utile dell'Esercizio</i>	7.690.337.873

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo in via preliminare che detto bilancio, che viene sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale, seguiti dagli Amministratori osserviamo quanto segue:

- *Le immobilizzazioni materiali* sono state iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli eventuali costi accessori, incrementato delle spese di straordinaria manutenzione e delle rivalutazioni effettuate ai sensi delle leggi 2.12.75 n. 576, 19.3.1983 n. 72 e 30.12.91 n. 413. Non sono state apportate svalutazioni alle immobilizzazioni.
- *Le immobilizzazioni immateriali* sono state iscritte al costo storico di acquisizione. In tale voce figurano i costi di licenza d'uso, spese di istruttoria sui mutui e migliorie su beni di terzi che

sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale e per i quali è stata verificata la loro utilità pluriennale.

- Gli *ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali* sono stati calcolati in base ai piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni; nella maggior parte dei casi l'aliquota coincide col coefficiente previsto dalla vigente normativa fiscale.
- Le *rimanenze di magazzino* sono state valutate al minore fra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di mercato. La determinazione del costo è stata fatta con il metodo Fifo per le Grandi Opere e con il metodo Lifo per le Opere Minori.
- I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo, che ha comportato una svalutazione complessiva, rispetto al valore nominale, di L. 3.468.347.514 pari al 2,04%. Allo stato attuale non ci risultano ragioni che inducano a ritenere tale svalutazione non congrua, considerato anche che nel corso del 1994 l'Istituto ha proceduto allo storno di partite del contenzioso per le quali era definitivamente tramontata ogni possibilità di recupero per un importo pari a lire 3.070.440.115. Inoltre sono state cedute pro soluto alla società di factoring, a valori marginali, posizioni per complessive lire 2.008.872.236. Per la copertura di tali importi è stato utilizzato interamente il fondo svalutazione crediti art. 71 D.P.R. 917/86 e per i residui lire 2.764.156.121 è stato utilizzato il fondo tassato.
- Il *fondo trattamento di fine rapporto (TFR)* è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti.

- I *ratei e risconti* sono stati calcolati in base al principio della competenza economica e temporale.
- La Nota Integrativa contiene quanto prescritto dall'art. 2427 del Codice Civile e dall'art. 105 del D.P.R. 22.12.86 n. 917, riportando la classificazione a fine fiscale delle riserve. Per quanto attiene l'andamento sulla gestione il Collegio rimanda a quanto dettagliatamente riportato nella relazione svolta dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha effettuato i prescritti controlli periodici constatando la regolare tenuta della contabilità e dei libri sociali, nonché ha adempiuto alle altre incombenze di cui all'art. 2403 del Codice Civile

Potete quindi approvare il Bilancio della Società al 31 dicembre 1994, così come predisposto dagli Amministratori e ci uniamo alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile d'esercizio.

F.to Il Collegio Sindacale

Relazione della società di revisione

Agli Azionisti dello
Istituto della Enciclopedia Italiana
fondata da Giovanni Treccani S.p.A.

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. al 31 dicembre 1994.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
3. Il bilancio presenta a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 22 aprile 1994.
4. A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1994, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio, richiamate nel secondo paragrafo.

Roma, 21 aprile 1995

KPMG Peat Marwick Fides s.n.c.

f.to Orlando Scarpellini

BILANCIO CONSUNTIVO

Stato patrimoniale al 31.12.1994

ATTIVO	1994		1993	
(B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali		2.588.890.277		5.723.043.341
2 Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità			2.336.014.738	
3 Diritti di utilizzazione programmi software	687.611.299		1.103.161.211	
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	318.612.897		240.299.320	
7 Altre	1.582.666.081		2.043.568.072	
II. Immobilizzazioni materiali		41.416.187.550		43.366.643.213
1 Terreni e fabbricati	37.891.499.361		38.998.752.754	
2 Impianti e macchinario	1.455.356.566		1.675.297.344	
3 Attrezzature industriali e commerciali	589.519.343		618.606.394	
4 Altri beni	1.479.812.280		2.072.500.881	
5 Immobilizzazioni in corso e acconti			1.485.840	
III. Immobilizzazioni finanziarie				
2. Crediti:				
(d) Verso altri:		534.175.106		689.839.513
Esigibili oltre l'esercizio successivo	534.175.106		689.839.513	
Totale immobilizzazioni (B)		44.539.252.933		49.779.526.067
(C) Attivo circolante				
I. Rimanenze		121.733.451.639		99.722.503.494
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.705.456.381		4.251.692.172	
2 Opere in corso di produzione:				
(a) Diritti d'autore	39.754.986.675		34.864.469.054	
(b) Costi redazionali	42.907.055.620		28.871.254.519	
(c) Semilavorati cartacei	17.550.370.530		17.328.502.119	
4 Prodotti finiti e merci	16.815.582.433		14.406.585.630	
II. Crediti		178.428.301.795		171.157.521.292
1. Verso clienti:		166.463.296.995		164.757.214.432
Esigibili entro l'esercizio successivo	112.120.736.315		108.792.283.158	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	54.342.560.680		55.964.931.274	
5. Verso altri:		11.965.004.800		6.400.306.860
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.151.755.909		3.721.971.063	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.813.248.891		2.678.335.797	
III. Disponibilità liquide		1.398.778.192		452.400.978
1. Depositi bancari e postali	1.299.671.093		350.923.109	
3. Danaro e valori in cassa	99.107.099		101.477.869	
Totale attivo circolante (C)		301.560.531.626		271.332.425.764
(D) Ratei e risconti:				
Altri ratei e risconti		14.655.548.376		23.677.285.681
Totale ratei e risconti (D)		14.655.548.376		23.677.285.681
Totale attivo (B+C+D)		360.755.332.935		344.789.237.512

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PASSIVO	1994		1993	
(A) Patrimonio netto				
I. Capitale		30.000.000.000		30.000.000.000
III. Riserve da rivalutazione				2.254.902.720
IV. Riserva legale		104.958.800		1.495.356.213
VI. Riserva straordinaria statutaria				4.379.382.934
VII. Altre riserve:				
Riserva Reinvestimento utili				3.500.000.000
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		7.690.337.873		(11.524.683.067)
Totale patrimonio netto (A)		37.795.296.673		30.104.958.800
(B) Fondo per rischi e oneri				
3. Altri	3.866.865.690		3.300.000.000	
Totale fondi per rischi e oneri (B)		3.866.865.690		3.300.000.000
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		8.732.968.024		8.601.091.540
(D) Debiti				
3. Debiti verso banche:		102.420.515.344		80.831.238.860
Esigibili entro l'esercizio successivo	62.498.139.894		34.882.687.787	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	39.922.375.450		45.948.551.073	
4. Debiti verso altri finanziatori:		96.496.252.673		85.115.530.204
Esigibili entro l'esercizio successivo				
6. Debiti verso fornitori:		33.119.842.606		19.034.484.867
Esigibili entro l'esercizio successivo				
11. Debiti tributari:		2.714.832.845		267.533.285
Esigibili entro l'esercizio successivo				
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:		1.279.466.102		1.353.185.781
12. Esigibili entro l'esercizio successivo				
13. Altri debiti:		8.263.960.512		9.696.728.569
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.243.624.831		9.594.794.807	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	20.335.681		101.933.762	
14. Debiti verso clienti per volumi da consegnare:		51.370.508.180		85.005.075.176
Esigibili entro l'esercizio successivo	26.898.000.000		49.717.307.082	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	24.472.508.180		35.287.768.094	
Totale debiti (D)		295.665.378.262		281.303.776.742
(E) Ratei e risconti				
Altri ratei e risconti		14.694.824.286		21.479.410.430
Totale ratei e risconti (E)		14.694.824.286		21.479.410.430
Totale passivo (A+B+C+D+E)		360.755.332.935		344.789.237.512
Conti d'ordine:				
Fidejussioni prestate		19.451.477.719		23.103.785.934
Altri conti d'ordine		317.432.566.868		357.091.535.987
Totale conti d'ordine		336.884.044.587		380.195.321.921

Conto dei profitti e delle perdite al 31.12.1994

	1994		1993	
(A) Valore della produzione				
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		137.289.623.235		90.079.461.445
2. Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		21.557.183.936		23.251.798.212
5. Altri ricavi e proventi:		7.379.591.785		4.262.891.093
Contributi in conto esercizio	835.889.480		683.050.000	
Altri ricavi e proventi	6.543.702.305		3.579.841.093	
Totale valore della Produzione (A)		166.226.398.956		117.594.150.750
(B) Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		10.885.666.394		4.530.711.727
7. Per servizi		97.741.898.560		70.838.169.123
8. Per godimento di beni di terzi		3.322.256.012		3.178.841.310
9. Per il personale:		29.467.105.818		25.105.208.486
(a) Salari e stipendi	20.591.160.064		16.787.381.035	
(b) Oneri sociali	6.361.577.810		6.307.496.089	
(c) Trattamento di fine rapporto	1.599.083.429		1.472.245.797	
(e) Altri costi	915.284.515		538.085.565	
10. Ammortamenti e svalutazioni:		7.363.620.230		11.697.120.753
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.351.452.611		3.731.488.258	
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.419.764.351		3.965.632.495	
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	592.403.268		4.000.000.000	
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(453.764.209)		(88.156.495)
13. Altri accantonamenti		566.865.690		3.300.000.000
14. Oneri diversi di gestione		3.155.577.138		2.719.972.535
Totale costi della produzione (B)		152.049.225.633		121.281.867.439
Differenza tra valori e costi della produzione (A - B)		14.177.173.323		(3.687.716.689)
(C) Proventi e oneri finanziari				
16. Altri proventi finanziari:				
(d) Da altri		16.746.883.318		20.559.935.816
17. Interessi e altri oneri finanziari:				
Verso altri		(21.090.470.978)		(22.329.375.133)
Totale proventi e oneri finanziari (16+17)		(4.343.587.660)		(1.769.439.317)
(E) Proventi e oneri straordinari				
20. Proventi:				
Altri proventi				51.065.534
21. Oneri:				
Altri oneri				(6.118.592.595)
Totale delle partite straordinarie (20-21)				(6.067.527.061)
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-E)		9.833.585.663		(11.524.683.067)
22. Imposte su reddito dell'esercizio		(2.143.247.790)		0
23. Risultato dell'esercizio		7.690.337.873		(11.524.683.067)
26. Utile (perdita) dell'esercizio		7.690.337.873		(11.524.683.067)